IL PICCOLO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90; «La Strada Maestra» € 4,90

ANNO 126 - NUMERO 281
GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

FORMAZIONE SCIENZA E SVILUPPO

TRIESTE, SCOMMETTI SULLA CONOSCENZA

di **Stefano Fantoni**

"Realizzare un significativo tassello di una nuova strategia di sviluppo basata sulla piena valorizzazione delle vocazioni e delle risorse che la città possiede": così concludeva martedì Vladimir Nanut il suo intervento su queste colonne, auspicando la realizzazione di un percorso coordinato per rafforzare il ruolo mondiale di Trieste come riferimento per la ricerca e la formazione in campo assicurativo. Non posso che essere concorde sull'importanza, per la città di Trieste, di "fare sistema", per valorizzare l'eccellenza che la contraddistingue e per far sì che venga ancor più riconosciuta, a livello internazionale, come sede di formazione ad alto livello: in campo finanziario, come sostiene Nanut, ma non solo, anche in quello scientifico.

Questo vuol dire essenzialmente due cose: prima di tutto far diventare Trieste la città universitaria doc e, inoltre, fare del Sistema Trieste un prototipo per il trasferimento tecnologico ad alto tasso innovativo. Vogliamo quindi essere capaci di attrarre studenti da tutto il Paese, anzi da tutto il mondo, far sì che Trieste diventi garanzia di una formazione che avvia a carriere di alto prestigio, nell'accademia così come nell'impresa. Trieste del resto è una città dall'anima tecnoscientifica, con una forte vocazione internazionale, e si distingue per la qualità della ricerca, teorica e sperimentale, che viene prodotta nei suoi numerosi istituti. E proprio in questa città nel 1978 nasce la prima Scuola italiana (la Sissa) di corsi post-laurea per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca, titolo che sta alla base delle carriere scientifiche in tutto il mondo e vorremmo anche di quelle del management dell'innovazione.

Quando si parla di alta formazione ci si riferisce a tre livelli educativi: la formazione universitaria e il relativo conseguimento della laurea magistrale, il dottorato di ricerca e infine i master di specializzazione. Le tappe, quest'ultime, più propriamente professionalizzanti, per accedere a ruoli dirigenziali nel mondo accademico e industriale. Insieme costituiscono una vera e propria filiera, che dai banchi di scuola deve portare ai vertici del mondo del lavoro. Dobbiamo quindi essere i migliori in tutti questi livelli della formazione, coordinarci per sviluppare pochi progetti formativi, quelli in cui possiamo eccellere, puntando su una strategia che vede Trieste prevalere sugli interessi dei singoli istituti, facendo in modo che la città sia sempre più un punto di riferimento formativo e che gli studenti qui possano vivere e lavorare bene.

Del resto questa sembra essere una strategia di sviluppo fortemente appoggiata dalla politica regionale, attenta e sensibile alla vocazione scientifica e innovativa del territorio, che pone la conoscenza come base di un nuovo modello di sviluppo economico, puntando all'innovazione come capacità di produrre, assimilare e sfruttare in maniera competitiva le nuove opportunità che nascono dalla ricerca e dalla conoscenza.

Non a caso, quindi, quando parliamo di "fare sistema" non possiamo non chiamare in causa il processo di trasferimento tecnologico vero e proprio, quell'iter che conduce a una immediata ricaduta nel mondo imprenditoriale e dell'innovazione. E questo è il secondo aspetto per valorizzare il Sistema Trieste. Anche in questo ambito è opportuno perseguire un approccio sistemico e strategico, collegando inevitabilmente diverse aree: il mondo delle idee, quindi le università e le scuole di dottorato, il mondo finanziario e quello delle imprese.

Da un lato quindi Trieste deve essere sinonimo di un'alta formazione propedeutica a carriere di successo, dall'altro occorre creare un sistema integrato che attinga dal substrato locale: quindi Assindutria e le imprese, i servizi sanitari, bancari e assicurativi.

Non dobbiamo che metterci intorno a un tavolo e lavorare a nuovi progetti, per anticipare scenari futuri. E chissà che l'annuncio della nascita in città dell'Istituto europeo di tecnologia (Eit) non serva proprio a questo scopo, non sia un primo tassello di una strategia di sviluppo vincente per la città, la Regione e per chi sceglie Trieste come sede della propria formazione.

● *Segue a pagina 2*

Generali, Bernheim: italiani ambiziosi dietro ad Algebris

● *A pagina 7*

A Montecitorio 326 sì e 238 no sul maxi-emendamento. Al Senato passa il decreto fiscale: bonus di 150 euro ai bassi redditi

La Camera dà la fiducia sul welfare

Prodi: mia la responsabilità. La sinistra protesta: così non si va avanti, ora verifica

Scontro aperto Berlusconi-Fini. Veltroni e Casini: passi avanti sulle riforme

IL GOVERNO DELLA PAZIENZA

di **Giuliano Cazzola**

A chi gli chiede conto della sua ostinata determinazione Romano Prodi risponde con un aneddoto di carattere familiare: suo padre gli raccontava da bambino che, in guerra, erano i soldati che avevano paura i primi a morire. C'è poco da dire. Anche stavolta il professore ce l'ha fatta. Il suo governo è indietro nei sondaggi, la sua maggioranza è divisa e rissosa; le diverse componenti del mosaico informe che rappresenta l'Unione si scambiano epiteti offensivi. Viene richiesta una verifica politica e dichiarata defunta la maggioranza. Ma alla fine, come un parroco di campagna travestito da pifferaio di Hamelin, Prodi ha posto la questione di fiducia alla Camera sul disegno di legge su welfare e lavoro e l'ha ottenuta.

● *Segue a pagina 4*

ROMA La Camera rinnova la fiducia all'esecutivo con 326 sì e 238 no sul maxi-emendamento: così passa il sofferto protocollo sul welfare (ora va al Senato), 37 articoli che cambiano le leggi del mercato del lavoro, del precariato e delle pensioni e che soprattutto impediscono allo scalone di Maroni di entrare in vigore. Ma la sinistra radicale protesta: «così, a colpi di fiducia, non si va avanti». «C'è un momento in cui il governo deve prendere una decisione: questa decisione l'abbiamo presa in piena coscienza e me ne assumo completamente la responsabilità» replica Prodi. Intanto via libera definitivo del Senato anche al decreto fiscale collegato alla Finanziaria, approvato con 158 sì, 151 no e un astenuto. Il provvedimento contiene il bonus da 150 euro per gli incapienti, che sarà erogato entro dicembre. Acque agitate anche nel centrodestra, con un mezzo passo indietro di Berlusconi che garantisce: Fi non si scioglierà. «Fi non si scioglie? Bene, vuol dire che nessuno di noi ha capito nulla» replica Fini precisando però che su Tv e giustizia An terrà le mani libere.

● *Alle pagine 2 e 3*

Kosovo: naufraga la mediazione sull'indipendenza

● *A pagina 5*

E Salvatores girerà in regione il nuovo film

TRIESTE Il regista Gabriele Salvatores ha scelto il Friuli Venezia Giulia per girare il suo prossimo film «Come Dio comanda», tratto dal romanzo di Niccolò Ammaniti, edito da Mondadori nel 2006 e vincitore del Premio Strega 2006. Così la nostra regione stabilisce un piccolo record: è l'unica ad aver ospitato sul suo territorio due dei tre Premi Oscar italiani viventi, prima Giuseppe Tornatore con «La sconosciuta» e ora appunto Salvatores (per completare il tris mancherebbe solo Roberto Benigni). Il regista di «Mediterraneo» (premio Oscar per il miglior film straniero nel 1992) ha scelto la regione dopo molti sopralluoghi effettuati nel Nord Italia.

● **Elisa Grando** *a pagina 15*

La richiesta di concessione domani in Comitato portuale, 30 nuovi posti di lavoro

Trieste, Gavio investirà 30 milioni sul terminal frutta del molo Quinto

TRIESTE Un investimento da 30 milioni in Porto Nuovo. Lo sta progettando la Logstar, Gruppo Gavio, che la scorsa primavera ha acquistato la quota di maggioranza del Terminal frutta dalla Compagnia portuale di Trieste. La Logstar vorrebbe creare un centro di smistamento europeo di prodotti ortofrutticoli al molo Quinto; il progetto comporterebbe il rifacimento e l'infrastrutturazione dell'intera banchina del lato Sud e prevede la creazione di 30 nuovi posti di lavoro con una movimentazione a regime di 100mila tonnellate annue, 50mila già nel 2008. La questione approda domani al Comitato portuale, che dovrà esprimersi di fronte al progetto della Logstar e alla richiesta di rinnovo di concessione demaniale per il molo Quinto e i magazzini. A conferma della concretezza del progetto c'è la grande riservatezza che ha accompagnato l'iter della richiesta, sia da parte dell'Autorità portuale, presieduta da Claudio Boniciolli che ha lavorato in silenzio senza far trapelare nulla, sia da parte della Logstar che ha mantenuto un comportamento assolutamente defilato.

● **Giulio Garau** *a pagina 6*

Più congedi parentali anche ai padri

● *A pagina 9*

Università: dal 2009 a Trieste i corsi obbligatori

L'inglese anche a Medicina

● **Gabriella Ziani** *a pagina 25*

DIARIO

Pechino, il Lloyd Triestino e la nuova Babele

di **Paolo Rumiz**

Pubblichiamo la quarta puntata del Diario di Paolo Rumiz, reduce da un viaggio in Cina, a Pechino.

A cena, all'ombra del World Trade Center in costruzione - qui scimmiottano New York, riproducono persino il nome delle Twin Towers! - ci accoglie ad altezza d'uomo, in un vascone pieno d'acqua torbida, la stessa spaesata tartaruga marina che ho visto volare tra le bianche torri.

La dignità di quell'animale condannato è immensa. Non voglio sapere come la ammazzeranno. Sul vetro intravedo solo me stesso annaspare con le trote nel grande aquario pechinese.

● *Segue a pagina 12*

L'anziana abitava in via Cellini. I soccorritori l'hanno trovata riversa vicino alla porta: aveva cercato di salvarsi uscendo nel corridoio

Incendio in casa, donna di 89 anni muore soffocata

E a Opicina un 73enne stroncato da un malore sul bus in mezzo alla gente

TRIESTE Il fumo denso che avvolge la camera da letto, l'aria che diventa irrespirabile, la morte per intossicazione. Gina Collavoli, 89 anni, è deceduta ieri mattina nell'incendio scoppiato forse per un per l'esplosione del televisore nel suo appartamento al secondo piano dello stabile in via Cellini 1, all'angolo con via Ghega. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto attorno alle 6.30, l'hanno trovata riversa a terra sul pavimento del corridoio, a pochi passi dalla stanza in cui si era sviluppato il rogo. È probabile quindi che, prima di arrendersi, la donna abbia fatto un ultimo, disperato tentativo di salvarsi.

● *A pagina 23*
Maddalena Rebecca

LA STORIA

«A 19 anni senza lavoro: per vivere mi prostituisco»

«Sono un ragazzo di 19 anni: per vivere mi prostituisco». A.B. ha deciso di raccontare la sua storia dopo aver letto un articolo sulle lamentele dei residenti di viale Romolo Gessi e via Murat. «Hanno detto che sotto casa loro ci sono strani giri di omosessuali, e che vengono disturbati e infastiditi. Ma devono capire che alcune di quelle persone sono costrette a stare lì per guadagnarsi qualche euro per vivere». «Ho cercato per un anno un lavoro con uno stipendio decente - spiega - pur di portare a casa qualche centinaio di euro. Ho consegnato pizze, fatto volantinaggio e traslochi, ma sono stato sempre sfruttato. Senza un contratto e per pochi soldi».

● **Laura Tonero** *a pagina 23*

Oggi la pagina del Lavoro

A pagina 20

Caro-verdure a Trieste: «Fare sistema con l'Est per abbassare i prezzi»

TRIESTE Fare sistema con la vicina Slovenia e creare un'area commerciale allargata per il settore ortofrutticolo. Solo così, per Confcommercio e Comune, si potrà pareggiare l'offerta specifica di Udine, meno onerosa in questo momento rispetto a Trieste, come testimoniato dalla recente diffusione dei dati Istat. Una situazione figlia proprio della zona più ampia a cui si rivolgono gli operatori friulani. E la benzina slovena torna ad attirare gli automobilisti triestini: conviene più della «regionale».

● **Matteo Unterweger** *a pagina 21*

Veltroni e Franceschini durante la conferenza stampa seguita all'incontro con Casini

I vertici dell'Udc: da sinistra Lorenzo Cesa, Pier Ferdinando Casini e Rocco Buttiglione

Proseguono gli incontri del segretario del Pd con i leader dell'opposizione. Piena intesa sulla modifica dei regolamenti parlamentari

Veltroni: con l'Udc passi avanti sulle riforme

Casini: «Sottoscriviamo le modifiche istituzionali. Ancora distanti sulla legge elettorale»

ROMA «Un altro, ulteriore passo avanti». È visibilmente soddisfatto Walter Veltroni al termine dell'incontro con Pier Ferdinando Casini e Lorenzo Cesa. «Sembrano possibili cose che fino a due mesi fa sembravano impossibili». Dall'Udc il segretario del Pd ha incassato infatti l'accordo su 2 dei 3 punti in discussione. Casini si è detto d'accordo sul pacchetto di riforme costituzionali in discussione alla Camera (riduzione del numero dei parlamentari, Senato delle Regioni, più poteri al premier) e si è detto disposto a sottoscrivere la modifica dei regolamenti parlamentari.

Sulla legge elettorale restano delle differenze, ma «c'è convergenza sui principi di fondo», sottolinea Veltroni, e dunque «si può andare avanti». Anche su questo terreno, infatti, qualche passo in avanti sarebbe stato fatto e soprattutto le posizioni sembrano tutt'altro che inconciliabili. Casini ha ribadito la preferenza dell'Udc per il modello elettorale tedesco con l'indicazione del candidato premier. Ma si è detto disponibile a discutere dei «correttivi» al sistema proporzionale proposto da Veltroni che dovrebbero garantire il mantenimento del bipolarismo.

> Il sindaco di Roma: «C'è convergenza sui principi di fondo, si può andare avanti»

Insomma le posizioni fra Pd e Udc sembrano molto vicine, e un accordo possibile. Dopo l'incontro con Fini, prosegue dunque in modo incoraggiante il cammino di Veltroni che si avvia verso la tornata decisiva. Oggi il segretario del Pd incontrerà infatti la Lega, il Pdci e la nuova formazione di Dini e domani, alle 16, ci sarà l'incontro clou con Silvio Berlusconi.

Ma anche in attesa dell'incontro decisivo con il leader di Forza Italia, si è ieri registrato qualche passo avanti. Berlusconi ha infatti manifestato una improvvisa conversione al sistema spagnolo (un sistema proporzionale che premia i partiti maggiori, e ha dunque un forte effetto maggioritario) a cui attinge anche la proposta elaborata da Walter Veltroni. Ma soprattutto Paolo Bonaiuti ha rivelato che il Cavaliere sarebbe d'accordo anche sulla modifica dei regolamenti parlamentari, mantenendo però ancora il «no» alle riforme costituzionali. Non è poco.

La riforma dei regolamenti di Camera e Senato, così come proposta da Veltroni, permetterebbe infatti di non poter aggirare uno sbarramento del 4-5 per cento previsto dalla legge elettorale. Non sarebbe cioè possibile fare un listone per affrontare le elezioni e il giorno dopo dar vita a gruppetti parlamentari che corrispondono all'1 e qualcosa per cento. Sulla riforma ai regolamenti parlamentari Casini sarebbe pronto ad aggiungere la propria firma a quella di Dario Franceschini. Si profila insomma una prima riforma davvero bipartisan che, sottolinea il leader dell'Udc, si può fare immediatamente.

Il dialogo sulle riforme sembra insomma avviato anche se resta un'unica grande incognita: il destino del governo Prodi, sempre più traballante. «Se non cade il governo Prodi, continueremo ad operare su questi tre ambiti», assicura Casini. Veltroni ai suoi interlocutori ripete che le due questioni, destino del governo e dialogo sulle riforme, vanno tenute distinte, ma certo il problema c'è.

Il segretario del Pd ripete ai suoi interlocutori che le riforme si possono fare «in 8-12 mesi». Veltroni non lo dice, ma si intuisce che in questo scenario si potrebbe tornare ad elezioni politiche nel 2009. Il problema è però se il governo Prodi ce la farà a durare un altro anno. A giudicare da quanto successo ieri in pochi ci scommetterebbero. Se il governo dovesse precipitare a gennaio-febbraio, si riproporrà invece il dissidio fra nuove elezioni già in primavera, o la formazione di un governo tecnico o istituzionale che renda possibili le riforme. Ma in quel caso, ovviamente, le incognite si moltiplicheranno.

Andrea Palombi

PALAZZO MADAMA

L'assemblea ha accolto le dimissioni del braccio destro del sindaco di Roma. Gli subentrerà l'ex segretario della Uil Larizza

Bettini lascia il Senato per dedicarsi al Pd

ROMA Goffredo Bettini, 55 anni, romano, da una vita in politica, lascia il Parlamento per dedicarsi a tempo pieno al Partito Democratico, dove ha la carica di coordinatore per la fase costituente, ed è considerato braccio destro di Walter Veltroni. Il Senato ha accolto, infatti, ieri con 158 sì, 107 no e 13 astenuti la sua richiesta di dimissioni. Sui banchi del Pd a Palazzo Madama gli subentra Pietro Larizza.

«Non lascio - ha precisato Bettini nel suo discorso di commiato - per una ragione politica, ma per una ragione personale ed esistenziale: sono stato chiamato ad un impegno politico molto rilevante nel mio partito e non credo di essere capace di svolgere contemporaneamente più attività e più impegni insieme». Un'ammissione questa che ha spinto il capogruppo di An Altero Matteoli e qualche altro senatore della Cdl (tra questi Amedeo Ciccanti) a fare un paragone tra il «virtuoso» Bettini che rinuncia ad una carica e Walter Veltroni che è segretario del Pd e non lascia il Campidoglio.

Bettini ha spiegato che si impegnerà in favore di un «bipolarismo più stabile, più civile». «Un bipolarismo - ha precisato - che favorisca schieramenti più omogenei, meno rissosi. Per dirla alla romana un bipolarismo anche 'meno coattò, nel senso di meno bullesco, meno violento».

All'ormai ex senatore sono arrivati i ringraziamenti di Anna Finocchiaro: «In nostro gruppo ha cambiato nome in Pd - ha detto - proprio per il frutto del suo lavoro».

Figlio di Vittorio, un avvocato romano che è stato stretto collaboratore di Ugo La Malfa, Bettini ha ereditato dal padre l'interesse all'impegno politico. Entrato alla Camera nel 1993 con il Pds nella XI legislatura, è stato rieletto nel 2001 sempre a Montecitorio. Sulla Navicella sotto la voce professione è scritto «funzionario di partito, pubblicista» e, al partito torna con l'ambizione di contribuire ad una nuova stagione di riforme, come ha detto oggi al Senato, prima che di veder accolta la sua richiesta di dimissioni. Bettini ha anche un'altra grande passione, coltivata fin da adolescente: il cinema. Cinefilo accanito è stato il grande regista della Festa del cinema di Roma.

Larizza, che gli subentra, è calabrese, classe 1935, una vita da sindacalista. È stato segretario della Uil, dal febbraio del 1992 fino al 2000. In quella carica ha preso il posto di Giorgio Benvenuto, con il quale si ritrova oggi all'interno dello stesso gruppo parlamentare del Pd-l'Ulivo.

IL CASO

Di Pietro: «Amareggiato»

Brescia, la Forleo ascoltata per 6 ore sulle intimidazioni

ROMA È andata avanti per sei ore l'audizione di Clementina Forleo davanti ai magistrati di Brescia che ieri l'hanno convocata per riascoltarla, come parte offesa, sulle presunte minacce istituzionali ricevute durante le inchieste sulle scalate bancarie. A raccogliere la nuova deposizione del gip milanese, arrivato a Palazzo di giustizia con un voluminoso faldone sotto il braccio e uscita senza fare commenti, è stato il procuratore capo Giancarlo Tarquini.

Il supplemento di interrogatorio avviene all'indomani dell'atto con il quale il Pg della Cassazione, Delli Priscoli, ha chiesto per lei il processo disciplinare. Un provvedimento che ricalca quello emesso per il sostituto procuratore di Catanzaro, Luigi De Magistris, e sul quale non mancano le contestazioni. A non rinunciare alla polemica è stato ieri il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. «Il provvedimento a carico del giudice Forleo? Sul piano formale nulla da eccepire, è tutto corretto... E tutto come da copione. Resta però l'amaro in bocca nel constatare, ancora una volta, che ci rimette solo chi tenta di fare il proprio dovere senza occhi di riguardo e senza timori reverenziali nei confronti di alcuno», ha dichiarato l'ex Pm di Mani Pulite dalle pagine del suo blog. In un editoriale dal titolo «Ingiustizia è fatta», Di Pietro afferma che nei rari casi in cui un giudice procede trattando i potenti alla stregua di comuni cittadini, «accade che un folto gruppo di personalità, organi ed istituzioni si muovono per spulciare, tagliuzzare ogni frase detta e scritta, analizzare ogni comportamento alla ricerca della pagliuzza, del cavillo per muovere una critica a chi, alla fine, deve risultare incapace e inaffidabile».

Clementina Forleo

Il leader di Arcore riunisce lo stato maggiore azzurro a Palazzo Grazioli e illustra assieme a Brunetta la «road map» della nuova formazione politica

Berlusconi: Fi non si scioglie, il Pdl sarà partito-rete

E il Cavaliere non ammette la retromarcia: «Nessun contrordine, il progetto va avanti»

ROMA Si delineano meglio i contorni del nuovo partito di Silvio Berlusconi. La creatura del Cavaliere assume la forma di un «contenitore» (come lo ha definito lui stesso) nel quale potranno confluire partiti, movimenti, associazioni e singoli cittadini. Uno schema che ha una prima, importante conseguenza: l'annunciato scioglimento di Forza Italia non ci sarà più.

Per capire bene il progetto berlusconiano, bisogna partire dalla domenica di San Babila, quando Berlusconi annunciò per la prima volta le sue intenzioni: «Forza Italia si scioglierà dentro questa nuova formazione politica», aveva detto l'ex premier. Poi, col passare dei giorni, il tiro è stato corretto. Il Cavaliere ha dapprima tranquillizzato il partito: «C'è spazio per tutti», aveva detto, Fi resterà il «ceppo» del nuovo soggetto. Due giorni più tardi, in una lettera, nuove precisazioni. Altre garanzie.

Ieri, nel corso di una riunione con i vertici di via dell'Umiltà, il quadro assume contorni ancora più precisi con la presentazione da parte di Renato Brunetta di una «road-map». Un percorso, cioè, che dovrà portare a compimento il progetto berlusconiano. Le tappe prevedono un «comitato costituente» (in cui saranno rappresentati tutti i partiti che vorranno aderire in base al loro «peso» e cioè al numero degli iscritti), dei «congressi comunali», dei coordinatori provinciali e regionali ed infine una «Consulta nazionale». Un percorso, si precisa in ambienti di Fi, tutto da definire ma che rappresenta la «traccia» su cui lavorare. Ma al di là delle precisazioni, la sostanza non cambia: Fi resterà in piedi. Ecco perchè si diffonde la lettura di un «contrordine» da parte del Cavaliere.

Dietro front che lui, passeggiando per i negozi del centro di Roma, sembra inizialmente confermare. Pur negando di aver mai annunciato lo smantellamento del partito («avevo risposto: "forse"», dice), il Cavaliere conferma infatti che «per il momento non è assolutamente possibile sciogliere» i partiti nel nuovo soggetto. Il perchè, lo spiega lui stesso: in primo luogo, per una ragione economica, visto che «ci sono partiti in attesa dei finanziamenti pubblici». In effetti, come confermano i vertici del partito, la stessa Forza Italia se scomparisse perderebbe i crediti accumulati negli anni precedenti. Vi sono dunque, problemi burocratici e amministrativi (ivi inclusi i contratti dei dipendenti) che impediscono lo scioglimento. Ma ci sono anche ragioni politiche, a iniziare dalle imminenti amministrative. È sempre Berlusconi a spiegarle: «con il "partito-rete" spero che anche An e Udc possano entrare visto chè è quello che volevano».

Berlusconi torna a palazzo Grazioli e come di consueto trova sulla scrivania la rassegna stampa con le ultime notizie. Legge l'interpretazione dei media e le dichiarazioni di alleati e avversari. L'idea che è passata è quella di una retromarcia. Ed è qualcosa che proprio non gli va giù. Nella sua residenza ci sono anche alcuni «quarantenni» del partito. A loro conferma che non ha nessuna intenzione di tornare indietro. Anzi, dice, «il progetto va avanti, eccome!». Così, prende carta e penna e insieme ai più stretti collaboratori butta giù un comunicato di fuoco: «Il nuovo partito è già nato! Il dove, il quando; il come lo stabiliremo insieme alla gente». Ed anche se «certamente non butteremo via l'esperienza e la storia di 14 anni di Forza Italia», non c'è «nessuna "retromarcia", nessun "contrordine" come vorrebbe far credere qualche interessato disinformatore».

Silvio Berlusconi

«Almeno Totò faceva ridere»

ROMA «Poco importa se la montagna di San Babila ha partorito il topolino e se nessuno ci capisce più nulla della nuova (?) creatura politica, nemmeno loro. Siamo certi che già da domani ci spiegheranno perchè è An a non capire. A prescindere, avrebbe detto Totò. Ma lui almeno faceva ridere...». An affida il commento alle novità annunciate da Berlusconi ad un corsivo sulla prima pagina del «Secolo d'Italia». «Conan», questa è la firma del corsivista, ironizza dicendo che «si sa che lo zelo eccessivo può giocare brutti scherzi, ma siamo ugualmente solidali con i tanti apologeti della "genialità berlusconiana"».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 novembre 2007 è stata di 47.450 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

TRIESTE, SCOMMETTI SULLA CONOSCENZA

Sviluppare percorsi di eccellenza nella formazione, nella ricerca e nell'innovazione così come predisporsi alla costruzione di «knowledge and innovation communities (Kics)» nell'ambito dell'Eit, significa identificare le nostre vocazioni culturali e tecnoscientifiche, in modo critico e di sistema.

Bisogna saper circorscrivere del resto le nostre strategie a quegli ambiti nei quali possiamo essere competitivi.

E se la Sissa mira da sempre a una ricerca d'avanguardia e aperta a progetti multidisciplinari, oggi è pronta, ancor più che in passato, a favorire e promuovere il processo di crescita di Trieste, che per le sue dimensioni, la sua geografia e la sua storia non può che puntare alle frontiere della conoscenza, delle idee e del mercato, per diventare capitale della formazione e della ricerca ad alto livello.

Stefano Fantoni
direttore Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa)

ALLEANZA NAZIONALE

Il presidente di An «scarica» il Cavaliere: «Ora è il leader solo di Fi»

Fini: «Mani libere su tv e giustizia»

ROMA Gianfranco Fini attacca Berlusconi e annuncia che su giustizia e televisioni d'ora in poi An avrà «mani libere». Ingoiato il «proclama di piazza San Babila», l'ex ministro degli Esteri ha pazientemente atteso per 10 giorni e ieri, dopo la marcia indietro del Cavaliere sullo scioglimento di Forza Italia, ha detto di «non accettare soggetti politici nati come un coniglio dal cappello» ed ha colpito il suo ex alleato sugli interessi che gli stanno più a cuore. «Fino a quando esisteva l'ectoplasma, come lo chiama adesso Berlusconi, ci si vedeva e si stabiliva una posizione comune su diversi temi. Ora, su questioni come le televisioni, la giustizia, la sicurezza, la casa, avremo mani libere. Ognuno valuta in base ai suoi convincimenti e non più in base al convincimento generale».

Certamente la separazione non è avvenuta in modo consensuale, il Cavaliere ha «scaricato» il suo alleato promettendogli di sfilargli anche i voti e adesso nel centrodestra è giunto il momento della resa dei conti.

Non più frasi calibrate o critiche politiche ma attacchi frontali e colpi sotto la cintura. Se cadrà Prodi sarà sempre il presidente di Forza Italia il candidato premier del centrodestra? «Se Berlusconi dice in modo autolesionistico che la Cdl non c'è più, non si pone il problema di chi è il leader della coalizione. Certamente - affonda Fini - oggi Berlusconi è il leader del suo partito. Punto e basta». Al centro delle critiche di Fini c'è la strategia «unilaterale» e «imposta agli altri» dal Cavaliere: «Una strategia che lo lascerà solo».

Gianfranco Fini

Le norme principali del ddl "welfare"

LAVORO

Contratto a termine non oltre 36 mesi
Dopo 36 mesi, anche non continuativi, è prevista una sola proroga; oltre, c'è il posto fisso. Fase transitoria per contratti in corso e deroghe per gli stagionali

Uscite per i lavori usuranti
2,52 miliardi per prepensionamenti nei prossimi 10 anni: delega al Governo per definire la platea degli interessati

"Job on call" e "staff leasing"
Abolizione del lavoro a chiamata con deroghe in alcuni settori (spettacolo, turismo); abolito anche l'affitto di gruppo

Straordinari senza contributi
Abolita la contribuzione aggiuntiva sulle ore di lavoro straordinario introdotta dalla Finanziaria 1996

Maggiore indennità di disoccupazione
È portata al 60% del salario per i primi sei mesi, al 50% dal settimo all'ottavo mese e al 40% per i mesi successivi

PREVIDENZA

Niente scalone
Nel 2008 pensione a 58 anni, invece che a 60, con 35 anni di contributi. Dopo, aumento graduale col sistema quote (età+contributi) fino a "97" nel 2013

Quattordicesima per pensioni basse
Bonus per i pensionati con più di 64 anni e non oltre 8.504 euro annui di reddito (proporzionale ai versamenti)

Indicizzazione al 100%
Le pensioni fino a 2.180 euro al mese cresceranno con l'inflazione piena (al 100% invece che al 90%)

Nuovi coefficienti di trasformazione
Saranno applicati dal 2010 (rivisti al ribasso) e revisionati ogni 3 anni; tutele ai giovani per pensione a 60% salario

Novità per i parasubordinati
Aumentano i contributi di un punto l'anno per i prossimi tre anni (ora sono al 23%)

La marcia del "protocollo"

23 LUGLIO 2007 Governo e parti sociali sottoscrivono un **accordo su mercato del lavoro e previdenza**, detto "protocollo sul welfare"

11 SETTEMBRE La **Fiom** (metalmeccanici Cgil) **si oppone** all'accordo

10 OTTOBRE **Referendum** sindacale tra i lavoratori: il protocollo è approvato con l'**82% di sì**

12 OTTOBRE Il **disegno di legge** approvato dal Consiglio dei ministri introduce alcuni **"ritocchi"**

17 OTTOBRE Un **nuovo testo del ddl** recepisce le "osservazioni" di Confindustria e sindacati

22 NOVEMBRE La Commissione Lavoro di Montecitorio promuove il **ddl con alcuni emendamenti**

27 NOVEMBRE Il Governo presenta alla Camera un **maxiemendamento**, che annulla quasi tutte le varianti introdotte in Commissione

28 NOVEMBRE Il Governo pone la **questione di fiducia**: **la Camera approva** il testo

Il testo del ddl sul "welfare" va all'esame del Senato, che lo dovrebbe approvare entro il 17 dicembre (per non intralciare l'iter della Finanziaria)

ANSA-CENTIMETRI

Ieri la Camera ha approvato con 326 voti favorevoli e 238 contrari il pacchetto del governo Prodi che però ha dovuto ricorrere al voto di fiducia

Primo sì al welfare ma la sinistra protesta

Giordano e Diliberto si coalizzano nella «Cosa Rossa» e annunciano: a gennaio la verifica

ROMA Votano sì in 326, no in 238, la fiducia al governo c'è, il disegno di legge sul welfare esce dalla Camera e si avvia al Senato dove il voto finale (un'altra fiducia?) dovrebbe arrivare a metà dicembre. «Per noi avere superato lo scalone è un motivo di orgoglio, non certo un compromesso al ribasso», fa sapere indirettamente Romano Prodi da Palazzo Chigi. «Ci si poteva arrivare con molto meno casino, ma è meglio tardi che mai», è il concreto commento di giornata del leader della Cisl, Raffaele Bonanni.

Quanto al ricorso alla fiducia il presidente del consiglio se ne assume la piena responsabilità: «Io credo che abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci proponevamo e su questo siamo sempre disposti, successivamente, a riflettere. Il governo deve però prendere una decisione e questa decisione l'abbiamo presa in piena coscienza e me ne assumo completamente la responsabilità». «Il voto di fiducia - filtra ancora da Palazzo Chigi - non è stata una scelta per chiudere la bocca a qualcuno o per sottostare a ricatti».

Seguono messaggi personali. A Rifondazione: «Dal Prc non arrivano minacce, ma riflessioni e richieste di un dialogo e di un confronto politico che io non rifiuto mai». A Gianni Pagliarini, Pdci, dimissionario per protesta da presidente della Commissione Lavoro della Camera: «Le dimissioni rappresentano un segnale di dissenso istituzionale e personale che non va ignorato. Confidiamo che vengano ritirate o respinte».

Per il resto è la cronaca di una guerra per bande in seno alla maggioranza. Con l'ala sinistra (ormai sulla strada di confluire in una formazione unitaria per ora indicata come "Cosa Rossa") che attacca senza sosta il governo sia sul piano del merito (il programma non attuato), sia su quello del metodo (Parlamento esautorato). Parola d'ordine: «I conti a gennaio».

«A nome di tutta la sinistra chiediamo una verifica politico-programmatica, perché il programma su cui ci siamo presentati non esiste più è pura archeologia», dice Franco Giordano, segretario di Rifondazione. «A gennaio bisogna non solo fare la verifica, ma scongelare il programma ed attuarlo», chiarisce Alfonso Pecoraro Scanio (dei Verdi), ministro dell'Ambiente. «Voteremo a favore della fiducia - spiega Oliviero Diliberto, segretario del Pdci - ma manifestiamo tutta nostra contrarietà su quanto è avvenuto. Si apre una fase nuova, valuteremo ogni atto del governo caso per caso».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Poi c'è la questione di metodo, la fiducia. «Io penso che il rapporto fra governo e parti sociali sia molto importante per la formazione delle decisioni, ma se questo elemento mette in mora il dibattito parlamentare si passa da una democrazia parlamentare a una repubblica parlamentare che per un lato almeno subisce una sospensione di sovranità, sostituita da un aspetto neocorporativo», è duro il commento di Fausto Bertinotti, presidente della Camera. E parla di «una sofferenza che va indagata con molto realismo e molta lucidità».

Sofferenza che trova la sua espressione più forte nelle dimissioni del presidente della Commissione Lavoro. «La mia lealtà e il mio senso di responsabilità - dice in aula Gianni Pagliarini, Pdci - mi impongono di votare sì alla fiducia, ma la dignità, soprattutto delle istituzioni e di chi le rappresenta, non può essere calpestata».

«La fiducia - dice il ministro dell'Università, Fabio Mussi - non è un episodio di buon governo. E prima o poi qualcuno dovrà dire per quanto tempo si può rinnovare il contratto a tempo».

Il resto sono dichiarazioni di Chiti e Bersani «di attenzione e rispetto per la posizione di Rifondazione», la rivendicazione di Piero Fassino (dichiarazione di voto per il Partito democratico) «dell'impegno del governo per il precariato», le constatazioni di Dini («Il governo è appeso a un filo, non so quanto possa durare»), i timori che, senza i senatori a vita, un eventuale voto di fiducia al Senato possa finire 157 pari con bocciatura della legge (Turigliatto ha già detto che vota no).

Alessandro Cecioni

GOVERNO

Dini-Diliberto ai ferri corti

ROMA «Ricattatore». «Leninista»: è a base di insulti l'ultimo match tra Oliviero Diliberto e il senatore Lamberto Dini, ai ferri corti dopo l'ennesima minaccia dell'ex governatore di Bankitalia di non votare in Parlamento il protocollo sul welfare se il governo avesse recepito le richieste della sinista della coalizione. E questa volta la rissa rischia di incidere sulla stessa tenuta del governo visto che il segretario del Pdci avverte il premier: «Valuteremo caso per caso come comportarci». Piccato per essere stato definito da Diliberto un ricattatore, durante la trasmissione di Raitre "Ballarò", Dini infatti ha replicato duro.

FINANZIARIA

Via libera dal Senato

Bonus di 150 euro stanziato a Natale per le famiglie povere

ROMA Arriverà a fine dicembre, sotto l'albero di Natale con la tredicesima il bonus di 150 euro per le famiglie povere. Il Senato - con 158 voti favorevoli, 151 contrari e un astenuto - ha convertito definitivamente in legge il decreto collegato alla Finanziaria che stanzia 1,9 miliardi per rimpinguare i redditi dei contribuenti con guadagni talmente bassi da non pagare le tasse.

Il sì è arrivato a Palazzo Madama senza grandi intoppi e soprattutto senza il paventato voto di fiducia, che non è stato usato dal governo nemmeno nel primo passaggio parlamentare del Senato ma solo per superare lo scoglio della Camera. Anche la questione del bonus, l'unica che in realtà poteva creare qualche problema - considerato che a Montecitorio l'entità è stata riportata da 300 a 150 euro per problemi di copertura - è rientrata con l'impegno da parte del governo, che ha accolto per questo un ordine del giorno del senatore dissidentE Fernando Rossi (Mpc), a portare la misura a 300 euro nel 2008. L'importo di 150 euro varrà comunque per ciascun componente delle famiglie incapienti, che cioè hanno redditi talmente bassi da non versare imposte: in pratica per una famiglia di 4 persone riceverà 600 euro.

Novità arrivano col decreto anche per il patto di stabilità interno: diventano meno stringenti i vincoli per quest'anno, per consentire la realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione europea, a patto che però le Regioni rientrino dagli eventuali sforamenti nel 2008.

Ecco alcune delle misure principali del decreto.

POVERI BONUS CON TETTO Tredicesima da 150 euro già a fine anno. Al momento si tratta di una 'una tantum' per il 2007. C'è un impegno del governo a rendere più sostanziosa e soprattutto più strutturale la misura.

EDILIZIA SOCIALE Arrivano 550 milioni per ampliare l'offerta di alloggi a canone sociale (50 sono destinati alla ricostruzione molisana dopo-terremoto). I nuovi alloggi, che devono essere eco-compatibili utilizzando anche fonti di energia rinnovabile, dovranno essere destinati agli sfrattati e alle giovani coppie.

PUBBLICO IMPIEGO Per gli accordi contrattuali sottoscritti quest'anno e relativi al biennio 2006-2007 stanziato un miliardi di euro.

PENSIONATI PUBBLICI Salta prelievo automatico. Era dello 0,15-0,35% e finanziava il fondo Inpdap per garantire crediti agevolati ai pensionati pubblici. Il meccanismo di silenzio-assenso è stato cancellato.

SANITÀ E REGIONI. Il commissario se si sfora. La figura subentrerà quando non si rispettano i piani di rientro e il suo ruolo sarà incompatibile con quello di qualsiasi incarico istituzionale presso la Regione commissariata.

FARMACIE scontrini parlanti per farmacie dal 2008. Dovranno contenere nome e quantità delle medicine nonché il codice fiscale del destinatario.

SICUREZZA Oggi al Consiglio dei ministri il disegno di legge Amato per contrastare il fenomeno sulle strade

Tolleranza zero contro la prostituzione

Arresto per gli sfruttatori, pene severe per chi obbliga le donne al marciapiede

ROMA Arresto obbligatorio per gli sfruttatori, confisca dei beni al racket, tolleranza zero per chi viene sorpreso insieme a ragazze o ragazzi minorenni e pene fino a 12 anni per chi li obbliga al marciapiede, divieto di esercitare vicino a scuole, case di cura o chiese e anche zone off-limits decise dai sindaci con multe per i clienti che le violano. Questi i punti cardine del Disegno di legge voluto dal ministro dell'Interno Giuliano Amato per il contrasto al fenomeno della prostituzione che, a 50 anni dalla Legge Merlin, approda oggi in Consiglio dei Ministri per l'approvazione. Ma all'interno del governo c'è ancora qualche nodo politico da sciogliere.

Alla base del nuovo provvedimento che il governo vuole sottoporre al Parlamento: il cambiamento della società e del mercato della prostituzione con il dilagare del fenomeno della tratta di esseri umani gestito da organizzazioni criminali.

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato

SFRUTTATORI IN MANETTE I 12 articoli del Ddl puntano alla repressione dei fenomeni di "costrizione, induzione o sfruttamento" della prostituzione per i quali sono previste pene differenziate oltre che, per chi sfrutta o costringe, l'arresto obbligatorio in flagranza. La prostituzione coattiva diventa quindi un reato punibile con la reclusione da 5 a 10 anni. Per lo sfruttamento le pene vanno da 2 a 6 anni mentre l'induzione o reclutamento da 1 a 5 anni. Le condanne possono aumentare anche della metà se la vittima è in stato di necessità, se è costretta a drogarsi o se lo sfruttatore è un parente.

BABY-LUCCIOLE Tolleranza zero per sfruttatori e clienti di minorenni. In particolare, per lo sfruttamento di ragazze o ragazzi di età inferiore a 16 anni, è prevista la reclusione da 6 a 12 anni. Per i clienti c'è l'arresto facoltativo e pene fino ai 4 anni che salgono a 6 se chi si prostituisce ha meno di 16 anni. Per i clienti, inoltre, l'ignoranza sull'età delle baby-lucciole non costituisce più una scusante.

CONFISCHE AL RACKET Nell'intento di colpire anche sotto il profilo patrimoniale il racket legato allo sfruttamento della prostituzione, sono previste confische dei beni. Beni che saranno assegnati a un Fondo istituito presso la Presidenza del consiglio e che servirà per finanziare iniziative delle Regioni e degli enti locali per la prevenzione, l'integrazione sociale delle vittime e il loro inserimento nel mondo del lavoro con corsi di formazione professionale.

ZONE OFF-LIMITS Viene introdotto il divieto di prostituzione in luoghi pubblici particolarmente "sensibili", come quelli adiacenti a scuole, luoghi di culto o di cura. In questo caso, il cliente rischia una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 1000 a 4000 euro, notificata con modalità che salvaguardino la sua privacy. La bozza prevede anche la possibilità di estendere tale divieto ad altre zone del territorio comunale, ma non in tutto il territorio comunale, che dovrebbero essere individuate dai sindaci dopo avere consultato comitati di quartiere, organizzazioni a carattere sociale, associazioni per i diritti delle prostitute. Ma, su questo punto, al momento, mancherebbe l'accordo politico dentro il governo: sarebbero contrari al potere dei sindaci Francesco Rutelli e le forze centriste. Il ddl stabilisce inoltre che i Comuni non possono istituire zone a luci rosse in posti lesivi della dignità di chi si prostituisce.

LOCALI A LUCI ROSSE Allo sfruttamento viene parificata l'attività (dolosa) di chi ha la proprietà o la gestione di locali dove si esercita la prostituzione. Non è invece punibile il proprietario dell'immobile concesso in affitto a chi esercita la prostituzione liberamente e in forma individuale. E non è punibile l'attività (in qualsiasi forma purchè non a fini di profitto) di assistenza alle persone che esercitano la prostituzione.

Monica Viviani

La recente protesta delle «lucciole» a Padova

SICUREZZA *Da Venezia a Rimini, da Parma a Catania tutti i provvedimenti adottati per cercare di arginare un fenomeno sempre più dilagante*

La guerra dei sindaci alle lucciole: multe, telecamere, ma anche aiuti

ROMA Multe ai clienti, sequestri d'auto, telecamere e anche zone franche per le prostitute: è così che, da qualche anno ormai, in molte città italiane si cerca di combattere il fenomeno sempre più dilagante della prostituzione sui marciapiedi.

A Venezia e a Mestre, ad esempio, già da dieci anni sono state introdotte, grazie a una collaborazione che si attua ormai quotidianamente tra gli operatori sociali e le forze di polizia, delle aree protette per le prostitute: sono in periferia e lontane da case, scuole e giardini.

"Maggiore sicurezza sociale" e "decoroso utilizzo del demanio comunale": questi poi gli scopi dell'ordinanza firmata il 4 maggio scorso dal sindaco di Padova Flavio Zanonato che prevede sanzioni da 25 a 500 euro per i clienti delle prostitute.

L'ordinanza, in particolare, sancisce il "divieto a chiunque di fermare il veicolo per contrattare sulla pubblica via prestazioni sessuali a pagamento". E c'è anche il divieto, pena analoghe sanzioni, di "mostrarsi in pubblico con abiti che offendano il comune senso del pudore".

Analoga iniziativa è stata presa due settimane dopo dal Comune di Rimini: rischia di beccarsi una contravvenzione fino a ben 5 mila euro chi si ferma con l'auto, a bordo strada, a contrattare una prestazione sessuale.

Anche a Parma un'ordinanza del sindaco ha da poco introdotto il divieto di arresto e di fermata per contattare e contrattare con chi esercita la prostituzione e il divieto a tutti i soggetti di sostare ed occupare prolungatamente gli spazi pubblici. Pena la multa fino a 500 euro. E a Milano nel solo mese di settembre sono stati ben 217 i clienti multati.

Ad agosto poi i sindaci dei comuni liguri di Albenga e Ceriale hanno pubblicato un'ordinanza per contrastare il fenomeno della prostituzione sull'Aurelia: oltre alle multe ai clienti che sostano con l'auto sono previste sanzioni anche per gli abiti succinti delle prostitute e per il reato di adescamento.

Sulla stessa scia il provvedimento del sindaco di Vittuone (7.500 abitanti in provincia di Milano) che vieta di mostrare nudità a scopo di adescamento.

A Catania, invece, una direttiva vieta dalle 21 alle 6 del mattino alle auto di fermarsi in alcune zone della città. Ed è poi dell'estate del 2002 l'arrivo del "Grande fratello" anti-prostituzione: a Porto Santo Elpidio, tristemente famosa perchè le prostitute l'avevano scelta quale capitale a luci rosse delle Marche, vennero posizionate le prime telecamere.

Seguirono l'esempio molti paesi, dal Piemonte fino al Sud.

Roma ha installato prima le telecamere, all'inizio del 2006 e dopo due mesi, per i clienti sono arrivate anche le multe.

m. v.

Contestata la decisione del sindaco Veltroni di concedere altre 500 licenze. Il Garante minaccia sanzioni

Tassisti in piazza, Roma paralizzata

Domani l'Italia si ferma: in sciopero bus, treni, aerei e navi

ROMA La Capitale in ostaggio delle auto bianche. Ieri mattina i tassisti romani hanno rotto la trattativa con il Comune e sono scesi in piazza occupando il Campidoglio. Una manifestazione improvvisata in poche ore. Non appena il sindaco Walter Veltroni ha pronunciato le parole «nuove licenze», i rappresentanti della categoria hanno abbandonato il tavolo attorno a cui sedeva anche l'assessore alla Mobilità, Mauro Calamante. Subito è scattato il tam tam sui telefonini e attraverso i radiotaxi: mobilitazione generale, blocco del servizio e migliaia di auto che si riversano sotto le finestre del Campidoglio, tra il Teatro Marcello e via dei Fori imperiali, paralizzando il centro della città a ventiquattro ore dallo sciopero generale dei trasporti che domani paralizzerà l'Italia.

La protesta dei tassisti ha paralizzato ieri Roma in pochissimo tempo: trentacinque linee degli autobus sono state deviate e migliaia di automobilisti sono rimasti imbottigliati negli ingorghi. Pomo della discordia la proposta del sindaco di rilasciare 500 nuove licenze a fronte di un aumento del 18 per cento delle tariffe. «Veltroni ci ha posto delle condizioni inaccettabili - spiega il presidente Uritaxi, Loreno Bittarelli - siamo delusi e amareggiati dall'esito di questo incontro». «A questo punto chiediamo le dimissioni dell'assessore - dice il leader storico dei tassisti romani, Carlo Bologna - sono due anni che si prendono gioco di noi».

Il centro di Roma bloccato dalla protesta dei tassisti

Immediata la replica di Calamante: «Quanto sta accadendo in questi minuti nel cuore della città è un fatto di assoluta gravità. Stiamo assistendo a un vero e proprio sequestro del diritto alla mobilità dei romani». La tensione sale alle stelle. I tassisti allontanano un fotoreporter a suon di spintoni. Si parla anche di cassonetti ribaltati e di reazioni violente contro cittadini che contestano la protesta. Ma i tassisti smentiscono tutto: «Non abbiamo toccato nessuno, la nostra è una manifestazione pacifica». E mentre i taxi spariscono anche dall'aeroporto di Fiumicino e dalla stazione Termini, interviene la Commissione di garanzia sul diritto allo sciopero, che bolla le modalità dell'astensione per mancato preavviso, mancata assicurazione delle prestazioni indispensabili e mancata indicazione della durata dello sciopero. Il Garante minaccia inoltre sanzioni nel caso in cui le agitazioni proseguano anche nella giornata di oggi. Intanto ieri, fino a tarda sera, il presidio di fronte al Campidoglio non accennava a concludersi, tra insulti contro la giunta e cori che annunciavano una «protesta ad oltranza».

Domani, il caos trasporti rischia di allargarsi a tutto il Paese per lo sciopero indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti contro i tagli in Finanziaria alle risorse per il settore. Dopo il fallimento dell'incontro di martedì sera fra il sottosegretario Enrico Letta, il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, e i segretari generali di categoria, era rimasto aperto lo spiraglio di una nuova riunione, poi smentita, per tentare la revoca del blocco totale di aerei, treni, navi, bus e metro e dei lavoratori del soccorso stradale, delle autostrade, dell'Anas e del trasporto su gomma.

Lo stop di domani bloccherà dalle 9 alle 17 i treni e per otto ore anche gli addetti ad autobus, tram, metro e ferrovie concesse, con modalità diverse stabilite a livello locale. Gli aerei si fermeranno invece per 4 ore, dalle 11 alle 15, i marittimi ritarderanno di 24 ore la partenza delle navi ed anche nei porti gli addetti si fermeranno 2 ore per ogni turno di lavoro. Alitalia sta cercando di garantire i passeggeri che saranno coinvolti nell'agitazione con altri voli e invita a verificare la situazione del proprio volo per telefono e su web.

Perugia: Meredith può essere sepolta in Inghilterra

PERUGIA Ora Meredith Kercher potrà essere sepolta in Inghilterra. Ieri il gip Claudia Matteini che ha disposto un incidente probatorio per fissare ora e cause della morte ha infatti comunicato alle parti che i suoi periti hanno stabilito di procedere sulla base degli atti già svolti. Senza esaminare di nuovo il corpo. Intanto Amanda Knox, in una memoria al tribunale del riesame ha ribadito la validità della sua versione iniziale: «quando è stata uccisa Mez io non ero lì». Rudy Hermann Guede, definito il quarto uomo, nel suo verbale di interrogatorio davanti alla magistratura tedesca nell'ambito della procedura per il rientro in Italia, ha detto: «Io non c'entro nulla con la morte di Meredith». E ancora: «Non ho violentato Meredith. Per provare questo sono disposto a sottopormi a tutti i necessari esami medici». I difensori della studentessa di Seattle - gli avvocati Luciano Ghirga e Carlo Dalla Vedova - hanno chiesto ai giudici che venerdì esamineranno il ricorso contro la convalida del fermo (così come quelli di Raffaele Sollecito e Patrick Lumumba Diya) di valutare complessivamente le sue dichiarazioni agli investigatori.

I depistaggi di Filippo Pappalardi

I fratellini di Gravina: Ciccio aveva paura di essere ucciso dal padre

MILANO A soli 13 anni era convinto che il papà gli volesse fare del male. Lo volesse uccidere. Questa la drammatica verità di Francesco Pappalardi, fratello di Salvatore. I due bambini, secondo la procura di Bari, sono stati ammazzati proprio dal loro padre: Filippo Pappalardi, autotrasportatore di 41 anni. Le paure di Francesco emergono in modo chiaro nell'ordinanza di custodia cautelare del gip Giuseppe De Benedictis.

Il ragazzino tremava solo all'idea di essere affidato al padre, descritto come un uomo violento. E a confermare questa ipotesi sono alcune intercettazioni ambientali, in particolare quella del 9 giugno 2006, quattro giorni dopo la scomparsa dei due bambini. La mamma, Rosa Carlucci, che all'epoca fu la prima sospettata, parla al convivente Nicola Nuzzolese: «I bambini dicevano che non volevano stare con il padre altrimenti se ne sarebbero andati via. Ciccio diceva che papà ha da pagare i danni che ha fatto. Papà deve pagare! Il male che mi ha fatto».

Il terrore era però ben palpabile anche all'interno della nuova famiglia creata da Filippo Pappalardi con Maria Ricupero (già vedova e madre di tre figli). Secondo il gip anche i figli di Maria, e la figlia con lei avuta, erano impauriti dalla violenza e dalle botte continue che l'uomo infliggeva ai ragazzini. Non solo, ma Filippo Pappalardi li avrebbe obbligati a non parlare al telefono perchè sapevano.

Sapevano il segreto inconfessabile: che Francesco e Salvatore erano stati ammazzati. Per la procura di Bari il pericolo che l'uomo potesse reiterare il reato, ovvero di compiere nuovi delitti, era molto alta. Pappalardi, che continua a proclamarsi innocente, avrebbe anche tentato di sviare le indagini inquinando le prove «agendo con la sua condotta sia su persone esterne al nucleo familiare sia all'interno del nucleo stesso, soprattutto con le figliastre», sostengono il procuratore Emilio Marzano e il pm Antonino Lupo. Pappalardi avrebbe persino convinto una sua conoscente a fare una telefonata anonima a «Chi l'ha visto?» la sera del 20 novembre 2006 in cui si diceva che la sua ex moglie, Rosa Carlucci, era stata vista a Gravina il giorno della scomparsa dei bambini. Una circostanza non vera, come falsa era la pista rumena che Pappalardi ha sempre sostenuto.

r. r.

Filippo Pappalardi

IN BREVE

Gubbio, sei arresti Volevano ricattare noto cementiere

GUBBIO Esposti anonimi alla magistratura, lettere minatorie per costringere Carlo Colaiacovo, amministratore delegato della Colacem (terzo produttore italiano nel settore del cemento) a dimettersi da tutte le cariche ricoperte nelle aziende di famiglia facenti capo al gruppo Financo, 828 milioni di euro di fatturato nel 2006 e più di 2000 dipendenti. Per questo fatto il gip del tribunale di Perugia ha emesso sei ordinanze di custodia cautelare. L'accusa per tutti gli indagati è di tentativo di estorsione e calunnia aggravata e continuata ai danni di Carlo Colaiacovo e di «plurimi soggetti istituzionali» tra i quali ci sarebbe anche un ufficiale dei carabinieri.

Scrivono «gay» sul compagno

ROMA Il ministro della pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni, ha disposto un'ispezione nella scuola di Finale Ligure dove si è verificato l'ennesimo episodio di bullismo omofobico: tre studenti di 14 anni, che frequentano l'istituto alberghiero Migliorini, avrebbero scritto «gay» e una svastica con un pennarello sulla schiena di un loro coetaneo durante l'ora di ginnastica. L'episodio era stato subito segnalato alla direzione scolastica. L'intervento di Fioroni era stato a gran voce reclamato ieri, dal presidente nazionale di Arcigay, Aurelio Mancuso, che ha chiesto al ministro «di attivarsi concretamente sulla preoccupante escalation d'episodi d'odio razzisti e omofobi nella scuola italiana».

Marco Ahmetovic li aveva investiti guidando ubriaco un furgone. Il rom testimonial di un marchio di gadget

Uccise quattro ragazzi, ora fa spot

Mastella avvia un'indagine. La rabbia dei familiari delle vittime

ROMA Un'indagine ministeriale per compiere accertamenti sul regime detentivo di Marco Ahmetovic, il 22enne rom che la sera fra il 22 e il 23 aprile travolse e uccise, col suo furgone, quattro ragazzi di Appignano del Tronto e per questo condannato lo scorso ottobre a sei anni e sei mesi di reclusione ai domiciliari. L'ha avviata il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, dopo le pressioni ricevute da più parti in seguito a una vendita all'asta, su internet, di una serie di gadget col marchio «Linearom» che ha avuto lo stesso Ahmetovic come testimonial. La scelta delle misure cautelari, si legge in una nota di via Arenula, «compete esclusivamente al giudice e su di essa non sono possibili interferenze del ministero della Giustizia, e questo a prescindere dai sentimenti personali del Guardasigilli, che prova tristezza e sconcerto di fronte a chi sfrutta le proprie colpe e la morte altrui per acquistare notorietà e denaro». Nel caso di Ahmetovic, spiega una nota del ministero, Mastella «ha chiesto ai propri uffici di avviare accertamenti specifici sulle modalità del regime detentivo cui è attualmente sottoposto» e «sulla compatibilità di tale regime con lo svolgimento delle attività lucrative riportate dalla stampa».

Sul sito di aste eBay (sul quale, tuttavia, facendo una ricerca non compare alcun oggetto «Linearom») è stato messo in vendita, per 159 euro, l'orologio della «Linearom» di cui è testimonial Ahmetovic, attualmente agli arresti domiciliari a San Benedetto del Tronto. L'orologio appartiene a una serie di gadget, accessori e capi di abbigliamento (compresi jeans, occhiali da sole e profumo) ispirati alla figura e alla cultura gitana del 22enne, in procinto fra l'altro di pubblicare pure un memoriale. L'asta è cominciata il 25 novembre e scadrà il 6 dicembre.

Marco Ahmetovic

Sconcerto immediato da parte dei familiari delle vittime. «Quello di Ahmetovic è un comportamento esecrabile da tutti i punti di vista, che ripugna alla coscienza non solo delle persone coinvolte nella tragedia ma anche di quelle che hanno un minimo di senso morale» ha dichiarato uno dei legali delle famiglie.

DALLA PRIMA PAGINA

IL GOVERNO DELLA PAZIENZA

Certo, Montecitorio non è Palazzo Madama, dove i numeri sono sempre a rischio. Tanto più ora in presenza di lancinanti mal di pancia in parecchi sottogruppi della coalizione. Ma ogni giorno ha la sua pena e quello di Prodi è il "governo della pazienza". Se c'è una forza politica che ha deluso, quella è il Prc. Privato ormai della lucidità operativa di Fausto Bertinotti, il partito di Giordano non è di solito in grado (e meno che mai lo è stato questa volta) di valorizzare i propri successi. Finisce così per passare da posizioni oltranziste ad atteggiamenti di resa senza condizioni, quando gli viene fatto notare (con la fiducia) che la sua linea di condotta può determinare il crollo del ramo (governativo) sul quale sta "ottimamente" seduto.

In verità, il segno che la sinistra ultrà ha lasciato sulla materia delle pensioni e del lavoro è non solo evidente, ma anche consistente. Non c'è infatti da essere contenti, nel complesso, di questa legge (se mai lo diventerà) proprio perché i suoi contenuti sono stati plasmati da un' esigenza di mediazione all' interno della maggioranza e con i sindacati. In sostanza, per quanto riguarda le pensioni, l'Italia è l'unico Paese europeo che spenderà nel prossimo decennio 7,5 miliardi di euro per diminuire (rimodulando la normativa vigente) l'età pensionabile, quando ovunque avvengono processi in senso contrario. In tema di lavori usuranti si introducono deroghe tanto generose da mettere a rischio la copertura finanziaria e da promuovere, nei fatti, una nuova stagione di prepensionamenti per decine di migliaia di lavoratori. Per fortuna si tratta di una norma di delega che deve essere attuata. Sul terreno del mercato del lavoro viene abolito il contratto di somministrazione con una logica prettamente iconoclasta, al solo scopo di colpire un istituto introdotto dalla legge Biagi che meglio avrebbe tutelato i lavoratori rispetto agli attuali contratti di appalto a cui le aziende fanno ricorso (non è casuale il silenzio in proposito della Confindustria). Viene reso più severo il ricorso al lavoro a termine. Tale scelta che può essere ritenuta giusta a condizione però che si sappia che alla fine dei 36 mesi non è detto che vi sia un' occupazione stabile in più, ma che, al contrario può esservi un posto di lavoro in meno. Uno scampolo di saggezza postuma ha aperto una finestra sull'uso del lavoro a chiamata in taluni settori dove l'utilizzo di questo rapporto è nell'interesse dei lavoratori (si pensi al classico caso del cameriere che viene chiamato a dare una mano il sabato e la domenica o quando è previsto un banchetto matrimoniale). Null'altro che questo era scritto in quel programma da sempre evocato dalle formazioni neocomuniste. Proporsi obiettivi ancor più radicali avrebbe condotto il governo a nutrirsi su quella "esile sostanza di cui sono fatti i sogni".

La pattuglia liberaldemocratica, dal canto suo, può celebrare soltanto un successo tattico. Ha vinto una battaglia, ma è sul punto di perdere la guerra. Certo, quando non c'è limite al peggio, ogni argine è utile a resistere. Soprattutto se l'opposizione - mentre "risale in disordine e senza speranza le valli che aveva discese con orgogliosa sicurezza" - continua a brillare per l'assenza di proposte di merito e di iniziative atte a sostenerle. E a pensare che la vita vera si svolga sugli schermi televisivi.

Giuliano Cazzola

Il 10 dicembre finisce il mandato della «Troika» Ue-Usa-Russia. Mosca schierata a fianco di Belgrado. La parola all'Onu

Kosovo: naufraga la mediazione

Pristina: l'indipendenza non è negoziabile. Belgrado: non la accetteremo mai

VIENNA Flop annunciato all'ultimo tentativo di arrivare a una soluzione sul Kosovo: i colloqui di tre giorni a Baden, vicino Vienna, fra Belgrado e Pristina più i negoziatori della «Troika» Ue-Usa-Russia, sono, come nelle aspettative, naufragati sullo scoglio dell'indipendenza.

La riunione nella rinomata località termale - la sesta da agosto su una ventina di round negoziali tenutisi negli ultimi due anni a Vienna sotto egida Onu - era l'ultimo tentativo di raggiungere un compromesso sul futuro statuto della regione serba a maggioranza albanese amministrata dal 1999 dall'Onu.

Già dall'inizio si sapeva che le chance di successo erano scarse date le posizioni di partenza diametralmente opposte: per Pristina l'indipendenza era una rivendicazione non negoziabile, per Belgrado tassativamente inaccettabile.

Il rappresentante Usa: «La pace nella regione adesso è fortemente rimessa in discussione»

Non è stato lasciato nulla di intentato ma «con nostro rammarico le due parti in conflitto non si sono accordate sul futuro statuto» del Kosovo, ha detto il rappresentante Ue Wolfgang Ischinger alla conferenza stampa finale al ministero degli esteri a Vienna.

La «Troika» ha fatto di tutto e «considerato ogni opzione umanamente possibile» per trovare una soluzione accettabile per ambo le parti, ma invano, ha sottolineato. «Con Baden terminano i colloqui diretti», il «10 dicembre finisce il mandato della Troika», ha aggiunto. Per tale data i tre dovranno presentare al segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon il loro rapporto finale. Una soluzione è «urgente», ha detto.

Pristina ha sempre dichiarato, e ribadito ora, che, con o senza accordo, proclamerà l'indipendenza. Belgrado ha ripetuto invece che non è disposta a cedere neanche un centimetro di territorio ma solo a concedere ampia autonomia e ha messo in guardia contro una dichiarazione unilaterale di indipendenza, ritenuta una violazione del diritto internazionale, e minacciato ritorsioni se questo scenario si verificasse.

Dalla sua la Serbia ha la Russia, potenza con diritto di veto al Consiglio di sicurezza, mentre il Kosovo conta sull'appoggio di Usa e Ue di cui è convinto che sarebbero pronti a riconoscerlo come stato.

Serbia e Russia sollecitano una prosecuzione dei colloqui e vogliono che comunque la parola finale spetti all'Onu. Il Kosovo e gli altri negoziatori sono invece contrari a prolungare i colloqui oltre la scadenza fissata del 10 dicembre.

Contrasti sono trapelati anche in seno alla «Troika»: mentre Ischinger ha annunciato che sarà stilato «un rapporto» (unitario), il negoziatore russo Alexander Bozan-Chartschenko ha chiosato che sarà un «rapporto fattuale»: sarà il Consiglio di sicurezza non la Troika a «tirare le conclusioni».

Il rappresentante Usa Frank Wisner si è detto preoccupato delle conseguenze: la pace nella regione è «in grande pericolo», non vi è un rischio immediato «ma andiamo incontro a tempi molto difficili» e ciò «riguarda non solo noi ma anche voi», ha detto all'Ue.

Ischinger ha da parte sua sottolineato che ambo le parti hanno assicurato «che escludono la violenza per la soluzione del conflitto». Il primo ad annunciare il flop è stato stamane il presidente kosovaro Fatmir Sejdiu, seguito dal futuro premier Hashim Thaci: entrambi hanno confermato che l'indipendenza non è negoziabile.

Presidente e premier serbi Boris Tadic e Vojislava Kostunica, sono seguiti a ruota ribadendo che l'indipendenza non la riconosceranno mai e che avrà gravi conseguenze. L'esito «non è una sorpresa», ha commentato il vice dell'emissario Onu Martti Ahtissaari, Albert Rohan. Secondo Ischinger le parti possono «naturalmente» ancora arrivare a un compromesso «ma è improbabile».

Le prossime scadenze sono visite della Troika il 3 dicembre a Belgrado e Pristina, la presentazione del rapporto all'Onu il 10, e un esame il 19 del dossier al Consiglio di sicurezza dell'Onu a New York.

Miliziani dell'esercito di liberazione del disciolto Uck

IN BREVE

Svolta politica in Pakistan

Musharraf toglie la divisa

NEW DELHI Pervez Musharraf (*foto*) da ieri non è più il capo delle Forze Armate pachistane. Dopo mesi di pressioni e di incertezze il presidente, presentatosi in alta uniforme a una cerimonia di commiato a Rawalpindi, città guarnigione poco distante da Islamabad, ha passato le consegne al generale Ashfaq Kiyani.Stando alla stampa locale, oggi stesso, dopo aver giurato, Musharraf potrebbe annunciare la fine dello stato di emergenza proclamato lo scorso 3 novembre. Ma non tutti ci credono. Musharraf penserebbe a un triumvirato al governo del Paese.

Bufera in casa labour

Fondi illegali: Brown in crisi

LONDRA Il dirompente scandalo dei finanziamenti illegali al partito laburista mette sempre più alle corde il primo ministro Gordon Brown (*foto*), accusato di incompetenza e paragonato a Mister Bean dalle opposizioni: ieri ha investito anche uno suo collaboratore di fiducia, Jon Mendelsohn, coordinatore supremo per la raccolta dei fondi a favore del partito in vista delle prossime elezioni politiche. A quanto è emerso, Mendelsohn - nominato «chief fundaraiser» proprio da Brown - sapeva almeno da un mese che il ricco palazzinaro di Newscastle David Abrahams finanziava a piene mani il Labour servendosi di amici e dipendenti come prestanome.

Da ricercatori del Kentucky

Creata razza di topi immune al cancro

LONDRA La genetica ha messo compiuto un ulteriore passo nella ricerca contro il cancro. Un equipe di ricercatori statunitensi ha creato una nuova razza di topi in cui è stato introdotto un gene che sembra averli resi immuni al tumore. La ricerca dell'Università del Kentucky pubblicata sulla rivista «Journal of Cancer Research» secondo la Bbc potrebbe condurre a trattamenti più efficaci anche sull'uomo. L'equipe Usa ha selezionato alcuni esemplari di una razza di topo con alta propabilità di sviluppare il cancro in cui ha introdotto il gene «Par-4» negli ovuli delle fattrici. La progenie è di fatto una nuova stirpe che, a differenza dei genitori, non sviluppa cellule tumorali e vive più a lungo.

Aperta un'inchiesta sugli incidenti

L'ira di Sarkozy: porteremo in tribunale i rivoltosi delle banlieue

PARIGI Fasci di luce dagli elicotteri per illuminare a giorno le case popolari, più di 1.000 poliziotti, fra i quali le teste di cuoio del Raid, a presidiare il territorio. E con questo imponente dispositivo di sicurezza - destinato a ripetersi nei prossimi giorni - che la cittadina di Villiers-le-Bel - banlieue nord di Parigi, 27.000 abitanti, 14,7% di disoccupazione - ha ritrovato la scorsa notte la calma dopo due notti di violenze urbane, seguite alla morte dei due ragazzi, domenica scorsa, che si erano scontrati con la loro moto con un'auto della polizia. Nicolas Sarkozy è tornato dalla Cina, e si è fatto subito sentire. Il presidente francese ha preso in mano, in prima persona, il problema: non vuole che la violenza si estenda alle altre banlieue, come successe nell'autunno 2005, e non vuole che duri come allora tre settimane.

Nicolas Sarkozy

Sarkozy è andato a far visita ai poliziotti feriti in due notti di rivolta nella banlieue nord di Parigi - colpiti da proiettili - ed ha scandito: «Quelli che hanno preso la responsabilità di sparare sui funzionari si ritroveranno di fronte alla corte d'assise per tentato omicidio». Un annuncio che ha fatto scattare subito la risposta dei socialisti: «Sarkozy invade ancora una volta il campo del potere giudiziario - ha detto il responsabile giustizia Andrè Vallini - perchè spetta alla giustizia dire se i fatti contestati sono di competenza della corte d'assise o no». Poi, un gesto nei confronti dei familiari dei due ragazzi morti. Ricevendoli all'Eliseo, ha promesso l'apertura di un'inchiesta giudiziaria e la designazione di un giudice istruttore. È quello che i familiari di Laramy, 16 anni, e di Mouhsin (15), volevano per fare piena luce su quell' incidente stradale. Anche perchè un video amatoriale girato subito dopo quello scontro, che Le Monde ha potuto vedere, sembra contraddire la tesi di un danneggiamento volontario del veicolo sostenuto dalla polizia. Le immagini - scrive Le Monde - «vanno nel senso indicato dai testimoni che dicono di aver protetto il veicolo da ogni intervento per facilitare l'inchiesta». Sono intanto arrivate le prime condanne per i giovani che hanno partecipato alle due notti di violenze: pene dai tre ai dieci mesi, senza condizionale, per quattro giovani. Altri quattro sono andati in carcere in attesa del processo, fissato per il 28 dicembre e 4 gennaio.

Il capo dello Stato: «Il compito sarà affidato a chi avrà una coalizione con 77 deputati»

Sanader: «Mesic lavora per la Sdp»

L'Hdz vuole subito il mandato per formare il nuovo governo

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Il presidente croato Stipe Mesic annuncia che fino al 9 dicembre, quando saranno resi noti i risultati ufficiali delle elezioni politiche in Croazia non conferirà alcun mandato per la formazione del nuovo governo. Niente da eccepire da un punto di vista formale. Ma da quello politico l'attacco ai Banski Dvori viene sferrato dall'Hdz di Ivo Sanader il quale accusa apertamente il capo dello Stato di «lavorare per dare vita a una maggioranza guidata dai socialdemocratici (Sdp)». Non a caso lo stesso Sanader si è incontrato martedì scorso con Mesic per calcare la mano del presidente ed «estorcergli» così l'assicurazione di essere lui il futuro premier. Nulla di ufficiale è trapelato dal colloquio se non che i due si sono parlati del normale funzionamento delle istituzioni fino alla nascita del nuovo esecutivo e dell'ingresso, il prossimo anno, della Croazia nel Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Il presidente della Repubblica croata Stipe Mesic

Ma vediamo un po' le cifre. Il nuovo Sabor sarà costituito da 153 deputati. L'Hdz ha ottenuto 66 seggi, la Sdp 56, il Partito popolare (Hns) 7, Il Partito dei contadini (Hss) 6, La Dieta democratica istriana (Ddi) 3, così come l'estrema destra guidata da Branimir Glavas (sotto processo in patria per crimini di guerra) e il Partito serbo (Sdss) cossicché restano alle altre minoranze 5 seggi (una a quella italiana rappresentata dal riconfermato Furio Radin). Due seggi sono stati conquistati dai socialiberali (Hsls) e uno ciascuno il Partito del diritto (Hsp) e i pensionati (Hsu).

Da indiscrezioni è comunque trapelato che Mesic ha detto chiaramente a Sanader che affiderà il mandato per formare il nuovo governo a chi gli consegnerà un documento sottoscritto da 77 neoeletti deputati. Ma questa maggioranza non ce l'ha assicurata, per ora, né l'Hdz, né la Sdp. Quest'ultima si è, finora, guadagnata l'appoggio, secondo le parole del suo leader Zoran Milanovic, dei popolari, della Ddi e di due deputati delle minranze (peraltro tutti e otto allineati con le posizioni del centrosinistra). Quindi la Sdp ha riunito attorno a sè, per ora, 68 deputati e Milanovic sostiene di essere più vicina a formare una coalizione di governo dell'avversario Sanader. Il quale però non ci sta e invita proprio Milanovic e i socialdemocratici a prendere atto di aver perso le elezioni. Pronta la replica di Milanovic: «Non sto a sentire le maipolazioni di Sanader». «Il capo dello Stato - precisa - conferirà il mandato a chi avrà la maggioranza in Parlamento e finora la nostra coalizione postelettorale ha più seggi di quella dell'Hdz». Ma torniamo alla fredda legge dei numeri: a questo punto all'Hdz per formare la maggioranza mancano 11 deputati, alla Sdp nove.

Tra i partiti, intanto, le consultazioni si susseguono frenetiche. Oltre alle minoranze, a questo punto, sembra decisiva la posizione del popolari. Il leader Josip Friscic afferma che «è meglio essere il primo che non il secondo partner di una coalizione» facendo presumere una sua scelta che porterebbe i popolari verso l'Hdz. E pressioni in questa direzione Friscic le avrebbe avute anche dal capogruppo degli eurodeputati del Ppe, Wilfred Martens. La partita, quindi, resta apertissima.

Dopo Annapolis resta incerto il futuro della road map

Bush ci crede: «In Medio Oriente la pace ora si può raggiungere» Altri incontri con Olmert e Mazen

WASHINGTON La Casa Bianca ha fretta. Il presidente George W. Bush ha incontrato ieri per il terzo giorno consecutivo il premier israeliano Ehud Olmert e il presidente palestinese Abu Mazen proclamando l'inizio ufficiale dell'era post-Annapolis e del nuovo negoziato per giungere ad un accordo di pace in Medio Oriente. Dopo sette anni di inazione, Bush ha accettato la scommessa puntando al raggiungimento di uno storico successo diplomatico da realizzare nel giro di un anno, il tempo rimasto al presidente prima di lasciare la Casa Bianca. «La pace è possibile. Ci credo io. E ci credono loro», ha detto Bush, parlando nel giardino della Casa Bianca, indicando Olmert ed Abu Mazen, che ha incontrato prima separatamente e quindi in un colloquio a tre prima di presentarsi ai media per una nuova raffica di istantanee dei tre leader allineati.

George W. Bush

Consapevole dello scetticismo sollevato in molti Paesi e negli stessi Stati Uniti dalla sua tardiva «conversione» alla causa del conflitto israelo-palestinese, Bush ha ribadito ieri il suo «impegno personale» per fare tutto il possibile per agevolare una intesa. Lo scetticismo dei media Usa è stato espresso nella foto pubblicata dal New York Times, e da altri quotidiani, per illustrare la conferenza di Annapolis: l'immagine mostra la stretta di mano tra Olmert e Abu Mazen, con Bush sorridente in mezzo, ma i due leader non si guardano in faccia. I loro sguardi sono diretti a Bush con la espressione «e adesso?».

Ma l'immagine più potente di Annapolis resta quella dell'alto numero di Paesi arabi che il segretario di stato Condoleezza Rice, usando tutti i mezzi disponibili, è riuscita a far giungere a Washington, compresi i siriani. «Il vero messaggio di Annapolis era nel meeting in se stesso», ha osservato l'ex-ambasciatore Usa in Israele Martin Indyk. La motivazione di molti Paesi arabi andava cercata nel grande assente di Annapolis: l'Iran. «Gli arabi sono venuti ad Annapolis non perchè amano gli ebrei o gli stessi palestinesi - ha osservato un politologo - ma perchè hanno bisogno di una alleanza strategica con gli Stati Uniti contro l'Iran».

Ad Annapolis le delegazioni hanno ascoltato israeliani e palestinesi impegnarsi a negoziare (ma già lo stavano facendo nelle ultime settimane) e di fare ogni sforzo per giungere ad un accordo entro la fine del 2008 (un traguardo considerato impossibile dai più). Ma il presidente Bush ha fretta. Il suo tempo alla Casa Bianca è contato. Il piano concordato prevede che il 12 dicembre sia formata la commissione che dovrà assumere la responsabilità della supervisione dei negoziati (indicando anche le linee guida). Con gli americani saldamente al timone. L'ex-comandante della Nato James Jones è stato scelto per seguire l'aspetto militare dei negoziati. Resta incerto il futuro della road-map, ancora indicata come punto di riferimento ma di fatto scompaginata dalla nuova intesa, come resta ancora da chiarire il ruolo futuro del quartetto.

Il presidente russo convoca gli ambasciatori. Bocciate le proposte Usa sullo scudo antimissile

Putin: «Basta ingerenze esterne nelle elezioni»

MOSCA La Russia non ha bisogno di lezioni di democrazia e non accetterà alcuna ingerenza esterna nel voto: a quattro giorni dalle elezioni legislative, e nel giorno in cui comincia ufficialmente la campagna per le presidenziali di marzo, Vladimir Putin, nella doppia e sempre più imbarazzante veste di presidente e candidato, lancia platealmente un nuovo monito al mondo intero, invitando per un pranzo al Cremlino tutti gli ambasciatori accreditati. Una mossa senza precedenti nella prassi diplomatica russa, come sottolinea lo stesso Cremlino, che intende continuarla con una certa periodicità. Dopo le accuse a Washington di aver ispirato la cancellazione di una missione elettorale dell' Osce, l'attacco agli oppositori «sciacalli» a caccia di finanziamenti dalle ambasciate straniere e la repressione delle marce anti Putin, il leader del Cremlino tiene alto il tono dello scontro nei confronti dell' Occidente, all'indomani delle critiche avanzate da Ue, Usa ma anche da alcune cancellerie europee come Parigi e Berlino per l'uso della forza contro l'opposizione. Per alcuni osservatori si tratta di un tentativo

Vladimir Putin

di mobilitare un elettorato apparentemente apatico con toni orgogliosamente nazionali-patriottici, agitando lo spettro del complotto straniero, nella speranza di esorcizzare il temuto astensionismo che potrebbe ridimensionare la sicura vittoria di Putin.

«Abbiamo fatto di tutto per liberare la Russia da scosse interne e per mettere la saldamente sulla via dello sviluppo», ha osservato il capo dello Stato davanti ai rappresentanti di 163 missioni diplomatiche e di oltre una dozzina di organizzazioni internazionali, tra cui la Ue e l'Onu. «Sono costretto a ripetermi: non permetteremo che tale processo sia corretto dall'esterno», ha proseguito, chiedendo agli ambasciatori di riferirlo alle loro capitali.

Infine, doccia fredda per gli Stati Uniti sempre da Mosca: il capo dello stato maggiore interforze russo, generale Yuri Baluyevsky, ha infatti bocciato come «non costruttive» le proposte di compromesso americane sul piano di ampliamento all'Europa orientale del sistema nazionale Usa di difesa anti-missilistica, il cosiddetto «scudo», presentate di recente per venire incontro ai timori della stessa Russia, che considera l'iniziativa alla stregua di una vera e propria minaccia alla sua sicurezza.

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Domani in Comitato portuale la richiesta di concessione per il Molo Quinto. Trenta nuovi assunti

Gavio investe a Trieste 30 milioni sul Terminal frutta in Porto Nuovo

di **Giulio Garau**

TRIESTE Un centro di smistamento europeo di prodotti ortofrutticoli al Molo Quinto, in Porto Nuovo, con il rifacimento e l'infrastrutturazione dell'intera banchina del lato Sud. Gli investimenti annunciati si aggirano sui 30 milioni di euro, saranno creati 30 nuovi posti di lavoro e la movimentazione prevista raggiungerà a regime le 100 mila tonnellate annue, 50 mila già nel 2008.

La Logstar del Gruppo Gavio che la scorsa primavera ha acquistato la quota di maggioranza del Terminal frutta dalla Compagnia portuale di Trieste, fa intravvedere nel dettaglio (dopo indiscrezioni e ipotesi generiche) progetti di sviluppo per lo scalo. Non è l'ennesimo sogno o annuncio ad effetto, gli impegni sono scritti nero su bianco da parte della Logstar e approdano domani in Comitato portuale che dovrà esprimersi di fronte al progetto e alla richiesta di rinnovo di concessione demaniale per il Molo Quinto e i magazzini. E a conferma della concretezza c'è la grande riservatezza che ha accompagnato l'iter della richiesta, sia da parte dell'Autorità portuale, presieduta da Claudio Boniciolli, che ha lavorato in silenzio senza far trapelare nulla, sia da parte della Logstar che ha mantenuto un comportamento assolutamente defilato.

Le indiscrezioni che emergono ora sono precise, la documentazione parla chiaro, e renderanno animato il clima della seduta di domani, l'ultima per questo Comitato che scade e che riprenderà i lavori rinnovato (in minima parte) il prossimo anno. Una riunione storica anche perchè si tratta del primo intervento privato di carattere strutturale per lo scalo che riguarda un settore nodale: il traffico di merci convenzionali che era crollato. È il traffico più «ricco» di un porto (non bastano i container), che fa da volano per i servizi e crea manodopera. Gavio va oltre e propone anche un centro di smistamento europeo dove le merci, oltre ad essere scaricate, saranno manipolate e magari confezionate e spedite, il tutto in regime di punto franco.

Il progetto prevede il banchinamento del lato Sud del Molo Quinto con un investimento di 30 milioni, per migliorare l'operatività e gli ormeggi per lo scarico e il carico delle navi. Prevista anche la trasformazione dei capannoni 50 e 55 dove saranno realizzati 15 mila metri quadri di depositi refrigerati che si aggiungono a quelli (già operativi) dei magazzini 51 e 53. In questo spazio la Logstar farà nascere un Centro di smistamento europeo di prodotti ortofrutticoli. La società prevede di movimentare almeno 100 mila tonnellate annue di merce, nel 2008 si inizierà con 50 mila. Trenta le nuove assunzioni previste. La durata della concessione sarà inizialmente di 4 anni da estendere poi a 30 per dare corso agli investimenti per i lavori sulla banchina.

La concessione del Terminal frutta era in scadenza e l'area faceva gola anche ad altri operatori del porto che hanno fatto offerte, come la Romani, tra i big del caffè, assieme alla Pacorini che tratta tutti i coloniali. Quest'ultima avrebbe previsto per il 2008 un traffico di 28 mila tonnellate e 37 per il 2009. Ma il progetto di Gavio, già presente in quell'area con il Terminal frutta, è stato giudicato migliore. Nessun torto per Pacorini e la Romani, anche perchè i traffici continueranno visto che lo sbarco della merce era previsto con i container al Settimo. L'area del Quinto, su cui vuole investire la Logstar sarebbe, servita solo per i magazzini di stoccaggio della Borsa del caffè: un traffico «fermo». Pacorini potrà avere altri spazi e magazzini (si è saputo da indiscrezioni), dello stesso valore e con le prerogative di punto franco, ma non necessariamente in riva al mare visto che non sono previsti attracchi di navi (arrivano al Settimo). Magari in aree più interne o anche nelle zone franche che saranno spostate a Fernetti.

Sbarchi nel porto di Trieste

IN SLOVENIA

Decollano i traffici nello scalo di Capodistria: accordi con l'Iran

CAPODISTRIA Vola il porto di Capodistria. Prima della fine di novembre 2007 lo scalo di Luka Koper, con il quale Trieste ha instaurato un importante programma di collaborazione, ha già superato nei traffici e in termini di produttività marittima le cifre relative all'intero anno 2007. Al 27 di novembre, dice una nota, la produttività è salita a 13,8 milioni di tonnellate di carico manipolato. Di questo passo alla fine dell'anno lo scalo sloveno conta di superare 15 milioni di tonnellate, di manipolare 300.000 contenitori e 500.000 autoveicoli. Importanti accordi sono stati sottoscritti da Luka Koper con le autorità iraniane per aumentare i traffici con le aree dell'Asia centrale e del Mar Caspio. L'intesa è stata raggiunta nel corso di un incontro che il presidente del consiglio di amministrazione dello scalo sloveno Robert Casar ha avuto in Iran con il direttore generale del Dipartimento della zona economica, Ali Mahmoodiz. La collaborazione include la promozione commerciale comune su entrambi i mercati sloveno e iraniano, lo scambio di informazioni e l'introduzione di una linea diretta con i maggiori porti iraniani. Tra le due delegazioni è stata anche affrontata la possibilità di linee dirette tra Capodistria e i porti commerciali iraniani considerata la congestione dei principali porti del Nord Europa. «Scegliendo la strada dell'Adriatico - spiega Luka Koper - si potrà ottenere un risparmio di sei giorni di navigazione ed anche un collegamento interno più breve verso i mercati centroeuropei»

Iniziativa transfrontaliera

Un portale su Internet per chi cerca lavoro in Italia e in Slovenia

TRIESTE Promo, acronimo di «Promozione della mobilità», è il nuovo portale web (*www.promo-eu.eu*) nato dalla collaborazione tra Regione Friuli Venezia Giulia e l'Istituto per l'impiego della Slovenia.

Il portale - che è stato presentato a Trieste dall'assessore regionale al lavoro del Friuli Venezia Giulia, Roberto Cosolini, nel corso di un convegno sui temi della mobilità e della tutela dei lavoratori tra Italia e Slovenia, in vista della definitiva caduta dei confini il prossimo 21 dicembre - consente, oltre all'incrocio tra domanda ed offerta, una puntuale comparazione dei dati e delle rispettive normative con riferimento, oltre che all'argomento specifico, ai temi dell'assistenza, della previdenza e della sicurezza.

L'accreditamento, necessario per accedere ad un più ampio numero di servizi ed informazioni, viene fatto attraverso i sistemi italiano e sloveno, nel rispetto delle singole potestà.

Cosolini ha spiegato quali sono i punti essenziali all'attuazione di una buona e produttiva circolazione dei lavoratori tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia: integrazione dei servizi chiamati a favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, rafforzamento del partenariato istituzionale e sociale (è prossima, a tale proposito, la formalizzazione del Comitato Eures Italia-Slovenia), armonizzazione normativa a favore della tutela dei lavoratori, semplificazione degli impianti di regolamentazione, troppo costosi e sovradimensionati rispetto a prestazioni lavorative caratterizzate talvolta da rapporti di parentela ed amicizia. Nel solo 2006 - è stato ricordato - sono stati 1.050 i lavoratori sloveni assunti in regione e 549 i corregionali che hanno trovato un'occupazione in Slovenia.

Il settore affila le armi per difendere il suo primato. Oggi a Trieste un dibattito con gli esperti sull'andamento del mercato

Un «bollino di qualità» per l'espresso triestino

La Camera di commercio vara l'«Stg» contro l'assalto degli Starbucks Usa

TRIESTE Fare del caffè espresso una «Specialità tradizionale garantita», ovvero un alimento contrassegnato dalla denominazione «Stg», l'ambito marchio che distingue i prodotti più rappresentativi della gastronomia made in Italy, oggi assegnato solo alla mozzarella e alla pizza. È questa la battaglia che vede da alcuni mesi impegnata la Camera di Commercio di Trieste, principale porto del caffè del Mediterraneo e capitale italiana del chicco nero, in cui si concentra il 15 per cento dell'intera filiera nazionale. È proprio in virtù del ruolo chiave rivestito dal capoluogo giuliano in questo settore merceologico che la Camera di Commercio triestina si è fatta portabandiera di una campagna senza precedenti, presentando domanda per il «bollino di qualità» sia al ministero delle Politiche agricole che in sede comunitaria.

FILIERA PRODUTTIVA DEL CAFFÈ IN PROVINCIA DI TRIESTE

Attività principale	Descrizione	Unità locali	Addetti
15.86.01	Lavorazione del caffè	23	517
22.13	Edizione di riviste specializzate	2	3
51.17.2	Intermediari del commercio di altri prodotti alimentari	4	4
51.19.04	Gruppi di acquisto; buyer	1	1
51.37	Commercio all'ingresso di caffè	8	63
60.24.0	Trasporto di merci su strada	1	8
63.12.1	Magazzini di deposito e custodia per conto terzi	2	11
63.40.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	8	129
73.10	Ricerca e sviluppo	1	4
74.1	Consulenza amministrativo-gestionale	2	2
74.3	Collaudi e analisi tecniche	2	13
	TOTALE	54	755

L'obiettivo, come spiegato dal suo presidente Antonio Paoletti, è proteggere l'italianità di un prodotto tipico, fortemente connotativo della cultura gastronomica nazionale, difendendolo dal dilagare dell'espresso proveniente dagli Usa. «Le multinazionali americane hanno messo gli occhi sul caffè – spiega Paoletti – che è un prodotto tipicamente italiano, lavorato da aziende leader a livello internazionale e da numerosi produttori locali. Nel corso di una decina di riunioni – aggiunge Paoletti - è stato messo a punto, da un apposito Comitato promotore costituito dalla Camera di Commercio, anche grazie al supporto tecnico e amministrativo dell'istituto Nord est qualità, un rigoroso disciplinare di produzione che in questi giorni verrà presentato prima in Regione e poi a Roma. Sono stati presi gli opportuni contatti tra produttori a livello nazionale in sede di Comitato italiano caffè – conclude - e si confida così che l'Italia riesca a ottenere questa terza Stg».

CONVEGNO

TRIESTE Il convegno «Trieste città del caffè» inizierà stamani alle 9.30 alle Camera di commercio di Trieste con i saluti del presidente Antonio Paoletti, del sindaco Roberto Dipiazza, del vice presidente della Provincia Walter Godina e del presidente del Friuli venezia Giulia, Riccardo Illy. Alle 10 e alle 12 le tavole rotonde con Sandalj e tra gli altri il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli, Ernesto Illy ed Enrico Pacorini.

In un momento in cui il caffè Usa sferra l'attacco a quello italiano, e dalle aziende hi-tech della Silicon Valley spuntano nuove macchine per l'espresso super tecnologiche, l'Italia, attraverso il mondo produttivo triestino, affila le armi per difendere il proprio primato. Ma per mantenere la leadership bisogna anche investire in ricerca e sviluppo e puntare sull'innovazione. È anche di questo che si parlerà oggi alla Camera di Commercio, durante il convegno «Trieste città del caffè», che per tutto il giorno terrà impegnati i rappresentanti delle istituzioni cittadine e del mondo produttivo triestino, imprenditori del caffè, docenti universitari ed esperti del settore. Al centro dell'incontro, organizzato dall'ente camerale giuliano in collaborazione con l'Associazione caffè Trieste, ci sarà appunto il mondo dei chicchi neri, analizzato a 360 gradi. Si affronterà in particolare il tema delle politiche da adottare per sostenere la crescita del settore e per ampliare i benefici al tessuto socio-economico della Provincia, concentrandosi sul futuro ruolo dell'attività caffeicola giuliana, sempre più legata alla crescita della produzione di caffè verde dei Paesi asiatici.

Elisa Coloni

I mercati puntano su risultati in crescita

L'Acegas vola in Borsa: +13% in due giorni

TRIESTE Vola in Borsa il titolo AcegasAps. In due giorni il prezzo delle azioni della multiutility giuliano-padovana è cresciuto di oltre il 13%. Martedì ha raggiunto quota 7 euro, con un aumento del 6,22% e facendo segnare un massimo a 7,10 euro. Ieri le azioni di AcegasAps hanno aperto a 6,90, toccato il massimo a 7,40 e chiuso a 7,33 euro, con un aumento del 7,64%. Nel complesso delle due giornate sono passati di mano oltre 75 mila titoli.

Un balzo del genere, dopo che nelle ultime settimane il titolo era stato in lenta ma costante discesa – lunedì scorso ha toccato il minimo dell'anno a 6,565 euro – è da attribuire secondo i mercati al netto miglioramento dei conti aziendali per l'ultimo trimestre, che si stanno elaborando in questo periodo.

Dopo che le condizioni climatiche dello scorso inverno hanno pesato per molti mesi sui conti dei consumi di gas, ottobre e novembre stanno registrando una netta inversione di tendenza. A influire negativamente sui conti del primo semestre era stato anche il sequestro provvisorio del termovalorizzatore di Trieste, tornato da tempo al completo funzionamento.

Secondo fonti aziendali, a fine anno l'utile di gestione sarà in linea con la revisione del budget attuata a giugno. Ma ci sono anche altri fattori positivi che hanno riportato l'attenzione degli investitori istituzionali sui titoli di AcegasAps.

Oltre al fatto che i conti beneficeranno della consistente plusvalenza legata alla vendita del 49% di Estenergy ad Ascopiave, sono le prospettive di sviluppo, anche all'estero, a lasciar intravedere interessanti prospettive: in Bulgaria AcegasAps ha iniziato la metanizzazione della regione dello Zapad, ha in programma un'analoga operazione in Serbia e sta guardando a progetti per la produzione di energia elettrica in Albania.

gi. pa.

Il presidente Renzo Marinig: «Soddisfatti della nuova regolamentazione». L'assessore regionale Bertossi: «Riconosciuto un grande ruolo sociale»

Alla Legacoop regionale il 30% del mercato cooperativo: ok al testo unico

UDINE Il nuovo testo unico sulla cooperazione soddisfa Legacoop, Confcooperative e Agci, le tre centrali cooperative del Friuli Venezia Giulia, che ieri a Udine, presente l'assessore regionale Enrico Bertossi, hanno illustrato le novità normative e il loro impatto sul mondo coooperativo. «Questo testo unico sulla cooperazione – ha affermato Bertossi - è la dimostrazione di come i provvedimenti legislativi preparati bene, sia attraverso un confronto con le parti, sia sviluppando un lavoro trasversale a livello politico, possano essere approvati in tempi brevi e con soddisfazione reciproca». «Siamo grati all'assessore Bertossi – ha affermato il presidente di Confcooperative Fvg Ivano Benvenuti – che ha adeguato lo strumento legislativo alle mutate caratteristiche delle imprese cooperative e del mercato. Senza dimenticare i valori fondanti del movimento – ha aggiunto - la cooperazione oggi ha superato le sue origini sociali e, in determinati settori, è addirittura all'avanguardia e deve essere più rappresentata. La possibilità, prevista dalla legge, di una presenza della cooperazione nelle Giunte delle Camere di Commercio è un segnale

Il presidente di Legacoop Fvg Renzo Marinig

che apprezziamo molto. Ma un altro degli importanti meriti della legge è quello di aver riconosciuto e valorizzato il ruolo del credito, come motore dello sviluppo locale».

«Una normativa importante – ha detto dal canto suo il presidente di Legacoop Fvg, Renzo Marinig – perchè siamo spesso considerati figli di un Dio minore nonostante la nostra forte presenza in tutti i settori dal credito cooperativo, la cui raccolta rappresenta il 30% del mercato regionale, al consumo, dove le cooperative sono presenti in regione con Coop Nord Est, Cooperative Operaie, Cooperativa Carnica, Coop di Casarsa e una miriade di altre cooperative di minori dimensioni, all'energia e alla cooperazione sociale».

Un settore, dunque, sempre più significativo per l'economia regionale che secondo il presidente dell' Agci Fvg, Ilario Tomba «è in grado di riorganizzarsi quando serve, consapevole che per affrontare al meglio il mercato anche le cooperative devono disporre di manager qualificati e preparati». La nuova normativa coinvolge le Cciaa chiamate a collaborare alla tenuta del Registro regionale delle cooperative e le banche di credito cooperativo che saranno oggetto della vigilanza regionale; le stesse banche, per la prima volta, vedono riconosciuto il loro ruolo «per l'azione di sistema nello sviluppo locale».

Positiva la valutazione sulla nuova legge anche da parte del presidente della Federazione regionale delle Bcc, Italo Del Negro che ha approfittato dell'occasione per rilanciare il tema dell'unificazione delle tre centrali cooperative. Il messaggio è stato raccolto dai tre presidenti che hanno confermato la volontà di andare speditamente in questa direzione.

c.t.p.

Il presidente in una intervista a Le Monde: «Sono convinto che il fondo britannico non stia agendo da solo»

Bernheim: «Anche italiani con Algebris, vogliono il controllo del Leone di Trieste»

TRIESTE «Sono convinto che Algebris non agisce da solo. Il fondo è senza dubbio sostenuto da italiani che hanno ambizioni sulla compagnia». In un'intervista al quotidiano francese *Le Monde*, Antoine Bernheim, presidente delle Generali, ribadisce le sue convinzioni sugli appoggi del fondo guidato da Davide Serra. E paventa la possibilità di un coinvolgimento del livello politico: «Questo problema potrà essere evocato nel corso del Forum italo-francese» in programma oggi e domani a Nizza. Fonti diplomatiche di Palazzo Chigi hanno però escluso che la governance di Mediobanca e Generali possa divenire argomento di discussione all'interno del summit.

Le scintille sul Leone di Trieste, in un comparto assicurativo europeo salito di oltre il 3%, hanno contribuito a spingere il titolo (+2,70% a 31,22). È la seconda volta in meno di dieci giorni che Bernheim accusa soggetti italiani di affiancare Algebris, il fondo che ha rivolto dure critiche alla governance e alla gestione del Leone, attaccando frontalmente il suo presidente. Nomi dei «fiancheggiatori» l'ottantatreenne banchiere francese non ne fa ma l'obiettivo, secondo Bernheim, è la compagnia: «Vogliano sia accedere alla direzione che prenderne il controllo. Io sono il bersaglio di questa vicenda perchè ho affermato urbi et orbi la volontà di difendere l'indipendenza della compagnia».

Nelle scorse settimane tra coloro che avevano investito in Algebris, erano spuntati i nomi di Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mps e Mediobanca. Investimenti, era emerso, contenuti e fatti, come normale attività di diversificazione, in occasione della costituzione del fondo.

Bernheim ha detto che «se gli azionisti italiani saranno leali di fronte al management che li arricchisce non ci saranno problemi nell'assemblea di aprile 2008». In quella sede, dice, si voterà solo sui conti che «malgrado la crisi sono già eccellenti». Discorso diverso se Serra, nei suoi incontri con gli investitori, riuscirà raccogliere attorno a sè il 10% del capitale: in quel caso potrà convocare un'assemblea straordinaria o chiedere l'inserimento di un punto all'ordine del giorno. Il presidente del Leone in ogni caso non ha intenzione di farsi da parte e promette di «non mollare a costo di andare allo scontro».

> «Parteciperò al summit italo-francese di Nizza: questo problema potrà essere discusso»

Bernheim, che si erge a baluardo dell'indipendenza del Leone («il mio dovere è proteggere Generali contro le ambizioni esterne»), ha anche respinto tutte le critiche di Algebris. Quella «non molto cortese» sull'età («non posso farci nulla») e quella («calunnie») sulla sua retribuzione (sono uno dei grandi presidenti italiani «meno pagati», dice).

«Malevolenza» anche negli appunti sulla gestione con Bernheim che descrive Generali come una società in crescita, apprezzata e con profitti e giro d'affari in forte aumento. Bernheim contesta anche le critiche sulla gestione: «La capitalizzazione di Borsa di Generali è di circa 43 miliardi di euro, pari a circa il 75% di quella di Axa che però è molto più grande di noi. Quindi noi appariamo più redditizi». Quelli che criticano, «farebbero meglio a preoccuparsi delle aziende finanziarie i cui titoli hanno perso il 30% o di più per la crisi sui subprime e sui derivati. Noi invece abbiamo saputo restare alla larga da questo investimenti speculativi». Respinte al mittente anche le contestazioni sulla governance, che «è conforme alla tradizione del gruppo, con un presidente esecutivo e due amministratori delegati».

Bernheim, che dopo la lettera di Algebris aveva visto sia il ministro dell'Economia che il Governatore di Bankitalia, presiederà assieme a Pasquale Pistorio, presidente di Telecom, il forum del dialogo della società civile, nell'ambito del vertice italo-francese. Attesa anche per il 13 dicembre: in quell'occasione, dopo il Cda sui conti, entreranno nel vivo i lavori del comitato governance di Generali. Ieri fonti diplomatiche di palazzo Chigi hanno chiarito che il presidente del Consiglio Romano Prodi e il presidente della Repubblica Nicolas Sarkozy non discuteranno della governance di Generali e di Mediobanca. Il summit affronterà i nodi dell'energia mentre resterà fuori il dossier Alitalia.

Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim

Le Generali comprano Cestar: Centro studi auto riparazioni

TRIESTE Il gruppo Generali entra nel mercato dei centri di ricerca auto con l'acquisizione di Cestar (Centro studi auto riparazioni). Attivo dal 1983 nei settori della ricerca e sperimentazione sulla vulnerabilità e sulla riparabilità delle vetture e nella formazione e aggiornamento professionale degli addetti auto, Cestar consentirà a Generali - si legge in una nota - di costituire e sviluppare un centro di ricerca e formazione nell'attività Danni Auto interno al gruppo. Questa acquisizione - continua la nota - mira a garantire la strategia di sviluppo del Gruppo Generali in Italia a seguito dell'introduzione dell'indennizzo diretto. Permetterà in particolare un maggiore presidio della fase di riparazione dei veicoli, favorendo il raggiungimento di un duplice obiettivo: l'erogazione di un servizio di eccellenza ai clienti ed il contenimento del costo dei sinistri. I risultati delle ricerche e sperimentazioni verranno condivisi con tutte le compagnie del gruppo a livello europeo.

Oggi si riunisce il cda di Telco

Telecom, si dimettono Pistorio e Ruggiero L'ad Buora se ne va

MILANO Pasquale Pistorio, Riccardo Ruggiero e Carlo Buora si sono dimessi dai vertici Telecom Italia che occupavano rispettivamente come presidente del cda, vicepresidente esecutivo e addirettore generale. Le dimissioni - oramai scontate per Pistorio e Ruggiero - avranno effetto dalla data del prossimo consiglio, che è stato convocato per il 3 dicembre prossimo per decidere di conseguenza, ponendo ai vertici Gabriele Galateri di Genola quale presidente e Franco Bernabè come amministratore delegato. Il problema a questo punto è chi sostituirà invece Carlo Buora la cui uscita non era del tutto scontata: tra i soci, il posto in cda, spetterebbe a Generali in base ai rapporti di forza, ma secondo quanto si apprende da fonti finanziarie non verrebbe occupato dall'ad del Leone di Trieste Giovanni Perissinotto.

Il passaggio delle dimissioni era nell'aria, magari però non così rapidamente. Questo, anche se la tabella di marcia societaria era pronta da qualche giorno, con Telco pronta ad incorporare Olimpia e così accorciare di un anello la catena di controllo a monte di Telecom. L'operazione, già prevista dagli accordi di investimento firmati da Mediobanca, Generali, Intesa Sanpaolo, Sintonia e Telefonica, è stata messa all'ordine del giorno della riunione del cda di Telco che si riunirà oggi, sul cui tavolo non vi erano peraltro anche le candidature di Gabriele Galateri alla presidenza di Telecom e di Franco Bernabè ad amministratore delegato.

Pasquale Pistorio

Piccoli passi, tutti previsti che però danno corpo al riassetto graduale del gruppo, finora dettagliato nelle carte ma poco sostanziato, e con le dimissioni di Buora dal cda di Telecom che ora mischiano un pò le carte dal momento che soltanto la sostituzione del tandem Pistorio-Ruggieri con Galateri-Bernabè era di fatto già decisa.

La fusione di Telco con Olimpia non era considerata un passaggio obbligato anche se fin dall'inizio era vista come il punto di arrivo. I nuovi soci avevano preso l'impegno di realizzarla in tempi brevi («la fusione sarà analizzata speditamente per trovare il modo più efficiente per effettuarla» si legge nei patti). Con questa operazione si elimina una scatola e si porta sotto la partecipazione diretta di Telco anche quel 17,99% di capitale Telecom in pancia a Olimpia. In Borsa il titolo ha chiuso in leggero rialzo (+0,60% a 2,188), praticamente trascurata in un listino che ha guadagnato quasi il 2% (Mibtel +1,85% a 29.470 punti e S&P/Mib +2,06% a 38.487 punti).

IN BREVE

Gasprom «estraneo» ai rincari

Allarme russo: «gas alle stelle»

Impianto russo

ROMA Dopo il caro-greggio, il caro-gas. Il 2008 si prospetta un anno nero con il petrolio alla soglia dei 100 dollari ed il gas a 350 dollari ogni mille metri cubi. È Alexander Medvedev, numero due del gigante russo Gazprom, a lanciare l'allarme sui prezzi che «sono più prevedibili e meno volatili di quelli del petrolio e non sono il risultato di manipolazione» della società.

Via al confronto con i sindacati

Fincantieri tratta l'integrativo

Giuseppe Bono

ROMA Fim, Fiom, Uilm di Fincantieri hanno avviato la discussione per il rinnovo del contratto integrativo del Gruppo che scade a dicembre. Sviluppata una prima discussione su tutti i temi che possono essere oggetto del nuovo Contratto ed è stato costituito un gruppo di lavoro del Coordinamento per definire, entro il 15 gennaio, un'ipotesi di piattaforma.

Tutti gli indici in rialzo

Fed, tagli in vista Wall Street vola

Operatore di Borsa

NEW YORK La borsa di n Wall Street viaggia in forte rialzo trainata dalle attese di un nuovo taglio dei tassi da parte della Federal Reserve.

Gli indici continuano ad estendere i guadagno con il Nasdaq in testa che guadagna oltre il 3%.

Il Dow Jones avanza del 2,63% a 13.300 punti, il Nasdaq cresce del 3,16% a quota 2,662 e lo Standard & Poor's sale del 2,60% a 1.465 punti.

Il ministro ribadisce la posizione contraria anche dopo la lettera di Illy a Prodi. Intanto si riaccende un duro confronto sulle tariffe

Commissario Autovie: Di Pietro conferma il no

Autotrasportatori Confindustria contro la proposta di aumentare i pedaggi per i Tir

PORDENONE No alla differenziazione delle tariffe autostradali. Un inasprimento dei costi per chi viaggia di giorno penalizzerebbe le imprese locali. La proposta avanzata dal presidente Riccardo Illy, al presidente del Consiglio Prodi, di applicare due fasce di prezzo al pedaggio autostradale per i mezzi pesanti, non piace a Confindustria.

Il provvedimento – attualmente all'attenzione dell'Anas – ha l'obiettivo di rallentare l'aumento del traffico lungo la A 4 (+ 7,5 per cento nei primi dieci mesi dell'anno), favorendo l'utilizzo dell'autostrada nelle ore notturne. L'idea è semplice: un pedaggio notturno più economico di quello diurno. Un'idea sulla quale arrivano, però, i primi stop dalle categorie economiche. Gli autotrasportatori merci in conto terzi della Confindustria Friuli Venezia Giulia «ribadiscono ancora una volta la loro contrarietà ad un aumento dei pedaggi autostradali, - si legge in una nota -, ritenendo che l'unico effetto sarebbe solo quello di danneggiare ulteriormente le imprese di trasporto». Le aziende sottolineano che «l'aumento del pedaggio diurno peserebbe negativamente più sui costi aziendali dei vettori locali che utilizzano sistematicamente ed anche più volte al giorno la A 4, rispetto agli stranieri che, pur rappresentando ormai la maggioranza del traffico pesante su questa strada, presi singolarmente vi transitano mediamente due volte alla settimana».

Sulla questione tariffe, però, la proposta di Autovie Venete al vaglio dell'Anas, non punterebbe ad innalzare di tanto l'attuale pedaggio diurno quanto a scontare in modo significativo le tariffe dopo la mezzanotte. E questo agevolerebbe proprio quelle aziende che hanno un numero alto di passaggi dei camion durante la settimana. Ma secondo Confindustria le imprese non sono pronte per questa trasformazione. «I viaggi nazionali - continua la nota - esaurendosi nell'arco di una giornata, potranno essere gestiti in modo diverso con il transito notturno sulle autostrade solo dopo che le industrie avranno modificato la loro logistica aziendale, allargando l'attività anche alla notte. Visto che nella stragrande maggioranza dei casi di notte i loro cancelli sono chiusi, dovranno essere realizzate le condizioni operative per far riposare di giorno i conducenti e l'Unione europea dovrà modificare le norme sull'orario di lavoro del personale viaggiante».

E se alla prima richiesta del presidente Illy a Prodi obiettano gli autotrasportatori, contro la seconda, ovvero la richiesta di un commissario straordinario, continua a schierarsi il ministro Antonio Di Pietro. Già il 7 novembre, durante la conferenza stampa organizzata dopo la sigla della convenzione con Anas, il titolare delle Infrastrutture italiane aveva ribadito a chiare lettere che il commissario non serve in questa fase. La sua posizione, fanno sapere fonti vicine al ministro, non è cambiata. Caso mai se ne riparlerà dopo la progettazione. Un caso emblematico è quello che riguarda i lotti dell'autostrada non soggetti a parallelismo (San Donà - San Michele al Tagliamento e Gonars – Villesse). La società ha completato le istruttorie ma è ferma in attesa che il Ministero delle Infrastrutture nomini le commissioni di gara. Qualora ci fosse un commissario straordinario con pieni poteri, in caso di ritardi come questo, potrebbe avocare a sè il potere di nominare l'organismo.

Secondo le prime stime della società, un'accelerazione della procedura ordinaria porterebbe ad un risparmio di tempo di due anni.

Martina Milia

Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro

Cassa del Fvg: sale l'utile trimestrale (+23%)

UDINE «Per la nostra banca è stato un trimestre particolarmente positivo dal quale trarremo nuova linfa per la crescita in regione e nell'area giuliana in particolare». Lo ha affermato il presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia (Gruppo Intesa-San Paolo), Carlo Appiotti, commentando i dati della trimestrale al 30 settembre 2007, appena approvata dal Consiglio di Amministrazione della banca. Il documento evidenzia un positivo andamento dei principali indicatori di redditività e di efficienza e un generale consolidamento degli altri principali dati reddituali e patrimoniali.

Il margine di interesse è risultato di 87,4 milioni di euro con un aumento del 9,7%, rispetto ai primi nove mesi del 2006. Leggermente, inferiore, ma comunque positivo l'aumento del margine di intermediazione netto (+7,4%) risultato pari a 131,4 milioni di euro. Notevole, poi, il risultato della gestione operativa dei primi nove mesi, pari a 54,2 milioni di euro, che presenta una crescita del 34,1% rispetto ai primi tre trimestri 2006 grazie soprattutto alla crescita del margine di interesse e al contenimento delle spese di funzionamento.

Nel complesso l'utile netto dei primi nove mesi supera i 22,3 milioni di euro, con una crescita del 24% rispetto al 2006, mentre il patrimonio netto a fine settembre ammonta a 267,9 milioni, con un Roe pari al 12,1%.

c.t.p.

Il 2007 del mercato immobiliare

aumento dei prezzi su base annua	+5,1%	in flessione
aumento dei prezzi su base semestrale	+2%	è l'incremento più basso dal 1998
compravendite	-3,3%	rallentamento che non si registrava da nove anni
tempi medi vendita delle case	5,6 mesi	in aumento rispetto agli anni scorsi
sconto medio in fase di trattativa (settore residenziale)	11,6%	in crescita
consistenze dei mutui immobiliari	+11,4%	aumento "nettamente inferiore" rispetto agli ultimi tre anni (circa 7% in meno)

Fonte: Nomisma ANSA-CENTIMETRI

L'offerta sul mercato del mattone secondo Nomisma resta immutata ma diminuiscono le compravendite

Cala la domanda di case, prezzi stabili

ROMA Cala la domanda di case di proprietà, ma l'offerta rimane stabile ovunque. È quanto si legge nel terzo Rapporto Nomisma sul mercato immobiliare per il 2007. «Accanto ad un crescente pessimismo degli operatori, fra i quali, è il caso di sottolinearlo, è ancora maggioritaria, pur se di poco, l'opinione che il mercato tenderà, se non a crescere, almeno a rimanere stabile, assistiamo contemporaneamente ad un indebolimento delle previsioni di compera re casa da parte delle famiglie - sottolinea l'istituto economico. La riduzione della percentuale di famiglie che dichiara di essere intenzionata a comprare casa inizia a manifestare dal 2005 una progressiva tendenza a ridursi, una tendenza che accelera dalla metà del 2007. I prezzi delle abitazioni nelle grandi aree urbane, su base semestrale, subiscono un incremento medio del 2% (1% in termini reali) con una scansione che va dal +3,7% di Bari e Genova al -0,2 di Firenze; per trovare un aumento medio inferiore occorre tornare alla fine del 1998, ovvero all'inizio di un ciclo che, con tutta probabilità, è arrivato al termine dopo circa nove anni».

A Milano, secondo Nomisma, le compravendite di abitazioni subiranno quest' anno una riduzione di almeno 13,5 punti percentuali e quelle di altre tipologie immobiliari addirittura del 22,8%, mentre a Roma la contrazione del mercato risulterà meno forte, con un, comunque consistente, -10,1% delle abitazioni e un valore nettamente più contenuto, pari a -6,5, rispetto a Milano per gli immobili destinati alle attività economiche, dato questo che riflette anche il buon stato di salute dell'economia locale. Nel semestre scorso, sottolinea Nomisma, si è assistito ad un indebolimento della domanda di case in proprietà. «Sono i mercati a cui si rivolge il potenziale acquirente con disponibilità di spesa medio-bassa, quello divenuto prevalente per l'acquisto delle 'prime case', che, dopo essere stato espulso dai mercati centrali e, ora, anche da quelli periferici, è costretto a rivolgersi ai mercati dell'hinterland. L'offerta di case risulta invece stabile ovunque. Sono le città di Roma e di Venezia quelle in cui la percezione di affaticamento del mercato si è tradotta in una maggiore disponibilità ad abbassare i prezzi.

MIBTEL

1,849%
29470

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,300	17,510
Argento (per Kg.)	296,960	312,460
Sterlina (v.C)	119,820	130,150
Sterlina (n.C)	119,820	131,700
Sterlina (post.74)	119,820	131,700
Marengo Italiano	92,960	111,040
Marengo Svizzero	90,900	105,870
Marengo Francese	90,900	105,870
Marengo Belga	90,900	105,870
Marengo Austriaco	90,900	105,870
20 Marchi	113,620	134,280
20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Krugerrand	495,800	547,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4951,70	1,790
Bruxelles -bel 20	4090,98	2,020
Dj Euro Stoxx	409,93	2,395
Dj Euro Stoxx 50	4321,74	2,303
Francoforte	7723,66	2,553
Helsinki	11720,1	3,186
Johannesburg	29610,0	-0,659
Londra	6306,20	2,695
Madrid Ibex 35	15566,5	1,638
Nasdaq Comp (prov.)	2653,00	2,798
New York (prov.)	13258,1	2,312
Oslo-top25	417,37	3,312
Seul Kospi 200	232,87	-1,485
Singapore Straits T	3369,72	-0,087
Stoccolma	342,89	3,196
Tokio Nikkey	15153,8	-0,454
Toronto (prov.)	13555,1	1,391
Vienna Atx	4351,45	3,397
Zurigo Smi	8650,82	2,606

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4747
Yen Giapponese	162,0200
Sterlina Inglese	0,7138
Franco Svizzero	1,6463
Corona Svedese	9,3367
Corona Norvegese	8,1075
Corona Danese	7,4568
Dollaro Canadese	1,4676
Dollaro Australiano	1,6719
Fiorino Ungherese	255,2700
Corona Ceca	26,4940
Zloty Polacco	3,6489
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9184
Rand Sudafricano	10,2344
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,4817
Corona Islandese	91,8900
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6984
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5445
Dollaro Singapore	2,1293
Corona Slovacca	33,2390
Lira Turca	1,7676

DOLLARO

-0,854%
1,4747

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,276**	13,035	1,85
Acegas-aps	**7,107**	6,723	5,71
Acotel	**84,74**	83,70	1,24
Acq. Potab.	**5,327**	5,371	-0,82
Acsm	**1,969**	1,968	0,05
Actelios	**5,692**	5,707	-0,26
Aedes	**3,685**	3,698	-0,35
Aeffe	**2,696**	2,691	0,19
Aem	**2,829**	2,817	0,43
Aerop. Firenze	**17,751**	17,845	-0,53
Aicon	**3,040**	3,031	0,30
Alerion	**0,6508**	0,6471	0,57
Alitalia	**0,8096**	0,8024	0,90
Alleanza	**8,879**	8,759	1,37
Amplifon	**3,876**	3,925	-1,25
Anima	**2,067**	2,089	-1,05
Ansaldo Sts	**8,877**	8,800	0,87
Arena	**0,1330**	0,1329	0,08
Ascopiave	**1,684**	1,661	1,38
Asm	**4,812**	4,804	0,17
Astaldi	**5,338**	5,573	-4,22
Atlantia	**25,25**	25,35	-0,39
Auto To-mi	**15,326**	15,333	-0,05
Autogrill	**11,896**	11,822	0,63
Azimut H.	**9,482**	9,528	-0,48
B. Bilbao Viz.	**16,380**	16,175	1,27
B. C.R. Firenze	**6,587**	6,584	0,05
B. Carige	**3,542**	3,439	3,00
B. Carige Risp	**3,375**	3,358	0,51
B. Desio	**7,037**	6,981	0,80
B. Desio R Nc	**7,145**	7,027	1,68
B. Finnat	**0,8946**	0,8969	-0,26
B. Generali	**7,439**	7,302	1,88
B. Ifis	**8,863**	8,906	-0,48
B. Intermobiliare	**6,907**	6,742	2,45
B. Italease	**9,264**	9,471	-2,19
B. Popolare	**14,820**	14,596	1,53
B. Popolare 10 W	**0,7367**	0,7178	2,63
B. Profilo	**1,821**	1,817	0,22
B. Santander	**14,399**	14,283	0,81
B. Sard. R Nc	**16,428**	16,453	-0,15
B.P. Etruria E L.	**10,149**	10,308	-1,54
B.P. Intra	**10,304**	10,335	-0,30
B.P. Milano	**9,603**	9,363	2,56
B.P. Spoleto	**8,287**	8,373	-1,03
Basicnet	**2,000**	2,006	-0,30
Bastogi	**0,2657**	0,2653	0,15
Bb Biotech	**53,80**	53,31	0,92
Bca Ifis 08 W	**2,703**	2,702	0,04
Beghelli	**1,187**	1,198	-0,92
Benetton	**12,485**	12,484	0,01
Beni Stabili	**0,8769**	0,8688	0,93
Bialetti	**1,850**	1,846	0,22
Biesse	**14,649**	14,736	-0,59
Boero	**25,00**	25,00	0,00
Bolzoni	**4,270**	4,214	1,33
Bon. Ferraresi	**34,96**	34,61	1,07
Brembo	**10,858**	10,713	1,35
Brioschi	**0,3851**	0,3860	-0,23
Bulgari	**9,654**	9,554	1,05
Buongiorno Spa	**1,742**	1,722	1,16
Buzzi Unicem	**17,920**	17,808	0,63
Buzzi Unicem R Nc	**12,343**	12,248	0,78
C. Artigiano	**3,648**	3,672	-0,65
C. Bergam.	**27,88**	27,52	1,31
C. Valtellinese	**8,830**	8,824	0,07
Cad It	**10,917**	10,837	0,74
Cairo Comm.	**40,82**	41,08	-0,63
Caltagirone	**6,217**	6,215	0,03
Caltagirone Ed.	**4,481**	4,435	1,04
Cam-fin.	**1,487**	1,464	1,57
Campari	**6,791**	6,656	2,03
Cape Live	**0,8612**	0,8889	-3,12
Carraro	**6,640**	6,834	-2,84
Cattolica Ass.	**37,31**	36,77	1,47
Cdc	**3,652**	3,581	1,98
Cell Therap	**1,815**	1,832	-0,93
Cembre	**6,055**	6,120	-1,06
Cementir	**6,223**	6,176	0,76
Cent. Latte To	**3,799**	3,903	-2,66
Chl	**0,6166**	0,6066	1,65
Ciccolella	**3,407**	3,470	-1,82
Cir	**2,480**	2,488	-0,32
Class	**1,524**	1,501	1,53
Cobra	**6,129**	6,125	0,07
Cofide	**1,072**	1,074	-0,19
Cr. Valtellin. 08 *	**1,617**	1,611	0,37
Cr. Valtellin.09 **	**1,733**	1,718	0,87
Credem	**8,792**	8,650	1,64
Cremonini	**2,095**	2,062	1,60
Crespi	**0,9459**	0,9484	-0,26
Csp	**1,811**	1,775	2,03
D'amico	**2,648**	2,645	0,11
Dada	**16,035**	15,977	0,36
Damiani	**3,891**	3,878	0,34
Danieli	**20,37**	20,26	0,54
Danieli R Nc	**15,160**	15,222	-0,41
Data Service	**4,936**	5,236	-5,73
Datalogic	**6,012**	5,968	0,74
De' Longhi	**4,607**	4,589	0,39
Dea Capital	**2,074**	2,048	1,27
Diasorin	**12,748**	12,760	-0,09
Digital Bros	**4,926**	4,928	-0,04
Digital M. Techn.	**38,65**	38,70	-0,13
Dmail Gr.	**8,425**	8,277	1,79
Ducati	**1,700**	1,713	-0,76
Ed. Espresso	**3,169**	3,129	1,28
Edison	**2,304**	2,249	2,45
Edison 07 W	**1,286**	1,261	1,98
Edison R	**2,063**	2,020	2,13
Eems	**3,821**	3,757	1,70
El.En	**28,19**	27,64	1,99
Elica	**2,797**	2,797	0,00
Emak	**5,006**	4,967	0,79
Enel	**8,053**	8,008	0,56
Enertad	**3,276**	3,205	2,22
Engineering I.I.	**28,98**	28,99	-0,03
Eni	**23,54**	23,49	0,21
Enia	**11,704**	11,637	0,58
Erg	**13,958**	13,763	1,42
Ergo Previdenza	**3,595**	3,580	0,42
Esprinet	**8,479**	8,507	-0,33
Eurofly	**2,499**	2,448	2,08
Eurotech	**4,713**	4,679	0,73
Eutelia	**3,472**	3,533	-1,73
Everel Group	**0,3778**	0,3770	0,21
Exprivia	**1,908**	1,882	1,38
Fastweb	**25,93**	26,08	-0,58
Fiat	**18,169**	17,911	1,44
Fiat Priv	**14,726**	14,529	1,36
Fiat R Nc	**14,903**	14,521	2,63
Fidia	**8,395**	8,325	0,84
Fiera Milano	**5,142**	5,145	-0,06
Fil. Pollone	**0,7158**	0,7079	1,12
Finarte C.Aste	**0,5411**	0,5469	-1,06
Finmecc.	**19,962**	19,578	1,96
Fmr Art'e'	**8,383**	8,037	4,31
Fondiaria-sai	**29,54**	29,55	-0,03
Fondiaria-sai 08 W	**6,977**	6,725	3,75
Fondiaria-sai R Nc	**20,46**	20,44	0,10
Fullsix	**6,479**	6,336	2,26
Gabetti Prop. S.	**2,469**	2,454	0,61
Gasplus	**7,126**	7,187	-0,85
Gefran	**4,948**	4,919	0,59
Gemina	**1,484**	1,509	-1,66
Gemina R Nc	**1,260**	1,260	0,00
Generali	**30,99**	30,33	2,18
Geox	**14,864**	14,577	1,97
Gewiss	**4,469**	4,575	-2,32
Grandi Viaggi	**1,665**	1,670	-0,30
Granitifiandre	**8,420**	8,468	-0,57
Gruppo Coin	**5,367**	5,254	2,15
Guala Closures	**3,514**	3,541	-0,76
Hera	**2,911**	2,938	-0,92
I. Lombarda	**0,1305**	0,1312	-0,53
I.Net	**51,87**	51,22	1,27
Ifi Priv	**24,15**	23,94	0,88
Ifil	**6,909**	6,739	2,52
Ifil R Nc	**6,268**	6,159	1,77
Ima	**14,789**	14,715	0,50
Imm. Grande Dis.	**2,284**	2,233	2,28
Immsi	**1,417**	1,382	2,53
Impregilo	**4,213**	4,149	1,54
Impregilo R Nc	**8,800**	8,800	0,00
Indesit Comp.	**10,793**	10,736	0,53
Indesit R Nc	**13,000**	13,000	0,00
Intek	**0,7012**	0,6991	0,30
Intek 05-08 W	**0,1441**	0,1437	0,28
Intek R Nc	**1,020**	0,9914	2,88
Interpump	**7,308**	7,306	0,03
Intesa Sanp. R Nc	**4,977**	4,866	2,28
Intesa Sanpaolo	**5,287**	5,201	1,65
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0363**	0,0345	5,22
Invest. E Svil.	**0,1740**	0,1660	4,82
Ipi Spa	**4,104**	3,417	20,11
Irce	**2,748**	2,718	1,10
Iride	**2,459**	2,467	-0,32
Iride 08 W	**0,7491**	0,7456	0,47
Isagro	**5,004**	4,990	0,28
It Holding	**1,295**	1,293	0,15
It Way	**6,851**	6,902	-0,74
Italcementi	**13,595**	13,755	-1,16
Italcementi R Nc	**9,951**	10,324	-3,61
Italmobiliare	**57,95**	58,96	-1,71
Italmobiliare R Nc	**41,61**	42,97	-3,16
Jolly H.	**24,45**	24,10	1,45
Juventus Fc	**1,009**	1,054	-4,27
Kaitech	**0,3905**	0,3854	1,32
Kme Group	**1,575**	1,512	4,17
Kme Group 09 W	**0,2626**	0,2570	2,18
Kme Group Rsp	**1,601**	1,574	1,72
La Doria	**1,753**	1,757	-0,23
Landi Renzo	**2,412**	2,333	3,39
Lavorwash	**1,720**	1,593	7,97
Lazio	**0,3255**	0,3255	0,00
Linificio	**2,915**	2,915	0,00
Lottomatica	**22,32**	22,06	1,18
Luxottica	**21,69**	21,61	0,37
Maffei	**2,828**	2,776	1,87
Maire Tecnimont	**2,872**	2,820	1,84
Management E C	**0,7085**	0,7210	-1,73
Marazzi Group	**7,102**	6,916	2,69
Marcolin	**1,865**	1,897	-1,69
Mariella Burani	**18,537**	18,191	1,90
Marr	**7,825**	7,706	1,54
Mediacontech	**7,925**	7,919	0,08
Mediaset	**6,468**	6,419	0,76
Mediobanca	**15,297**	14,965	2,22
Mediolanum	**4,852**	4,827	0,52
Mediterr. Acque	**4,268**	4,247	0,49
Meliorbanca	**3,303**	3,324	-0,63
Mid Industry 10 W	**0,9000**	0,9000	0,00
Mid Industry Cap	**21,00**	21,20	-0,94
Milano Ass	**4,900**	4,855	0,93
Milano Ass R Nc	**5,134**	5,097	0,73
Mirato	**7,895**	7,686	2,72
Mittel	**5,000**	4,803	4,10
Mondadori	**5,460**	5,430	0,55
Mondo Tv	**13,844**	13,984	-1,00
Monrif	**0,8906**	0,8967	-0,68
Monte Paschi Si	**3,757**	3,719	1,02
Montefibre	**0,5420**	0,5336	1,57
Montefibre R Nc	**0,5317**	0,5272	0,85
Mutuionline	**4,991**	4,941	1,01
Nav. Montanari	**2,763**	2,721	1,54
Negri Bossi	**0,7233**	0,7068	2,33
Negri Bossi 10 W	**0,2464**	0,2521	-2,26
Nice	**3,495**	3,502	-0,20
Olidata	**1,042**	1,018	2,36
Omnia Network	**1,997**	2,002	-0,25
Panariagroup I.C.	**4,823**	4,810	0,27
Parmalat	**2,653**	2,639	0,53
Parmalat 15 W	**1,652**	1,639	0,79
Permasteelisa	**13,461**	12,961	3,86
Piaggio	**2,351**	2,316	1,51
Pininfarina	**8,258**	7,820	5,60
Pirelli & C R Nc	**0,8323**	0,8280	0,52
Pirelli & C R.E.	**26,48**	26,54	-0,23
Pirelli & C.	**0,8115**	0,8007	1,35
Poligr. Ed.	**1,191**	1,202	-0,92
Poligrafica S.F.	**16,213**	15,979	1,46
Poltrona Frau	**2,240**	2,236	0,18
Polynt	**2,815**	2,795	0,72
Premafin	**1,905**	1,909	-0,21
Premuda	**1,599**	1,575	1,52
Prima Ind.	**30,42**	29,53	3,01
Prysmian	**16,491**	16,281	1,29
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5272**	0,5273	-0,02
Rcs Mediag. R Nc	**2,175**	2,174	0,05
Rcs Mediagroup	**3,018**	3,017	0,03
Rdb	**3,516**	3,633	-3,22
Recordati	**6,433**	6,414	0,30
Reno De Medici	**0,5441**	0,5480	-0,71
Reply	**20,43**	20,24	0,94
Retelit	**0,2701**	0,2697	0,15
Ricchetti	**1,448**	1,447	0,07
Risanamento	**4,000**	4,075	-1,84
Roma A.S.	**0,7982**	0,7607	4,93
Sabaf	**21,97**	22,01	-0,18
Sadi Serv.Ind.	**1,911**	1,917	-0,31
Saes G.	**19,615**	19,443	0,88
Saes G. R Nc	**18,417**	18,438	-0,11
Safilo Group	**2,404**	2,428	-0,99
Saipem	**28,04**	27,73	1,12
Saipem R	**33,00**	33,00	0,00
Saras	**3,925**	3,912	0,33
Sat	**11,184**	11,064	1,08
Save	**22,59**	22,21	1,71
Schiapp.	**0,0440**	0,0439	0,23
Seat P. G.	**0,3114**	0,3167	-1,67
Seat P. G. R	**0,3039**	0,3080	-1,33
Sias	**9,917**	9,827	0,92
Sirti	**2,631**	2,629	0,08
Smurfit Sisa	**2,330**	2,360	-1,27
Snai	**5,878**	5,955	-1,29
Snam Rete Gas	**4,305**	4,329	-0,55
Snia	**0,7078**	0,6969	1,56
Snia 10 W	**0,0366**	0,0364	0,55
Socotherm	**5,916**	6,034	-1,96
Sogefi	**5,795**	5,889	-1,60
Sol	**5,173**	5,153	0,39
Sopaf	**0,4455**	0,4214	5,72
Sorin	**1,351**	1,353	-0,15
Stefanel	**2,294**	2,302	-0,35
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**10,380**	10,189	1,87
Tas	**19,573**	19,252	1,67
Tel. I. Media R Nc	**0,2309**	0,2300	0,39
Telecom I. Media	**0,2440**	0,2422	0,74
Telecom Italia	**2,179**	2,173	0,28
Telecom Italia R	**1,723**	1,724	-0,06
Tenaris	**15,720**	15,487	1,50
Tema	**2,632**	2,608	0,92
Tiscali	**2,266**	2,303	-1,61
Tod's	**49,54**	50,40	-1,71
Trevi	**11,857**	11,610	2,13
Trevisan Comet.	**3,119**	3,178	-1,86
Txt E-solutions	**14,135**	13,991	1,03
Ubi Banca	**19,229**	18,793	2,32
Uni Land	**0,2986**	0,2895	3,14
Unicredito	**5,610**	5,513	1,76
Unicredito R	**5,913**	5,813	1,72
Unipol	**2,507**	2,379	5,38
Unipol Priv	**2,271**	2,165	4,90
V.D. Ventaglio	**0,4853**	0,4470	8,57
Vianini I.	**3,353**	3,408	-1,61
Vianini L.	**11,146**	11,014	1,20
Vittoria	**11,282**	11,566	-2,46
Zignago Vetro	**4,880**	4,822	1,20
Zucchi	**3,289**	3,200	2,78
Zucchi R Nc	**3,453**	3,453	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,258	-0,17
Alboino Re	7,993	-0,03
Apulia Az.It.	15,057	-0,22
Arca Az.It.	27,205	-0,21
Aureo Az.It.	24,873	-0,13
Bim Az.It.	9,902	-0,29
Bim Az.Small Cap It.	9,794	-0,23
Bipiemme It.	21,835	-0,12
Bipit. Az.Italia	29,508	-0,18
Bnl Az It. Pmi	7,522	-0,24
Bnl Az.It.	25,335	-0,17
Bpvi Az.It.	6,382	-0,14
Ca-am Mida Az.It.	26,600	-0,17
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,413	-0,03
Capit. Az.Italia	17,307	-0,3
Capit. Sm Cap It.	6,069	-
Capitalgest It.	21,479	0,04
Capitalgest Small Cap	7,265	-0,11
Carige Az.It.	6,952	-0,14
Carismi Dynamic It.	4,434	-0,14
Ducato Geo It.	18,874	-0,33
Euromob. Az.It.	27,907	-0,21
Fondersel It.	26,363	-0,06
Fondersel P.M.I.	20,388	-0,05
Fondit. Eq. It.	15,242	-0,2
Generali Capital	67,079	-0,09
Gestielle It.	17,445	-0,06
Gestnord Az.It.	14,395	-0,21
Grifoglobal	13,246	-0,08
Imi It.	29,980	-0,21
Interf.Equity It.	11,778	-0,2
Italfor. It.N Equities	118,110	-0,21
Leonardo Az.It.	11,987	0,1
Leonardo Small Caps	11,680	0,08
Mediolanum R. I. Cre.	22,150	-0,13
Nextam Part. Az.It.	6,595	-0,47
Nextra Az.It.	16,364	-0,15
Nextra Az.It. Din	24,695	-0,2
Nextra Az.Pmi It.	6,555	-0,35
Optima Az.It.	7,668	-0,18
Optima Small Caps It.	7,790	-0,42
Pioneer Az.Crescita	19,915	-0,39
Pioneer Az.It.	23,053	-0,38
Ras Capital L	29,663	-0,13
Ras Capital T	29,236	-0,13
Sai It.	25,551	-0,26
Spaolo Az.It.	36,314	-0,25
Spaolo It.N Equityrisk	17,040	-0,24
Spaolo Opportunità It.	5,944	-0,05
Symph.S Az.It.	15,037	-0,21
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,006	-0,24
Systema Az.It.	14,818	-0,19
Ubi Pra. Az.It.	7,104	0,07
Vegagest Az.It.	8,332	0,02
Zenit Az.	14,167	-0,29
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,866	0,02
Alto Az.	21,082	0,08
Aureo Az.Euro	13,658	-0,27
Bipiemme Euroland	6,173	-0,42
Bipit. Euro	13,004	-0,25
Bipit. Medit.	18,252	-0,43
Ca-am Mida Az.Euro	6,802	-0,23
Caam Az.Qeuro	17,287	-0,4
Capit. Euro Value	7,237	-0,14
Capit.Im Euro Index	18,653	-0,3
Capitalgest Ff Eurosect.	6,240	-0,45
Ducato Geo Euro Blue C.	8,152	-0,32
Epsilon Qequity	6,173	-0,42
Intra Az.Area Euro	7,035	-0,1
Leonardo Euro	7,116	-0,27
Spaolo Euro	19,710	-0,3
Symph.S C.Az.Euro	7,159	0,24
Systema Az.Euro	6,355	-0,22
Ubi Pra. Az.Etico	6,326	-0,02
Ubi Pra. Az.Euro	7,043	0,34
Vegagest Az.Area Euro	8,958	-0,12
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,541	-0,26
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,210	-
Abn Amro Master Az Eu	7,023	-0,45
Anima Europa	5,195	-0,06
Arca Az.Europa	11,786	-0,36
Astese Euroaz.	6,541	-0,23
Bim Az.Europa	11,678	0,1
Bipiemme Europa	15,374	-0,17
Bipiemme Iniziativa Euro	8,345	-0,36
Bipit. H.Europa	8,360	-0,01
Bnl Az.Euro Crescita	14,469	-0,4
Bnl Az.Europa Div	4,148	-0,36
Bpvi Az.Europa	4,731	-0,44
Caam Europe Equity	4,862	-0,61
Capit. Az.Europa	14,577	-0,49
Capit. Europe Research	7,391	-0,38
Capit. Sm Cap Europe	7,383	-0,98
Capit.Im Britishindex	11,513	-0,63
Capitalgest Europa	8,380	-0,44
Carige Az.Europa	6,906	-0,33
Carismi Dynamic Europe	4,907	-0,26
Consultinvest Az.	11,552	-0,51
Ducato Geo Eur. Pmi	23,174	-1,08
Ducato Geo Europa	12,110	-0,54
Epsilon Qvalue	6,942	-0,66
Euromob. Europe E. F.	18,099	-0,36
Fms-equity Europe	11,310	-1,19
Fondaco Eu Srieq.Beta	107,613	-0,21
Fondersel Europa	16,346	-0,35
Fondit. Eq. Europe	12,300	-0,19
Generali Europa Value	31,715	-0,09
Gestielle Europa	14,465	-0,38
Gestnord Az.Europa	10,514	-0,37
Grifoeurope Stock	7,722	-0,28
Imi Europe	23,071	-0,39
Interf.Equity Europe	8,089	-0,36
Investitori Europa	6,202	-0,35
Kairos P.Europe Fund	6,965	0,22
Kairos P.Small Cap Fund	10,948	-0,07
Laurin Eurostock	4,456	-0,42
Mc G.Fdf Europa A	8,058	-0,89
Mc G.Fdf Europa B	4,591	-0,89
Mediolanum Amerigo Vesp	7,023	-0,62
Mediolanum Europa 2000	19,565	-0,37
Nextam Part. Az.Europa	5,884	-0,08
Nextra Az.Europa	4,494	-0,22
Nextra Az.Europa Din	20,995	-0,23
Nextra Az.Pmi Europa	8,847	-0,76
Open Fund Az.Europa	4,645	-1,21
Optima Az.Europa	3,729	-0,35
Pioneer Az.Europa	18,836	-0,49
Pioneer Az.Val. Europa D	9,285	-0,61
Ras Europe L	19,017	-0,37
Ras Europe T	18,739	-0,37
Ras Lux Equity Europe	48,960	-0,3
Ras Multip.Multieuropa	8,766	-0,79
Sai Europa	12,848	-0,25
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,953	-0,16
Spaolo Europe	9,716	-0,39
Symphonia Ms Europa	6,506	-0,64
Talento Comp.Europa	146,728	-0,91
Unibanca Az.Europa	6,838	-0,34
Vegagest Az.Europa	5,862	-0,2
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,151	-0,17
Alto Amer. Az.	4,590	0,86
Anima Amer.	5,398	0,99
Arca Az.Amer.	17,071	0,94
Bim Az.Usa	6,266	0,79
Bipiemme Americhe	9,080	0,92
Bipit. H.Amer.	7,982	0,74
Bnl Az.Amer.	16,216	1,43
Caam Usa Equity	5,225	-1,
Capit. Az.Usa	4,332	-0,23
Capit.Im Us Index A	16,696	1,19
Capit.Im Us Index H	5,252	1,33
Capit.Im Uslcidx A	3,407	1,22
Capit.Im Uslcidx H	4,871	1,35
Capitalgest Amer.	8,461	1,1
Carige Az.Amer.	2,658	0,87
Carismi Dynamic Amer.N	4,442	0,89
Ducato Geo Amer.	4,681	0,78
Euromob. Amer. E. F.	15,021	-1,22
Fms-equity Usa	9,072	-1,26
Fondersel Amer.	10,221	-1,62
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,895	1,17
Generali Amer. Value	17,791	0,92
Gestielle Amer.	12,129	0,99
Gestnord Az.Amer.	12,642	1,03
Imi West	18,718	0,95
Interf.Eq. Usa H	6,274	1,28
Interf.Eq.Usa	5,640	1,17
Investitori Amer.	3,841	0,89
Kairos M-manageramer	1023,371	-
Kairos P.Us Fund	5,139	0,92
Mc G.Fdf Amer. A	5,989	-1,22
Mc G.Fdf Amer. B	4,785	-1,24
Mediolanum Amer. 2000	10,183	0,35
Mediolanum Cristoforo Co	13,033	0,63
Nextam Part. Az.Amer.	3,569	1,05
Nextra Az.N.Am.	5,579	1,09
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,394	1,05
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,113	0,37
Open Fund Az.Amer.	3,032	-0,82
Optima Az.Amer.	4,398	0,94
Pioneer Az.Am.	8,844	1,14
Ras Amer. L	13,856	1,1
Ras Amer. T	13,654	1,1
Ras Multip.Multiamer.	5,427	-1,29
Sai Amer.	12,558	1,07
Sopramo S&p 500	4,647	1,07
Spaolo Amer.	8,976	0,99
Symphonia Ms Amer.	4,238	-1,33
Systema Az.Usa	4,386	0,87
Talento Comp.Amer.	100,703	-1,26
Ubi Pra. Az.Usa	4,260	0,78
Vegagest Az.Amer.	3,975	0,81
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,010	1,29
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,384	0,19
Anima Asia	6,449	0,58
Arca Az.Far East	6,432	-0,23
Bipiemme Pacif.	5,122	-0,29
Bipit. H.Giap.	5,018	1,25
Bipit. H.Oriente	5,800	-0,33
Caam Pacific Equity	4,898	-
Capit. Az.Pacif.	5,344	0,06
Capit.Im Jap.Esindex	0,534	0,19
Capitalgest Asia	13,791	-0,73
Carismi Dynamic Pacific	4,725	0,19
Ducato Geo Asia	7,131	-0,74
Ducato Geo Giap.	3,337	0,03
Euromob. Tiger Far East	14,405	-0,35
Fms-equity Asia	9,602	0,6
Fondersel Oriente	6,930	-0,42
Fondit. Eq. Jap.	2,953	0,44
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,886	-0,89
Generali Pacif.	12,862	0,18
Gestielle Giap.	4,769	0,02
Gestielle Pacif.	14,174	-0,81
Gestnord Az.Pacif.	7,721	-0,3
Imi East	7,212	-0,14
Interf.Eq. Jap. H	3,424	0,79
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,759	-0,69
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,593	-0,87
Interf.Equity Jap.	3,190	0,44
Investitori Far East	5,432	-0,68
Kairos M-manager Asia	1345,100	-
Mc G.Fdf Asia A	8,691	0,61
Mc G.Fdf Asia B	4,906	0,62
Mediolanum Fer.Magellano	6,048	0,17
Mediolanum Oriente 2000	8,631	0,14
Nextra Az.Asia	11,181	-0,85
Nextra Az.Giap.	3,590	0,17
Nextra Az.Pacif. Din.	4,806	-0,68
Open Fund Az.Pacif.	3,747	-0,11
Optima Az.Far East	3,846	-0,18
Pioneer Az.Giap.	4,786	0,04
Pioneer Az.Pacif.	7,161	-0,78
Ras Far East L	6,069	-0,18
Ras Far East T	5,979	-0,2
Ras Multip.Multipacif.	7,872	0,78
Sai Fdf Pacif.	4,409	0,25
Sopramo Nikkei 225	4,523	0,2
Spaolo Pacific	5,982	-0,4
Symphonia Ms Asia	5,866	0,67
Talento Comp.Asia	128,396	0,29
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,393	-0,38
Vegagest Az.Asia	5,967	0,4
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,834	-0,56
Arca Az.Paesi Emerg.	9,815	-1,04
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,549	-0,82
Bipit. H.Paesi Emerg.	15,815	-0,83
Bnl Az.Emerg.	10,119	-0,39
Caam Global Emerging Eq	5,103	-0,74
Capit.Im Latinamindex	6,485	-0,03
Capitalgest Eq. Em. Mkts	25,504	-0,67
Ducato Geo Paesi Em.	6,247	-1,05
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,560	-1,45
Fms-equity Gl Em Mkt	12,862	-1,23
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,703	-0,92
Gestielle Em. Markets	14,307	-0,74
Gestnord Az.Paesi Em.	9,726	-0,93
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,588	-1,04
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,210	-1,17
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,596	-1,17
Nextra Az.Paesi Emer	9,098	-0,73
Pioneer Az.Am. Lat.	16,361	0,29
Pioneer Az.Paesi Em.	12,764	0,05
Ras Em. Mkts Eq. L	10,827	-0,92
Ras Em. Mkts Eq. T	10,667	-0,92
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,769	-1,28
Spaolo Mercati Emerg.	13,738	-0,99
Symphonia Ms P. Emer.	12,912	-0,78
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,484	-1,
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,461	0,31
Alto Int. Az.	4,694	0,32
Anima Fondo Trading	14,917	0,44
Arca 27 Az.Est.	12,713	0,33
Arca Cinquest.-comp.E	4,047	0,25
Arca Mul.Comp.F	4,338	0,28
Aureo Az.Glob.	11,150	0,39
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,859	-0,53
Bancoposta Az.Int.	3,949	0,48
Bim Az.Glob.	4,625	0,35
Bipiemme Glob.	21,581	0,46
Bipiemme Valore	5,237	0,77
Bipiemme&co. Comp.90	4,600	0,24
Bipit. H.Glob.	18,456	0,32
Bipit. Profilo 5	4,554	0,33
Bpvi Az.Int.	3,901	0,33
Ca-am Mida Az.Int.	3,301	0,36
Caam Az.Sr	4,135	0,32
Caam Global Equity	4,744	-0,84
Capit. Az.Int.	4,784	-0,48
Capit. Bds Arccrescita	6,629	-0,97
Capit.Im Universalind	39,468	0,48
Capital It.	87,980	0,09
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,850	0,12
Carige Az.Int.	7,022	0,52
Civ Forum Iulii Az.	5,526	0,13
Consultinvest Global	4,922	0,02
Ducato Geo Glob.	24,494	-0,21
Ducato Multi. Global Eq.	4,244	-0,63
Fideuram Az.	14,603	0,4
Fondit. Global	118,811	0,23
Generali Global	13,409	0,44
Gestielle Int.	10,955	0,33
Gestnord Az.Int.	3,146	-
Grifoglobal Int.	8,346	0,46
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,292	-0,78
Interf.Global	60,287	0,23
Intra Az.Int.	6,070	0,26
Italfor. Global Equities	23,440	0,43
Kairos M-manager Glob	1235,647	-
Magna Graecia Az.	6,446	0,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,671	-0,95
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,836	-0,92
Med. Elite 95 L	6,100	-0,99
Med. Elite 95 S	11,900	-1,
Mediolanum Borse Int.	16,413	-0,13
Mediolanum Top 100	13,204	0,14
Multif.Comp.D 10/90	4,524	0,11
Nextam Part. Az.Int.	4,934	0,33
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,560	0,15
Nextra Port.Mul.Eq.	3,870	-0,79
Nextra Az.Inter.	15,517	0,46
Nextra Az.Pmi Int.	14,177	-0,12
Open Fund Az.Int.	3,554	-0,7
Optima Az.Int.	5,175	0,37
Pepite	5,000	-
Ras Multipartner90	4,279	-0,9
Ras Research L	3,676	0,27
Ras Research T	3,621	0,28
Sai Glob.	10,479	0,7
Sai Linea Aggressiva	4,575	-0,87
Sofidsim Blue Chips	6,982	0,07
Spaolo Az.Int.	11,260	0,37
Spaolo Global Eq. Risk	12,421	0,38
Spaolo Soluzione 7	8,577	0,15
Spaolo Strategie 90	7,650	-0,87
Symph.S Az.Inter	7,234	0,29
Symphonia Ms Vivace	5,729	-0,78
Systema Az.Glob.	4,654	0,34
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,474	0,54
Ubi Pra. Az.Globali	5,155	0,33
Ubi Pra. Privilege 5	6,680	-0,89
Valori Resp. Az.	4,689	-
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	13,016	-1,44
Capit.Im Easterneureq	10,345	-1,41
Capit.Im India Index	7,981	-0,16
Capitalgest Giap.	3,322	0,09
Euromob. Jap. Equity F.	3,276	0,34
Generali Jap.	2,781	0,62
Gestielle Cina	10,959	-1,24
Gestielle East Europe	17,231	-0,98
Gestielle India	6,692	-0,36
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,940	0,43
Bipit. H.Crescita	4,209	0,86
Bipit. H.Valore	4,607	0,26
Capit.Im Globalgold&m	10,443	-1,44
Capit.Im Globdefensiv	6,393	0,27
Ducato Etico Geo	3,770	0,21
Evolution Eq Gl	48,230	-
Evolution Equity	48,909	-
Gestielle Etico Az.	5,533	0,31
Spaolo Az.Int. Etico	6,756	0,33
Systema Az.Crescita Atti	4,026	0,35
Systema Az.Valore Attivo	5,673	0,48
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	7,661	-1,25
Interf.Eq.Eu Materials	13,887	-1,02
Italfor. Raw Mat.&en.	6,960	-1,
Nextra Az.Enmatprime	9,943	-0,69
Ras Energy L	9,692	-0,81
Ras Energy T	9,555	-0,82
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	16,724	-1,17
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,088	-
Interf.Eq Cons. Staples	15,165	-0,26
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,065	-1,24
Nextra Az.Beni Cons.	7,189	0,41
Ras Consumer Goods L	6,510	0,35
Ras Consumer Goods T	6,443	0,37
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,673	1,71
Euromob. Green E. F.	8,779	0,82
Gestielle Pharma	2,863	0,99
Gestnord Az.Amb. Salute	6,746	0,12
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,914	-0,05
Italfor. Healthcare	3,940	1,03
Nextra Az.Ph-biotech	6,170	1,18
Ras Individual Care L	5,959	1,07
Ras Individual Care T	5,883	1,07
Spaolo Salute E Amb.	14,808	1,07
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,041	1,1
Fondit. Euro Financials	10,062	0,75
Gestielle World Financia	4,237	0,95
Gestnord Az.Banche	10,580	0,54
Interf.Eq.Eu Financials	9,845	0,64
Italfor. Banks & Ins. C.	6,550	0,92
Nextra Az.Finanza	6,830	0,89
Ras Financial Services L	5,112	1,15
Ras Financial Services T	5,051	1,16
Spaolo Finance	25,009	1,21
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,787	1,02
Euromob. Hi-tech E. F.	11,506	-0,77
Gestielle Tecnologia	1,911	0,74
Gestnord Az.Tecnologia	1,103	0,91
Nextra Az.Tec.Avan.	3,445	0,67
Ras High Tech L	2,159	0,75
Ras High Tech T	2,135	0,76
Spaolo High Tech	4,400	0,66
Zenit High Tech	1,626	0,68
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,972	-0,2
Italfor. Tmt	4,180	0,24
Nextra Az.Telecomu.	11,069	-0,13
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,106	-0,34
Capit.Im Global Tmt	1,987	0,56
Ducato Immobiliare	10,557	0,04
Euromob. Real Estate Eq.	7,106	-0,18
Fondit. Euro Cyclicals	12,940	-0,84
Fondit. Euro Defensive	13,177	-0,64
Fondit. Euro T.M.T.	6,940	-0,33
Fondit. U.S. T.M.T.	2,799	1,05
Gestielle World Utilitie	5,936	-0,49
Inter.Int.Sec.New Ec	35,770	0,53
Interf.Eq.Eu T.T.	8,878	-0,55
Optima Tecnologia	2,950	0,41
Ras Advanced Services L	3,357	-0,15
Ras Advanced Services T	3,318	-0,15
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,451	0,09
Arca Mul.Comp.E	4,502	0,11
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,322	-0,78
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,701	-0,3
Bipiemme&co. Comp.70	4,814	0,12
Bipit. Profilo 4	4,593	0,22
Capit. Bds Arcenergia	6,321	-0,68
Ducato Mix 50-100	4,296	0,14
Ducato Multi.Equit50-100	4,655	-0,36
Euromob. Multibal. Risk	40,972	-0,47
Gestielle Gl. Asset 4	5,178	0,43
Imindustria	13,805	0,15
Multif.Comp.C 30/70	4,573	0,11
Nextra Team 5	4,502	-0,49
Spaolo Soluzione 6	21,703	0,09
Spaolo Strategie 70	7,114	-0,68
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,610	0,32
Ubi Pra. Privilege 4	6,350	-0,69
Ubs Strategy Xtra Growth	9,975	-
Vitamin Allocaz.80	6,181	-1,01
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,102	0,04
Alto Bil.	17,211	-0,04
Arca Bb	32,968	0,08
Arca Cinquest.-comp.C	4,799	-0,04
Arca Mul.Comp.D	4,731	-0,08
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,275	-0,58
Azimut Bil.	24,872	-0,08
Azimut Bil.Int.	6,763	0,13
Bancoposta Mix 2	6,003	0,02
Bim Bil.	23,174	0,03
Bipiemme Int.	12,499	0,26
Bipiemme&co. Comp.50	5,331	-0,13
Bipit. Profilo 3	11,239	-0,01
Capit. Allocaz.50	20,326	-0,21
Capit. Bds Arcequil.	6,078	-0,47
Capit. Etico 40eqglob	5,281	0,09
Capitalgest Bil.	19,811	-0,25
Carige Bil.Euro	6,412	-0,3
Consultinvest Bil.	5,812	-0,1
Ducato Mix 30-70	4,563	0,2
Ducato Multi.Equity30-70	4,703	-0,28
Epsilon Dlongrun	6,518	-0,14
Euromob. Capitalfit	30,923	-0,12
Evolution Balanc	50,153	-
Fideuram Performance	11,635	-
Fondersel	46,996	-0,24
Generali Rend	27,301	0,14
Gestielle Global Asset 3	11,539	0,03
Gestnord Bil.Euro	16,007	-0,22
Gestnord Bil.Int.	12,011	0,02
Grifocapital	19,690	-0,07
Imi Capital	32,804	0,08
Mc G.Fdf Bil.A	6,529	-0,31
Mc G.Fdf Bil.B	4,901	-0,31
Med. Elite 60 L	5,745	-0,64
Med. Elite 60 S	11,146	-0,66
Mobiliare Re	4,747	0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,623	-0,04
Nextam Part. Bil.	6,064	0,03
Nextra Bil.Inter.	8,803	-0,56
Nextra Bilan.Euro	38,306	-0,47
Open Fund Bil.Int.	4,283	-0,46
Ras Bil.L	28,025	0,1
Ras Bil.T	27,632	0,09
Ras Multipartner50	5,139	-0,45
Sai Bil.	3,861	0,26
Sai Linea Dinamica	4,742	-0,48
Spaolo Soluzione 4	6,276	0,06
Spaolo Soluzione 5	26,133	0,08
Spaolo Strategie 50	6,578	-0,48
Symph.S Pat.Glob.	5,435	0,07
Symphonia Ms Largo	5,751	-0,43
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,458	0,15
Ubi Pra. Privilege 3	6,002	-0,46
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,065	-
Valori Resp. Bil.	6,178	0,05
Vegagest Sintesidinamico	5,833	-0,24
Vitamin Allocaz.60	6,043	-0,87
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,324	0,04
Arca Cinquest.-comp.A	5,311	-0,23
Arca Cinquest.-comp.B	5,055	-0,14
Arca Mul.Comp.B	4,974	-0,06
Arca Mul.Comp.C	4,785	-0,02
Arca Te	15,490	0,06
Aureo Ff 1cl. Valore	5,063	-0,37
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,415	-0,06
Azimut Protezione	7,341	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,557	-
Bil.Eq.Ital.	5,755	-0,09
Bipiemme Mix	5,990	-0,07
Bipiemme Visconteo	33,185	-0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,333	-0,19
Bipit. Profilo 2	7,487	-0,07
Bnl Protezione	20,584	0,19
Caam Qbalanced	9,023	-0,09
Capit. Allocaz.30	11,099	0,07
Capit. Bds Arcetico	5,171	-0,42
Capit. Bds Arcopport.	5,744	-0,24
Capit. Etico Euro Bl	5,413	-0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,271	-0,38
Ducato Mix 10-50	4,828	0,12
Ducato Multi.Equity10-50	4,652	-0,32
Euromob. Multibal. Def.	6,571	-0,14
Gestielle Global Asset 2	11,546	-0,15
Med. Elite 30 L	5,404	-0,5
Med. Elite 30 S	10,514	-0,5
Multif.Comp.A 70/30	4,922	-0,59
Ras Multipartner20	5,662	-0,18
Spaolo Soluzione 3	7,050	0,03
Spaolo Strategie 30	5,798	-0,29
Symphonia Ms Adagio	5,696	-0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,842	-0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,525	-0,04
Ubi Pra. Privilege 1	5,518	-0,18
Ubi Pra. Privilege 2	5,796	-0,31
Ubs Strategy Xtra Yield	10,000	-
Vegagest Sintesiaudace	5,458	-0,18
Vitamin Allocaz.30	5,692	-0,49
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,502	0,01
Alto Mon.	6,701	-
Arca Mm	13,601	0,06
Astese Mon.	5,175	0,04
Bancoposta Mon.	5,761	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,056	-
Bipiemme Mon.	11,350	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,504	-
Bipit. Mon.	13,768	0,02
Bipit. Tasso Var.	9,013	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,900	-
Bpvi Breve Termine	5,887	-
Caam Mon.	6,899	-
Capit. Gov Breveterm	8,453	-
Capit.Im Euroshorttrm	234,092	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,797	0,01
Carige Mon. Euro	10,962	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,178	-0,02
Consultinvest Mon.	5,177	-
Cr Cento Valore	6,580	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,439	-0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,911	-
Euromob. Rendifit	7,916	-0,01
Fideuram Security	9,186	-
Fondersel Redd.	13,375	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,248	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,549	-0,08
Generali Mon. Euro	15,653	-
Gestielle Bt Euro	7,149	0,04
Grifocash	6,172	0,02
Imi 2000	16,275	0,01
Interf.Euro Currency	6,374	-
Intesa Sistema Liquidita	5,241	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,275	-
Intra Obb.Euro Bt	5,308	-0,02
Laurinmoney	6,583	0,06
Leonardo Mon.	5,525	0,02
Magna Graecia Monet.	9,162	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,842	0,02
Nextra Euro Mon.	14,642	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,690	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,409	0,01
Optima Redd. Bt	6,178	0,02
Passadore Mon.	6,679	-
Pioneer Monet. Euro	12,318	0,01
Ras Mon.	14,762	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,066	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,804	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,304	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,314	0,05
Teodorico Mon.	6,957	-
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,697	-
Unibanca Mon.	5,349	-
Valori Resp. Mon.	5,450	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,460	-0,04
Zenit Mon.	6,932	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,391	-0,06
Anima Obb.Euro	6,301	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,267	-0,06
Arca Rr	8,164	-
Astese Obb.	5,095	0,02
Azimut Fixed Rate	9,341	-0,07
Azimut Redd. Euro	14,599	-0,15
Bancoposta Obb.Euro	6,225	0,02
Bim Obb.Euro	6,115	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,557	-
Bipit. Cedola	6,350	0,03
Bipit. Obb.Euro	14,799	-
Bnl Obb.Euro M/L T	6,298	-0,08
Bpvi Obb.Euro	6,103	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,376	-0,09
Capit. Eurobb.Mt	6,029	0,03
Capit. Gov Lungoterm	14,448	-0,06
Capit. Gov Medioterm	8,502	-
Capit.Im Highqualbnd	14,364	-0,08
Capitalgest Bond Euro	9,851	-0,02
Carige Obb.Euro	9,979	-0,01
Carige Obb.Euro Lt	5,036	-0,08
Carismi Bond Euro	5,077	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,854	-0,01
Epsilon Qincome	6,572	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,438	0,01
Euromob. Redd.	14,017	0,03
Fondaco Eurogov Beta	105,403	0,04
Fondersel Euro	7,325	0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,529	-0,11
Fondit. Euro B. Med. T	9,826	-0,06
Generali Bond Euro	9,252	0,05
Gestielle Etico Obb.	5,737	-0,03
Gestielle Lt Euro	7,257	-0,04
Gestielle Mt Euro	13,609	-0,04
Imi Rend	8,933	0,06
Interf.Euro Bond Long T	7,432	-0,09
Interf.Euro Bond Med. T	7,362	-0,05
Interf.Euro Short Term 1	6,392	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,340	-0,04
Intra Obb.Euro	5,319	-0,11
Italfor. Euro Bond	7,800	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,444	-0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,475	-0,09
Itf Gov. Euro All Durati	10,441	-0,11
Leonardo Obb.	6,688	-0,01
Mediolanum Euromoney	6,521	-0,14
Mediolanum Italmoney	[illegible]	[illegible]
Nextra Bondeuro	6,943	-0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,639	-0,06
Nextra Long Bond E	8,496	-0,11
Nextra Sr Bond	5,493	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,781	-0,05
Open Fund Obb.Euro	5,542	0,04
Optima Obb.Euro	6,361	-0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,192	-0,03
Ras Lux B. Europe	53,133	0,01
Ras Obb.L	29,234	-0,05
Ras Obb.T	28,831	-0,05
Sai Eurobb.	11,910	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,561	-
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,574	-
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,349	0,01
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,573	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,051	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,363	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,911	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,618	-0,09
Vrg Coro Redd.	5,101	-0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,252	-0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,696	-0,06
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,346	-0,14
Capitalgest Bond Corp.	6,637	-0,09
Carige Corporate Euro	6,079	-0,03
Ducato Etico Fix	5,118	-0,08
Ducato Fix Imprese	6,079	-0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,588	-0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,191	-0,05
Gestielle Corporate Bond	5,985	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,504	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,514	-0,12
Nextra Corp. Brevet.	7,609	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,498	-0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,901	-0,06
Sai Obb.Corporate	5,983	-0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,498	-0,16
Spaolo Tasso Var.	6,482	-0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,418	-0,13
Ducato Fix High Yield	6,773	-0,18
Fondit. Bond Eur High Yi	12,497	-0,1
Gestielle High Risk Bond	5,392	-0,17
Interf.Bond Eu High Yiel	6,847	-0,09
Nextra Bondhy Europa	6,071	-0,12
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,468	-0,14
Generali Cash Doll.	5,347	-0,32
Gestielle Cash $	5,100	-0,14
Nextra Cashdoll.	11,095	-0,25
Nextra Cashdoll. $	16,488	-0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,320	-0,41
Azimut Redd. Usa	5,164	-0,58
Bipit. H.Obb.Amer.	6,596	-0,5
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,182	-0,42
Capit.Im Ushighqbond	21,682	-0,64
Capitalgest Bond $	5,892	-0,59
Ducato Fix Doll.	6,383	-0,51
Euromob. N. Amer. B.	7,570	-0,41
Fondersel Doll.	7,377	-0,54
Fondit. Bond Usa	7,034	-0,66
Gestielle Bond Dollars	7,483	-0,54
Interf.Bond Usa	6,042	-0,66
Nextra Bonddoll.	6,798	-0,53
Nextra Bonddoll. $	10,102	-0,38
Nordfondo Obb.Doll.	11,817	-0,56
Ras Us Bond L	5,096	-0,45
Ras Us Bond T	5,028	-0,46
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,093	-0,45
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,741	-0,27
Alpi Obb.Int.	7,121	-0,2
Alto Int.Obb.	5,378	-0,39
Arca Bond	10,701	-0,21
Arca Mul.Comp.A	5,111	-0,18
Aureo Obb.Glob.	7,344	-0,19
Azimut Rend. Int.	8,229	-0,28
Bim Obb.Glob.	5,328	-0,11
Bipiemme Pianeta	7,967	0,01
Bipit. H.Obb.Glob.	9,676	-0,33
Bpvi Obb.Int.	5,005	-0,22
Ca-am Mida Obb.Int.	10,738	-0,32
Capit. Gov Lngtrm Int	12,565	-0,41
Capit.Im Easteuropebd	5,248	-0,1
Capitalgest Global Bond	7,778	-0,38
Carige Obb.Int.	4,896	-0,12
Carismi Bond Int.	5,012	-0,04
Ducato Fix Glob.	7,594	-0,24
Ducato Multi. Gl. Bond	4,966	-0,08
Euromob. Int.Ation. B.	8,560	-0,21
Fondersel Int.	11,459	-0,08
Generali Bond Int.	12,598	-0,3
Gestielle Obb.Int.	5,611	-0,34
Imi Bond	13,593	-0,32
Italfor. Global Bond	12,190	-0,25
Laurin Bond	5,172	-0,23
Leonardo Bond	5,176	-0,29
Mc G.Fdf Global Bond A	4,962	0,1
Mc G.Fdf Global Bond B	4,961	0,1
Mediolanum Intermoney	6,016	-0,2
Nextra Bondinter.	7,483	-0,16
Nordfondo Obb.Int.	11,083	-0,32
Optima Obb.Euro Global	6,383	-0,13
Ras Bond L	13,392	-0,34
Ras Bond T	13,220	-0,35
Sai Obb.Int.	7,549	-0,2
Sofidsim Bond	6,316	-0,27
Spaolo Obb.Int.	10,243	-0,31
Systema Obb.Glob.	6,274	-0,3
Ubi Pra. Obb.Globali	4,876	-0,27
Vegagest Obb.Int.	4,884	-0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,292	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,584	-0,17
Italfor. Corporate Bond	14,600	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,047	-0,31
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,606	-0,17
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,212	-0,59
Ducato Fix Yen	3,786	-0,42
Fondit. Bond Jap.	7,337	-0,45
Interf.Bond Jap.	4,336	-0,44
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,040	-0,02
Bipiemme E. Mktsbond	5,180	-0,15
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,796	-0,07
Bnl Obbl Emerg.	18,058	-0,06
Capit.Im Emergmktbond	15,697	-0,47
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,312	-0,05
Ducato Fix Emerg.	11,812	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,050	-0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,664	-0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,680	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,981	-0,09
Mc G.Fdf High Yield A	6,530	-0,14
Mc G.Fdf High Yield B	4,770	-0,17
Nextra Bondem.Vattiv	9,828	-0,06
Nextra Bondem.Vcop.	9,970	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,913	-0,22
Optima Obb.Em. Market	6,144	-0,11
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,162	-0,29
Ras Em. Mkts Bond L	5,059	-0,24
Ras Em. Mkts Bond T	4,989	-0,24
Vegagest Obb.High Yield	6,211	-0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,873	0,24
Azimut Real Value	5,199	-0,54
Azimut Trend Tassi	8,478	-0,13
Capit. Etico Eurobnd	5,043	-0,1
Capit.Im Cash Plus	5,190	0,06
Capit.Im Corporcoupon	5,013	-0,04
Capit.Im Einflnkbnds	5,230	-
Capit.Im Euro Abs A	5,089	-0,16
Capit.Im Euro Abs C	5,012	-0,14
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,825	-0,22
Ducato Fix Convertibili	8,914	-0,3
Fondit. Inflation Linked	12,846	-0,36
Gestielle Global Conv.	6,823	-0,47
Groupama Ibondselfunds	5,320	0,11
Interf.Inflation Linked	12,580	-0,35
Magna Graecia Obb.	6,881	-0,15
Mediolanum Ri. Re.	11,643	-0,3
Mediolanum V. Degama	10,212	-0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,600	-0,39
Ras Cedola L	6,056	-0,02
Ras Cedola T	5,976	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	142,676	-0,05
Ras Lux Short T. Eur.	64,158	-0,03
Ras Spread L	6,034	-0,17
Ras Spread T	5,946	-0,17
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,321	-0,05
Spaolo Obb.Etico	5,252	-0,08
Spaolo Redd.	5,990	-0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,772	-
Spaolo Vega Coupon	5,923	0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,504	-0,06
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,059	-0,54
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,604	-
Alto Obb.	8,241	0,04
Anima Fondimpiego	18,381	-0,03
Arca Obb.Europa	7,933	-0,04
Azimut Contofondo	5,195	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,370	0,02
Azimut Solidity	7,528	-0,09
Bancoposta Mix 1	5,512	0,04
Bim Corporate Mix	5,234	-0,23
Bipiemme Sforzesco	9,044	-
Bipit. 80/20	9,410	0,06
Bipit. Et. Roma C. M.	10,871	0,02
Bipit. Profilo 1	4,687	-0,19
Bnl Per Telethon	5,351	-0,13
Ca Multimanag.Difens.	5,251	-0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,302	0,06
Caam Protez. Dinamica 2	5,286	-
Capit. Allocaz.10	5,959	0,02
Capit. Impiego Corp	6,603	-0,15
Carige Mosaico Obb.Misto	5,323	-0,09
Civ Forum Iulii Rend.	5,208	-0,12
Cr. Cento Misto Best	5,512	-0,14
Evolution Bo Enh	48,840	-
Evolution Bond	49,894	-
Fondo Fucino Dynamic	5,046	0,02
Generali Cash	6,319	-
Gestielle Global Asset 1	8,351	-0,04
Grifobond	6,942	-0,03
Griforend	7,428	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,272	-
Leonardo 80/20	5,970	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,760	0,03
Nextra Equilibrio Sr	7,440	0,08
Nextra Rend.	6,216	-
Nextra Sr Equity 10	5,616	-
Nextra Sr Equity 20	5,908	-0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,189	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,367	-0,12
Ras Longterm B. L	6,341	-
Ras Longterm B. T	6,261	-0,02
Sai Linea Prudente	4,800	-0,23
Sai Performance	16,021	-0,07
Spaolo Eticveneziaser	5,499	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,740	-0,03
Spaolo Strateg. Obb.85	5,859	-0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,909	-
Systema Obb.Dinamico	6,823	-0,09
Total Return Obb.	4,898	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,660	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,482	0,09
Vegagest Sintesimoderato	5,316	-0,08
Vitamin Allocaz.10	5,503	-0,15
Zenit Obb.	7,527	-0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,119	0,03
Bipiemme Risparmio	7,717	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,616	0,01
Bond Flessibile	5,240	-0,11
Ca-am Mida Dinamico	5,197	-
Caam Liquidita' Aziende	8,580	-
Capit. Bondtotalret	7,261	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,498	-0,03
Civ Forum Iulii Strategi	5,048	-0,16
Consultinvest High Yield	5,363	0,11
Consultinvest Redd.	7,243	-0,04
Ducato Fix Rend.	17,567	0,04
Euromob. Total Ret Bond	6,161	-0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,305	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,140	-0,02
Ritorni Reali	5,233	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	7,742	-0,23
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,119	-0,25
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,132	-0,23
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,022	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,158	-0,25
Vegagest Obb.Flessibile	5,053	-
Volterra Tr Obb.	5,043	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,151	0,02
Anima Liquidità	6,180	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,351	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,473	0,02
Aureo Liquidità	5,472	-
Azimut Garanzia	11,877	0,01
Bipit. Liquidità	7,770	-
Bnl Cash	21,184	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,710	0,01
Capit. Cash	5,956	-
Capit. Liquidità	5,968	-
Capitalgest Liquidità	6,954	-
Carige Liquidita' Euro	6,037	-
Carismi Liquidita'	5,086	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,104	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,129	-
Epsilon Cash	5,951	0,02
Euromob. Contovivo	11,404	-0,04
Euromob. Tesoreria	10,707	-0,01
Fideuram Moneta	14,044	0,01
Fondaco Euro Cash	107,233	0,02
Fondersel Cash	8,705	-0,03
Fondo Liquidità	7,139	0,01
Generali Liquidità	6,260	-
Gestielle Cash Euro	6,841	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,302	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,502	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,528	-
Nextra Tesoreria	7,318	-
Nordfondo Liquidità	5,895	0,02
Optima Money	5,882	0,02
Ras Liquidita' A	5,338	0,02
Ras Liquidita' B	5,408	-
Sai Liquidità	10,952	-
Spaolo Liquidità Cl. A	7,017	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,138	-
Symph.S Monetaria	7,065	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,380	0,02
Vegagest Mon.	5,684	-
Vrg Coro Tesoreria	5,295	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,902	0,12
8a+ Latemar	4,975	-0,02
Abis Flessibile	5,633	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,089	-
Abn Amro Expert A-rt200	5,110	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,067	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,988	0,01
Adb Glob. Quantitativo	5,000	-
Agora Risk	4,775	-0,5
Agora Selection	5,000	-
Agora Valore Prot.	5,938	-
Agoraflex	6,249	0,61
Alarico Re	5,222	-0,15
Alpi Absolute Return	9,356	0,01
Anima Fondattivo	14,477	0,34
Arca Rendimento Assol T3	5,198	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,211	-
Asia Flessibile	6,722	-0,31
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,439	-0,31
Aureo Finanza Etica	6,115	0,13
Aureo Plus	5,788	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,373	-0,17
Azimut Amer.N Trend	10,005	0,58
Azimut European Trend	16,851	-0,13
Azimut Pacific Trend	7,224	0,04
Azimut Str. Trend	5,434	-0,06
Azimut Trend	22,854	0,16
Azimut Trend It.	21,963	-0,44
Banco Posta Extra	5,076	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,190	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,042	-0,02
Bim Flessibile	4,589	-
Bipiemme Flessibile	3,070	0,1
Bipiemme Ob. Rendimento	5,148	0,08
Bipit. Free	4,413	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,200	-0,04
Bnl Target Return Cons.	5,474	0,05
Bnl Target Return Dinam	14,351	0,03
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,014	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,855	-0,12
Bnpp Equipe Centrocampo	4,949	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,050	-0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,226	0,36
Caam Absolute	5,153	-0,1
Caam Equipe 1	5,037	-
Caam Equipe 2	5,024	-0,02
Caam Equipe 3	5,009	-0,06
Caam Equipe 4	4,936	-0,22
Caam For Gar Due 2013	5,002	-0,22
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,653	-2,4
Caam For. Priv. Div. Opp	4,754	-0,21
Caam Forgaeqre 2 2013	4,937	0,2
Caam Forgaeqre 2013	4,858	-0,12
Caam Formula Gar.2012	5,144	-0,31
Caam Formula Gar.2013	4,869	-0,31
Caam Piu'	5,363	-
Caam Private Alfa	4,980	-0,14
Caam Qreturn	5,404	-
Capit. Obiettivo2007	5,513	0,07
Capit. Obiettivo2010	5,729	0,19
Capit. Obiettivo2015	5,935	0,3
Capit. Total Return	5,224	0,15
Capit.Im Navdir 20cl A	5,123	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,142	-0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,142	-0,04
Capit.Im Navdir 35cl C	5,162	-0,04
Capit.Im Navdir 70cl A	5,224	-0,02
Capit.Im Navdir 70cl C	5,241	-0,02
Capitalgest Flex Free	5,168	-0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,158	-0,1
Capitalgest Flex Free 4	5,013	-0,12
Capitalgest Redd. Più	6,722	0,3
Capitalgest Risk	7,088	0,16
Carige Flessibile	5,139	-
Carige Flessibile Piu'	5,056	-
Carismi Absolute Perf.	5,051	-
Carismi Pratico	5,254	0,11
Consultinvest Alto Div.	4,476	-0,09
Cr Cento Premium	5,148	-0,35
Ducato Etico Flex Civita	4,562	0,02
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,184	0,66
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,104	-0,24
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,026	-0,24
Ducato Multi. Cash Prem	4,654	-0,11
Ducato Multi. Cash Prem	5,019	-0,02
Epsilon Qreturn	6,142	-
Eurizon C Gar 12/12	5,015	0,02
Eurizon C Total Ret A5	4,925	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,962	-0,14
Euromob. Flex Dividend	13,188	0,18
Euromob. Strategic	4,089	0,84
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,075	-0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,745	-0,04
Fms-absolute Return	9,860	-0,26
Fondaco Absolutreturn	97,939	-0,39
Fondersel Duemila	102,034	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,597	0,2
Fondit. Flexible Growth	9,694	0,08
Fondit. Flexible Income	8,878	-0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,159	-0,02
Fondo Iride	5,338	-0,02
Formula 1 Balanced	7,313	0,04
Formula 1 Conservative	6,968	0,03
Formula 1 High Risk	7,643	0,09
Formula 1 Low Risk	6,864	-
Formula 1 Risk	7,463	0,08
Generali Medium Risk	5,365	-0,2
Generali Risk	5,552	0,07
Gestielle Ga Plus 1	5,063	-
Gestielle Ga Plus 2	5,003	-
Gestielle Ga Plus 3	4,898	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,297	-0,23
Gestielle Tr Glob.	13,091	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	5,631	-0,05
Grifoplus	5,383	0,37
Interfund System 100	10,728	-0,16
Interfund System 40	10,473	0,01
Interfund System 80	10,420	-0,07
Interfund System Flex	10,446	0,05
Intesa Bouquet 2profcons	5,274	-0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,303	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,460	-0,15
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,557	-0,22
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,407	-0,06
Intesa Gar.Att-isem06	5,103	-0,12
Intesa Garanzatt-isem06	5,100	0,02
Intesa Garanzatt-itri07	4,988	-0,12
Intesa Garatt 2tri07	4,927	-0,06
Intesa Garatt 3tri07	4,961	-0,14
Intesa Garatt 4tri07	5,011	-
Intesa Premium	5,321	-0,04
Intesa Premium Power	5,185	-0,08
Intesa Target 2016	4,569	-1,02
Intesa Target 2021	4,658	-1,77
Intesa Target 2026	4,741	-2,27
Intra Assoluto	4,917	0,08
Intra Flessibile	5,047	0,06
Investitori Flessibile	6,391	-
It. Fles	6,125	-0,05
Kairos P.Fund	7,331	0,14
Kairos P.Income Fund	6,419	-0,05
M.Gestion Trend Global	5,402	-0,37
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,988	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,981	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,635	-0,63
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,804	-0,64
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,295	-0,21
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,862	-0,21
Nextam Part. Flessibile	4,797	-0,17
Nextra Obiettivo Crescit	3,124	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,796	-0,03
Nextra Team 1	5,756	0,02
Nextra Team 2	5,378	-0,04
Nextra Team 3	4,885	-0,18
Nextra Team 4	4,434	-0,34
Nordest Sic	5,770	-0,35
Parit. Orchestra	73,918	-
Pioneer Target Controllo	5,150	-0,12
Pioneer Target Equilibri	5,248	0,02
Pioneer Target Sviluppo	23,153	-0,2
Profilo Best Funds	6,156	-0,18
Profilo Elite Flessibile	5,374	-0,09
Ras Opportunities L	4,758	0,17
Ras Opportunities T	4,697	0,15
Ras T. R. Prudente L	5,263	0,11
Ras T.R. Dinamico L	5,308	0,15
Ras T.R. Dinamico T	5,267	0,17
Ras T.R. Prudente T	5,221	0,12
Sofia Flex	0,960	-
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,844	0,06
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,885	-
Sopramo Contrarian	4,339	0,14
Sopramo Global Macro	4,732	0,11
Sopramo Inflaz.1,5%	5,004	-0,02
Sopramo Relative Value	4,673	-0,3
Spaolo Garant 06/12	4,902	-0,22
Spaolo Garant 09/12	4,915	-0,26
Spaolo Trend	4,368	0,02
Symph.S. Fortissimo	3,322	0,15
Tank Flessibile	5,849	-0,26
Total Return	4,593	-0,86
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,380	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,006	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,984	-0,04
Unibanca Plus	5,132	-0,04
Vegagest Flessibile	6,197	0,16
Vegagest Rendimento	4,985	0,12
Volterra Tr Glob.	5,187	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,321	0,06
Zenit Absolute Return	6,486	-0,15
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,470	-3,61
Bpn Un Overl	5,080	-0,2
Cu Vita Allegro	4,900	-0,81
Cu Vita Andante	6,030	-0,66
Cu Vita Balanced	5,610	0,54
Cu Vita E. Equity	6,400	0,63
Cu Vita Eb $ Bond	4,230	0,48
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,430	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,770	-0,42
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,300	-0,76
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,290	1,54
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,130	-2,19
Cu Vita Eurof.Eq	5,070	-0,78
Cu Vita Europe Cf	31,420	-0,19
Cu Vita Global Bond	5,030	0,2
Cu Vita Global Eq	5,590	0,72
Cu Vita Jap. Cf	27,870	0,04
Cu Vita Mosso	5,360	-0,92
Cu Vita Plus	11,940	-0,6
Cu Vita Pres. Eq	5,210	-0,38
Cu Vita Pro. 70	6,890	-0,43
Cu Vita Pro. 80	6,460	-0,31
Cu Vita Pro. 90	6,110	-0,16
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-0,84
Cu Vita Safe Eq	9,920	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,120	-0,47
Ina Val Att	3,949	0,05
Ina Val Est	0,984	-0,2
Nis Strategic 1	28,840	-1,17
Nv Ina Va At	7,215	0,04
Rea Cap Eu	12,349	-0,05
Rea Imp Em	17,603	-3,34
Rea Imp It	10,986	-1,78
Rea Imp Mon	8,806	-1,24
Reale Bil.Aggres.	7,774	-0,91
Reale Bil.Attiva	9,379	-0,57
Reale Dinam. Prot.	10,841	0,18
Reale L.Garantita	9,768	-0,42
Reale Linea Cons.	10,289	-0,09
Reale Linea Equilib.	10,337	-0,56
Reale Linea Futuro	9,810	-0,89
Reale Obb.	11,401	-0,08
Reale Trasformaz.	8,734	0,08
Sai Alfa2000	5,210	-0,57
Sai Beta2000	4,650	-0,43
Sai Omeg2000	6,800	-0,15
Sai Quota	18,960	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,100	100,130
BTP 15/06/08 2,5%	99,210	99,190
BTP 01/02/08 2,75%	99,780	99,770
BTP 15/01/08 3,5%	99,930	99,920
BTP 15/09/08 3,5%	99,650	99,670
BTP 01/05/08 5%	100,380	100,390
BTP 15/04/09 3%	98,780	98,810
BTP 01/02/09 3%	98,910	98,940
BTP 15/06/09 3,75%	99,750	99,810
BTP 01/11/09 4,25%	100,670	100,770
BTP 01/05/09 4,5%	100,760	100,820
BTP 15/09/10 0,95%	98,200	98,370
BTP 15/06/10 2,75%	97,120	97,240
BTP 15/01/10 3%	98,210	98,270
BTP 01/03/10 4%	100,170	100,270
BTP 01/08/10 4,5%	101,320	101,410
BTP 01/11/10 5,5%	104,150	104,290
BTP 01/11/11 1,9%	94,960	94,510
BTP 15/03/11 3,5%	98,440	98,610
BTP 15/09/11 3,75%	99,060	99,240
BTP 01/08/11 5,25%	104,140	104,370
BTP 15/09/12 1,85%	100,330	100,800
BTP 15/04/12 4%	99,800	100,020
BTP 15/10/12 4,25%	100,740	101,040
BTP 01/02/12 5%	103,700	103,940
BTP 01/08/13 4,25%	100,990	101,310
BTP 01/02/13 4,75%	103,190	103,600
BTP 15/09/14 2,15%	101,920	102,470
BTP 01/08/14 4,25%	100,800	101,210
BTP 01/08/15 3,75%	97,100	97,470
BTP 01/02/15 4,25%	100,600	101,010
BTP 01/08/16 3,75%	96,310	96,720
BTP 15/09/17 2,1%	100,680	101,210
BTP 01/02/17 4%	97,620	98,080
BTP 01/08/17 5,25%	107,160	107,690
BTP 01/02/18 4%	100,830	101,450
BTP 01/02/19 4,25%	98,390	98,770
BTP 01/02/20 4,5%	99,800	100,370
BTP 01/08/21 3,75%	91,580	92,170
BTP 15/09/23 5,2%	104,200	105,240
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	148,640	149,610
BTP 01/11/26 7,25%	131,180	132,100
BTP 01/11/27 6,5%	122,180	122,980
BTP 01/11/29 5,25%	106,170	107,070
BTP 01/05/31 6%	116,230	117,400
BTP 01/02/33 5,75%	112,580	113,850
BTP 01/08/34 5%	102,130	103,010
BTP 01/02/37 4%	86,700	87,530
BTP 15/09/35 2,35%	99,060	100,660
BTP 01/08/39 5%	101,980	102,770
CCT 01/04/08 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/07/08 T.V.	100,210	100,310
CCT 01/07/09 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/04/09 T.V.	100,290	100,280
CCT 01/08/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/10/09 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,320	100,270
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/06/10 T.V.	100,400	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,410	100,390
CCT 01/05/11 T.V.	100,410	100,400
CCT 01/11/11 T.V.	100,430	100,410
CCT 01/03/12 T.V.	100,470	100,450
CCT 01/11/12 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/07/13 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/03/14 T.V.	100,540	100,540
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,070	98,040
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,850	95,850
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,040	94,070

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,58	0,30
Azimut 04-09 3,15%	150,39	0,99
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,42	0,00
Bca Carige 1,5% 03/13	154,31	1,67
Bca Ifis 04-09 Cv	101,20	0,04
Beni Stabili 06-11 2,5	98,16	0,32
Bim 05-15	100,30	-0,19
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	135,67	-0,12
Sias 2,625% 05/17	101,21	0,01
Snia 05/10	107,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	118,49	-0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,690	8,490
Apulia Pront	0,9635	0,8553
Arkimedica	1,670	1,623
Autostrade Mer.	19,990	20,000
B&c Speakers	3,880	3,973
Biancamano	2,265	2,227
Bioera	9,780	9,790
Borgosesia	1,430	1,438
Borgosesia Rnc	1,997	1,997
Bouty Health	1,280	1,262
Caleffi	3,678	3,685
Cia	0,3160	0,3150
Cogeme Set	4,503	4,436
Conafi Prestito'	2,522	2,131
Cornell Bhn	0,6647	0,6761
Fnm	0,8995	0,9050
Greenvision	21,25	21,37
Iw Bank	3,268	3,241
Kerself	11,060	10,831
Mondo He	1,892	1,900
Monti Ascensori	3,010	2,900
Noemalife	8,500	8,200
Novare	1,190	1,190
Pierrel	8,420	8,374
Piquadro	2,290	2,307
Pop Emilia Romagna	115,10	113,90
Pop.Emilia Romagna	16,000	15,900
Pop.Sondrio	10,300	10,400
Pramac	3,600	3,570
Rcf	1,991	1,980
Rdm Realty	3,388	3,204
Rgi	1,950	1,926
Screen Service Bt	1,200	1,180
Servizi Italia	7,360	7,360
Tamburi	2,231	2,203
Toscana Fin	2,834	2,640
Valsoia	6,002	6,030

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

■ CONGEDO PARENTALE, L'IPOTESI DI INTERVENTO DELLA REGIONE

1 La legge nazionale	2 Quando si può usufruire	3 L'ipotesi stipendio	4 L'ipotesi temporale	5 Il contributo medio	6 Il costo totale ipotizzato
10 mesi totali di astensione dal lavoro per uno solo dei genitori o suddiviso fra i due	Fra i sei mesi e i tre anni di età del bimbo	Portare dal 30 al 40%, con fondi della Regione, l'integrazione dello stipendio durante il congedo	Incrementare di un mese, sempre con fondi pubblici, il periodo di astensione	1000 euro a famiglia	10-12 milioni di euro

Allo studio agevolazioni aggiuntive alla norma nazionale. Previsti circa 1000 euro per ogni nucleo

Più congedi parentali anche per i padri

Due le ipotesi: stipendio aumentato del 10% o un mese in più di permesso

Contributi regionali per il congedo parentale

TRIESTE Aiutare le donne madri e lavoratrici favorendo il congedo parentale, compreso quello dei padri. Che, teoricamente, potrebbero farlo da ora, ma che spesso per motivi sociali ed economici non ricorrono a questa possibilità. Di conseguenza, il peso della famiglia si sposta tutto sulle spalle della donna, che deve badare ai figli e, insieme, pensare alla carriera. Oppure, scegliere una delle due. Il che significa, nella maggior parte dei casi, lasciare la sua attività. Una delle azioni che la Regione ha intenzione di portare avanti nei prossimi mesi, e che come tale viene anche inserita nell'aggiornamento triennale del programma del Buon Lavoro (alla voce «La parità di genere e la conciliazione dei tempi di famigli, vita e lavoro»), è perciò un sostegno al congedo parentale. Con una grande attenzione, in particolare, verso quello dei padri.

LA NORMATIVA ATTUALE «In realtà - spiega la consigliere di Parità Maria Grazia Vendrame – attualmente i congedi parentali esistono perché previsti dalla normativa nazionale. Ma spesso, nel caso dei padri, non vengono richiesti per motivi sociali, ovvero perché 'non è prassi', e anche per motivi economici: la normativa infatti prevede la retribuzione di uno stipendio pari al 30% di quello normalmente recepito». I «permessi» sono previsti dalla legge 53 del 2000, che divide l'astensione del lavoro per la nascita di un figlio in 'obbligatoria' e 'facoltativa'.
Quella obbligatoria è di cinque mesi, e può essere utilizzata per un mese prima del parto e per quattro mesi successivi alla nascita del bambino oppure per due mesi prima del parto e tre mesi dopo la nascita.
Quella facoltativa invece riconosce ad entrambi i genitori la possibilità di usufruire di un periodo di astensione di 10 mesi che può essere goduto da uno solo dei genitori oppure suddiviso tra i coniugi.
Se l'astensione facoltativa viene goduta tra i sei mesi e i tre anni del bambino, si percepisce un'indennità pari al 30% dello stipendio.

LE AZIONI DELLA REGIONE Ecco che proprio su questi due punti la Regione sta pensando di intervenire. «Due sono gli interventi che si stanno programmando – spiega ancora la consigliere di Parità – il primo, è quello di alzare la quota del 30% dello stipendio portandola al 40 per cento. La seconda, è di allungare il periodo di congedo parentale obbligatorio: ai cinque mesi previsti dalla legge nazionale se ne aggiungerebbe un sesto 'pagato' dalla Regione». Se questo ultimo intervento andrebbe a netto favore delle madri, il primo è pensato appunto per i papà, che con la metà del loro stipendio (o quasi) potrebbero fare da balie ai loro figli permettendo alle mamme comunque di non perdere un posto poi difficilmente recuperabile.

I FONDI Chiaramente, per un intervento di questo tipo servono fondi. «Secondo le previsioni, sarebbe necessario un impegno in finanziaria pari a quello stanziato per il progetto Futura, indetto sempre a sostegno della genitorialità che ha fornito lo scorso anno alle mamme servizi quali baby sitter, contributi per asilo nido, e così via – spiega la consigliera – per un fondo totale di 11, 12 milioni di euro». Dal momento che secondo l'Istat lo scorso anno in Regione sono nati 10.355 bambini, questo significa che, potendo contare su un simile fondo, per ogni genitore sarebbero disponibili circa mille euro, da usare come rimpinguamento dello stipendio o come «mese supplementare». «I conti però sono ancora tutti da fare – spiega la Vendrame – perché la legge Finanziaria è ancora in corso di ufficializzazione».

DESTINATARI Destinatari del provvedimento sarebbero tutti i lavoratori o le lavoratrici che godono già del permesso parentale, ovvero quelli che hanno un lavoro dipendente nel settore pubblico e privato, dipendenti da società cooperative o socie delle stesse. Apprendisti, collaboratrici domestiche, artigiani, coltivatori diretti, commercianti e liberi professionisti dovranno invece fare riferimento a regole specifiche stabilite per le singole categorie per quanto riguarda le regole di congedo, ma potranno comunque usufruire degli interventi regionali.

Elena Orsi

■ IN BREVE

Oggi la prima seduta

Euroregione, a Duino la giunta trilaterale Illy-Galan-Haider

TRIESTE Una nuova spinta politica al progetto di Euroregione verrà domani dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e dal Land della Carinzia (Austria). I tre presidenti, Riccardo Illy, Giancarlo Galan e Joerg Haider, si incontreranno al castello di Duino (Trieste), per dare l'ok politico allo Statuto e alla Convenzione, i due atti che fondano il Gruppo di cooperazione territoriale (Gect), il cui regolamento è stato approvato dal Parlamento Europeo e attende le norme attuative a livello nazionale. Il programma dei lavori prevede inoltre l'esame delle proposte di progetto 2007/2008 nell'ambito dell'Obiettivo 3 comunitario Austria-Italia. Secondo quanto ha anticipato l'assessore per le Relazioni Internazionali, Franco Iacop «dopo l'esame dello stato di avanzamento, si darà l'approvazione politica ai due documenti fondamentali, che sono alla base della costituzione della futura Euroregione».

Biennio economico 2006-2007 Domani bozza Areran-sindacati

TRIESTE Il documento tecnico, che sarà alla base del prossimo tavolo di concertazione tra l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale (Areran) e organizzazioni sindacali del Friuli Venezia Giulia, potrebbe essere definito venerdì. Lo ha affermato Giancarlo Valent (Cgil-Fp) al termine del secondo incontro tecnico tra le parti per il rinnovo contrattuale dipendenti 2006-09 (biennio economico 2006-07). «È stato fatto un ulteriore approfondimento degli istituti normativi - spiega Valent - e credo che venerdì l'ultimo incontro programmato si possa concludere con un documento tecnico, che verrà portato sul tavolo di contrattazione». Secondo Valent, «rimangono inalterate le possibilità di chiusura del tavolo entro la fine dell'anno».

Gottardo: «Costruzione prima casa Benefici annullati dalla burocrazia»

TRIESTE Rivedere subito le norme sulla prima casa. A chiederlo in un'interrogazione è il capogruppo forzista Isidoro Gottardo. Chi usufruisce delle agevolazioni per la costruzione della prima casa - ricorda - gode dell'esenzione dal pagamento del contributo commisurato ai costi di costruzione che, in un caso specifico, corrisponde a 1500 euro. Ma il beneficiario deve, tra l'altro, obbligarsi a non cedere la proprietà dell'abitazione per almeno 5 anni attraverso la sottoscrizione e la registrazione di un apposito «atto unilaterale d'obbligo» in uno studio notarile il cui costo, sempre nel caso preso in esame, è di 1300 euro. In pratica, spiega Gottardo, i benefici di legge vengono sostanzialmente annullati a causa della burocrazia.

Blasoni: «La Carta famiglia è inutile per 103mila nuclei»

TRIESTE La «Carta famiglia» finisce nel mirino del consigliere regionale Massimo Blasoni (Forza Italia). «Doveva essere una misura rivolta a tutte le 175mila famiglie con figli, invece non ci sono risorse a sufficienza. Così la Regione sceglie di escludere - dice l'esponente forzista - dal beneficio ben 103mila famiglie della nostra regione: un'autentica presa in giro». Sotto accusa il fatto che sarà disponibile solo per le famiglie con due o più figli e con un reddito non superiore a 30mila euro annui. Secondo le simulazioni della giunta, ad essere interessato dai benefici della Carta sarà meno del 20 per cento del totale dei nuclei familiari. «È chiaro che il senso della legge - dice Blasoni - è stato completamente stravolto».

■ I PRIMI NUMERI DELLA FINANZIARIA

325	milioni di entrate in più (105) per gestione strade trasferite da Stato a Regione
145	milioni per abbattere il debito
108	milioni per il personale della Regione
64	milioni per la convenzione Insiel
1,9	milioni per l'e-government
105	milioni in più per salute (80) e welfare (25)
195	milioni per ambiente e lavori pubblici
55	milioni per la Protezione civile
110	milioni pluriennali per i mutui casa da contrarre nel 2008
22	milioni per le strutture universitarie

L'assessore Del Piero sottolinea l'incremento delle compartecipazioni. Asquini (Fi): «Colpa delle tasse di Prodi»

Finanziaria 2008, taglio del debito di 150 milioni Per il comparto unico 21 milioni agli enti locali

TRIESTE L'ultima Finanziaria della legislatura inizia il suo percorso in Consiglio regionale. «Una Finanziaria all'insegna della continuità» hanno affermato gli assessori impegnati nell'illustrazione della manovra 2008: prima l'assessore Del Piero alla I Commissione quindi, per la loro parte di competenza, gli assessore Bertossi, Cosolini e Marsilio davanti alla II. Ma sarà anche la Finanziaria della «flessione della curva di crescita del debito», come ha indicato la Del Piero, confermando la scelta della giunta di autorizzare il ricorso al mercato per 150 milioni di euro, 145 milioni in meno rispetto all'esercizio finanziario precedente.

«Nel Dpefr – ha aggiunto l'assessore al Bilancio – avevamo indicato la volontà di ridurre il debito pur senza precisare una cifra. L'opposizione aveva chiesto un taglio di almeno 100 milioni di euro ma abbiamo fatto di meglio». Merito, secondo Del Piero, dell'incremento delle compartecipazioni del 9,3%, «superiore al 7,5% che avevamo previsto a settembre; un segnale di salute dell'economia regionale» che porta in dote una Finanziaria da 5.221 milioni di euro. Colpa delle tasse aumentate dal governo Prodi, secondo il forzista Roberto Asquini, che parla di «manovra squallida».

Ma anche la riduzione del debito non convince il centrodestra; per Adriano Ritossa (An) al debito, che nel 2006 si attestava a 1,6 milioni di euro, «si aggiungono mutui passivi ed altre spese che portano il debito a 2,3 miliardi di euro». La manovra per il 2008 prevede un incremento dei trasferimenti per gli enti locali (+8%) con un finanziamento di 21 milioni di euro a Province, Comuni, Comunità montane e Comunità collinare del Friuli per l'istituzione del comparto unico. Complessivi 12,5 milioni di euro (di cui 2,5 già assegnati ai Comuni) saranno erogati per la Carta famiglia all'interno di un incremento delle risorse destinate a sanità e welfare di 80 milioni di euro, portando la spesa sanitaria a 2.070 milioni euro.

In II Commissione l'opposizione ha espresso l'insoddisfazione per «la scarsa presenza di interventi strategici nel turismo», come ha rimarcato il consigliere forzista Daniele Galasso. Ma per l'assessore Enrico Bertossi «la continuità rappresenta un fatto positivo, considerato che abbiamo registrato un incremento degli arrivi del 5%». Oggi la manovra verrà esaminata della Commissioni competenti in materia di sanità e infrastrutture.

r.u.

Sonego: interesse inglese per la gara Tpl

TRIESTE I principali operatori britannici del trasporto pubblico locale, gomma e rotaia, sono interessati a partecipare alla gara che la Regione sta per indire, allo scopo di individuare il soggetto unico che gestirà tutto il trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia dal primo gennaio 2011 al 31 dicembre 2019. La notizia arriva dall'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, dopo la tappa londinese del road show svoltasi all'ambasciata d'Italia. Lo scopo di questi incontri - i prossimi saranno Parigi e Berlino - è sollecitare tutti i competitori europei, affinché partecipino alla gara. «Siamo consapevoli che più la gara sarà combattuta - dice Sonego - maggiormente saremo nella condizione di offrire un servizio migliore ai cittadini».

Da sinistra: Luciano Violante, presidente della commissione Affari istituzionali della Camera e relatore della nuova «Carta»; Marco Boato, deputato dei Verdi; Roberto Zaccaria, già presidente della Rai, deputato eletto nella Margherita e iscritto al gruppo del Pd

La riforma della Carta regionale in discussione alla Camera. Pronti gli emendamenti dell'Unione da presentare a Violante

Il Pd: no a sovranità parallele nello statuto

Zaccaria: definire il limite dell'autonomia. Boato (Verdi): rischioso riscrivere la specialità

di Pietro Comelli

TRIESTE I parlamentari dell'Unione si apprestano a depositare un pacchetto di emendamenti al nuovo Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia. Modifiche puntuali al testo prodotto dal Consiglio regionale, apprezzato dai parlamentari per lo sforzo prodotto ma non condiviso nella sostanza. In particolare è la «linea di confine fra autonomia e sovranità», definizione del deputato Roberto Zaccaria, ad essere finita sotto la lente di ingrandimento della commissione Affari istituzionali della Camera. Un aspetto già sottolineato dal presidente Luciano Violante.

Ma quello dell'autonomia speciale che, per dirla con le parole di Violante, «si fonda su una decisione dello Stato sovrano» è solo una delle obiezioni sull'impianto generale sollevate dai deputati e anche dallo stesso governo. Presto arriveranno gli emendamenti specifici. C'è tempo fino a mezzogiorno di domani, ma in realtà il termine sarà con ogni probabilità posticipato alla prossima settimana. Precedenza alla Finanziaria, lo Statuto del Friuli Venezia Giulia può aspettare.

E poi cosa accadrà? Come sarà ridefinita in commissione e poi dal Parlamento la specialità della Regione? «Uno Statuto si muove in un ambito di autonomia non di sovranità, ma in quello del Friuli Venezia Giulia - dice Zaccaria, deputato eletto nella Margherita e adesso nel gruppo del Partito democratico - ci sono degli aspetti che mettono in discussione questa linea di confine. Nell'attuale testo, poi, l'impostazione è quella del parallelismo delle funzioni». Una serie di dubbi sollevati dal deputato del centrosinistra che guarda con «un certo strabismo a questo Statuto - dice Zaccaria - nel senso che non bisogna dimenticare le altre Regioni speciali». La ridefinizione della specialità del Friuli Venezia Giulia, insomma, fa da apripista a quella del Trentino Alto Adige, della Valle d'Aosta, della Sicilia e della Sardegna.

Lo «strabismo» del Parlamento è d'obbligo, lo dice anche il deputato Marco Boato (Verdi) che come Zaccaria fa parte della commissione Affari istituzionali: «Il Friuli Venezia Giulia ha il merito di essere la prima delle cinque - spiega - ad aver presentato una proposta di revisione organica. Questo comporta che le scelte del Parlamento, però, incideranno in un senso o nell'altro anche in quelle che andremo a fare per la revisione delle altre quattro». Una questione piuttosto delicata, che se da un lato inorgoglisce il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, dall'altro rappresenta un campanello di allarme.

Restano nel mirino la politica estera e quella finanziaria. Slitta la discussione

Il testo base nelle mani della commissione, modificato dal presidente-relatore Violante, dovrà affrontare alcuni punti delicati che saranno certamente emendati. Ma accanto al potere in politica estera della Regione e alla questione finanziaria, sul quale nicchia anche il governo, si fa strada un altro emendamento. «Affronteremo la questione del rapporto legislativo della Regione e quello del Consiglio delle autonomie», annuncia Boato citando come anche nel «testo Violante» si faccia riferimento a questo aspetto. «Prefigura una sorta di bicameralismo regionale che nella Costituzione non c'è. È sbagliato e inaccettabile per qualunque Regione, perché il Consiglio delle autonomie è stato introdotto nel 2001 con il titolo V - sostiene il deputato dei Verdi - non come strumento paritario ma consultivo, che valorizza le autonomie locali senza mettere però vincoli».

Serve quindi un lavoro molto meticoloso e impegnativo rispetto ai poteri, che inevitabilmente avrà bisogno di tempo per far quadrare il cerchio nella contesa Stato e Regione. Le sollecitazioni che arrivano da Trieste, per celebrare il prossimo gennaio i 45 anni dello Statuto speciale, dovranno necessariamente attendere il completamento del primo passaggio parlamentare. L'esame degli articoli della nuova «Carta» a questo punto potrebbe rallentare, senza la volontà di rompere da parte di Roma.

«La necessità è di portare a termine un lavoro che non si areni prima alla Camera e poi al Senato», dice in maniera esplicita Boato. E aggiunge: «Non è immaginabile però alcuna forzatura da parte del Parlamento, anzi deve esserci un lavoro in sintonia con la Regione. Lo sforzo fatto è positivo, riscrivere interamente lo Statuto è un atto molto ambizioso e forte, ma rischia - sottolinea Boato con una certa preoccupazione - di mettere in discussione la legittimazione della specialità del Friuli Venezia Giulia».

IL PARERE

Khaled Fouad Allam

Il docente dell'Università di Trieste: manca una distinzione tra politica estera e cooperazione

Fouad Allam: «Norme per fare ponte con l'Est»

TRIESTE «In Italia manca una chiara distinzione tra la politica estera e la cooperazione internazionale. E non è certo colpa delle Regioni». Khaled Fouad Allam, scrittore, docente universitario esperto del mondo musulmano e deputato della Margherita, non teme d'andare controcorrente nella commissione Affari costituzionali di cui fa parte, dove si mettono in discussione le pretese regionali di acquisire nuovi «poteri esteri». Ma lui, l'algerino di nascita che da molti anni vive e insegna a Trieste, rovescia la prospettiva. «La questione che ho già sollevato in commissione e che riproporrò - spiega - investe tutte le Regioni. La ricerca di un equilibrio tra lo Stato e le Regioni, in materia di relazioni internazionali, è complessa. Da noi, per di più, sconta la mancata distinzione tra la politica estera e la cooperazione internazionale che è l'ambito nel quale le Regioni possono svolgere un ruolo forte». Serve una legge, insomma: «Una legge - aggiunge il deputato eletto in Puglia - che tracci i confini e definisca chiaramente le competenze, in modo da scongiurare il rischio di una doppia sovranità nazionale e regionale». Fouad Allam non ha dubbi che le Regioni (non solo) di confine necessitino di una dimensione internazionale: «La sopravvivenza di una Regione è spesso determinata dalla sua capacità di fare da ponte. Trieste va pensata nella sua dimensione geopolitica, che è quella di interfaccia naturale dei Paesi dell'Est». Fouad Allam non lesina una bacchettata al consiglio regionale: «Le idee sono forti ma la scrittura è carente. E quindi c'è una sproporzione tra idee e redazione del testo».

Il presidente del Consiglio: «Credo che alla fine i punti di dissenso saranno circoscritti»

Tesini: critiche che riflettono il clima nazionale E sul friulano attuata una legge del Parlamento

Alessandro Tesini

TRIESTE Il pensiero fisso ai lavori parlamentari, il cellulare sempre acceso. Un filo diretto con Roma senza interruzioni quello di Alessandro Tesini, impaziente di conoscere gli emendamenti al nuovo Statuto. Un passaggio in commissione Affari istituzionali della Camera, che il presidente del Consiglio regionale giudica strategico.

Tesini accetta le critiche del presidente e relatore Luciano Violante, molto meno quelle del ministro Linda Lanzillotta e di alcuni parlamentari locali. Ma è anche sicuro che la discussione generale «abbia risentito del clima politico nazionale sulle riforme», quando in contemporanea Trieste trattava il provvedimento della legge sulla tutela della lingua friulana, dopo aver approvato la valorizzazione e tutela dello sloveno. «Credo che certe sottolineature forti vadano capite dentro a questo contesto», è la premessa di Tesini. Lusingato da «una discussione approfondita, seria, impegnata come non se ne vedono tutti i giorni», ma allo stesso tempo ansioso di capire «le reali dimensioni dei punti critici e di dissenso» che ritiene saranno circoscritti a pochi punti.

Il presidente del Consiglio regionale non si limita a un commento di maniera; punta i piedi e difende, con qualche leggera critica, il nuovo testo dello Statuto. Un documento che è stato redatto, ricorda Tesini, con il supporto giuridico di un comitato di costituzionalisti. «Il Consiglio regionale nel 2005 si è avvalso della facoltà introdotta - spiega - per la prima volta dalla riforma costituzionale del 1999 che pone in molti casi le Regioni speciali in posizione svantaggiata rispetto a quelle ordinarie. È stata scelta la via di una proposta ampia, poi il Consiglio regionale molto consapevolmente sa nella sua interezza che c'è anche la strada della subordinata parziale».

Alcune parti sono «ridondanti ed eccessive», come riconosce Tesini, ma sull'aspetto del plurilinguismo linguistico il presidente del Consiglio regionale ricorda come «il Parlamento abbia approvato una specifica legge». «A meno che non si sia pentito, come anche per il titolo V. Un sospetto che viene rispetto a quanto accade nel dibattito sulle riforme». La Regione, insomma, si è «attenuata alle leggi» anche di fronte a una precisa collocazione geopolitica. Un ultimo appunto, questa volta con nome e cognome. «L'iniziativa compete al Parlamento. È giusto che il governo esprima il proprio parere, ma se proprio vogliamo ricordare le responsabilità - conclude Tesini - penso vada citato l'accordo firmato fra Prodi e Illy che contiene, senza farlo apposta, al primo punto il nuovo Statuto di autonomia».

Le reazioni dopo la rivelazione dell'accordo bis nella Cdl. Oggi anche gli assessori di Forza Italia usciranno dalla giunta Strassoldo

«Scandali politici in Friuli? Solo episodi di malcostume»

Valduga, Biasutti e Tondo: il mito dell'onestà non tramonta. Cecotti: ma c'è chi non molla la sedia

UDINE *«Salt, onest e lavorador»* si dice in friulano. E dei friulani. Saldo, onesto e lavoratore: mito che tramonta per le malefatte della politica? No, proprio no, assicurano l'economia e la politica. Tanto che Assindustria di Udine, il giorno dopo la diffusione del patto bis in casa Cdl - e mentre è praticamente certo che anche oggi gli assessori provinciali di Forza Italia comunicheranno a Strassoldo il loro ritiro dalla giunta -, tuona contro i tatticismi in Provincia: «È ora di restituire credibilità all'istituzione». Adriano Luci, presidente degli industriali udinesi, non giustifica l'immobilismo. «Questioni rilevanti per l'operatività della Provincia – scrive Luci – sono state rinviate perché sono prevalsi calcoli di natura elettorale e logiche di schieramento».

L'industria è preoccupata in particolare «per i riflessi sulla gestione degli interventi in campo ambientale: compiti rilevanti quali l'emissione di pareri nell'ambito delle procedure di Via o il rilascio delle autorizzazioni di competenza della giunta non possono essere esercitati». L'appello è che «questa brutta pagina abbia termine con il ritorno alla responsabilità per ripristinare condizioni di governabilità che consentano all'ente di recuperare immagine e operatività. Il buon senso, la dignità, la responsabilità non sono collocati né a destra né al centro né a sinistra, ma nelle persone serie».

I valori friulani non sono però tramontati, sostiene il leader regionale di Confindustria Adalberto Valduga: «L'operosità, l'etica, il comportamento di un territorio che ha saputo raggiungere con le sue sole forze un invidiabile e invidiato livello di benessere non possono essere messi in discussione: fatti e capacità sono lì a dimostrarlo. Il giudizio su presunti accordi pre-elettorali, espressione di pratiche della politica certamente non condivisibili, peraltro enfatizzate e forse strumentalizzate, non può andare oltre i fatti stessi».

«Il tramonto di un mito? Mi pare esagerato – dice anche Adriano Biasutti –. Certo molto è cambiato e questi episodi sono frutto della mancanza della politica, di regole diverse, dell'aver individuato istituzionalmente l'uomo solo al comando, di aver "privatizzato" ogni cosa. Ma che tutto sia finito non lo credo». Anche Renzo Tondo, premesso che il patto bis, quello del 2003 siglato dal Polo a Udine, «non ha la stessa gravità di quello tra Strassoldo e Tavoschi», parla di un mito «che resiste, corroborato dai fatti: il Friuli è sempre stimato per quello che fa». Pure Flavio Pertoldi, deputato del Pd, si augura «che sopravviva l'impostazione di correttezza, generosità e integrità che hanno accompagnato la classe politica friulana dal dopoguerra a oggi. Ingeneroso e ingiusto – prosegue – che questi episodi vengano generalizzati. Di sicuro le ultime vicende mostrano la debolezza di un centrodestra non corrispondente alle attese dei cittadini e al bisogno di fare pulizia».

Interviene infine il sindaco di Udine Sergio Cecotti: «Il patto bis? Una cosa da non fare, ovvio». Ma, rispetto all'accordo Tavoschi-Strassoldo, «non della stessa gravità. Non è un contratto, non è perentorio, è scritto in un altro linguaggio». Cdl fuori gioco per i troppi patti firmati? «Del tutto imprevedibile quello che accadrà il prossimo anno. Io, di sicuro, non faccio previsioni. Anche perché Illy dice che le sbaglio tutte». Ma il friulano è sempre *«salt, onest e lavorador»*? «Certo. Il "salt", in particolare, va fortissimo – ironizza Cecotti –: saldo alla posizione, duro al pezzo, tenere il fronte, non mollare la sedia». A chi starà pensando?

Marco Ballico

Italo Tavoschi, promotore finanziario e regista di teatro, è stato anche il vicesindaco a Udine

Chi è l'uomo con cui tutti volevano fare patti

L'ex vicesindaco di Udine Italo Tavoschi

UDINE Faceva (fa) il regista di una compagnia teatrale, la «Baraban» di Udine. Teatro vero: da «La mandragola» di Niccolò Machiavelli alla «Trappola per topi» di Agata Christie. Ma adesso Italo Tavoschi è protagonista di quello che Cristiano Shaurli (Pd) chiama «teatrino».

Questione di patti: almeno due. Un accordo con i segretari cittadini del Polo nel 2003, un altro con Marzio Strassoldo nel 2006. L'appoggio elettorale – 158 voti in una lista da 2,6% la prima volta, 420 in una da 3% la seconda – per un posto di lavoro. Ma sia la direzione di Udine Fiere che l'incarico da dirigente provinciale restano sulla carta. Classe 1948, Tavoschi è originario di Comeglians. Il padre, a lungo sindaco del paese della montagna friulana, gestiva le autolinee locali. Italo si occupa invece di economia. Si laurea ed entra nel settore finanziario, fa il promotore. Dirige anche una società di leasing della ex Crup, lavora a Trieste. Finché la società chiude, effetto di una delle prime fusioni bancarie.

Ma c'è la politica. Nel 1995, sotto la regia di Roberto Asquini, nasce l'alleanza Lega-Popolari: candidato sindaco Tavoschi. L'accoppiata non funziona, al ballottaggio vanno Enzo Barazza e Silvana Olivotto. Verso il secondo turno ecco il primo accordo di Tavoschi: il sostegno a Barazza – che recupera lo svantaggio e vince – vale l'assessorato al Commercio e al Turismo. Il regista teatrale entra a Palazzo D'Aronco. Ci resterà fino al 2004. Il mandato successivo, costruita la lista «Impegno per la città», Tavoschi diventa vicesindaco. Cecotti avrebbe preferito Paolo Bordon o Roberto Grandinetti e invece, riuniti i neoeletti, le mani più alte sono per l'ex promotore finanziario. Cecotti digerisce. Senza troppi problemi. A inizio 2003, però, sindaco e vice si dividono.

Succede che Vanni Tavagnacco, consigliere di «Impegno», diventa segretario particolare di Giorgio Venier Romano, assessore della giunta Tondo. «Il gruppo di Tavoschi entrava in una corrente di Fi – ricorda Cecotti –: cos'altro potevo fare? Siccome sono buono di cuore, mi limitai alla revoca da vice e non da assessore». Primavera 2003: Cecotti stravince e Tavoschi, schierato col Polo, entra comunque in Consiglio. Esperienza lunga solo un anno nel rispetto di una rotazione concordata con «Impegno». Un'uscita dopo l'altra: Tavoschi aveva nel frattempo perso il posto di presidente della Banca di Udine, ottenuto quand'era assessore di Barazza, e pure quello di direttore dell'Aiat di Udine, motivo per cui, tra l'altro, pende un ricorso contro la Regione.

Nel 2006 il patto con Strassoldo e tutto quello che segue. Un «teatrino» con protagonista il regista di teatro. Quello che oggi Roberto Menia, segretario di An, chiama «Re Mida al contrario».

m.b.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Ultima solenne seduta ieri a Capodistria della Commissione mista nata dagli Accordi di Udine del 1949. Cancellato l'ultimo ricordo della «cortina di ferro»

Slovenia in Schengen, addio lasciapassare

Rosato: «Cambia la vita di queste terre. Ora dobbiamo aiutare la Croazia a entrare nell'Ue»

CAPODISTRIA Addio vecchio «lasciapassare», addio vecchia «propustnica». Il documento che per mezzo secolo ha consentito agli abitanti di queste terre di spostarsi da una all'altra parte del confine italo–jugoslavo (dal '91 italo–sloveno), ossia dal Friuli–Venezia Giulia all'ex Zona B e viceversa approfittando di regole meno severe rispetto a quello che era il regime confinario della «cortina di ferro», tra pochi giorni sarà solo un reperto da museo.

Con l'entrata della Slovenia nell'area Schengen, il 21 dicembre, lo storico lasciapassare non ha più motivo di esistere. La fine di un'epoca è stata ricordata ieri nel corso dell'ultima seduta della Commissione mista italo-slovena per gli accordi di Udine, l'organismo che nel 1955 (all'epoca come commissione italo–jugoslava) permise di aprire un varco di normalità e di comunicazione tra due mondi allora divisi e profondamente diversi.

Alla seduta, che si è svolta in forma solenne a Palazzo Pretorio di Capodistria, sono intervenuti i sottosegretari all'Interno Matjaz Sinkovec per la Slovenia ed Ettore Rosato per l'Italia, nonchè l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Daniele Verga.

Quanto siano stati importanti gli Accordi di Udine lo testimoniano alcune cifre. Già nel primo anno dall'introduzione dei lasciapassare ci furono 800.000 passaggi di confine, diventati 9 milioni l'anno negli anni Ottanta del secolo scorso.

Questa circolazione continua di persone ha avuto importanti ricadute economiche, oltre che psicologiche, ha rilevato Sinkovec. Una delle caratteristiche importanti del lavoro della Commissione mista in tutti questi anni, ha sottolineato Rosato, è stata quella di essersi sempre impegnata per migliorare la qualità della vita delle popolazioni che vivono a ridosso della frontiera.

Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato

Una foto d'archivio di un valico italo-sloveno

Gli Accordi di Udine, sottoscritti nel febbraio del 1949 e ratificati nel settembre del 1955, dopo la firma del Memorandum di Londra, sono stati un primo importante passo verso il superamento dei confini e la creazione dell'Europa unita.

Come rilevato ieri nel corso della seduta solenne, a cambiare in positivo i rapporti tra le popolazioni hanno contribuito non poco anche le minoranze italiana e slovena. Se gli Accordi di Udine e i lasciapassare diventano storia, l'allargamento dell'area Schengen rappresenta il presente.

Quello che accadrà il 21 dicembre, secondo Rosato, «sarà un fatto non solo simbolico, ma cambierà stile e qualità della vita della popolazione», sarà un momento di grandissima valenza politica, sociale ed economica.

Rispondendo a fine seduta alle domande dei giornalisti, il sottosegretario all'Interno ha ricordato anche il nuovo confine di Schengen, quello tra Slovenia e Croazia, che rischia di spaccare l'Istria e la minoranza italiana: «Dobbiamo accompagnare il percorso della Croazia verso l'Unione europea».

Roma è favorevole all'allargamento dell'Ue, nel rispetto di regole chiare, ha sottolineato Rosato, che ha aggiunto come l'Europa sia ormai sempre più spesso costituita – e in futuro lo sarà ancora di più – da macroregioni. L'integrazione europea della Croazia e un'Istria non più divisa sono dunque obiettivi che riguardano in positivo gli stati, ma anche le regioni – il Friuli–Venezia Giulia in particolare, e la minoranza italiana.

LA STORIA

Lavorava con la Comunità italiana

È morta Silvia Paolini la giovane ustionata in un incendio a Pola

POLA Purtroppo Silvia Paolini non ce l'ha fatta a vincere la sua drammatica battaglia per la vita, anche se alcuni giorni fa i medici l'avevano dichiarata fuori pericolo. Il suo cuore ha cessato di battere la notte scorsa all'1.40 all'Ospedale di Fiume, da dove avrebbe dovuto venir trasportata all'ospedale di Padova per continuare le cure. Come spiegato dai medici,il decesso è stato provocato da un'infezione subentrata dopo la decima operazione. Per il ricovero nell'ospedale veneto, meglio attrezzato per casi del genere, si erano prodigati il deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin e suo fratello Fabrizio, in qualità di vicesindaco di Pola.

Ricordiamo che Silvia, 18 anni, era rimasta gravemente ustionata nell'incendio doloso di via Kandler del 20 settembre scorso, riportando scottature di secondo e terzo grado sul 65% del corpo. Era stata subito ricoverata all'ospedale di Fiume in condizioni pressochè disperate comunque con il passare del tempo era più che mai viva la speranza che c'è l'avrebbe fatta. Nel giugno scorso aveva conseguito il Diploma di maturità alla Scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» e subito dopo aveva superato brillantemente l'esame di ammissione alla Facoltà di psicologia dell' Università di Trieste. Il mondo dunque le stava spalancando le porte. Quella tragica sera del 20 settembre era andata a casa del suo ragazzo in via Kandler appunto. Poi le fiamme, sprigionate dall'incendio che qualcuno aveva appiccato a una motocicletta parcheggiata nell'androne del palazzo: un regolamento di conti tra spacciatori di droga. Nell'inferno erano rimaste gravemente ustionate 4 donne. Due se la sono cavata, alcuni giorni dopo è morta sempre all'ospedale di Fiume la 72enne Ana Bradvica. E ora è toccato a Silvia, peraltro attivista presso la Comunità degli Italiani e la Società artistico culturale «Lino Mariani». Il responsabile dell'incendio non è stato ancora trovato. Il sindaco Boris Miletic profondamente scosso dalla notizia, ha dichiarato che continua fino al 15 dicembre la raccolta di aiuti a favore delle famiglie colpite dalla tragedia.

Si era diplomata alla «Dante Alighieri» e si era iscritta all'ateneo triestino

p. r.

Erano sparite da casa martedì scorso. I corpi senza vita rinvenuti dal fratello di una delle vittime. La preside della scuola: «Sono disperata, distrutta»

Tragedia ad Arbe: due ragazzine giù dal campanile

Avevano 14 anni ed erano grandi amiche. Avevano preannunciato: «Vogliamo toglierci la vita»

ARBE Si sono lanciate nel vuoto dal campanile del monastero diroccato di San Giovanni Evangelista ad Arbe. Un volo durato un attimo, per poi sfracellarsi al suolo interrompendo assurdamente due giovanissime vite. Arbe è sotto shock per il suicidio compiuto martedì sera da due quattordicenni, Antonija Pahljina e Magdalena Krstacic, alunne dell'ottava classe della locale scuola elementare Ivan Rabljanin.

I corpi senza vita delle due ragazze sono stati rinvenuti, a quanto sembra, dal fratello di una di loro, messosi alla ricerca nelle ore serali dopo che Antonija e Magdalena sembravano sparite nel nulla.

Legate da forte amicizia, le due 14enni non si erano presentate martedì pomeriggio a scuola. In compenso alcuni arbesani le avevano viste passeggiare tranquillamente lungo il centro città e nella rivendita Mali Palit.

Dopo aver atteso per ore il rientro a casa, nei sobborghi di Palit e Mundanije, i genitori e i parenti hanno allertato la polizia e qualcuno di essi ha voluto partecipare alle ricerche. Solo al momento della scomparsa, fra i genitori e la parentela si è incuneata la paura per quanto le due ragazzine avevano dichiarato (queste le voci ufficiose) un paio di giorni fa.

«Abbiamo l'intenzione di suicidarci», avevano annunciato a persone sbigottite ma comunque convinte che Magdalena e Antonija quel gesto non lo avrebbero mai compiuto. E invece sono salite sul campanile di San Giovanni, uno dei quattro che domina la città quarnerina, per poi dare luogo ad una tragedia senza precedenti ad Arbe.

In lacrime la direttrice della scuola Ivan Rabljanin, Anamari Sarin: «Sono disperata, distrutta. Le mie due alunne erano molto benvolute dai compagni di classe, sempre allegre e pronte ad aiutare il prossimo. Inoltre erano davvero brave a scuola. Niente lasciava presagire che si sarebbero tolte la vita».

Nessuno, non almeno ufficialmente, ha saputo spiegare il perché del tragico gesto. I famigliari, piegati dal dolore, si sono trincerati nel silenzio, mentre gli inquirenti non hanno comunicato se le due abbiano lasciato qualche biglietto con spiegati i motivi del suicidio.

I loro corpi sono stati traslati all'istituto di medicina legale di Fiume e sottoposti ad esame autoptico, mentre gli investigatori hanno lavorato per tutta la giornata di ieri, ascoltando pure decine di persone. Il duplice suicidio va ad aggiungersi alla tragica serie degli ultimi sei mesi in Croazia, che ha visto altri sette minorenni compiere l'insano gesto. Qualcuno l'ha fatto per un amore non corrisposto, altri a causa dei pessimi voti a scuola, mentre per certi suicidi non c'è nessuna spiegazione.

Andrea Marsanich

NARCOTRAFFICO

Fiume: sequestrati 81 chili di coca

FIUME Nuovo, consistente sequestro di cocaina allo scalo contenitori in Brajdica, a Fiume. Stando a quanto confermato in conferenza stampa a Zagabria dal direttore della Polizia croata, Marjan Benko, le forze dell' ordine hanno rinvenuto in un container 81 chili di cocaina, sequestro avvenuto lo scorso settembre. Un' altra ottantina di chili di questa droga è stata invece scoperta lo scorso ottobre in un contenitore situato nel porto greco del Pireo. Entrambi i container erano stati caricati su una nave salpata dal porto ecuadoriano di Guayaquil. I due sequestri, per un valore totale di circa 11 milioni di euro, sono stati possibili grazie ad un' operazione congiunta delle polizie di Croazia, Serbia, Macedonia, Slovenia, Grecia e Repubblica serba di Bosnia. Posti agli arresti sei cittadini bosniaco-erzegovesi e uno ellenico. Benko ha comunicato che i due contenitori erano destinati ad aziende con sede a Banja Luka, in Bosnia, e in Grecia.

---

†

Ci ha lasciati, con la stessa serenità e dignità con cui ha vissuto la nostra cara

Gloria Raguseo in Podgornik

Ne danno il triste annuncio il marito FLAVIO, il fratello FRANCO con NADIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1. dicembre , alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2007

Vicini a FLAVIO ci uniamo al dolore per la prematura scomparsa della cara

Gloria

zia ALBI, ALDA con i figli e famiglie, ROBERTO con famiglia.

Trieste, 29 novembre 2007

Rimarrai nei nostri cuori:
- Famiglie ZAVERL, COZZI, DE MONTE, ZANCANI

Trieste, 29 novembre 2007

Vicini a FLAVIO in questo difficile momento:
- PIER PAOLO, ELISABETTA e Collaboratori.

Trieste, 29 novembre 2007

Ciao

Gloria

- MARINO, NIRVANA, FABIANA

Trieste, 29 novembre 2007

La Società Cooperativa Primavera si unisce al dolore dell'amico e collaboratore FLAVIO per la perdita della moglie.

Trieste, 29 novembre 2007

Un abbraccio
- MARINA e LAURA.

Trieste, 29 novembre 2007

Tutto il personale della LEO SFERCH e SEAWAY si uniscono al dolore di FLAVIO per la perdita della moglie

Gloria

Trieste, 29 novembre 2007

Partecipano al lutto dell'amico FLAVIO:
- I soci della Intermodale Trieste

Trieste, 29 novembre 2007

Caro FLAVIO, vicini a te in questo triste momento.
Un abbraccio dagli amici GIANNI, RICO, ELENA, LELLA e famiglie.

Trieste, 29 novembre 2007

Ti sono vicino:
- l'amico GLAUCO

Trieste, 29 novembre 2007

---

†

Domenica 25 novembre

Erna Cerne ved. Omari

ci ha lasciati.

La ricordano il figlio PIERPAOLO, con LORELLA, i nipoti GABRIELE e GIULIA e i parenti tutti.

Un sincero ringraziamento al dott. GIULIANO CESCHIA, al personale della Struttura Complessa di Geriatria e al dott. FRANCO HUMAR.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2007

Vicini con grande affetto:
- SILVANA, LORENZO, PATRIZIA, DIEGO, IRMA, LARA e famiglia DEL SANTO.

Trieste, 29 novembre 2007

I ANNIVERSARIO

Lina Vaivoda Marcolin

Sempre con noi.

I tuoi cari.

Trieste, 29 novembre 2007

---

†

Si è spenta serenamente con il conforto della fede la nostra cara mamma e nonna

Carmela Sudic ved. Babudri

Ne danno il triste annuncio la figlia LORETTA con LUCIO, i nipoti ANDREA con KATIA e la piccola SARA, PAOLO con AMILA ed i parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al personale della casa EMMAUS per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno venerdì 30 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trietse, 29 novembre 2007

Ciao nonna

Carmelina

modello di serenità
FULVIO, MARINA e famiglia

Trieste, 29 novembre 2007

Un bacio, ANITA e FLORIANA

Trieste, 29 novembre 2007

I ANNIVERSARIO

Agnese Gulyàs Dorsi

Ti ricordiamo con tanto affetto.
Una Santa Messa verrà celebrata oggi, alle ore 18, nella Chiesa di Roiano.

Il marito, i figli e i parenti tutti

Trieste, 29 novembre 2007

---

†

Pino Rupil

Gli amici della Comunità ti tengono per mano mentre hai iniziato il grande viaggio verso la Casa del Padre. Egli ti abbraccerà e la tua gioia sarà senza fine.

Ti saluteremo ancora una volta sabato 1 dicembre, alle 10.40, via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2007

Nella Preghiera ricorderemo con nostalgia le tue risate, la tua bontà.
- La Comunità di S.Martino Al Campo

Trieste, 29 novembre 2007

---

†

Si è spenta

Apollonia Frank ved. Codiglia

La ricorderanno i figli SILVIO, SERGIO con famiglie.
La saluteremo venerdì 30, ore 13, da via Costalunga.
Venerdì 7 dicembre, alle 11, seguirà una Messa - Chiesa di Sant'Antonio, alle 14, ci sarà la sepoltura a Petrovia (Umago).

Trieste, 29 novembre 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Carmen Derin ved. Sfetez

Addolorati lo annunciano il figlio SERGIO, la nuora LUCIANA e la nipote CLAUDIA.
Si ringraziano i dottori ILLICHER e FURLAN.
Il funerale partirà da via Costalunga alle ore 9 di venerdì 30 verso il Cimitero di Muggia.

Muggia, 29 novembre 2007

Sono vicini: VITTORIA, NILDE, DIEGO, FLAVIA, DANIELA.

Muggia, 29 novembre 2007

---

†

E' mancato improvvisamente

Silvano Menegon (Gimmy)

Lo annunciano addolorate,la sua cara MIRJANA e la sua amica ALBA.
I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 10.20 in Via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2007

Gimmy

Sarai sempre con noi,
NADIA,GIORGIO e MASSI.

Trieste, 29 novembre 2007

Dopo un lungo tramonto ha raggiunto finalmente la sua alba e vivrà per sempre nei nostri cuori

Anna Dalino ved. Crevatini

La piangono la figlia MANUELA con LUCIANO, le adorate nipoti, parenti tutti.
Un grazie particolare alla residenza Flora.
La saluteremo sabato 1 dicembre alle 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2007

CULTURA & SPETTACOLI

L'ingresso della Città proibita a Pechino. La chiamano così perché fino al 1918, data della caduta dell'ultimo imperatore, l'ingresso non era permesso ad alcun cittadino

DIARIO MINIMO *E nella Città proibita hanno installato dei campi di basket all'aperto con erba artificiale*

Pechino e il mito del Lloyd Triestino

Sogni e incubi degli architetti in una metropoli che ormai sembra Babele

Dalla prima pagina
di **Paolo Rumiz**

Il menù è un'enorme bacheca piena di foto, ma nulla, assolutamente nulla è comprensibile. Tutto è così sminuzzato, che non sai se mangerai rognone o baccalà, formaggio o melanzane.

***

Quarto giorno. Ciabatto in cucina con la testa annebbiata, in bilico tra due fusi orari, e l'erogatore dell'acqua calda - ci risiamo - mi trancia di netto, arroventandolo, il fondo del bollitore in vetro, che cade a terra in frantumi. Fuori, c'è uno smog da paura. Torno alla stazione dei treni, mi hanno detto che lì c'è l'unico pezzo delle vecchie mura sopravvissuto alla demolizione maoista. Le mura erano un residuo dell'oppressione feudale e come tali sono state tolte, ma pochi mesi fa hanno scoperto un pezzo della grandiosa opera di difesa rimasto dimenticato fra magazzini, tettoie e ripari, e così hanno deciso di restaurarlo. La municipalità ha chiesto ai cittadini di collaborare, riportando i mattoni ancora in circolazione. Molta gente - mi ha detto un'amica che viaggia spesso in Cina - si era appropriata di quei cubi millenari per alzare di un piano la casa o costruire un alloggio in cortile, e oggi che la voce del restauro corre, ogni giorno arriva qualcuno con una carriolata di mattoni, ne deposita ordinatamente una pila, e il muro si allunga metro dopo metro. Tutto è molto commovente, e tra la folla brulicante fra i binari ora posso davvero immaginare carovane mongole e cammelli battriani fermi sotto le grandi torri angolari in attesa di entrare nella città del cielo....

***

Esco alle 14 ed è già notte. Notte fonda. Guardo due volte l'orologio pensando di avere sbagliato, ma non è così. I grattacieli dall'altra parte della strada sono invisibili. Li posso solo sentire, dal rumore delle saldatrici che continuano a friggere. L'aria è solida, porta ogni minimo suono, e le automobili hanno acceso i fari quattro ore in anticipo.Qui non è un problema ecologico, è un evento biblico, il buio delle piaghe d'Egitto. Non il Day After, ma il Day Before, l'annuncio dell'Apocalisse. Cerco il mio smarrimento in altri occhi, ma i cinesi non sono inquieti dietro le loro fessure a mandorla. Continuano a camminare contenti.

***

Torno a casa dopo mezz'ora con un leggero senso di vomito. Accendo la tv. La Bbc annuncia che nel Paese nasce un bambino deforme ogni venti, con un aumento impressionante sull'anno 2000. Il legame con l'inquinamento è trasparente: la massima percentuale delle deformità si concentra attorno alle otto più grandi miniere di carbone della Cina...

***

Esco per disperazione nell'aria pesante di ossido di carbonio e torno a Tienanmen. Vorrei vedere la Città proibita prima di partire, ma quando arrivo davanti alla muraglia del lato Sud qualcosa mi ferma. Rifletto sul fatto che a Pechino non esiste nulla di meno proibito di quel luogo. È giusto, mi chiedo, che le masse consumino l'ultimo stupro e svelino anche questo mistero? Dentro, mi hanno detto, la municipalità ha installato in nome del popolo orridi campi di basket all'aperto con erba artificiale. Per un attimo ho la sensazione netta che questo estremo dissacramento possa togliere al cielo gli ultimi pilastri di sostegno e far crollare la Cina intera.
Non sappiamo niente di questo luogo, ormai nanificato dai grattacieli che lo circondano. La sua anima non è il tempio circolare del cielo, fotografato da tutti, ma le vecchie pietra scavate dagli elementi nei cortili delle case. È la natura che si fa statua, come un osso di seppia. L'imperatore, mi hanno spiegato, non governava. A quello pensavano i mandarini e la macchina del potere. L'imperatore ERA e basta, il suo ruolo era simbolico, pertanto divino e inaccessibile. Prigioniero del palazzo...

***

Alla fine succede: mi metto anch'io sull'attenti in piazza, all'ora del cambio della guardia, accanto ai soldati e agli spazzini impettiti. E succede che senza quasi pensarci mi metto a fischiettare l'inno austriaco. Sì, quello di Cecco Beppe. Sono o non sono triestino, figlio dell'ultimo impero? Forse sto diventando matto, in mezzo agli alieni...

***

Poi il vento del Nord si sveglia e spazza il cielo come un'orda di cavalli mongoli. Respiro a pieni polmoni, sento l'aria benedetta della steppa. La Luna è una pergamena fra due giganti di cemento, ma i cinesi continuano a non guardare lassù. Torno a casa e trovo il soldatino di guardia, immobile sull'attenti, che - senza perdere nulla della sua marzialità - sta cantando qualcosa di simile a una nenia con una surreale voce bianca. Avrà 18 anni, è ancora in piena adolescenza. Gli sorrido, ma non riesco a strappargli cenni di intesa. Che gli succede? Forse sta diventando matto anche lui. O forse è diventato una bambola meccanica.

***

Quinto giorno. Ancora pioggia nera su Babele, sulle immense torri in acciaio e vetro in costruzione. I grattacieli grondano acqua come cattedrali gotiche e hanno tutte le forme possibili, crescono come funghi, sono la realizzazione di ogni più demenziale fantasia progettistica. Pechino è la pacchia degli architetti occidentali, che affuiscono a frotte, coperti di allori e non sazi dei danni fatti in casa loro. La Cina è questo: il sogno degli urbanisti e l'incubo degli ecologi.

***

Dimenticavo. Ho una storia cinese in famiglia. Un fratello di mio nonno materno era commissario di bordo sulle navi del Lloyd Triestino in rotta per Shanghai e Hongkong. Si chiamava Antonio - per noi «Zio Antonietto» - e ci aveva riempito di mobilio e soprammobili orientali che ovviamente detestavo. Per me bambino era una pestilenza: maschere, draghi in cartapesta, paraventi in seta con intelaiature d'ebano, monumentali sedie con cuscini di un terrificante viola funebre e divani in legno nero intarsiato, dove era vietato giocare.

Non feci in tempo a conoscerlo, ma la sua figura estemporanea spesso aleggiava a tavola nelle chiacchiere di famiglia. Mi dissero che, quando navigava, faceva ritorno a Trieste con enormi bauli a due ante, divisi in un'infinità di comparti, cassetti e ribaltine a soffietto di ogni dimensione. Mangiava quantità impressionanti di gnocchi col sugo, era magro come un chiodo e fino a ottant'anni fece stupefacenti tuffi con salto mortale dai trampolini del bagno Ausonia. Era di fenomenale avarizia e anche per questo lasciò una cospicua eredità.

Era un metodico asfissiante e teneva un diario dove annotava ogni minuzia che lo riguardava. Un giorno trovai il quaderno del 1939 e sotto la data del primo settembre, inizio della Seconda Guerra Mondiale, lessi solo elaborati dettagli sulla difficile digestione di un baccalà alla vicentina divorato la sera precedente. Dei grandi eventi non restava traccia. Della Cina non raccontò mai nulla.

***

Per un secolo il Lloyd Triestino - inizialmente austriaco - è stato l'unica cosa italiana in terra cinese. A Hongkong e Shanghai le sue navi bianche erano conosciute anche dai bambini. Oggi la compagnia è stata comprata da una società cinese di Taiwan che dopo un po' le ha tolto il glorioso nome europeo. La motivazione è stata: «Lloyd Triestino» era parola impronunciabile per un cinese.

Ora che sono a Pechino provo a collaudare la veridicità dell'assunto, e ovviamente i cinesi che incontro dimostrano di saper pronunciare il nome alla perfezione. «Lloyd» soprattutto. Lo dicono bello e rotondo, meglio di qualsiasi italiano. A Trieste naturalmente non lo sanno. Senza fare una piega, si sono lasciati rubare il loro nome sui mari del mondo.

***

Altro glorioso pezzo di Trieste in Cina è il pachiderma delle Assicurazioni Generali. Hanno occupato un lussuoso piano nobile delle torri gemelle sul vialone Est-Ovest che taglia Tien An Men dalla città proibita. Le sue finestre illuminate con vista immensa sono il capolinea del «Drang nach Osten» del capitalismo nostrano dopo la caduta del Muro.

A Trieste, le Generali è come se stessero in un altro pianeta. Vivono in una torre d'avorio, e per contrappasso qui agli antipodi le sento stranamente più vicine che a casa. Chissà. Forse solo a Pechino potrei avere occasione di capire - da qualche conterraneo in trasferta - cosa frulla nel cranio dei grandi ammiragli assicuratori di casa mia.

(4 - Segue. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 24, 25 e 27 novembre)

MOSTRE *Viene inaugurata domani la nuova personale dell'artista triestina*

I deserti della Sedmak alla Torbandena

TRIESTE La Galleria Torbandena di Trieste presenta «Destinazione provvisoria», una mostra personale di Manuela Sedmach. La rassegna - il titolo è lo stesso di quella svoltasi alla Galleria Continua nelle sedi di San Gimignano e Pechino nel 2006 - raccoglie una selezione di lavori recentissimi. L'inaugurazione si terrà domani, poi la mostra resterà aperta fino al 31 dicembre. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 16-19.30.

Chiamarla serie potrebbe essere riduttivo, ma di qualunque cosa si tratti, Manuela Sedmak ci è dentro fino al collo. Come già successo nel passato creativo dell'artista, il suo tendere a una obbiettivo definito iffre una sequenza di visioni «di mezzo» di grande fascino intellettuale e bellezza pittorica. Abbandonati gli antichi vortici della materia, ora è il tempo dei deserti, nebbiose vedute protese all'infinito in cui non è dato intravedere alcun punto d'arrivo. Tappe di un lungo viaggio che ipnotizzano nel loro apparente incedere uguale, ma che all'occhio di un osservatore senza fretta, capace di astrarsi dalla semplice osservazione oggettiva, regalano nuovi interessanti punti di vista. Se l'incedere nell'assoluta mancanza di riferimenti e verso orizzonti non ben definiti è probabilmente il miglior metodo per sperimentare il proprio equilibrio personale - sempre ammesso che lo si possieda e come un bambino che prova a camminare a occhi chiusi - Manuela suggerisce, a chi volesse camminarle a fianco in questo suo mondo senza appigli, una differente idea di percorso e soprattutto di arrivo: una destinazione costantemente provvisoria, un viaggio senza fine, non per errore o per incapacità, ma per scelta....questa sembra essere la chiave: dipingere una meta che non si vuole raggiungere: è la perfetta metafora della provvisorietà delle nostre aspettative.

L'artista triestina Manuela Sedmak

Presente alle principali fiere d'arte contemporanea del mondo, la pittrice triestina, nei suoi ormai trent'anni di carriera, ha realizzato numerose mostre in gallerie private e spazi museali italiani ed europei, tra questi il Civico Museo Revoltella di Trieste ed il Museo Smak di Gent in Belgio, che ha anche acquisito un suo lavoro per la collezione permanente.

Il catalogo della mostra, introdotto da un racconto scritto e dedicato da Kenka Lekovich all'amica Manuela, contiene le opere in mostra appartenenti all'ultima produzione della pittrice triestina.

PERSONAGGI *Rizzoli pubblica una biografia per immagini con scritti di John Elkann e Henry Kissinger*

Gianni Agnelli, vita dell'Avvocato in duecento fotografie

Una biografia per immagini di Gianni Agnelli, con oltre duecento fotografie, di cui parecchie inedite, per raccontare quello che tutti chiamavano l'Avvocato. È questo il senso del libro «Gianni Agnelli», con prefazione di John Elkann e l'introduzione di Henry Kissinger, che Rizzoli distribuirà nelle librerie da oggi.

Scrive John Elkann: «Sono passati cinque anni da quando mio nonno Gianni ci ha lasciato e il ricordo di lui è ancora forte e vivo: l'idea di questo libro è nata ricordandolo in famiglia, con gli amici, con i suoi più stretti collaboratori e mettendo insieme immagini, ognuna legata a un periodo, una frase, un consiglio. Fotografia dopo fotografia, l'album di famiglia è diventato qualcosa di diverso: un' occasione per condividere i momenti della sua vita con chi l'aveva conosciuto e con chi l'avrebbe voluto conoscere».

Due fotografie «fuori ordinanza» dell'Avvocato tratte dalla biografia per immagini «Gianni Agnelli» pubblicata dalla casa editrice Rizzoli

Il volume raccoglie le foto più belle, e in gran parte inedite, dell'Avvocato, provenienti dall'archivio di famiglia e da quelli della Fiat e della «Stampa». Una biografia illustrata che, per la prima volta, ci fa entrare nel mondo più riservato e personale di Giovanni Agnelli: uno dei grandi protagonisti della storia economica e sociale dell'Italia del Novecento.

Le immagini e i testi, raccolti da scritti e interviste dell'Avvocato, ricostruiscono un lungo percorso che si snoda tra gli affetti familiari e la Fiat, i viaggi e gli incontri, la Juventus e la Ferrari, la passione per il mare e lo sci e l'amore per l'arte.

«Molto si è scritto su Gianni Agnelli: un'icona nazionale, il re d'Italia senza corona, la personalità italiana più potente e autorevole della sua epoca. Fu uno dei rari esempi di fusione tra mito e realtà. Per chi gli era vicino, Gianni lascia un vuoto incolmabile. Ha nobilitato le nostre vite, riempiendole di gioia. In cambio non ci ha chiesto nulla, se non di impegnarci per obiettivi onorevoli, sforzandoci al contempo di rendere in qualche modo più allegra la vita di chi abbiamo intorno. Gianni ci manca immensamente», scrive Henry Kissinger

OFFERTA dal 29 novembre al 9 dicembre

www.d-piu.com

Piselli *surgelati* *g 1000*

Cuori di filetto di merluzzo *surgelati* *g 400 al kg 6,98*

Prosciutto cotto light alta qualità *g 150 al kg 11,00*

€ 1,99 — € 1,65

Cesto rustico composto da:
cesto ovale con manici, pandoro Perugina g 1000, pasta all'uovo Alfieri g 250, pesto alla genovese g 520, spumante Asti cl 75, cotechino Fini g 500, torrone Sperlari g 150, cioccolatini Perugina g 178, cipolline all'aceto balsamico g 285

Lambrusco di Sorbara DOC *secco-amabile* *cl 75 al lt 1,72*

Grana Padano grattugiato fresco DOP *g 200 al kg 7,45*

Praline Doulton ripiene al liquore *assortite* *g 200* *al kg 7,45*

€ 1,49

Nocciole/mandorle ricoperte di cioccolato *g 180 al kg 11,06*

Offerte valide fino ad esaurimento scorte con quantitativi limitati al fabbisogno familiare. *Offerta valida solo nei punti vendita muniti di regolare Autorizzazione.

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:
GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina) - **MONFALCONE (GO)** V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) **TRIESTE** Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

ADIACENZE Tribunale sesto piano panoramico, 140 mq, due balconi, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ampia soffitta. Pirelli Re tel. 0403498398.

APPARTAMENTO tranquillo ristrutturato: ingresso cucina arredata a nuovo due stanze stanzino bagno zona fiera ottimo investimento euro 99.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577563.

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 250.000 euro. Solo interessati, no perditempo. Info e appuntamenti: 3480385564.

BORGO San Sergio splendido appartamento in stabile di recentissima costruzione camera soggiorno con cucina bagno e ripostiglio, posto macchina di proprietà tutto in ottime condizioni. Euro 120.000 Tirabora Vip 040634112.

CASACITTÀ Rozzol vista mare ingresso soggiorno con caminetto cucinino due stanze bagno terrazza abitabile ampio box euro 230.000 040362508.

CASACITTÀ via Besenghi adiacenze soggiorno cucina aperta sulla zona giorno con ampia vetrata vista mare due camere da letto bagno completo poggiolo cantina riscaldamento autonomo ottime rifiniture euro 289.000 040362508.

CASACITTÀ via Giulia alta pari primingresso soggiorno con angolo cottura due camere due bagni poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo euro 134.000 040362508.

CENTRO zona Tribunale splendido primingresso d'angolo con poggiolo luminoso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, possibilità cantina, termoautonomo. Euro 140.000 Tirabora Vip 040634112.

CUMANO euro 175.000 totalmente ristrutturato trilocale terrazzo abitabile vista aperta posto auto garage (euro 14.000) porta blindata clima. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto. Euro 219.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centro storico zona pedonale delizioso mini appartamento ottimamente rifinito primingresso palazzo signorile ascensore videocitofono euro 158.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino cucina arredata due stanze bagno ripostiglio balcone e terrazzino abitabile soffitta termoautonomo euro 177.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Monte Cengio attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage euro 325.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Pindemonte palazzo liberty ottimo appartamento ampio soggiorno cucina bagno matrimoniale cabina armadio cantina autometano euro 158.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rozzol ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto e posti moto cantina euro 259.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sanzio ottimo appartamento terzo piano ascensore atrio soggiorno cucinino balcone matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina euro 157.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare atrio cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto euro 238.000.
(A00)

FORAGGI terzo piano 75 mq ottimo termoautonomo, cucina e bagno arredati, saloncino con caminetto, matrimoniale. Pirelli Re tel. 0403498398.

GALLERY Fabio Severo, appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 117.000. Cod. 311/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Fiera appartamento di 105 mq, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, servizio, cantina, terrazza. Vista aperta, piano alto, ascensore. Euro 154.000. Cod. 286/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY largo Mioni adiacenze appartamento locato, composto da soggiorno, cucina, terrazzo, due camere, bagno, ripostiglio. Euro 105.000. Cod. 353/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Malchina appartamento ristrutturato (ca. 240 mq) in ottime condizioni con ampio giardino, taverna, serra, posti macchina. Cod. 784/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Prosecco recentissima bifamiliare di ca. 125 su due livelli. Giardino e posti auto. Euro 370.000. Cod. 39/P 040213294. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giusto ottimo appartamento bilivello, salone con uscita sul cortile, cucina, tre camere, taverna, servizi, veranda, box. Informazioni in ufficio. Cod. 799/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana posti macchina scoperti. Euro 11.000. Cod. 156/P 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana terreno edificabile con progetto per la costruzione di una villa singola. Informazioni presso i nostri uffici. Cod. 18T/P 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato, ottimo appartamento luminoso, ca. 90 mq, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000. Cod. 796/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Carsia villa accostata con ampia zona giorno, tre stanze, doppi servizi, giardino ca. 800 mq. Cod. 30/P 040213294. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Elia soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, giardino e posto auto. Ottime condizioni, scorcio mare. Euro 165.000. Cod. 113/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Perugino appartamento tranquillo affaccio su giardinetto, soggiorno, balcone, cucina, camera, ripostigli. Euro 112.000. Cod. 468/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

Continua in 27.a pagina

CINEMA *Da gennaio il nuovo film del regista a Gemona, Osoppo, Vajont e Maniago*

Il Premio Oscar Salvatores girerà «Come Dio comanda» in regione

TRIESTE È ufficiale: Gabriele Salvatores ha scelto il Friuli Venezia Giulia per girare il suo prossimo film, «Come Dio comanda», tratto dal romanzo di Niccolò Ammaniti, edito da Mondadori nel 2006 e vincitore del Premio Strega 2006. Le riprese si concentreranno nel pordenonese, a Vajont, e in provincia di Udine, a Osoppo e Gemona.

Così la nostra regione stabilisce un piccolo record: è l'unica ad aver ospitato sul suo territorio due dei tre Premi Oscar italiani viventi, prima Giuseppe Tornatore con «La sconosciuta» e ora appunto Salvatores (per completare il tris mancherebbe solo Roberto Benigni).

Dopo molti sopralluoghi in altre zone del Nord Italia, il regista di «Mediterraneo» (premio Oscar per il miglior film straniero nel 1992) e «Io non ho paura» ha promosso il Friuli come sfondo unico per una storia di provincia piena di chiaroscuri. La trama racconta dello strano rapporto fra un padre borderline, alcolizzato e neofascista, con il figlio dodicenne, in mezzo a una schiera di inquietanti personaggi tra i quali il matto del paese Quattroformaggi. La banda decide di fare il colpo della vita, scassinare un bancomat, ma vengono sorpresi da una terribile tempesta. Una ragazzina, compagna di scuola del piccolo protagonista, verrà assassinata e l'evento cambierà la vita di tutti i personaggi.

Non era facile trovare nella realtà il lembo di pianura sperduta, piovosa e alienata descritta nel romanzo. Salvatores la ricostruirà con un collage di vari ambienti friulani, concentrati soprattutto in due poli. A Vajont, paese costruito per i superstiti della tragedia della diga e inaugurato nel 1971, fatto di sfilze di villette moderne fra strade enormi e geometriche, il regista ambienterà la cittadina e la casa in cui il padre va a chiedere un lavoro.

A Osoppo e Gemona, invece, verranno ambientati la casa dei protagonisti e gli scenari più industriali. Ma si girerà anche all'ospedale di Maniago, lungo i torrenti Cellina e Meduna e sui Magredi del Tagliamento, zone in cui il fiume entra nella terra lasciando in superficie lande secche o ghiaiose, quasi dei deserti. La scena chiave della violenza e dell'assassinio della ragazzina, invece, sarà girata nei boschi intorno a Maniago.

Salvatores è rimasto incantato dai paesaggi regionali, tanto da affermare che posti simili il cinema italiano non li ha mai fatti vedere, e forse sta già pensando a un prossimo film di montagna da girare ancora in regione.

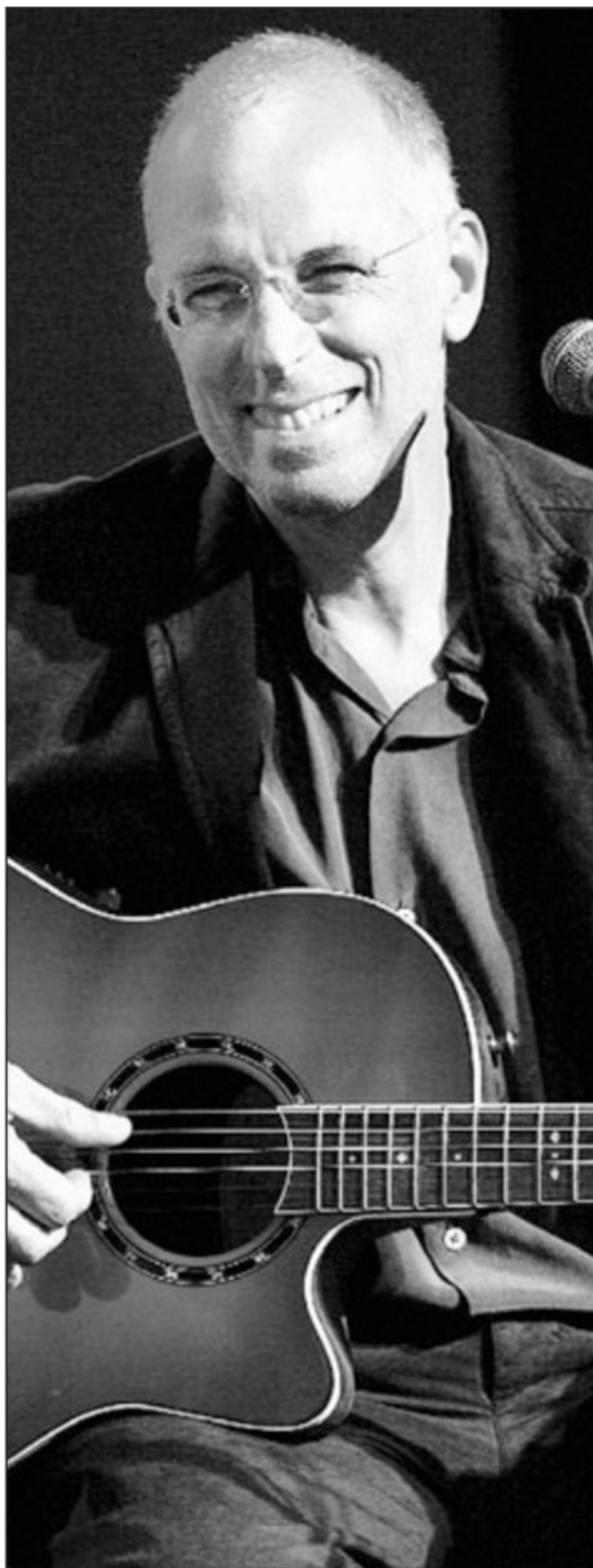
«Come Dio comanda» è prodotto dalla Colorado Film per Rai Cinema. I reparti di scenografia e produzione inizieranno a lavorare sul territorio già ai primi di dicembre, mentre le riprese cominceranno ai primi di febbraio e proseguiranno per dieci settimane.

Riguardo agli attori, Salvatores potrebbe ancora tirare fuori dal cappello qualche sconosciuto di talento, come già accaduto in «Nirvana», dove ha di fatto lanciato Stefania Rocca, in «Mediterraneo» con Claudio Bisio, in «Io non ho paura» con Dino Abbrescia. I protagonisti ragazzini invece (un maschio e due femmine, intorno ai tredici anni) verranno cercati proprio in regione, probabilmente con un casting già la prossima settimana.

Quattro le date per i provini, ma ancora da confermare: a Pordenone presso Cinemazero martedì e mercoledì, a Udine presso la sede della Film Commission giovedì e venerdì. La troupe verrà implementata con le maestranze locali, una quindicina in tutto fra elettricisti, macchinisti, aiuto scenografi, aiuto trucco e aiuto costumi. Anche i talenti musicali della regione, per una volta, potrebbero entrare nel progetto: Salvatores ha chiesto personalmente di ascoltare la discografia completa dei pordenonesi Tre Allegri Ragazzi Morti.

La Friuli Venezia Giulia Film Commission, insomma, ha messo a segno un altro colpo importante: «Avere Salvatores è una grandissima soddisfazione - commenta il presidente Federico Poillucci; - questa notizia chiude un 2007 d'oro e corona la crescita esponenziale della Film Commission negli ultimi anni. Siamo contenti che questo nuovo film utilizzi zone della regione che, di solito, restano nascoste. I comuni coinvolti, in particolare i due sindaci di Vajont e Osoppo, hanno dato grande disponibilità, mettendo a disposizione uffici, attrezzeria, ex scuole. Ci ha aiutati molto anche il consigliere regionale Piero Colussi. Questo è l'ennesimo film di pregio che viene girato sul territorio, ora speriamo che la Regione, in sede di finanziaria, riconosca il successo raccolto e che il Film Fund venga incrementato, o almeno non sia tagliato».

Elisa Grando

L'attore Diego Abatantuono in una scena di «Mediterraneo», il film del 1991 con cui il regista Gabriele Salvatores (a destra) ha vinto nel '92 il Premio Oscar per il miglior film straniero

TEATRO *Oggi e domani a Pordenone*

Umberto Orsini al buio nella storia di Molly cieca fin dalla nascita

PORDENONE Un'idea profonda dello spettacolo, non una trovata bizzarra, è la scelta di immergere gli spettatori per trenta minuti nel buio assoluto. Perché **«Molly Sweeney»** di Brian Friel è la storia di una donna quarantenne, fisioterapista, che dopo aver acquistato la vista con un'operazione scivola nel grande un trauma di dover riconoscere il mondo, reinventarsi il suo orientamento, reimparare a vedere. **Umberto Orsini** lo ha voluto allestire con la regia di Andrea De Rosa, e sarà al Teatro Verdi di Pordenone oggi e domani, alle 20.45, in esclusiva per il Nordest.

Protagonisti con l'attore, quest'anno ai suoi 50 anni di teatro, sono anche Valentina Sperlì e Leonardo Capuano. Prodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione/Teatro Metastasio Stabile della Toscana in collaborazione con Asti Teatro 29, si avvale della traduzione di Monica Capuani e Marta Gilmore.

Brian Friel si è ispirato al saggio del neurologo Oliver Sacks «Vedere e non vedere» sul caso clinico di un uomo cieco dalla nascita, da cui nel 1999 Irwin Winkler trasse il film, «A prima vista». «Sono problemi bellissimi, trattati in maniera molto poetica, - afferma Orsini - Molly Sweeney è una donna molto solida, molto forte. La commedia è difficile dal punto di vista drammaturgico, perché è fatta tutta a monologhi. Per scardinare la banalità del monologo, parte dello spettacolo avviene al buio, un buio totale in cui ci sono le confessioni, gli antefatti, il puzzle dei personaggi che raccontano e che girano in mezzo agli spettatori. E un'identificazione con la cecità della protagonista, ma anche il recupero di un'abitudine che il pubblico ha perso, quella di ascoltare le parole. La sta recuperando, perché c'è una grande domanda di ascolto. Lo dimostrano il fiorire dei festival di letteratura, dove si sentono i poeti leggere, e le serate di lettura. Mi chiamano spesso a farle».

L'attore Umberto Orsini

Orientato verso drammaturgie nuove sul filone dei problemi civili, come «Copenhagen» di Michael Frayn, che riprenderà l'anno prossimo, Orsini ha parole di elogio per il Teatro Verdi di Pordenone. «L'anno scorso - dice - sono rimasto molto impressionato dall'intelligenza con cui è diretto. La direttrice è una delle poche persone venute ad Asti a vedere lo spettacolo al suo debutto, e questo dimostra amore. Sono queste le persone che dovrebbero essere a capo dei teatri. I direttori degli altri teatri italiani non si muovono, sono dei burocrati».

Maria Cristina Vilardo

Il 10 dicembre

Doris Lessing è ammalata non ritirerà il Premio Nobel

STOCCOLMA Doris Lessing, Premio Nobel della letteratura di quest'anno, non potrà essere a Stoccolma il 10 dicembre per ricevere il prestigioso riconoscimento. Ad impedirlo è la salute della ottantottenne scrittrice inglese, alla quale i medici hanno sconsigliato di viaggiare.

Il tradizionale discorso della Lessing, preregistrato, sarà trasmesso il 7 dicembre all'Accademia svedese. Il premio (10 milioni di corone svedesi, circa 1,07 milioni di euro), la medaglia e il diploma del Nobel le saranno inviati a Londra.

Doris Lessing è stata premiata per la sua vasta opera e diverse segnata dall'Africa e dal femminismo. Gli altri premi Nobel, ad eccezione del premio per la Pace che sarà consegnato ad Oslo, saranno assegnati come ogni anno il 10 dicembre a Stoccolma nel corso di una serie di cerimonie alla presenza della famiglia reale.

DANZA *Con la vorticosa coreografia «Why»*

Daniel Ezralow al Rossetti ha disegnato uno spettacolo che invita a essere se stessi

TRIESTE «Grazie India! grazie terrore, grazie disillusione, grazie fragilità, grazie conseguenze, grazie silenzio!». Le parole del ritornello della canzone di Alanis Morissette "Thank U" scorrono in video-proiezione, siglando lo spettacolo che Daniel Ezralow ha disegnato per invitare gli spettatori a rilassarsi e ad essere se stessi.

«Perché essere straordinario se puoi essere te stesso?» è infatti il sottotitolo della sua vorticosa coreografia «Why», andata in scena per due sere al Politeama Rossetti, gremito fino alla seconda galleria, per varare il cartellone della Danza - che proseguirà dal 4 al 6 dicembre con "Tap Dogs" di Dein Perry e Nigel Triffit - nell'ambito della stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Ideato assieme ad Arabella Holzbog, lo spettacolo ha una ricca colonna sonora, fatta di canzoni dei Beatles, Big Bad Voodoo Daddy, Cherry Poppin' Daddies, Ludovico Einaudi, Lesley Gore, Gorillaz, Buddy Guy & Junior Wells, David Lang, Alanis Morissette, Le Mystère des Voix Bulgares, Sigur Rós, U2, Vangelis.

Se potessimo ascoltare in un solo istante l'intero vociferare del mondo, veder rappresentate le nostre equazioni esistenziali fatte di denaro e di rapporti stonati, il nostro incessante correre ovunque, daremmo forse un'impronta più sinuosa e sottile alla nostra vita. Daniel Ezralow lo fa esprime con ironia e con incredibile energia ai suoi ballerini, chiamati ad incarnare «la magia nascosta nelle piccole azioni che scandiscono la nostra giornata, lo scintillio di idee, sogni, progetti, realizzazioni, delusioni e conquiste che si affastellano nella nostra mente, nel nostro io».

Lasciati liberi di trovare espressività anche nell'improvvisazione, lanciano i loro corpi nella vibrante contrapposizione fra l'essere e l'apparire. Entusiasti gli applausi che hanno accolto i ballerini: Erin Elliott, Marcus Bellamy, Djassi Da Costa Johnson, Santo Giuliano, Tyler Gilstrap, Anthony Heinl, Jeremy Hudson, Roberta Miolla, Ryan Novak, Jessica Villotta.

m.c.v.

MUSICA *Immagini, registrazioni e documenti per ricordare l'anniversario*

In mostra i 75 anni della Società dei Concerti

Da domani a Palazzo Gopcevich la storia del sodalizio triestino

TRIESTE Si aprirà al pubblico domani, alle 18, nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4 a Trieste la mostra «I suoni della memoria. 75 anni della Società dei Concerti di Trieste», promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e realizzata dal Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl», che sarà visitabile fino a domenica 9 dicembre (ingresso libero) dalle ore 9 alle 19 sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

«Anche i suoni della memoria - raccontava l'artista - hanno un senso di nostalgia e ricompaiono trasfigurati dal rimpianto» scriveva Arturo Benedetti Michelangeli in una lettera alla Società dei Concerti del 4 giugno 1986, in occasione del 50.o anniversario del sodalizio. Da quella lettera trae spunto il titolo della mostra che ripercorre 75 anni di attività della SdC.

Realizzata con la collaborazione di Sergio Cimarosti, Letizia Ciriello, Marta Finzi, Toni Lapel, Antenore Schiavon e Cristina Zacchigna, e attraverso la cronologia concertistica curata da Annalisa Sandri, la mostra presenterà immagini, registrazioni e documenti, provenienti dagli archivi del Museo Teatrale e della stessa Società dei Concerti.

Lungo le pareti di Sala Leonardo, i visitatori potranno ritrovare nomi che hanno fatto la storia del concertismo internazionale del Novecento: da Alfred Cortot a Edwin Fischer, da Arthur Rubinstein a Claudio Arrau, da Herbert von Karajan ad Elisabeth Schwarzkopf e Marta Argerich... E i frequenti ritorni del glorioso Trio di Trieste, fin dai primi mesi della sua istituzione.

Ad accompagnare il visitatore lungo il percorso espositivo, fotografie, manifesti, programmi di sala e la puntuale ricostruzione dei 1300 concerti che si sono susseguiti dal 1933 ad oggi, con protagonisti, date ed elenco completo delle composizioni eseguite.

La celebre pianista argentina Marta Argerich alla SdC

Nell'ambito della mostra, il 7 dicembre, alle 11.30, sarà ricordato il direttore d'orchestra Victor de Sabata (1892-1967), che a Trieste diresse per l'ultima volta alla SdC nel 1952. La figlia Eliana de Sabata Ceccato interverrà per presentare la donazione al Museo Schmidl del pianoforte verticale «F. Chevillard» appartenuto al Maestro. Il pianista Lorenzo Cossi eseguirà sullo strumento alcune pagine pianistiche, mentre il violinista Davide Albanese suonerà il violino di de Sabata.

Ieri all'età di 63 anni

Morte improvvisa di Gudrun Wagner eminenza grigia del Bayreuth Fest

BERLINO Gudrun Wagner, 63 anni, moglie dell'anziano direttore generale del Festival di Bayreuth Wolfgang Wagner, 88 anni, avversata da molti critici per la sua influenza sulle vicende interne del festival, è improvvisamente morta ieri mattina. Lo ha annunciato il marito «con profonda commozione».

Wagner aveva sposato Gudrun dopo il divorzio dalla prima moglie nel 1976. Nel 1978 è nata la loro figlia Katharina, che attualmente sta cercando di succedere al padre nella direzione del festival ma finora veniva osteggiata in quanto considerata eccessivamente obbediente alla madre, ritenuta da tempo la vera direttrice generale del festival e alla quale nel 2000 Wolfgang Wagner aveva cercato di affidare ufficialmente la successione, ma la candidatura di Gudrun alla direzione generale del festival era stata respinta dal consiglio della Fondazione del Festival Richard Wagner, che nel 2001 aveva eletto Eva Wagner-Pasquier, figlia di primo letto di Wolfgang.

NARRATIVA *Oggi alla Libreria Minerva sarà presentato il romanzo d'esordio di Daria Camillucci*

Sul «Confine di Tito» un amore clandestino

di **Pietro Spirito**

È una storia d'amore sul confine l'esordio nella narrativa di Daria Camillucci, pubblicista e poetessa dialettale. Sin dal titolo, **«Il confine di Tito» (Ibiskos editrice, pagg. 122, 15,00 euro)**, il libro, che sarà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 da Claudio Grisancich e Paolo Quazzolo, appare chiaro l'intento dell'autrice: racconto di sentimenti inserito in una cornice storica e sociologica che fotografa Trieste in un momento cruciale della sua storia, il periodo di transizione che va dai prodromi della crisi jugoslava alla morte di Tito.

E in questa città al bivio che Agata, donna passionale con una visione nazionalista della sua terra, incontra Zoran, uomo d'affari jugoslavo che vive due vite, «una all'Est e l'altra a Ovest», si occupa di pianificazione e importazione e ha a Trieste uno dei suoi uffici operativi.

Tra Agata e Zoran, che è sposato, scocca la scintilla della passione e inizia un rapporto clandestino fatto di focosi incontri, baruffe per la diversa visione della politica e della società, altrettanto focose pacificazioni. Fra i due amanti è amore vero, travolgente, e la vicenda, che viene raccontatata da Agata attraverso il doppio registro di un punto vista soggettivo e oggettivo a seconda che si parli del presente o del passato della donna, si snoda parallela alla storia recente di Trieste, osservata attraverso il caleidoscopio delle etnie, dei luoghi o non-luoghi, dei mutamenti del dopoguerra. I ricordi d'infanzia di Agata fanno da contrappunto all'incertezza di un presente che si mostra sempre nelle sembianze dello sdoppiamento: è sdoppiata la personalità di Zoran, è sdoppiato il suo lavoro, è divisa Agata tra l'amore per quest'uomo e il rifiuto della cultura e della società che rappresenta, è sdoppiata l'intera città di Trieste.

L'amore clandestino fra Agata e Zoran si consuma tra l'ottobre del 1979 e la primavera dell'80. In maggio muore Tito, sulla Jugoslavia cominciano ad addensarsi le nubi di quella che dieci anni dopo sarà la grande tragedia dei Balcani, e in questo clima d'incertezza si incrina anche il rapporto tra i due amanti. Agata sospetta che Zoran l'abbia ingannata, forse addirittura drogata. La donna cerca un chiarimento, insegue l'uomo d'affari jugoslavo tentando di carpirne i misteri, ma fra i due si erge di nuovo il confine, quel limite, quella barriera, che hanno segnato e segnano destini personali e collettivi.

Romanzo di antagonismi e di passioni, «Il confine di Tito» si muove dunque lungo la duplice tematica dei sentimenti e della storia. Terreno non facile, che Camillucci affronta invece con disinvoltura e capacità narrativa, offrendo suggestioni e momenti non privi di accenti lirici sia che descriva la città di Trieste, sia che insegua i due amanti nei loro bollenti amplessi, frutto proibito di una passione al di là di ogni confine.

PERSONAGGIO *Centocinquant'anni fa nasceva il grande cantore della montagna*

Julius Kugy, un anno in omaggio all'alpinista e scrittore triestino

TRIESTE «L'uomo che dedica tutta la vita a un ideale, l'uomo che, per vivere in intimità con Bach, regala un organo a una chiesa povera di Trieste, l'uomo che di sua iniziativa e con i propri mezzi organizza l'esecuzione della messa di papa Marcello nella basilica di Aquileia, il poeta il cui spirito romantico non si scoraggia e non si stanca di cercare il fiore azzurro, l'uomo che con ferrea volontà scala vette inaccessibili per sentire lassù cantare gli angeli, quest'uomo ha tante cose da insegnare oggi al mondo prosaico, plebeo, stolido e feroce».

Così scriveva nel 1967 il grande germanista e traduttore Ervino Pocar nell'introduzione del libro di Julius Kugy «Dalla vita di un alpinista» ripubblicato alcuni anni fa dalla Lint. Per Pocar l'insegnamento di Kugy si condensava attorno a due poli, il mondo del dovere e quello della bellezza, «che costituiscono l'orizzonte della più alta umanità».

Di questa fiducia nelle potenzialità dell'uomo, di questo umanesimo delle vette molti sono i semi che Kugy ha lasciato e che oggi, in occasione dei 150 anni dalla sua nascita, fioriscono in tutta una serie di iniziative che è quasi impossibile riassumere, tanto sono numerose e diversificate.

Per commemorare la figura del grande alpinista, ma anche scrittore, musicista e botanico, le associazioni alpinistiche triestine (XXX Ottobre e Alpina delle Giulie) e slovene (Slovensko Planistvo Drusvo) hanno messo in cantiere per il 2008, battezzato anno kugyano, convegni, escursioni, concerti e pubblicazione di libri.

Si comincia sabato 15 dicembre quando, nella sede del Lloyd Adriatico, si terrà un convegno che riassumerà tutti i lati della multiforme personalità di «Julius Kugy: cittadino di Trieste e d'Europa, alpinista, scrittore e musicista».

Volendo isolare un filo rosso emerso nel corso della presentazione del ricco calendario si potrebbe convergere sull'importanza di rinvigorire l'insegnamento di Kugy. Un magistero mai banalmente espresso, ma fatto della viva materia della sua stessa vita: si pensi ad esempio alla necessità di tornare a un'educazione sentimentale alla montagna in tempi in cui, come ha sottolineato Luciano Santin, c'è viceversa una grande educazione alla tecnica, che da sola non può esaurire il rapporto tra l'uomo e la natura.

Giorgio Godina, presidente della XXX Ottobre, ha messo l'accento su un altro aspetto. Ricordare Julius Kugy in concomitanza con la caduta del confine rappresenta anche il segno di una ritrovata speranza per queste terre, che Kugy durante la prima guerra mondiale percorse con la divisa dell'esercito austriaco senza per questo sentirsi meno triestino. Una scelta di campo che probabilmente spiega il motivo per cui Kugy non è stato a lungo un nome familiare a Trieste. Tanto che per salvare la sua tomba, una decina di anni fa, si dovette costituire addirittura un comitato. Lo stesso che, dopo essersi speso per intitolare una scuola cittadina all'alpinista, ora intende ripubblicare una guida a quel «sentiero Kugy» che collega le vedette che si affacciano sul golfo di Trieste.

La presidente Gianna Fumo ha anche illustrato i contatti con la Cappella Civica per un concerto d'organo da tenere, se sarà possibile riaprirla almeno in quella occasione, nella chiesa di via Giustinelli dove c'è proprio l'organo regalato dall'alpinista.

Ma non finisce qui. In onore di Kugy ci sarà nel prossimo luglio, ha annunciato Franc Ekar, presidente del Club alpinistico sloveno, un grande incontro internazionale in Val Trenta, negli stessi giorni in cui la Società Alpina delle Giulie organizzerà la staffetta di corsa in montagna Julius Juliae lungo un percorso dal Carso a Valbruna. Sarebbe auspicabile che per quel giorno venga fuso in bronzo e collocato nel giardino pubblico, tra le erme degli uomini illustri, il busto di Kugy dello scultore Nino Spagnoli di cui esiste il bozzetto.

Le ultime parole spettano di diritto al grande vecchio dell'alpinismo triestino, Spiro Della Porta Xidias, presidente del gruppo italiano scrittori di montagna. «Se Kugy avesse scritto del mare anziché della montagna sarebbe tra i grandi della letteratura italiana». Parole forse troppo forti ma che per una volta, vista la levatura dei personaggi, si possono anche perdonare.

Paolo Marcolin

Julius Kugy (Gorizia, 1858 - Trieste, 1944) da giovane

APPUNTAMENTI

Udine: tributo a Frank Zappa A Gorizia i croati Putokazi

TRIESTE Oggi, alle 20, al caffè San Marco, per la rassegna «Alpi Giulie Cinema», proiezione di «Maheel-Donna» nel Nepal e «The magic mountain», Hymalaya, ospite Renata Brovedani, presidente della commissione regionale Pari Opportunità.

Oggi, alle 18, a Palazzo Gopcevich, convegno su «François Furet e Rosario Romeo, due storici fuori dal coro», intervengono i docenti Stefano De Luca, Giuseppe Trebbi e Isabella Valentini.

Oggi, alle 21, all'Audace cafè, serata di standard jazz e fusion con il gruppo Ottava Nota; alla birreria Bavaria di via Commerciale, musicabaret con Flavio Furian.

Domani alle 17, al Museo Sartorio, Paolo Marini parlerà de «Klimt, Il Bacio» per il ciclo «Grandi capolavori, giovani studiosi».

MONFALCONE Oggi, alle 21, al Centro giovani di viale San Marco 70, per la rassegna cinematografica multiculturale, si proietta «East is East» di Damien O'Donnell.

GORIZIA Oggi, alle 16, al Centro culturale Kratuz fase semifinale del Premio internazionale di interpretazione pianistica «Giuliano Pecar».

Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom di via Brass 20 concerto-spettacolo del gruppo croato Putokazi.

Rita Maffei a Udine

GRADO Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Marin va in scena «Indemoniate» di Carlo Tolazzi e Giuliana Musso.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro S. Giorgio per la rassegna Contatto ultimi due episodi di «Paradiso Perduto», la performance in sei tappe di Rita Maffei e HC Capitale Umano: il numero 5, La Cagna, e il numero 6, il Paradiso Perduto.

Oggi, alle 21, al Palamostre «Zapping - tributo a Frank Zappa del Furio Di Castri 6et.

Da oggi, all'Accademia Nico Pepe, ciclo di lezioni su «Corpo, emozioni e pensiero» tenuto da Tapa Sudana, attore, danzatore e insegnante di arti marziali, collaboratore di Peter Brook.

TEATRO *Il musical da oggi a domenica*

Loretta Goggi al Rossetti ripercorre la sua carriera in «Se stasera sono qui»

TRIESTE Loretta Goggi ritorna al Politeama Rossetti, da oggi, alle 20.30, a domenica, attesissima protagonista di «Se stasera sono qui», un ricco spettacolo musicale in cui compie un entusiasmante itinerario lungo la propria carriera artistica, punteggiata da grandi successi. L'appuntamento, inserito nel cartellone «Musical» dello Stabile regionale, propone balletti, musica dal vivo, canzoni, ricordi per due ore di spettacolo piacevoli e coinvolgenti in cui l'artista sfodera tutte le sue doti di artista «totale».

Loretta Goggi infatti è un'Artista con la «A» maiuscola. Sotto i riflettori fin da quando - a soli 10 anni - recitò nello sceneggiato «Sotto processo» di Majano, la Goggi ha delineato una parabola artistica costellata di successi e ricchissima delle esperienze più varie. Poliedrica, Loretta Goggi ha infatti messo alla prova le proprie doti artistiche in un vasto ambito di generi di spettacolo, intrecciando teatro, televisione, canto e costruendosi una credibilità e un'esperienza che fanno di lei una delle più complete artiste italiane.

Loretta Goggi da oggi al Rossetti

Canta benissimo (come dimostrano i tanti dischi venduti e i risultati invidiabili raggiunti al Festival di Sanremo); è una perfetta «padrona di casa», conduttrice di classe e showwoman di grande talento; recita con intensità sia dietro la cinepresa che davanti ad affollatissime platee teatrali, e ha affrontato con uguale impegno ruoli drammatici e leggeri; sa ballare; è una grande doppiatrice, per non dire delle splendide imitazioni che le sono valse la nomea di «Alighiero Noschese al femminile». Per non pensare al corposo elenco di telegatti, biglietti d'oro, rose d'argento e altri prestigiosi riconoscimenti che ha meritato.

La Goggi è spinta da una grande passione per lo spettacolo e da un ancora maggiore amore per il pubblico, a continuare a donarci rilevanti prove artistiche. Lo sa bene il pubblico di Trieste, che al Politeama Rossetti l'ha applaudita l'ultima volta nel 1996 in «Bobby sa tutto» con Johnny Dorelli e che ha poi apprezzato la sua interpretazione eccezionale, nel ruolo del titolo, nel musical «Hello Dolly!» presentato nell'ambito del Festival dell'Operetta.

Evocando la bella canzone di Tenco, «Se stasera sono qui» - con la regia di Gianni Brezza, suo compagno d'arte e di vita - si propone come uno suggestivo one woman show punteggiato da brani che sono stati i maggiori successi e le sigle delle più amate trasmissioni della Goggi.

Accanto alla Goggi un ensemble di dieci ottimi ballerini e l'orchestra dal vivo, diretta dal maestro Capranica.

CONCERTI *La band siciliana, fra le più sensibili formazioni europee della world music, presenterà l'album «Luna Khina»*

Il nuovo tour degli Agricantus parte domani da Cervignano

CERVIGNANO Il Sud nel mondo vive nella musica degli Agricantus. E palpita nei loro concerti-live, come quello in programma domani, alle 21, al Pasolini di Cervignano, dove la band siciliana, considerata una delle più sensibili formazioni europee della world music internazionale, farà partire il proprio tour tratto dall'ultimo album: «Luna Khina». Il gruppo, attualmente composto da Tonj Acquaviva (direzione artistica, voce, percussioni), Mario Crispi (fiati), Rosie Wiederkher (vocalist), Lutte Berg (chitarre), Michele Frontino (basso e contrabbasso) e Paola Caridi (batteria), salirà sul palco alle 21. «Dai Tuareg ai Tibetani – spiega Tonj Acquaviva -, passando attraverso la Sicilia, il Maghreb e il Medio Oriente, la strada percorsa dagli Agricantus è sempre stata controcorrente: anche in "Luna Khina", la voglia di cantare la diversità non smentisce le nostre radici».

Com'è nato questo disco?

«Da uno spunto filmico, nel senso che abbiamo composto la colonna sonora della pellicola di Gianfranco Albano intitolata "Il figlio della luna". Si tratta di una storia molto bella e positiva, perché racconta di un ragazzo tetraplegico di Siracusa che, negli anni '60, quando ancora non esisteva una sensibilità e un'educazione verso la disabilità così come invece accade oggi, riesce con la sua forza e la sua energia a diventare un fisico nucleare, riconosciuto a livello internazionale. Questa vicenda ci ha colpito moltissimo innanzitutto perché parla di "diversità", da sempre fulcro delle nostre canzoni, dopodiché, a partire dallo spunto filmico, abbiamo sviluppati altri pezzi, inseriti nel nuovo album. Filo conduttore, la luna piena: spirito femminile che rinnova, offre vita, protegge le forme differenti».

I vostri brani, fin dagli anni '80, hanno cantato le genti ai margini del mondo: oggi quali sono le periferie da raccontare?

«Purtroppo sono rimaste quasi sempre le stesse: in questi venti anni nulla è in fondo cambiato. I bambini che in Brasile estraggono i minerali preziosi da incastonare nei nostri gioielli, poi esposti nelle sontuose vetrine di Milano o di Roma, continuano a essere sfruttati. I barconi degli immigrati continuano ad approdare sulle nostre coste. Insomma, c'è sempre da battere lo stesso tasto».

Tiziana Carpinelli

I siciliani Agricantus fotografati da Susanna Soriano

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Viale XX Settembre 35 tel. 040-662424. www.triestecinema.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Anthony Hopkins e Angelina Jolie. Proiezione digitale. Da domani: WINX.

■ ARISTON

IL VENTO FA IL SUO GIRO 16.00, 20.00
di Giorgio Diritti, film più premiato dell'anno, miglior film del mese per la rivista Ciak.

ELIZABETH THE GOLDEN AGE 18.00, 22.00
di Shekhar Kapur. Con Cate Blanchett, Clive Owen.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

«1408» 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
da un romanzo di Stephen King, con John Cusack, Samuel L. Jackson.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Luca Argentero, Violante Placido, Neri Marcorè.

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.30, 19.55, 21.30, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D (spettacoli in 3D 16.30, 19.55, 22.15).

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.

LO SPACCACUORI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
con Ben Stiller.

COME TU MI VUOI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

RATATOUILLE 16.15
Animazione Disney.

THE BOURNE ULTIMATUM 18.40
con Matt Damon.

Da venerdì - in 3D! - NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS il capolavoro di animazione di Tim Burton. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).
Da venerdì WINX CLUB IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO, con proiezione digitale, THE KINGDOM con Lamie Foxx e Jennifer Gardner, NELLA VALLE DI ELAH con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, Charlize Theron, LA MUSICA NEL CUORE con Robin Williams e Jonathan Rhys-Meyers.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

UN'ALTRA GIOVINEZZA 16.00, 18.30, 21.00
di Francis Ford Coppola, con Tim Roth, Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara. Presentato alla Festa del cinema di Roma 2007. ULTIMO GIORNO. Da domani: NELLA VALLE DI ELAH.

GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. ULTIMO GIORNO. Da domani: AI CONFINI DEL PARADISO.

■ FELLINI - CINEMA D'ESSAI

Viale XX Settembre 37 tel. 040-636495. www.triestecinema.it

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15
con Jim Sturgess e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le canzoni dei Beatles.

I VICERÉ 18.20, 20.15
con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

■ GIOTTO MULTISALA

Via Giotto 8, tel 040-637636, www.triestecinema.it.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Luca Argentero, Violante Placido.

MEIN FÜHRER - LA VERAMENTE VERA VERITÀ SU ADOLF HITLER 18.30, 20.20, 22.15
con Ulrich Mühe, lo straordinario protagonista di «Le vite degli altri».

RATATOUILLE 16.30
cartoon Disney. Da domani: LA MUSICA NEL CUORE.

■ NAZIONALE MULTISALA

Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163, www.triestecinema.it.

«1408» 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King, con John Cusack e Samuel L. Jackson.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.30, 20.15
con Massimo Boldi.

COME TU MI VUOI 16.30, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

MILANO PALERMO, IL RITORNO 18.30, 20.30, 22.15
con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Enrico Lo Verso.

LO SPACCACUORI 18.15, 22.20
con Ben Stiller.

IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE 16.30, 20.30
dai creatori di «Le cronache di Narnia».

IL CASO THOMAS CRAWFORD 18.15
con Anthony Hopkins.

Da domani: FRED CLAUS, IL DIARIO DI UNA TATA, ANDY WARHOL - FACTORY GIRL.

■ SUPER

GLI AMORI DI GRUPPO DI TESSY 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V.18.

Domani: IL MALATO IMMAGINARIO.

■ ALCIONE

MICHAEL CLAYTON 17.00, 19.15, 21.30
con George Clooney. Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008 Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli. ERNANI di Giuseppe Verdi. Ultima rappresentazione: venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E.

PROLUSIONE ALL'OPERA PEER GYNT di Edvard Grieg a cura di Daniele Spini. Ridotto del Teatro Verdi 3 dicembre alle ore 18. Ingresso libero.

PEER GYNT di Edvard Grieg. Prima rappresentazione: martedì 4 dicembre, ore 20.30 turno A. Mercoledì 5 dicembre, ore 16, turno F; ore 21 turno B. Giovedì 6 dicembre, ore 20.30 turno C. Venerdì 7 dicembre, ore 16 turno S; ore 21 turno E. Domenica 9 dicembre, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 SE STASERA SONO QUI. Scritto da Riccardo Cassini e Loretta Goggi. Con Loretta Goggi. 2h15 turno M.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30 ANTIGONE di Sofocle. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Sandra Franzo. Atto unico 1h 20'. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

S/PAESATI eventi sul tema delle migrazioni. Oggi, ore 19.30: incontro DONNE SENEGALESI: FATTORE DI CRESCITA a cura dell'Associazione dei Senegalesi della provincia di Trieste, ingresso libero. Ore 20.30 film: LA PETITE VENDEUSE DE SOLEIL (LA PICCOLA VENDITRICE DI SOLE) e HEYNES di Djibril Diop Mambèty, Senegal, v. or. con sott. italiani, ingresso € 4.

RITRATTO DI DANILO DOLCI mostra, incontri, spettacolo. Da martedì 4 a venerdì 7 dicembre, ore 21 VIETATO DIGIUNARE IN SPIAGGIA di R. Sarti e F. Però. Regia di F. Però. Ingresso interi € 15, ridotti € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16-19. Info: 0432-248418, www.teatroudine.it

30 novembre ore 20.45 (Abb. Danza) Balletto del teatro Stanislavsky di Mosca, GISELLE, musica di Adolphe-Charles Adam, coreografia di Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa ripresa di T.N. Legat.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di prosa 2007/2008. Ore 20.45 Teatro Stabile FVG/Teatro Club Udine, INDEMONIATE regia di Massimo Somaglino.

Biglietteria aperta dalle ore 16.

Piccoli palchi. Prosa per famiglie. Domenica 2 dicembre ore 16.30 VOLPINO E LA LUNA (età consigliata 3-7 anni). Biglietto € 5 - abb.to a 3 spettacoli € 10. Info: tel. 0431-82630 - 0431-85834.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Martedì 4 dicembre ore 20.45 QUINTETTO BIBIENA, B.C. MANJUNATH percussioni; in programma musiche tradizionali indiane, Nova, Debussy.

Venerdì 7 dicembre ore 20.45 R 60 BALLATA OPERAIA di e con Monica Morini e Bernardino Bonzani.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10
RATATOUILLE 17.30
LO SPACCACUORI 20.10, 22.15
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15
COME TU MI VUOI 22.10
I VICERÉ 17.30, 20.00
LEZIONE DI CIOCCOLATO 17.40, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE 18.00, 20.10, 22.10

Sala 2
IL FLAUTO MAGICO 17.45, 20.45

Sala 3
BOY GIRL QUESTIONI DI SESSO... 17.45

MEIN FÜHRER 20.00, 22.00

■ CORSO

Oggi chiuso.

DDB
SALUMI
Negroni
CREMONA (ITALY)
SALUMI NEGRONI.
LA BONTÀ SCOPRE NUOVI ORIZZONTI.
WWW.NEGRONI.COM

«Ciao Darwin» va al sabato e Bonolis replica agli attacchi

ROMA Micro contro Macro e il finale classico donne del Nord contro donne del Sud per chiudere «Ciao Darwin». Le ultime due puntate spostate dal martedì al sabato per tenere un presidio forte su Canale 5 hanno fatto dire «obbedisco» a Paolo Bonolis che in realtà si sposterà malvolentieri. «È stata una necessità aziendale, io per me sarei rimasto dove ero e dove ho vinto, 11 sere su 11, la serata tosta del martedì con le partite di Champions contro, la fiction su Raiuno e Ballarò su Raitre», dice Bonolis che, fino a ora, con «Ciao Darwin» ha avuto una media del 23,1% e 5.120.000 di pubblico.

Ieri, puntuale, è arrivata un'altra reprimenda del Moige contro Ciao Darwin trash chiedendo la sospensione del programma. «È una persecuzione - scherza Bonolis - ma il trash è una spezia senza pietanza, sta a significare che se non c'è contenuto la volgarità è gratuita, invece il mio programma pur nella leggerezza e nel disimpegno mette in barzelletta i pregiudizi, combatte con il sorriso i ghetti reali che ancora ci sono. Penso alla puntata omosessuali contro eterosessuali e a quel ragazzo cacciato dal coro perchè schierato tra i gay, discriminazioni che hanno dell'assurdo e che noi prendiamo in giro. Una puntata come quella è uno sdoganamento necessario che mi piace aver fatto», spiega Bonolis.

Il conduttore Paolo Bonolis

Nell'anima tv divisa in due di Bonolis convive infatti accanto all'arena caciarona anche il talk show filosofico Il senso della vita, leader della seconda serata. «Lo riprenderemo prima o dopo Sanremo, stiamo decidendo», conferma Bonolis che però sul futuro meno prossimo, quello in cui dovrebbe, secondo indiscrezioni, tornare alla Rai, non si sbilancia affatto. «Staremo a vedere, ci penseremo più in là», si limita a dire rinviando ogni notizia.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.20
ACCARDO SUONA BEETHOVEN

Il 44 Festival Pianistico Arturo Benedetti Michelangeli, che si svolge tutti gli anni a Brescia e Bergamo, propone alla «Musica di Raitre» il Concerto per violino e orchestra op. 61 di Beethoven, con la direzione di Pier Carlo Orizio e il violino di Salvatore Accardo.

RAIUNO ORE 12.00
LA REGINA DELLA PASTA

Alessandra Spisni, bolognese, considerata la regina della sfoglia fatta a mano, sarà l'ospite de «La Prova del Cuoco», preparando i «balanzoni con salsiccia e mascarpone», un piatto che omaggia nel nome la tradizione della maschera della Commedia dell'Arte.

RAITRE ORE 23.40
MUSSOLINI E DINO GRANDI

Da oggi riparte «Correva l'anno». In questa edizione il fuoco dell'attenzione si sposta sugli scontri, le amicizie, i tradimenti, i sodalizi fra alcuni protagonisti del '900. La prima puntata è dedicata ai rapporti fra Mussolini e Dino Grandi, uno dei gerarchi più fidati.

RAIDUE ORE 23.20
IL NUDO SUI CALENDARI

Emergenza calendari. Il nudo colpisce più la vista o il senso del pudore? È quanto cercherà di scoprire Gene Gnocchi ad «Artù». Altro tema di attualità è il vino. In difesa del cittadino, infine, un documento choc su come gli italiani gabbano l'etilometro.

I FILM DI OGGI

I 4 DI CHICAGO
Regia di Gordon Douglas, con Frank Sinatra (nella foto) e Dean Martin.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)

RETEQUATTRO 16.20

Nella Chicago degli anni '30, un gangster, soprannominato Robin Hood perchè dona parte dei suoi guadagni ai poveri, diventa un capo temuto e rispettato. Belle canzoni per una commedia riuscita solo in parte.

INDOVINA CHI VIENE A CENA?
Regia di Stanley Kramer, con Spencer Tracy (nella foto) e Katharine Hepburn.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1968)

RETEQUATTRO 21.10

L'annunco del matrimonio della figlia con un uomo di colore turba la tranquillità di due coniugi progressisti bianchi. Regia astuta e cast eccellente per un titolo sempreverde.

IL MIO NOME È NESSUNO
Regia di Tonino Valeri, con Terence Hill ed Henry Fonda (nella foto).
GENERE: WESTERN (It./Fr./Ger., 1973)

RAITRE 21.05

Il giovane scanzonato cowboy Nessuno coinvolge il suo idolo, il leggendario pistolero Jack Beauregard (sul viale del tramonto) in un'ultima impresa: affrontare 150 banditi. Agrodolce omaggio al mito del selvaggio West.

GIORNI DI GLORIA... GIORNI D'AMORE
Regia di Mark Rydell, con James Caan (nella foto) e Bette Midler.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)

RETEQUATTRO 2.20

Due artisti del varietà, instancabili organizzatori di spettacoli per le truppe al fronte, sono in procinto di ricevere un'importante onorificenza. Gioie e dolori del varietà.

SESSOMATTO
Regia di Dino Risi, con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)

RETEQUATTRO 23.35

Nove episodi sulle abitudini sessuali degli italiani: tra manie, desideri, paure e situazioni grottesche. Il sesso come vizietto italiano: episodi piccanti e surreali.

THE DEPARTED
Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

Il gangster Costello contro la polizia di Boston: gli agenti infiltrano un poliziotto nella sua banda e il gangster fa entrare uno dei suoi protetti nel dipartimento. Finchè qualcuno comincia a nutrire dei dubbi...

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Taranto e Ellie Harvie.
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

21.10 PROSA

> Il V dell'Inferno
Roberto Benigni legge Dante dai cinestudi di Papigno (Terni).

23.00 **Tg 1**
23.05 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Estrazioni del Lotto**
01.25 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro**
02.25 **SuperStar**
03.00 **Linda e il brigadiere 2.** Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
04.45 **Totò un altro pianeta**
05.30 **Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.10 **Inconscio e magia**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.20 **Piccoli sciatori crescono.** Con Camilla Ronchi.
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
16.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata**
17.00 **Roswell.** Con Shiri Appleby e Jason Behr.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.10 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
19.50 **7 vite.** Con Luca Seta e Giuseppe Gandini.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Michele Santoro si occupa dei temi scottanti della settimana.

23.05 **Tg 2**
23.20 **Artù.** Con Gene Gnocchi.
00.35 **Magazine sul Due**
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **Chris Isaak Show**
02.00 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.05 **Meteo 2**
02.15 **La ragnatela.** Con Roberto Alpi e Vanni Corbellini.
03.00 **Tg 2 Salute**
03.15 **Inconscio e magia**
03.25 **Cercando cercando**
03.50 **Islanda deserto di lava e ghiaccio**
04.10 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena.** Con Rosanna Cancellieri.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.** Con Gene Anthony Ray.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto.
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 FILM

> Il mio nome è Nessuno
Terence Hill affronta una banda di 150 fuorilegge.

23.05 **Tg 3**
23.10 **Tg Regione**
23.20 **Tg 3 Primo piano**
23.40 **Correva l'anno**
00.30 **Tg 3**
00.50 **Rewind - Visioni private**
01.20 **La musica di Raitre**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
20.50 **LYNX** (replica)
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Quincy.** Con Jack Klugman.
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 **Sentieri**
16.20 **I 4 di Chicago.** Film (commedia '64). Di Gordon Douglas. Con Frank Sinatra e Dean Martin.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> Indovina chi viene a cena?
Sidney Poitier fidanzato nero tra i bianchi: un mito.

23.30 **I bellissimi di Rete 4**
23.35 **Sessomatto.** Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Laura Antonelli.
01.55 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.20 **Giorni di gloria... giorni d'amore.** Film (drammatico '91). Di Mark Rydell. Con Bette Midler e James Caan.
04.55 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
05.00 **Nonno Felice.** Con Gino Bramieri.

CANALE 5

08.00 **Tg 5 Mattina**
09.00 **Panorama del giorno.** Con Maurizio Belpietro.
09.10 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
09.20 **Casa dolce casa.** Film Tv (commedia '03). Di Arvin Brown. Con Christine Lahti.
11.25 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
12.25 **Vivere.** Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Rosamunde Pilcher: un grande amore.** Film Tv (sentimentale '02). Di Dieter Kehler.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.15 FICTION

> Il capo dei capi
Claudio Gioè nei panni di Riina, che ordina l'omicidio di Falcone e Borsellino.

23.30 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 **Amici**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith e Sebastian Cabot.
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin.

ITALIA 1

08.15 **Doraemon**
08.30 **Scooby & Scrappy Show**
08.55 **Bernard**
09.05 **Billy Madison.** Film (commedia '95).
11.10 **A - Team.** Con Dirk Benedict.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Hunter x Hunter**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars.** Con Kristen Bell.
15.55 **Malcolm.** Con Frankie Muniz.
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **Camera Café.** Con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.
19.45 **Dragon Ball GT**
20.10 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
20.30 **Prendere o lasciare.** Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

>Grey's anatomy
Ellen Pompeo negli ultimi tre episodi della terza serie. Con Sandra Oh.

23.50 **Le Iene.** Con Ilary Blasi e Luca Bizzarri.
01.45 **Studio Sport**
02.15 **Studio Aperto - La giornata**
02.35 **The Box Game**
03.35 **Shopping By Night**
03.55 **Talent 1 Player**
04.20 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.25 **Nero veneziano.** Film (horror '78). Di Ugo Liberatore. Con Renato Cestié e Rena Niehaus e Yorgo Voyagis e Fabio Gamma e José Quaglio.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis.
14.00 **Jack Frost.** Con David Jason e Bruce Alexander.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.

20.00 CALCIO

> Aek Atene-Fiorentina
La Fiorentina allo stadio Spiridon Louis di Atene.

22.15 **Tg La7**
22.30 **Crossing Jordan.** Con Jill Hennessy e Miguel Ferrer.
00.15 **Decameron - Politica, sesso, religione & morte.** Con Daniele Luttazzi.
01.15 **Tg La7**
01.40 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.05 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn.
04.05 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.

SKY 1

06.25 **Haven - Il rifugio.** Film Tv (drammatico '01). Di John Gray. Con Natasha Richardson e Colm Feore e Henry Czerny.
10.00 **Babbo Natale cercasi.** Film Tv (commedia '99). Di Brad Turner. Con Arnold Pinnock e Deanna Milligan e Dabney Coleman e Keenan MacWilliam.
12.00 **North Country - Storia di Josey.** Film (drammatico '05). Di Niki Caro. Con Charlize Theron e Frances McDormand e Woody Harrelson e Sissy Spacek e Sean Bean e Richard Jenkins e Jeremy Renner.
14.30 **Little Miss Sunshine.** Film (commedia '06). Di Jonathan Dayton e Valerie Faris. Con Steve Carell e Toni Collette e Greg Kinnear e Paul Dano e Abigail Breslin e Alan Arkin.
16.40 **Ant Bully.** Film (animazione '06). Di John A. Davies
18.40 **Alien Autopsy.** Film (commedia '06). Di Jonny Campbell. Con Declan Donnelly e Ant McPartlin.

21.00 FILM

> Step up
Channing Tatum, teppista, si innamora di una prima ballerina. E' riscatto.

22.50 **Little Miss Sunshine.** Film (commedia '06). Di Jonathan Dayton e Valerie Faris. Con Steve Carell.
00.40 **Arrivederci amore, ciao.** Film (drammatico '05). Di Michele Soavi. Con Alessio Boni e Isabella Ferrari.
02.35 **Me and You and Everyone We Know.** Film (drammatico '05). Di Miranda July. Con Ellen Geer.
04.10 **Red Dust.** Film (drammatico '04). Di Tom Hooper. Con Hilary Swank.

SKY 3

09.55 **Il potere dei sogni.** Film (commedia '05). Di Renee Chabria. Con John Leguizamo e Elizabeth Pena
12.10 **Il ritorno dei ragazzi vincenti.** Film (commedia '05). Di David M. Evans. Con Max Lloyd - Jones
14.15 **Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio.** Film (fantastico '05). Di Andrew Adamson. Con Georgie Henley
16.55 **Tir - na - nOg (è vietato portare cavalli in città).** Film (avventura '93). Di Mike Newell. Con Ellen Barkin e David Kelly
18.45 **I soliti sospetti.** Film (giallo '95). Di Bryan Singer. Con Kevin Spacey e Stephen Baldwin
21.00 **The Departed.** Film (thriller '06). Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio e Matt Damon e Jack Nicholson e Martin Sheen

SKY MAX

08.55 **Underworld - Evolution.** Film (azione '06). Di Len Wiseman.
10.45 **A Good Night to Die.** Film (azione '03). Di Craig Singer. Con Michael Rapaport e Gary Stretch
12.30 **Il corvo 3: Salvation.** Film (azione '00). Di Bharat Nalluri.
14.30 **Brothers of War - Sotto due bandiere.** Film (guerra '05). Di Kang Je - gyu.
17.15 **Mayday.** Film (thriller '97). Di Chris Bould. Con Robert Burke
19.05 **La preda perfetta.** Film (drammatico '01). Di William Riead. Con Olivia Hussey e Don Murray
21.00 **Darkness.** Film (horror '02). Di Jaume Balagueró. Con Anna Paquin e Stephan Enquist
22.50 **Underworld - Evolution.** Film (azione '06). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale

SKY SPORT

10.45 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Catania**
13.05 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Roma**
13.30 **Playerlist**
15.00 **Fan Club Roma: Parma - Roma**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Juventus**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Olympiacos**
16.30 **Fan Club Palermo: Genoa - Palermo**
17.00 **Permette... signora**
17.30 **Fan Club Milan: Benfica - Milan**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Napoli**
18.30 **Il Rosso e il Nero**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Uefa Champion League**
21.00 **Uefa Champions League: Dynamo Kiev - Roma**
23.00 **Uefa Champion League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Il Rosso e il Nero**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Genoa - Roma**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Laguna Beach**
14.00 **Pimp My Wheels**
14.30 **Vale tutto**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **My Super Sweet Sixteen**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri**
22.00 **Perfetti... ma non troppo**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria**
23.35 **South Park**
00.00 **Celebrity Deathmatch**
00.30 **MTV Unplugged**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Album/Singoli.** Con Chiara Tortorella.
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Mono**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Pelle**
01.00 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 **Notiziaro mattutino**
09.30 **Udinesismi il blog in tv**
09.55 **Formato famiglia**
10.40 **Marina**
11.10 **Documentario**
11.35 **Don Matteo**
12.00 **Tg 2000 flash**
13.10 **Notiziaro meridiano**
13.30 **A tutto gas**
14.00 **Domande a Riccardo Illy**
15.10 **Documentario**
16.40 **Notiziaro meridiano**
17.00 **K 2**
18.30 **Obiettivo lavoro**
19.30 **Notiziaro serale**
20.15 **Fede, perchè no?**
20.20 **Questa settimana vi parlo di**
20.30 **Notiziaro regione**
20.55 **Borghi nel Friuli Venezia Giulia**
21.05 **Street legal**
23.00 **Meteo**
23.02 **Notiziaro notturno**
23.30 **Ospiti di gente unica**

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Rispolverando i palinsesti**
15.10 **Itinerari collezione**
15.40 **City folk**
16.10 **L'appuntamento**
16.40 **Eco**
17.10 **Parliamo di**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
19.55 **Il parco nazionale d'Abruzzo**
20.25 **Pallacanestro: Eurolega: Virtus Bologna - Union Olimpija**
21.15 **Tuttoggi**
21.30 **Pallacanestro: Eurolega: Virtus Bologna - Union Olimpija**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
00.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!**
12.50 **Lotto in salotto**
13.30 **NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento**
13.55 **Europa News**
18.50 **Coming Soon**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il campionato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Motori**
22.55 **Europa News**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie regione**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Pensieri e bamba**
00.35 **Iride**
01.05 **Lo Sport... Stock 900**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Trieste Oggi**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zona Cesarini; 20.00: Coppa Uefa; 20.48: GR 1; 22.00: GR 1 Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Un secolo con Moravia; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria - Glasbena skrinjica (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Jasna Jurecic - L'oracolo - 15.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica classica; 18: Diagonali culturali: parliamo d'arte; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Coming Out; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Seganalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi alterni: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: AF; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: Chiacchieradio - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro note; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-21.00; Spazio aperto; 21.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 21.35: Sogni di vacanza; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Falegnami, programmatori e manutentori

Disponibili anche posti di custode, cuoco, elettricista, serramentista e vigilante

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per società operante nel settore chimico- edile con sede a Treviso ricerchiamo un addetto alla contabilità, tra i 25 e i 40 anni, che si occuperà dei bilanci d'esercizio preventivi e consuntivi secondo anche la normativa croata. Sono richiesti: precedente esperienza lavorativa, buona conoscenza del croato e del pacchetto Office. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 66944

■ ADDETTO ALLA RECEPTION
Per azienda operante nel settore turistico in zona periferica ricerchiamo addetto alla reception, tra i 20 e i 45 anni, con diploma di scuola superiore o laurea, che si occuperà dell'accoglienza clientela e della promozione mirata dei servizi turistici. E' richiesta una conoscenza a livello buono dell'inglese e del tedesco e dei principali strumenti informatici. A seconda dell'esperienza che verrà approfondita in sede di colloquio offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato o tirocinio formativo con eventuale rimborso spese.
Rif. Prot. 63713

■ ADDETTO ALLA VENDITA
Per attività commerciale ricerchiamo un addetto alla vendita con precedente esperienza lavorativa. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento part time contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 66837

■ FALEGNAME
Per azienda artigiana ricerchiamo un falegname, con esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B, automunito. Costituirà titolo preferenziale l'essere iscritto alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 65296

■ MANUTENTORE
Per azienda leader nel settore della gestione di impianti e servizi portuali ricerchiamo un manutentore elettromeccanico che si occuperà della manutenzione degli impianti portuali con età superiore ai 25 anni. Sono richiesti: diploma di elettrotecnico o elettromeccanico ed esperienza lavorativa nella manutenzione di impianti portuali (carrelli elevatori, gru) e buona conoscenza dei terminal portuali locali. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time, con possibilità di turni, con possibilità di organizzare un'unità locale di servizi e fornitura di impianti portuali, con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 63371

■ COMMERCIAL MANAGER
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un commercial project manager, con età superiore ai 25 anni, che si occuperà di gestire i contatti con i clienti italiani ed esteri nella gestione e realizzazione dei progetti di sviluppo dei prodotti informatici. Sono richiesti: laurea triennale o esperienza lavorativa, di minimo tre anni, nella mansione, patente di guida di tipo B, l'essere automunito, ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office e del software di elaborazione Gantt. Offresi inserimento full time con contratto di collaborazione con prospettiva di trasformazione.
Rif. Prot. 63846

■ ADDETTO ALLA PAGHE
Per studio commercialista ricerchiamo un addetto paghe tra i 25 e i 50 anni, con precedente esperienza lavorativa nell'elaborazione dei cedolini paga, nella gestione degli adempimenti contributivi, nella predisposizione dell'F24 e del modello CUD, con una buona conoscenza del pacchetto Office e preferibilmente del programma Job System e in possesso del diploma di ragioneria. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva riconferma.
Rif. Prot. 65295

■ PROGRAMMATORE
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un programmatore esperto, tra i 25 e i 40 anni orientativamente. Sono richiesti: laurea quinquennale in informatica o equivalente o un'esperienza lavorativa di quattro anni, patente di guida di tipo B, l'essere automunito, conoscenza della lingua inglese a livello buono, ottima conoscenza dell'ambiente .NET, ASP.NET e di C#, buona conoscenza del linguaggio PHP e del WebServer Apache. Offresi inserimento full time con contratto di collaborazione con prospettiva di trasformazione.
Rif. Prot. 63845

■ FUNZIONARIO COMMERCIALE
Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo un funzionario commerciale con età non superiore ai 40 anni, con patente di guida di tipo B e automunito, preferibilmente con diploma o laurea ad indirizzo tecnico-informatico, con un buon livello di competenze informatiche. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore informatico/telecomunicazioni. Offresi inserimento full time con stipendio fisso più provvigioni.
Rif. Prot. 63438

■ AIUTO CUOCO O CUOCO
Per pizzeria ristorante ricerchiamo un aiuto cuoco o un cuoco, tra i 35 ei 50 anni, con esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento part time orizzontale con turni diurni e serali, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 62872

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un addetto alla contabilità che si occuperà, anche, in parte, della gestione paghe, con diploma di scuola media superiore e conoscenza scolastica dell'inglese. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nel settore. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 62865

■ CUSTODE
Per azienda privata ricerchiamo un custode tra i 22 e i 55 anni, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, che si occuperà dei servizi di portierato all'interno di aziende private. Sono richiesti: il possesso della patente di guida di tipo B, l'essere automunito, una conoscenza di base della lingua inglese e l'abilitazione antincendio 626/94 e/o pronto soccorso 388/03. Costituirà titolo preferenziale una conoscenza di base del pacchetto office. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 60994

■ FACCHINO-GIARDINIERE
Per azienda operante nel settore alberghiero ricerchiamo un facchino-giardiniere tra i 20 e i 40 anni, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente di guida e di una esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento full time, turni diurni e festivi, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 60992

■ FABBRO SERRAMENTISTA
Per azienda operante nella fabbricazione e posa di cancelli e ringhiere in alluminio ricerchiamo un operaio specializzato fabbro serramentista di età superiore ai 20 anni. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 55400

■ ELETTRICISTA
Per azienda operante nel settore degli impianti elettrici navali, civili, industriali ricerchiamo un elettricista. Sono richiesti: esperienza lavorativa coerente, patente di guida di tipo B, l'essere automunito, diploma di scuola superiore e una conoscenza scolastica dell'inglese. Offresi inserimento ful time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 55599

■ INGEGNERE
Per società d'ingegneria operante nel settore civile e trasporti ricerchiamo un ingegnere trasportista, con età superiore ai 30 anni, che curerà la progettazione. Sono richiesti: laurea in ingegneria dei trasporti, patente di guida di tipo B, conoscenza dell'inglese a livello medio, conoscenza degli applicativi Autocad, Office, Software per la progettazione stradale a livello buono. Offresi collaborazione con partita IVA.
Rif. Prot. 52746

■ VIGILANTI
Per azienda di sorveglianza privata ricerchiamo tre vigilanti tra i 25 e i 50 anni, iscritti alle liste di mobilità, in possesso della patente B. Sono richiesti una conoscenza di base del pacchetto Office e della lingua inglese, slovena e francese. Costituiranno titolo preferenziale l'essere automuniti, una esperienza lavorativa coerente, il possesso dell'abilitazione antincendio 626/94 e/o pronto soccorso 388/03 e l'aver prestato servizio nelle Forze dell'Ordine o nei Vigili del Fuoco. Offresi inserimento full time, con contratto a tempo determinato e turni diurni, festivi e notturni.
Rif. Prot. 60990

■ TECNICO SISTEMI ANTI-INTRUSIONE
Per azienda operante nel settore della sicurezza ricerchiamo un tecnico, tra i 25 e i 45 anni, che si occuperà di installazione e di manutenzione di sistemi di antintrusione (allarmi, tv circuito chiuso, antincendio, controllo accessi, ecc). Sono richiesti: esperienza lavorativa nel settore e patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 53665

■ CONSULENTI ASSICURATIVI
Per agenzia assicurativa ricerchiamo consulenti assicurativo previdenziali tra i 25 e i 35 anni, automuniti e in possesso del diploma di scuola superiore. Le persone selezionate si occuperanno della promozione e vendita dei prodotti e della gestione delle relazioni commerciali. Offresi inserimento come consulenti commerciali con fisso, provvigioni e incentivi.
Rif. Prot. 58508

■ OPERAIO TERMOIDRAULICO
Per azienda artigiana ricerchiamo operaio termoidraulico tra i 20 e i 45 anni. E' richiesta: precedente esperienza nella manutenzione, riparazione ed installazione impianti idrici, gas, riscaldamento e il possesso della patente di guida B. Offresi inserimento full time a tempo determinato un anno con prospettive di riconferma.
Rif. Prot. 58279

■ ADDETTO ALLA PAGHE
Per società cooperativa ricerchiamo addetto paghe con precedente esperienza nella elaborazione dei cedolini paghe, nelle registrazioni contabili, nella compilazione fatture e prima nota, nelle procedure di amministrazione del personale. E' richiesta inoltre una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento part time a tempo determinato di tre mesi con prospettiva di riconferma
Rif. Prot. 57833

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

■ ADDETTO SERVIZIO AL BANCO E AI TAVOLI
Per pubblico esercizio ricerchiamo un tirocinante tra i 19 e i 23 anni che collaborerà al servizio alla clientela al banco e ai tavoli. Offresi inserimento con tirocinio formativo full time con rimborso spese.
Rif. Prot. 66934

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura dal lunedì al venerdì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.30 alle 12.30 e presso l'ufficio al centro commerciale Torri d'Europa al secondo livello dalle ore 17 alle 18.30.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Contabili, impiegati e tecnici

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

●ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

●IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA
e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE
e classiche con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE
e letterature straniere e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

Presso lo **Sportello Badanti** hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di :

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.30
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it

Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Di fronte alla differenza di prezzi rispetto a Udine, che gode di un effetto-calmiere grazie alla provincia estesa, si guarda ai mercati sloveni

Caro-verdura, si punta a Est per risparmiare

Confcommercio e Comune: ortofrutta alle Noghere proprio per fare sistema e ridurre i costi

di Matteo Unterweger

Fare sistema con la vicina Slovenia e creare un'area commerciale allargata per il settore ortofrutticolo. Solo così, per Confcommercio e Comune, si potrà pareggiare l'offerta specifica di Udine, meno onerosa in questo momento rispetto a Trieste, come testimoniato dalla recente diffusione dei dati Istat. Una situazione figlia proprio della zona più ampia a cui si rivolgono gli operatori friulani.

Vendendo una quantità maggiore di prodotti, infatti, gli operatori udinesi riescono ad abbassare sensibilmente la loro richiesta di denaro alla clientela. La soluzione per pareggiare divari che sfiorano anche l'euro al chilo (*vedi tabella a fianco*) potrebbe arrivare appunto da un sistema allargato con le più vicine città slovene, soprattutto dopo la definitiva caduta del confine, il prossimo 21 dicembre. Un'area da contrapporre a quella particolarmente estesa della provincia di Udine. A sostenerlo è la Confcommercio di Trieste, per voce di uno dei vicepresidenti **Renato Guercio**, che è anche presidente dell'associazione grossisti ortofrutta: «A Trieste è sempre mancata una provincia reale, con la caduta del confine si andrà a creare una nuova zona d'influenza. L'obiettivo del futuro spostamento di sede del mercato ortofrutticolo alle Noghere ha proprio questa finalità: servire un territorio più ampio. A quel punto, un abitante di Capodistria raggiungerà più facilmente Trieste che Lubiana, ad esempio. La nuova autostrada poi garantirà uno slancio notevole in questo senso. Su un eventuale sistema bisognerà comunque lavorarci: vi è la necessità di persone e imprenditori. In ogni caso, la concorrenza aiuta sempre».

«A Udine c'è una maggiore disponibilità di prodotto - aggiunge l'assessore comunale allo Sviluppo economico, **Paolo Rovis** -, che oggi riesce a superare la domanda. Per questo, vendendo quantità maggiori, il prezzo può essere tenuto più basso. Per quanto riguarda Trieste, va tenuta in considerazione la sua posizione geografica decentrata, cosa che determina un aumento nei costi di trasporto, su cui pesano i continui incrementi di quelli del carburante: il tutto influenza ovviamente i prezzi. Rivolgendo il mercato anche a Slovenia e Croazia, con lo spostamento del mercato ortofrutticolo nella nuova sede, la situazione potrà essere migliorata e si creeranno nuove economie di scala, grazie pure alle strutture nuove e ai collegati costi inferiori. Il Comune sta operando in questa direzione».

Proprio la questione dell'area di influenza garantisce a Udine l'attuale vantaggio, anche per i rappresentanti dei consumatori: «Udine dispone di un entroterra che noi non abbiamo, una vasta area agricola - osserva **Luisa Nemez** dell'Organizzazione tutela dei consumatori -. Ha un numero di potenziali clienti superiore rispetto a Trieste». «Udine è un giardino - aggiunge **Tullio Turk** della Federconsumatori -, dove si cura l'orto più di quanto sia possibile fare nel capoluogo regionale. Era interessante la proposta della Commissione trasparenza di divulgare in città un paniere con i prezzi all'ingrosso dell'ortofrutta, ma la cosa si è arenata».

Un altro operatore del settore, **Massimo Vitale** esce in qualche modo dal coro: «La distanza fra Trieste e Udine che si rifletterebbe sulla differenza dei costi di trasporto tra le due città non è tale da giustificare delle disparità di mercato. Nel raffronto sui prodotti ortofrutticoli bisogna tenere conto della loro provenienza e della qualità». Infine, **Enzo Di Stefano**, altro professionista del settore, dice: «Udine è una città dove tanti non comperano perché producono direttamente la frutta e la verdura».

Cassette con frutta e verdura di vario tipo in vendita

■ LE OSCILLAZIONI MAGGIORI NEI PREZZI

del settore ortofrutticolo fra Trieste e Udine

Prodotto	Trieste	Udine	Differenza
Banane centro-america (*prezzo massimo*)	2,40	1,99	**+0,41**
Cavolfiore bianco (*prezzo massimo*)	3,30	2,73	**+0,57**
Cipolla bianca (*prezzo massimo*)	2,40	1,99	**+0,41**
Fagiolini boby medi (*prezzo massimo*)	3,90	2,94	**+0,96**
Finocchi (*prezzo massimo*)	3,85	2,94	**+0,87**
Insalata lattuga cappuccia (*prezzo massimo*)	3,80	3,09	**+0,71**
Mele delicious rosse (*prezzo minimo*)	1,60	0,98	**+0,62**
Mele royal gala (*prezzo massimo*)	2,60	1,99	**+0,61**
Pere abate fabel	2,80	2,40	**+0,40**
Uva Italia o moscato (*prezzo massimo*)	3,20	2,69	**+0,51**
Zucchine	2,90	2,48	**+0,42**

PREZZI AL CHILO ESPRESSI IN EURO RILEVATI A OTTOBRE 2007

Fonte: Osservatorio prezzi e tariffe del Ministero dello sviluppo economico su dati Istat

■ IL COSTO DELLA BENZINA

MEDIA NAZIONALE 28 NOVEMBRE: verde 1,374€ diesel 1,296€

Distributore	verde	diesel
Esso di Villa Opicina:		
28 novembre 2007	1,389	1,324
31 ottobre 2007	1,345	1,243
Shell piazza Duca degli Abruzzi		
28 novembre 2007	1,405	1,332
28 ottobre 2007	1,361	1,252
Tamoil via Fabio Severo		
28 novembre 2007	1,404	1,334
31 ottobre 2007	1,360	1,261
Agip viale Campi Elisi		
28 novembre 2007	1,401	1,331
31 ottobre 2007	1,358	1,254
Total via Brigata Casale		
28 novembre 2007	1,408	1,338
31 ottobre 2007	1,358	1,266
Q8 via d'Alviano		
28 novembre 2007	1,403	1,314
29 ottobre 2007	1,362	1,249
Fly passeggio Sant'Andrea		
28 novembre 2007	1,385	1,314

	verde	diesel
UDINE		
Tamoil		
28 novembre 2007	1,329	1,294
Agip		
28 novembre 2007	1,343	1,273
PORDENONE		
Total		
28 novembre 2007	1,336	1,263
Shell		
28 novembre 2007	1,349	1,264
GORIZIA		
Agip		
28 novembre 2007	1,363	1,293
Esso		
28 novembre 2007	1,399	1,326

Ai distributori in città oscillazioni di vari centesimi per il carburante «verde» e il gasolio

Benzina, ecco la mappa delle tariffe

I prezzi sloveni ora più convenienti anche della «regionale»

In un mese rincari anche nell'ordine dei 2,5 centesimi. Oltreconfine la benzina ieri era a 1,059 euro al litro mentre il diesel a 1,080

Benzina alle stelle e a Trieste le differenze tra un distributore e l'altro possono variare anche di alcuni centesimi. In un mese, gradualmente, il prezzo al litro è aumentato di circa cinque centesimi per la verde e otto per il diesel. E per gli automobilisti che intendono risparmiare facendo il pieno, è caccia alle tariffe più convenienti.

Ieri nella nostra città era possibile trovare la benzina verde a 1,385 euro al litro, a 1,389 ma anche a 1,408; il diesel a 1,293 euro al litro ma anche a 1,338. La media nazionale registra in questi ultimi giorni la verde intorno a 1,374 euro e il diesel a 1,296.

Osservando le tariffe di un mese fa, si scopre che la verde si attestava a 1,360 euro al litro mentre il diesel a 1,254. Prendendo a modello un distributore per ogni compagnia presente sul nostro territorio, ieri la benzina verde più conveniente risultava quella erogata dalla Fly di Passeggio Sant'Andrea a 1,385 euro al litro, seguita a ruota da quella della Esso delle pompe di benzina di Piazza Foraggi, di via Carnaro, di Villa Opicina, via Campi Elisi e di via Flavia venduta a 1,389 euro al litro. Leggermente più caro il prezzo che ieri veniva proposto dai distributori dalla Agip che in Viale Campi Elisi erogava la benzina verde a 1,401. Nelle rilevazioni del 28 novembre, il prezzo più caro è stato adottato dal distributore Total di via Brigata Casale, 1,408 euro al litro, seguito da quello della Shell di Piazza Duca degli Abruzzi che la proponeva a 1,405.

Prendendo in esame il diesel, ieri conveniva fare il pieno a 1,293 euro al distributore Shell di via Locchi; all'Agip di via dell'Istria era possibile trovarlo a 1,298; alla Q8 di via D'Alviano, la Fly di Passaggio S. Andrea, ai distributori della Esso veniva erogato a 1,314.

Si sale di alcuni centesimi, sempre secondo i prezzi al litro rilevati ieri, 1,331, servendosi all'Agip di via dell'Istria che vende il diesel a 1,331 al litro. Decisamente più caro, ieri, fare il pieno di diesel ai distributori alla Total di via Brigata Casale dove il prezzo al litro si attestava a 1,338 euro.

E se torniamo indietro di un mese, di soli trenta giorni, le tariffe cambiano: il prezzo più conveniente della benzina verde si attestava intorno a 1,345 al litro, quello del diesel a 1,243: una differenza che nelle tasche dei triestini si sente anche prendendo in esame i costi applicati nelle altre province e soprattutto in Slovenia.

A due passi dal confine la verde ieri veniva erogata a 1,059 al litro mentre il diesel a 1,080. Una differenza abissale malgrado lo sconto regionale. E ai distributori sloveni code di triestini attendono di fare il pieno risparmiando un bel po' di euro ricordando ancora con rimpianto i bei tempi dell'agevolata.

«Sembra una presa in giro - sostiene il titolare di un ditributore - invece di applicare uno sconto regionale che faccia in modo che i triestini non varchino il confine alla ricerca di benzina a prezzi mimori, viene mantenuto uno sconto che non ci rende affatto competitivi. Solo i pigri o quelli che utilizzano poco la macchina si servono dai distributori di Trieste, gli altri fanno un salto oltre confine, non c'è paragone. Basta dare un'occhiata alle code ai loro distributori. E da noi una macchina ogni tanto. Non immagino - conclude - quali potranno essere le conseguenze a livello occupazionale».

Nel capoluogo friulano, invece, ieri la verde veniva erogata a 1,329 al litro; a Gorizia a circa 1,363; a Pordenone a 1,336. Chi utilizza il diesel ieri a Udine poteva fare il pieno a 1,294 euro al litro; a Pordenone a 1,264 mentre a Gorizia a 1,293.

l.t.

■ L'OPINIONE

Ambrosetti (Figsc): «Senza agevolata rincareranno pure altri servizi»

La categoria: aumentare gli sconti

«Se non ritornerà l'agevolata e se non si applicheranno maggiori sconti regionali, il prossimo anno riscontreremo un aumento considerevole anche del prezzo di diversi servizi». L'analisi è quella di Roberto Ambrosetti, presidente della Figsc, che prevede maggiori costi per le ditte e di conseguenza prezzi più alti di determinati servizi.

«Sono in attesa di vedere cosa intendono fare con questa storia dell'agevolata - continua - se veramente sono intenzionati a dirle addio per sempre. In quel caso sarà doveroso valutare e rivedere gli sconti della regionale». Ambrosetti spiega che si stanno già preparando delle proposte: «Sulla regionale noi stiamo lavorando ad un documento che presenteremo più avanti - ammette - stiamo preparando una sorta di piano per abbattere gli sconti e per diventare in questo modo concorrenziali con la Slovenia».

Ma come vengono decisi a livello locale i prezzi della benzina? «Come gestori - spiega Ambrosetti - attraverso degli accordi regionali, abbiamo la possibilità di ritoccare di pochi centesimi il prezzo alla pompa. La mattina verifichiamo il prezzo imposto dalla compagnia a livello nazionale e poi valutiamo se ritoccarlo leggermente di uno, due centesimi. Non ci sono differenze abissali in città, il problema per il consumatore è quello della differenza enorme con la benzina oltre confine. La verde e il diesel hanno prezzi che per noi sono impossibili da praticare: in queste condizioni è pertanto impossibile essere concorrenziali».

La questione dell'agevolata, comunque, per Roberto Ambrosetti non è ancora chiusa: «Chi ha votato contro ora si dia da fare - conclude il presidente della Figsc -. Sappiamo che i triestini ora iniziano ad andare oltre confine anche a fare la spesa. Intendiamo perdere proprio tutto!»

l.t.

Dopo le proteste causate dai lavori agli ascensori destinati al pubblico gli infermieri denunciano altre disfunzioni

A Cattinara guasti anche i montalettighe

Nella torre chirurgica problemi e ritardi per portare i pazienti nei reparti o in sala operatoria

di **Piero Rauber**

Lo stato d'usura e malfunzionamento del parco ascensori dell'ospedale di Cattinara, oggetto in questo periodo di un appalto d'ammodernamento da un milione e 900mila euro, oltre agli elevatori per il pubblico investe anche i montalettighe. Ciò comporta sensibili rallentamenti nel trasporto dei pazienti tra i reparti degenza e le sale operatorie o quelle per Tac, risonanza magnetica e altri esami radiologici. La situazione più critica, attualmente, si registra proprio in torre chirurgica, dove i due montalettighe in più di qualche occasione non riescono a funzionare contemporaneamente, ingolfando le attese da e per i dieci piani superiori (dal sesto al quindicesimo) in cui sono dislocati altrettanti reparti. Ieri mattina, ad esempio, in molti hanno fatto notare come fosse tornato a regime il montalettighe fermo la scorsa settimana e come solo dopo qualche ora, nel primo pomeriggio, fosse finito fuori uso quello vicino, che quando funziona, peraltro, denota un ulteriore problema di «vecchiaia». «In ogni piano - fa notare infatti un infermiere - le ante scorrevoli di quest'ascensore si aprono e si chiudono molto lentamente. Abbiamo cronometrato: ci vogliono 35 secondi prima che si aprano e altrettanti prima che si chiudano. Non solo: quando siamo dentro, dobbiamo accompagnare con le mani la chiusura delle ante per far ripartire il montalettighe». Il caso-limite - racconta sempre l'infermiere - si è registrato al mattino, la scorsa settimana. Questo elevatore, con l'altro «out», era l'unico utilizzabile su dieci piani per il trasporto dei pazienti sulle lettighe da e per la sala operatoria (al quarto piano) o la radiologia (al secondo e al terzo). «Dovevamo accompagnare una signora in sala operatoria - dice l'infermiere - ma siamo rimasti tre quarti d'ora sul pianerottolo ad aspettare di salire sul montalettighe, che si riempiva sistematicamente in altri piani. Ogni occupante aveva la sua urgenza, per carità, ma anche la nostra paziente ce l'aveva... Tutto ciò è indecoroso».

«Apprezziamo - interviene Flavio Paoletti, presidente del Collegio professionale Ipasvi - la volontà di porre pronto rimedio ai problemi da parte della direzione dell'Azienda ospedaliera. Ma un infermiere costretto a rimanere in giro per un'ora per ascensori guasti non può dare l'assistenza che gli viene richiesta in reparto. Con tutto il lavoro che c'è da fare, visto che gli infermieri professionali sono sempre sotto organico, nonostante l'Azienda faccia il possibile per assumere i neolaureati».

Ad appesantire il problema - gli fa eco un collega - ci sono pure i «furbi» tra gli stessi dipendenti: «Quei montalettighe dovrebbero essere destinati ai soli operatori con le barelle e invece diversa gente ha pensato bene di farsi i duplicati delle chiavi, che limitano l'accesso ai montalettighe stessi, per utilizzarli in modo improprio. Anche questo appesantisce l'attesa. Ho cercato a volte di far presente la questione a chi si comporta così e mi sono preso delle rispostacce».

«Il momento cruciale - aggiungono dalla cosiddetta "squadra trasporti" che si occupa del trasferimento di pazienti e materiale sanitario come le provette per le analisi del sangue - è quando cominciano le visite di parenti e amici, all'ora di pranzo, ma anche alla sera. Molte persone, stufe dell'attesa davanti agli ascensori normali, cercano di salire sui montalettighe non appena li vedono aprirsi, liberi, ai piani inferiori». «Il problema non è di oggi - concludono gli operatori - e, alla fine, se il lavoro viene fatto sempre nei tempi o con ritardi minimi, è grazie alla gente che qui ci lavora e che cerca sempre di darsi una mano a vicenda. A volte ci sembra di fare miracoli...».

La fila davanti agli ascensori dell'ospedale di Cattinara

Il direttore dell'Azienda ospedaliera: «Interventi lunghi da fare a tappe»

Zigrino: «Sono disagi inevitabili»

Un medico, finito il turno, aspetta l'ascensore. Che non arriva. Così scende per le scale. Un'addetta alle pulizie prenota la discesa e, per ingannare il tempo, sfoglia una rivista. Al quinto piano della torre medica sulle ante degli elevatori c'è scritto «ospedale senza ascensori, fate schifo».

Il direttore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino, davanti al caso-ascensori, si sente però con la coscienza a posto. Spiega che è stato lui «ad avviare opere di ammodernamento di queste infrastrutture, che sarebbero invece dovute partire già 8-10 anni fa». E invita utenti e personale alla pazienza fino a primavera, quando dovrebbe concludersi il riassetto del parco elevatori ai piani, su cui sono in corso, per l'appunto, i lavori dell'appalto vinto dalla bolognese Monti. «I disagi ci sono e ci saranno ancora», ammette Zigrino. Che precisa: «L'ospedale ha 23 anni e alcune delle sue strutture sono state usate ovviamente in maniera intensiva, in particolare gli ascensori, ormai logori, anche se chi ci sale non corre alcun rischio in termini di sicurezza. I miei predecessori, per riammodernarli, non ci hanno messo una lira. Non per negligenza, per carità, ma per insufficienza di finanziamenti regionali. Il nostro recente operato - prosegue il direttore generale - è stato quello di stilare delle priorità, tra le quali proprio gli ascensori, e di stringere la cinghia, destinando in proposito un milione e 900mila euro. Il fatto è che il rinnovo del parco elevatori non si può mica effettuare in un blocco chiudendo l'ospedale, lo si deve fare a step. E cosa comporta questo? Comporta, in questa fase, l'aumento dell'utilizzo di macchinari già usurati. Quindi i disagi sono inevitabili. Da questa situazione, ora, non si esce. Posso però assicurare che, al termine di quest'opera, tutta la parte dei servizi infrastrutturali, dalle sale operatorie agli impianti, sarà completa e buona per 20-25 anni».

Dopo le proteste dei giorni scorsi, intanto, ciascuna delle due torri risulta servita da tre ascensori per il pubblico. Ma c'è chi giura che lunedì sera, in torre chirurgica fosse disponibile un solo ascensore per la discesa dei visitatori in uscita da dieci piani degenza. «Un disservizio improvviso, come altre volte, ormai i manutentori degli ascensori in reperibilità sono più qui che in tutto il resto della città», ironizza un operatore dell'ospedale.

pi.ra.

Il nuovo orario delle Ferrovie

Eliminato il treno notturno per Lecce, proteste della comunità pugliese

Una sorta di sollevazione popolare. Composta, civile ma decisa. I pugliesi che vivono in città, circa 15mila persone, hanno reagito con un sentimento misto di delusione e sorpresa alla notizia dell'annunciata soppressione della linea ferroviaria notturna che collega Trieste a Lecce. Le voci di protesta si sono accavallate per l'intera giornata negli uffici, nelle aziende, dove i pugliesi occupano anche cariche importanti. Vincenzo De Lorenzo, presidente del Puglia club di Trieste, associazione che accoglie centinaia di persone, ha dovuto convocare per i prossimi giorni una riunione straordinaria del direttivo: «Ho ricevuto decine di telefonate di corregionali e amici - spiega - che hanno manifestato amarezza. Siamo in migliaia a vivere e a lavorare a Trieste, ma quasi tutti abbiamo ancora una parte delle nostre famiglie nei paesi d'origine. Quella era una linea importante, utilizzata da tutti – conclude – e faremo tutti i passi per ottenerne la riattivazione».

Anche Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, si schiera dalla parte dei pugliesi pur essendo triestina doc: «Non è tanto una ragione di appartenenza a una comunità – precisa – quanto di difesa della gente, cioè dei consumatori. Temo che dovesse concretizzarsi l'annunciata soppressione Trieste sarebbe ancor più isolata, altro che capitale d'area come qualcuno vagheggia. Se non si garantisce la conservazione di ciò che abbiamo, a livello di servizi – conclude – la città rimarrà sempre più sola».

Patrizia Proscia lavora in Prefettura da più di vent'anni, dopo aver vinto un concorso, ed è originaria di Bari: «Credo di interpretare il sentimento di centinaia di corregionali che vivono qui – precisa – affermando che si tratta di una decisione incomprensibile. Tutti noi utilizziamo più volte all'anno quella linea, perciò credo che se le Ferrovie devono tagliare qualche linea possono guardare piuttosto ai rami secchi». Proscia dice anche che «presto inizierà una raccolta di firme». Lino Amatulli, che lavora al Palazzo di giustizia da molti anni ed è noto quale organizzatore del torneo di calcio fra magistrati e avvocati, non ha mezzi termini: «Bisogna fare qualcosa – dichiara – perché quella è una linea importante, molto frequentata, guai se dovesse essere eliminata».

Tullio Tebaldi, portavoce delle Ferrovie a Trieste, smorza i toni della polemica: «Non c'è nessun taglio ufficiale – replica – semplicemente nell'orario pubblicato sul nostro sito manca ancora un dieci per cento del totale delle linee. Si tratta di quelle più costose, che lo sbigliettamento non riesce a sostenere. Per queste stiamo aspettando di stipulare un accordo con lo Stato, per ottenere i necessari finanziamenti. La Trieste-Lecce è fra queste – aggiunge – perciò l'allarme che si è diffuso è fuori luogo».

Nei prossimi giorni si conoscerà il destino della discussa linea ferroviaria.

Ugo Salvini

Dieci associazioni lanciano l'iniziativa che sarà supportata dalla Provincia e punterà al coinvolgimento dei sodalizi femminili dell'Est europeo

Tutela e diritti, nasce la Casa internazionale delle donne

Maria Teresa Bassa Poropat

Dopo Roma e Torino, nel 2008 nascerà anche a Trieste una «Casa internazionale delle donne», luogo dove tutte le associazioni che si occupano dei diritti delle donne potranno far convergere progettualità e idee e presentare iniziative e servizi congiunti dedicati all'universo femminile. Ad anticipare la novità, che dovrebbe vedere la luce nei primi mesi del prossimo anno, è stata la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat: «Si tratta della terza "Casa" in Italia e della quinta in tutta Europa – ha spiegato -, mentre nel Nord-Est è un'iniziativa unica nel suo genere. Proprio la caduta dei confini e la posizione strategica di Trieste ci permetteranno di coinvolgere in questo progetto anche le donne dei Paesi dell'Est Europa, come la Slovenia, la Croazia e l'Ungheria, puntando sul tema dell'integrazione». Il progetto, presentato da dieci associazioni presenti sul territorio, sarà supportato concretamente dalla Provincia, che metterà a disposizione un immobile in via Pisoni per creare la nuova «Casa». Qui, le associazioni potranno riunirsi per mettere insieme le risorse e organizzare servizi e progetti dedicati alle donne: «Nella Casa potranno essere organizzati, ad esempio, corsi di formazione, uno sportello del lavoro, piuttosto che corsi di autostima o di autoaiuto – spiega Eloisa Cignatta, presidente della Commissione pari opportunità della Provincia -. Le ipotesi sono innumerevoli e per questo effettueremo uno studio di fattibilità sul territorio per capire di quali servizi ha bisogno la città. Il Goap, invece, continuerà a essere il punto di riferimento per i casi più delicati di violenza». Le dieci associazioni che hanno presentato il progetto all'attenzione della Provincia sono tutte realtà storicamente insediate a Trieste, che si occupano dei diversi problemi del mondo femminile: violenza, salute, lavoro, formazione, prostituzione, mediazione culturale, tanto per citarne alcuni. L'obiettivo, però, è di raccogliere più adesioni possibili – italiane e straniere - in modo da fare sistema e offrire davvero un aiuto concreto.

Elisa Lenarduzzi

Al centro del dibattito gli alberi da tagliare se si vuole rivoluzionare la viabilità

Piazza Libertà, il progetto torna in giunta Bucci: «Esiste una rotatoria alternativa»

Torna oggi all'attenzione della giunta il progetto preliminare di riqualificazione di piazza della Libertà, redatto da un pool di professionisti di Trieste e di Bolzano vincitori a suo tempo della gara di progettazione. Il sindaco Roberto Dipiazza, lunedì scorso, ha voluto rinviarne l'esame per un motivo preciso: il progetto, che prevede una viabilità rivoluzionata e aree pedonali ampliate, contempla però la riduzione di una fascia di quattro o cinque metri del giardino storico esistente, e il conseguente abbattimento di dieci-dodici alberi. E sebbene sia prevista la piantumazione di 52 nuove piante, «il mio parere - così Dipiazza - è di rivedere il progetto cercando di non sacrificare gli alberi».

Il fatto è che i tempi, ribadisce l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, sono strettissimi: la nuova piazza dovrà essere completata entro la fine del 2009, pena la perdita di finanziamenti statali già concessi; e la Regione deve ricevere il progetto entro il 7 dicembre. Ma poi, «a questo progetto si è lavorato per otto mesi», dice Bandelli. Come rivederlo? Il taglio degli alberi serve per allargare la strada nel tratto allineato a via Sant'Anastasio per ricavarci sette corsie e due sensi di marcia. E il cuore dell'intervento sta nella modifica della viabilità studiata «per sostenere l'impatto che sul traffico dell'area avranno l'ex Silos ristrutturato e la nuova sede Greensisam in Porto Vecchio».

Intanto la vicenda diventa terreno di stoccate tra Bandelli e il suo collega all'urbanistica e al traffico Maurizio Bucci, i cui uffici tecnici hanno collaborato al progetto le cui redini però sono state tenute dai Lavori pubblici. «Valuteremo serenamente il da farsi», esordisce Bucci. E se salvare gli alberi significherebbe rivedere totalmente l'impianto della nuova viabilità prevista, «un'alternativa c'è», dice Bucci: «La proprietà del Silos aveva presentato a suo tempo il progetto per una rotatoria tra Sala Tripcovich e corso Cavour, dalla quale accedere al Silos passando dietro la Tripcovich, o proseguire lungo le Rive». E allora, «non è detto che i soldi si debbano perdere se non procediamo con il progetto previsto: si possono utilizzare comunque per una riqualificazione di cui la piazza ha bisogno. In ogni caso - è la battuta di Bucci pronunciata senza citare il collega ai lavori pubblici - se fossi stato responsabile del progetto lo avrei illustrato alle varie associazioni per capire se era percorribile: avrei usato 1 metodo della partecipazione con cui sto portando avanti i piani rionali del traffico».

Piazza Libertà con gli alberi che in parte andrebbero abbattuti

«Ma lui ha coinvolto la cittadinanza quando ha portato a Trieste le navi da crociera?», è la secca risposta di Bandelli, che si dice «contento che Bucci dica che bisognava pensarci prima: mi fa leggermente ridere, visto che i suoi tecnici erano sempre presenti mentre lavoravamo». E poi «su cosa avremmo dovuto confrontarci, prima che fosse pronto il progetto preliminare redatto dai professionisti? Ora che lo abbiamo, ne possiamo discutere. Comunque, accaparriamoci i finanziamenti, poi tutto è perfettibile. Ma da una parte o dall'altra, se vorremo fare entrare le auto al Silos, qualche pianta la dovremo buttare giù», chiude Bandelli.

Sull'opportunità di una discussione preventiva però concorda anche il Wwf, con il responsabile regionale del territorio Dario Predonzan: «Il progetto sembra interessante perché aumenta gli spazi pedonali, anche se bisognerebbe tener conto della vegetazione storica esistente. Potrebbero comunque esserci ragioni valide per sacrificare qualche albero nell'ambito di un più ampio bilancio positivo: non possiamo dare giudizi nel merito perché, al solito, il Comune parte con dei progetti senza confrontarsi con la cittadinanza né metterli a disposizione di tutti, come sarebbe giusto avvenisse. È un difetto storico dell'amministrazione».

«Non abbiamo obblighi di comunicare con il Wwf né di confrontarci su un progetto preliminare: lo faremo al momento opportuno», rimarca Bandelli. Oggi, intanto, il confronto in giunta: piazza della Libertà è di nuovo all'ordine del giorno.

p.b.

Sopra la situazione all'interno dell'appartamento al secondo piano dello stabile in via Cellini 1, all'angolo con via Ghega, dopo l'incendio. Al centro, Gina Collavoli, la vittima di 89 anni e, a destra, un particolare della camera da letto (Foto Bruni)

In fiamme l'appartamento al secondo piano di via Cellini 1, all'angolo con via Ghega. Fra le possibili cause l'esplosione del televisore

Donna di 89 anni muore nell'incendio della casa

Soffocata dal fumo, Gina Collavoli ha tentato inutilmente di raggiungere la porta d'ingresso

di **Maddalena Rebecca**

Il fumo denso che avvolge la camera da letto, l'aria che diventa irrespirabile, la morte per intossicazione. Gina Collavoli, 89 anni, è deceduta ieri mattina nell'incendio scoppiato nel suo appartamento al secondo piano dello stabile in via Cellini 1, all'angolo con via Ghega. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto attorno alle 6.30, l'hanno trovata riversa a terra sul pavimento del corridoio, a pochi passi dalla stanza in cui si era sviluppato il rogo. È probabile quindi che, prima di arrendersi, la donna abbia fatto un ultimo, disperato tentativo di salvarsi.

Le cause dell'incendio sono ancora in via d'accertamento. Al momento comunque l'ipotesi più plausibile, stando a quanto riferito da uno dei capisquadra dei pompieri impegnati nello spegnimento, è un guasto all'impianto elettrico. Il rogo è partito infatti da un mobile della stanza da letto sopra il quale era appoggiato un piccolo televisore, andato completamente distrutto. E tutto fa pensare che l'apparecchio abbia preso fuoco a causa di un corto circuito. Ne sarebbe seguita una combustione lenta che con il passare del tempo avrebbe surriscaldato l'ambiente, danneggiando arredi e suppellettili, e avvolgendo alla fine la camera in una nuvola di fumo denso e scuro, costato appunto la vita all'anziana. Non si sono invece sviluppate fiamme alte. Sul corpo senza vita della donna, infatti, il medico legale Fulvio Costantinides non ha trovato ustioni significative.

Il camion dei pompieri

Meno plausibile l'ipotesi che a provocare l'incendio possa essere stato un mozzicone di sigaretta spento male. Gina Collavoli, hanno confermato i conoscenti, era effettivamente un'accanita fumatrice, ma secondo i vigili è difficile che una «cicca» finita sul mobile abbia potuto alimentare quell'incendio. Viene esclusa del tutto, infine, la possibilità che il rogo sia partito da una delle stufe trovate all'interno dell'alloggio. Quella elettrica, hanno precisato i pompieri, è stata trovato con l'interruttore spento, mentre quella a gas non è stata interessata dalle fiamme. Intatte anche le quattro bombole di gpl che la 89enne teneva in ogni stanza, proprio per alimentare la stufa a gas che evidentemente spostava di continuo.

Nell'appartamento al secondo piano Gina Collavoli viveva sola. Il marito, Antonio Perlini, con il quale la donna si era sposata all'età di 83 anni, era morto da poco meno di due anni. «Da quel momento - racconta la titolare della tabaccheria di via Cellini - la signora aveva praticamente smesso di uscire di casa. Credo non avesse nemmeno più parenti. Andava a trovarla solo un amico più giovane, un ragazzo di nome Oscar, che le faceva la spesa e le portava a casa il necessario per vivere».

Prima della morte del marito la signora Gina conduceva una vita molto intensa. In passato, assieme ad Antonio Perlini, aveva gestito un negozio di articoli per la pesca all'angolo tra via Cadorna e via Diaz. Amava poi la cultura, come dimostrano le decine di libri e volumi di enciclopedie sparsi nell'alloggio. «Inoltre riceveva frequentemente la visita delle amiche - ricorda Paolo Fonda, l'inquilino del terzo piano che per primo ieri mattina ha allertato i pompieri -. D'estate, poi, si trasferiva in una casetta in affitto in zona Santa Croce. La sua è stata davvero una brutta fine. E pensare che in un primo momento io e mia moglie credevamo che l'odore di fumo provenisse da casa nostra. Alle 5 di mattina ci siamo messi a smontare un armadio temendo che stesse andando a fuoco la presa lì dietro. Solo più tardi abbiamo notato che il fumo proveniva dal piano di sotto e saliva attraverso la fessura tra il pavimento e il muro. A quel punto, attorno alle 6, abbiamo chiamato il 115».

Polizia e vigili del fuoco davanti all'edificio

IL PRECEDENTE

A causa delle esalazioni di monossido di carbonio era finita all'ospedale in condizioni serie una coppia di cittadini bosniaci

Nello stesso stabile due intossicati l'anno scorso

Lo stabile in cui ha trovato la morte ieri mattina Gina Collavoli in passato era già stato teatro di un grave fatto di cronaca, anche se con conseguenze meno drammatiche. Esattamente un anno fa due inquilini, il cittadino bosniaco Dragan Stanimirovic di 44 anni e la moglie Drusika di 41, erano finiti all'ospedale per una seria intossicazione provocata da esalazioni di monossido di carbonio.

A causarla era stata l'ostruzione della canna fumaria dell'alloggio al quinto piano in cui la coppia abitava da tempo.

Le indagini affidate ai carabinieri di via Hermet avevano infatti accertato la presenza all'interno della canna di materiale sabbioso utilizzato dalla ditta trevigiana che stava effettuando un intervento di manutenzione del palazzo di via Cellini e, che proprio nei giorni dell'incidente, era impegnata in lavori sul tetto. Una versione subito confermata dallo stesso responsabile del cantiere: «Dev'essere caduta nella canna fumaria un po' di sabbia quando abbiamo demolito i camini sul tetto - aveva affermato subito dopo l'episodio.

Nel timore che le esalazioni di monossido di carbonio potessero diffondersi anche in altri appartamenti, in quell'occasione i militari avevano svegliato di prima mattina, attorno alle 5,50, tutti i condomini, invitandoli ad aprire le finestre per arieggiare gli alloggi e a sincerarsi che il riscaldamento fosse ben chiuso.

Oltre alla coppia di origine bosniaca, comunque, nessun altro inquilino aveva accausato malori, anche se più di qualcuno, specie le numerose persone anziane che abitano lì, erano rimaste fortemente impressionate dall'accaduto.

m.r.

LA STORIA

Il racconto di A.B.: «Fin da piccolo mi accorgevo quando mancavano i soldi in casa, si mangiava solo pasta e pelati per una settimana»

«Ho 19 anni, sono senza lavoro e mi prostituisco»

«Per un anno ho cercato un impiego con una paga decente, mi hanno solo sfruttato»

«Sono un ragazzo di 19 anni: per vivere mi prostituisco». A.B. ha deciso di raccontare la sua storia dopo aver letto un articolo sulle lamentele dei residenti di viale Romolo Gessi e via Murat. «Hanno detto che sotto casa loro ci sono strani giri di omosessuali, e che vengono disturbati e infastiditi. Ma devono capire che alcune di quelle persone sono costrette a stare lì per guadagnarsi qualche euro per vivere».

Ha un viso dolce, l'espressione da bambino. Un po' di barba, il pizzetto. Lo sguardo, mentre parla, è rivolto nel vuoto e con le mani gioca con la cerniera del suo giubbotto. «Ho cercato per un anno un lavoro con uno stipendio decente - spiega - pur di portare a casa qualche centinaio di euro. Ho consegnato pizze, fatto volantinaggio e traslochi, ma sono stato sempre sfruttato. Senza un contratto e per pochi soldi».

E a chi ha da ridire, «è facile parlare per la gente che riempie le borse della spesa con la carta di credito - risponde - o per quelli con il macchinone e la moglie in pelliccia. Loro non sanno cosa voglia dire vedere la propria madre piangere di nascosto perché non ci sono i soldi per prendermi le scarpe nuove. Non immaginano che in certe situazioni uno perde la testa e fa cose che non avrebbe mai pensato di fare. Fin da piccolo mi accorgevo che in casa mancavano soldi quando, per una settimana intera, si mangiava solo pasta con i pelati a pranzo e a cena».

Le sue parole sono piene di rancore verso una vita poco generosa e lasciano senza fiato; spiazzano la sua determinazione, le sue certezze e la sua storia. Nato in un paesino del Friuli, A.B. viene lasciato a vivere con la nonna materna dopo che il padre abbandona lui e la madre per formare una nuova famiglia in Liguria. La madre trova un nuovo compagno e viene a vivere a Trieste. Il ragazzo la raggiunge a 14 anni quando la nonna muore. «L'ho trovata io - dice - la mattina in cucina». A Trieste A.B. ricomincia gli studi

Il ragazzo visto di schiena

che abbandona intorno ai 16 anni. «Fino a quando vivevamo con il compagno di mia madre - afferma - non avevamo tanti problemi di soldi perché lui aveva un buon lavoro. Due anni fa lui e mia madre hanno rotto, e sono iniziati i problemi».

Il giovane lo ripete spesso: «Faccio forse del male a qualcuno? È meglio rubare? È meglio spacciare marijuana ai ragazzini? Io non ho coraggio di fare queste cose». Ma lui, che il sabato pomeriggio va a Udine, in treno, per incontrare nuovi amici, come si è trovato in questa situazione? «Un giorno, in un giornale di annunci, ho letto di gente che si proponeva come massaggiatore, accompagnatore... Quasi per scherzo ho messo anche io un annuncio».

A.B. non prova vergogna. Nessuna. Non si capisce se la scelta di raccontarsi sia dettata dalla volontà di denunciare la sua situazione o da un po' di esibizionismo. «A quel mio primo annuncio - dice - hanno risposto tre persone: tutti uomini. Non sono mai stato contattato da una donna anche se l'annuncio non specificava a chi era rivolto. A me piacciono le ragazze». Poi ricorda il primo «appuntamento»: «Fu in piazza Rosmini e ritornai a casa con 80 euro in tasca». Ora A.B. passa spesso i suoi pomeriggi a Udine. «Ho conosciuto molti amici, anche tanti uomini adulti che con me sono molto generosi. Uno di 65 anni l'altra settimana mi ha regalato anche un suo giubbotto che aveva in macchina e che a me piaceva».

Laura Tonero

«Verdi», caso Pacitti in Tribunale

È comparso ieri mattina davanti al giudice del lavoro Silvia Maria Rigon, Armando Zimolo, ex sovrintendente del teatro Verdi. Zimolo era stato convocato come testimone in merito a una controversia legata alla rottura del contratto con il maestro italo argentino Daniel Pacitti, «licenziato» nel febbraio scorso che - assistito dall'avvocato Genovese di Gorizia, si è rivolto alla magistratura lamentando un danno di centinaia di migliaia di euro. Ha testimoniato anche il consigliere d'amministrazione Almerindo D'Amato. L'udienza è stata aggiornata al 17 aprile.

A sinistra un mezzo del 118 accanto al bus. Sopra il corpo di Virgilio Radetti. (foto Bruni)

L'uomo si è accasciato pochi minuti dopo la partenza del bus della linea 2 da Opicina. Immediato l'allarme alla centrale della Trieste Trasporti

Muore sull'autobus stroncato da un malore

Virgilio Radetti, 73 anni, soffriva di problemi di cuore. Vani i tentativi di rianimarlo

Stroncato da un malore mentre viaggiava a bordo di un autobus. Virgilio Radetti, 73 anni, residente a Opicina in via dei Salici 9, è morto ieri pomeriggio sotto lo sguardo incredulo e spaventato di decine di passeggeri. A causare il decesso, con ogni probabilità, è stato un arresto cardiaco. L'uomo, infatti, soffriva da tempo di problemi al cuore e nelle tasche del suo giaccone sono state trovate pillole prescritte proprio ai cardiopatici.

Il tragico episodio è accaduto attorno alle 15.40. Il 73enne aveva raggiunto il capolinea del bus 2, quello che effettua le corse sostitutive del tram fuori uso da settimane, con l'intenzione di scendere verso il centro città. A bordo del mezzo pubblico aveva anche trovato posto a sedere.

Pochi minuti dopo la partenza della corsa, all'altezza di Strada Nuova per Opicina, l'arrivo del malore. Virgilio Radetti si è accasciato improvvisamente, richiamando subito l'attenzione di alcuni dei circa trenta passeggeri presenti assieme a lui in quel momento sul bus della linea 2.

Uno di loro, resosi conto della gravità della situazione, ha informato l'autista che, dopo aver bloccato il mezzo a bordo strada, ha immediatamente raggiunto il passeggero in difficoltà per prestargli i primi soccorsi. Subito dopo ha fatto scattare l'allarme alla centrale della Trieste Trasporti, che a sua volta ha inoltrato la segnalazione agli operatori del 118, intervenuti sul posto assieme agli agenti del commissariato di Opicina.

> Nelle tasche del giaccone dell'anziano sono state trovate pillole che vengono prescritte ai cardiopatici

In attesa dell'arrivo dei soccorsi, l'autista ha provveduto a far scendere tutti i passeggeri, invitandoli poi a salire a bordo della corsa successiva. Tra loro, ha riferito in seguito l'azienda del trasporto pubblico, non ci sono state scene di panico, anche se più di qualcuno è rimasto fortemente impressionato dalla disgrazia.

Una volta sul posto i sanitari hanno intubato il 73enne, tentando in ogni modo di rianimarlo a bordo del bus. Purtroppo però le sue condizioni erano troppo gravi, e gli sforzi si sono rivelati inutili. Il corpo senza vita dell'uomo è stato così coperto con un lenzuolo e tenuto all'interno del bus fino all'arrivo del personale del servizio pompe funebri dell'AcegasAps.

Un paio di settimane fa, sempre sulla linea 2, si era verificato un altro episodio allarmante, fortunatamente però con esiti meno drammatici. All'altezza dell'incrocio tra via Commerciale e via del Panorama un bus aveva preso improvvisamente fuoco, causando un brutto spavento ai circa 30 passeggeri a bordo.

m.r.

Interrogato l'imprenditore arrestato nell'ambito delle indagini sull'ex capo della Mobile

Di Marco: «Mai data cocaina a Lorito»

di **Corrado Barbacini**

«Conosco il dottor Lorito da molto tempo. Non ho mai saputo che faceva uso di cocaina. Se l'ha fatto non gliel'ho certo fornita io. Con lui ho sempre avuto rapporti riguardanti il suo ufficio. Forse ci siamo visti in qualche ristorante. Ripeto che non mi ha mai fatto alcun piacere...».

Sono state queste le parole pronunciate l'altro pomeriggio da Orazio Di Marco, 58 anni, il piccolo imprenditore di San Pier d'Isonzo ammanettato poche ore prima nell'ambito delle indagini che hanno portato all'arresto dell'ex capo della Mobile. All'interrogatorio del gip avvenuto in carcere (proprio quando era in corso l'udienza del riesame) era presente il difensore Paolo Bevilacqua.

Di Marco è stato raggiunto

Carlo Lorito

da un provvedimento di custodia cautelare del gip Massimo Tomassini richiesto dai pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin che fa esplicito riferimento alle dichiarazioni di Diego Deste, 34 anni, il commerciante di pesce, ritenuto dagli investigatori il primo accusatore di Carlo Lorito. Scrive il giudice che «a suo carico non vi è solo una dichiarazione ma vi sono anche le intercettazioni «dal contenuto criptico ma per il resto sufficientemente chiare». Lo stesso Di Marco non ha mai fatto mistero di collaborare con le forze dell'ordine «rivelando - scrive ancora il gip Tomassini - molti aspetti fino a quel momento del tutto oscuri riguardo un cospicuo traffico di sostanze stupefacenti che in qualche modo girava attorno a lui». Ma ora, stando a elementi dell'accusa, è emerso un ruolo di trafficante. Di chi insomma avrebbe fornito a Deste la droga poi consegnata anche a Lorito.

Questa mattina intanto sarà depositata la decisione dei giudici del Tribunale del riesame (Da Rin, Barresi e Rigo) che l'altra mattina sono stati chiamati a discutere sulla legittimità dell'arresto del funzionario di polizia.

IN BREVE

Vittima un uomo di 62 anni

Morte solitaria in via von Bruck. Terzo caso in quattro giorni

Il corpo senza vita di Adriano Brus, 62 anni, è stato trovato ieri attorno alle 14 nella sua casa al primo piano di via Von Bruck 20. A dare l'allarme è stato un infermiere che in mattinata sarebbe dovuto andare da Adriano Brus per sottoporlo ad alcune cure. Ha suonato il campanello, ma nessuno ha aperto.

Sul posto una squadra dei vigili del fuoco che hanno dovuto sfondare la porta. Il cadavere dell'uomo era riverso sul letto. In breve è giunta un'ambulanza del 118. Il medico ha attribuito il decesso a cause naturali. Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante.

Droga al bar del Ponziana, «cocaina per uso personale»

«La cocaina era per uso personale. Walter Omari e Maurizio Sbisà non hanno mai spacciato».

Lo hanno detto ai giudici del tribunale del Riesame gli avvocati William Crivellari e Marco Colagiovanni, difensori dei due arrestati nell'inchiesta sul traffico di droga attorno al bar del circolo sportivo del Ponziana Calcio di cui Omari era direttore sportivo. Il primo si trova ai domiciliari, al secondo è stata data pochi giorni fa la concessione di andare a lavorare. Ma deve rimanere a casa al di fuori dell'orario previsto.

Walter Omari ha manifestato già durante l'interrogatorio davanti al gip un atteggiamento giudicato positivamente, La decisione del Riesame è prevista per oggi.

Furto in zona industriale, rubati attrezzi per 1500 euro

Ladri in azione la notte scorsa in zona industriale. Bersaglio la sede della ditta «Eko teknik» di via Pietro Querini 6, in zona industriale. Qualcuno ha scavalcato il cancello di ingresso e ha spaccato il finestrino di un'auto aziendale lasciata all'interno del piazzale. Dalla vettura sono sparite una saldatrice, dei trapani e delle cassette di attrezzi del valore di circa 1500 euro. Il sospetto del titolare della ditta, specializzata in impianti elettrici industriali, è che dietro al furto ci sia la mano di una banda di nomadi. Gli stessi che, probabilmente, hanno messo a segno nello stesso stabilimento un altro furto circa un anno fa. In quell'occasione erano stati rubati cavi in rame.

DITATTICA IN INGLESE

L'ESPERIMENTO
- Corso italo-sloveno in Biologia marina (Università di Trieste e Capodistria)

IL PROGETTO
- Due nuovi corsi da attivare alla facoltà di Ingegneria

L'ESISTENTE
- Sissa, Centro di Fisica teorica, International School of Trieste, Scuola superiore per interpreti e traduttori, corso di Lingue e culture straniere moderne (facoltà di Lettere e Filosofia)

IN PROSPETTIVA
- Obbligarietà del corso di lingua alla facoltà di Medicina (2009-2010)

Fantoni: Trieste sopra la media per preparazione

Il preside della facoltà di Medicina Secondo Guaschino

L'Università pronta a potenziare i corsi in lingua straniera: si apriranno nuove opportunità per i laureati senza più frontiere

A Medicina inglese obbligatorio dal 2009

Scuola internazionale all'Area Science Park: lezioni made in England e sorgerà un campus

di **Gabriella Ziani**

Anche i futuri medici, già costretti da sempre a leggere riviste in inglese se vogliono tenersi aggiornati, e immersi in una sanità che di giorno in giorno vira il proprio linguaggio su termini d'oltremanica senza sforzarsi di tradurli, dovranno obbligatoriamente frequentare un corso di lingua. Ma non prima dell'anno accademico 2009-2010, quando scatterà per queste facoltà il nuovo ordinamento didattico. «Si arriva tardi ma meglio tardi che mai - commenta il preside **Secondo Guaschino** -, stiamo battagliando da sempre su questo fronte, ora c'è un corso facoltativo, c'è un docente, ma non basta, l'insegnamento adesso è schiacciato tra altri più specifici e pesanti».

Ma già i corsi di più nuova creazione, come Scienze infermieristiche, hanno l'inglese obbligatorio. Dunque la notizia che a Ingegneria il rettore **Francesco Peroni** intende attivare due corsi con didattica in inglese è considerato un passo importante per la formazione dei giovani professionisti di domani, che altrimenti devono trarsi d'impaccio da soli. «Per fare ricerca - prosegue Guaschino - bisogna non solo saper scrivere, ma anche correttamente parlare, ormai numerosi congressi internazionali con sede in Italia sono parlati esclusivamente in questa lingua».

Ma se l'occhio vola costantemente alle facoltà scientifiche, che dal proprio osservatorio **Lorenza Rega**, preside della Scuola superiore per interpreti e traduttori, definisce «scienze dure», e se è normale e assodato che gli istituti internazionali «vivono in inglese» per loro stessa natura, è partendo dalla considerazione generale fatta ieri da **Sergio Fantoni**, direttore della Sissa, che si scopre come a Trieste è già nel piatto una ampia e alta possibilità di accesso linguistico. «Nell'ambito della commissione ricerca della Conferenza dei rettori - ha affermato Fantoni - per preparazione linguistica Trieste sta ben sopra la media».

Ci sono in effetti della punte di specialità. Il Centro di fisica teorica ha generato già nel 1964 una sede della International school, dedicata ai figli degli scienziati ospiti, ma adesso frequentata più da triestini o da stranieri che sono a Trieste per varie attività che non dai primi destinatari. Quest'anno si è aperto anche il liceo, e dunque solo a Trieste (oltre che a Milano, Roma e Torino) sarà fra poco a regime un ruolo scolastico che va dall'asilo alle soglie dell'università. «Nel 2010-2011 - afferma il suo presidente **Roberto Morelli** - il liceo avrà tutte le classi fino alla quinta, e sarà proprio allora che la scuola si trasferirà in Area Science Park, dove sorgerà anche un campus, a quel punto ci agganceremo all'Università, coi suoi nuovi corsi in inglese».

Racconta il direttore, **Jim Pastore** (di Philadelphia, da otto anni in Italia e da quattro a Trieste): «Coreani, argentini, finlandesi, tanti accettano una proposta di lavoro a Trieste proprio perché c'è una scuola per i figli». E a dicembre e gennaio scienziati dell'Area e dell'Università andranno in classe per una lezione. Un aggancio, poi chissà.

Chi invece fa navigare senza risparmio gli studenti nelle lingue è naturalmente proprio la specialissima Scuola superiore per interpreti e traduttori, la prima nata in Italia (ora ce ne sono comunque solo tre), che merita però un discorso a parte. Ed è invece fuori dalle «scienze dure» che si sfata l'ormai datata supposizione che in campo umanistico l'inglese sia per gli studenti triestini un *optional* scarsamente praticato. Al corso di Lingue e culture straniere moderne della facoltà di Lettere e filosofia i due anni di laurea specialistica hanno esami discussi sempre e solo in inglese, e spesso gli studenti scrivono e discutono in inglese la propria tesi. Dice il direttore **Renzo S. Crivelli**: «I ragazzi arrivano già ben preparati, noi non abbiamo corsi per principianti, proprio ieri abbiamo ospitato la conferenza di un docente svizzero per gli iscritti del primo anno: l'aula era zeppa, tutti attenti, e prendevano pure appunti».

Anche le lezioni, non solo di lingua ma anche di letteratura, si svolgono parzialmente in inglese, «senza dire che da tutta Europa - prosegue Crivelli - arrivano a Trieste studenti dell'Erasmus, e anche questi scambi si svolgono tutti in inglese». Da questa facoltà sono partiti ragazzi che hanno fatto immediata carriera all'estero. E dunque, come si vede, non va tanto male.

Lorenza Rega, presidente della Scuola interpreti e traduttori

Il direttore del corso di Lingue moderne Renzo S. Crivelli

Scuola interpreti all'avanguardia

«È dagli anni '50, nell'ambito della Confederazione internazionale delle scuole per interpreti e traduttori, che i nostri studenti fanno scambi all'estero senza pagare tasse: quando è nato Erasmus noi ci siamo chiesti perché mai aderire, avevamo già tutto». Lorenza Rega, preside della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (che ha severissimi test d'ingresso) apprende con favore la prossima nascita di corsi con didattica in inglese, ma avverte: «Bisogna stare attenti a proporre un inglese di alto livello, il che non è facile, perché una lingua è prima di tutto una cultura, e non si impara senza andare sul posto nonostante vi sia Internet, anche in campo tecnico-scientifico». Interessanti le nuove prospettive di lavoro di questi «super-speaker»: «Non solo come sempre nelle organizzazioni internazionali, ma anche nei nuovi settori - spiega la preside - del "business interpreting" per aziende, fiere, trattative economiche, e del "community interpreting" in ambito sociale: tribunali e ospedali ecc.». Gli stranieri creano lavoro: mediazione culturale.

Le elargizioni dei lettori

- In memoria di Anita Bartole Dolzani dai figli 50 pro Airc.
- In memoria di Duilio Laureni (29/11) dalla moglie Nelia 30 pro Airc, 20 pro Chiesa S. Teresa Bambin Gesù (pane per i poveri).
- In memoria di Alma Clama Venier nel XX anniv. (29/10) dalla nuora Franca 50 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 50 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
- In memoria del fratello per il 76.o compleanno (29/11) dalla sorella 35 pro Frati di Montuzza, 15 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Ondina Magaina ved. Cattaruzza dalla fam. Degrassi 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Margherita Marigo dalla figlia Loredana, dal marito e dal figlio Andrea 150 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Sergio Miraz da Giorgio e Tullia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nidia Mucchino dalle fam. Vetta, Rosso, Raicich, Sauli, Ligozzi e Cociancich 90 pro S. Vincenzo.
- In memoria di Augusta Nemaz dai figli Mirella, Adriano e Franca 60 pro Ricerca sul cancro.
- In memoria di Irma Novacco dai parenti 210 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Anna Nussdorfer da Maria Grasso 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Paola Ostrouska ved. Fonda da Miriam Crisman e fam. 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Violetta Passagnoli in Calzolari da Paolo, Betta, Luisa, Fabio, Ricky, Noelia, Fabio, Marina 200 pro ass. Casa famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Alberto Paoluzzi da Bruno e Silva Dapretto 30 pro Airc - Ass. italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Bozana Pertot da Liliana e Adriano 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Enrico Rasman da Licia Bertoldi 20 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Rigutti nel XXIV anniv. (7/11) dalle figlie Cici e Bruna 26 pro Rifugio del cane Astad.
- In memoria di Rita Ruzzier in Rossi dalle cugine Lucia, Lisetta e Maria 75 pro Centro tumori.
- In memoria di Nina Salvador ved. Sain da Nerina, Attilio Millo e famiglia 50 pro Gruppo missionario chiesa Sacro cuore.
- In memoria di Maria Stulle dai condomini di via Soncini 8/11 160 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Liliana Svegli in Profeti da Alma, Natascia e Maurizio 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, da Geny 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Edvino Taucer dalla famiglia Godina 200 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; dalle famiglie Carelli, Torrenti, Brezigar, Barone e Giacomazzi 200, dai colleghi di Godina 240 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Lidia Valmarin Conte da Gustavo e Miri Lauvergnac 50 pro Comunità San Martino al Campo; da Maria Panizzon 15 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Elisabetta Vegnaduzzo ved. Gini dalle famiglie Cociani e Novello 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di zia Nerina Zannotti dalle famiglie Cristofaro Bruno, Pietro e David 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livia Zuccheri da Fulvia Levi 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria dei propri cari da Serena Cattarini 200 pro Agmen, 200 pro Hospice Pineta del Carso, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei defunti per malattie respiratorie da Alberto Gasparini 50 pro Atmar onlus Associazione triestina malattie respiratorie Trieste.
- In memoria dei propri cari da Willi Bossi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Agmen, 50 pro ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari defunti da E. C. 50 pro Anfaa, 50 pro Lega itliana lotta tumori.
- In memoria di Gianna Sereni Alberti dalle amiche della mamma Adriana, Gina, Livia, Wiky 100 pro Centro tumori Lovenati, da Alberta e Fiorella Tagliaferro 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Giorgio e Loretta Cappel 50 pro Sogit sezione di Trieste.
- In memoria del prof. Aldo Bonifacio dai collaboratori Studio Bonifacio 100, dall'avv. Silvia Lazzari e fam. 50, da Alberta e Fiorella Tagliaferro 50, da Loredana e Antonio Carrozza 50, da Marisa Moschini 100, da Domenico e Luciana L'Erario 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Attilio Boschin da Andreina Boschin 10 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Nicolò Bulic dai colleghi di Godina 205 pro Malattie rare.
- In memoria di Claudio Calzolari da Paolo, Betta, Luisa, Fabio, Richy, Noelia, Fabio, Marina 200 pro Sogit Croce di San Giovanni.
- In memoria di Anita Canciani Steno da Carmen Devetti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Robert Cante da Ezio, Ester e Daniela 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Stelio Casavecchia da Emiliana, Sonia, Alida 30 pro ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Corsi ved. Celant (zia Nella) da Odetta, Nora, Rina Russo e Giorgio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ennio Curto da Eleonora Russo ved. Curto e dal cognato Giorgio e Rina 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvana Favento dal Coro Montasio 110 pro Ass. nazionale famiglie adottive affidatarie sezione di Trieste (Anfaa).
- In memoria di Enrichetta Franzolin dalle fam. Santese, Grillo, Guldin 150 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Giorgini da Elsa D'Ambrosi 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pino e Alba Gombassi da Giuliana e Lucio Rossi 30 pro Gli amici dei mici di strada.
- In memoria di Antonio Marsi dai colleghi della moglie Annamaria Devescovi 235 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Erta Michelli Tavellini (Firenze) da Eletta Marcuzzi 60 pro Aias sez. Firenze.
- In memoria di Maria Milani ved. Scropetta dalle fam. Manfreda e Tavcar 30 pro Centro tumori Lovenati.

A sinistra, l'intero rione all'inaugurazione. Qui sopra, stretta di mano tra Illy e Dipiazza. A destra, l'entrata del parcheggio (Foto Sterle)

Inaugurato ieri il piazzale con il nuovo parcheggio sotterraneo da 332 posti. Dipiazza: «Il 7 gennaio pronto il secondo lotto»

Piazza San Giacomo ha il suo cuore verde

Ottocento metri quadrati di giardini, spesa complessiva di 6,5 milioni di euro

San Giacomo ha di nuovo il proprio cuore. Ieri mattina, infatti, i residenti della zona hanno affollato il sagrato della chiesa per partecipare alla cerimonia di inaugurazione della nuova piazza, presieduta dal sindaco Roberto Dipiazza. All'evento erano presenti, tra gli altri, il governatore Riccardo Illy, il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor, il vicario generale della diocesi di Trieste monsignor Giampaolo Murgia.

Presenti anche l'amministratore delegato di Saba Italia Giovanni Centurelli e una folta rappresentanza della giunta comunale, mentre era assente per motivi di salute l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli. La nuova piazza ha una superficie complessiva di 4100 metri quadri, di cui 800 occupati da aree verdi, vicino alle quali sono posizionate alcune panchine in metallo, mentre davanti all'ingresso principale della chiesa è stata realizzata una croce, di colore più chiaro rispetto al resto della pavimentazione. Sotto la piazza si trova il parcheggio sotterraneo della Saba Italia, che è accessibile alle auto tramite una rampa d'ingresso sul lato destro di campo San Giacomo.

La struttura si sviluppa su quattro piani e ha una capacità ricettiva di 332 posti auto totali, 8 dei quali riservati ai diversamente abili. Tutti i livelli offrono posteggi a rotazione, fatta eccezione per 95 posti auto, che saranno messi in vendita. Per quanto riguarda il costo di sosta, fino alla fine del periodo natalizio sarà applicata una tariffa promozionale di 70 centesimi l'ora e chi acquisterà un posto auto godrà di uno sconto del cinquanta per cento sull'abbonamento per una seconda auto. Il posteggio di San Giacomo ospita, inoltre, la centrale operativa dell'intera rete cittadina della Saba Italia, attraverso la quale vengono controllate le attività degli altri posteggi cittadini della società. Il costo totale dell'opera, realizzata in project financing, tramite una concessione di costruzione e gestione della struttura della durata di 28 anni, è stato di 6,5 milioni di euro, parte dei quali provenienti da contributi pubblici. Contestualmente all'inaugurazione della piazza è stato riaperto al traffico il tratto di strada antistante campo San Giacomo, che mette in comunicazione via dell'Istria e via San Marco.

Soddisfatto il primo cittadino, che ora punta all'avvio del secondo lotto dei lavori e alla completa riqualificazione della zona. «Il 7 gennaio consegneremo il secondo lotto, poi chiuderemo via dell'Industria, così da rendere campo San Giacomo una delle più belle piazze della città. Quando abbiamo cominciato la costruzione del posteggio la rimozione degli alberi, necessaria per costruire le rampe d'accesso del posteggio, è stata strumentalizzata politicamente. Quel fatto mi ha amareggiato, ma ora sono più che soddisfatto di quanto è stato realizzato». Simile il parere del governatore Illy. «Per realizzare quest'opera c'è stato un forte impegno sotto il profilo della continuità dalla precedente all'attuale amministrazione comunale – dice -. È più facile fare il presidente della Regione che il sindaco perché le procedure che un'amministrazione deve svolgere per realizzare le opere pubbliche richiedono un iter più lungo e faticoso dell'approvazione di una nuova legge».

Mattia Assandri

I COMMENTI

La circoscrizione: «Dopo anni di lavori siamo giunti a un punto di svolta»

Il parroco: finalmente aperta la porta della chiesa

Pareri unanimemente positivi sull'inaugurazione della piazza di San Giacomo e del parcheggio sotterraneo arrivano dal parroco e dal parlamentino, con i quali concordano anche le associazioni dei commercianti del rione. «Per la prima volta vedo la porta principale della chiesa aperta e credo sia un bellissimo segno – dice don Roberto Rosa, neo nominato parroco di San Giacomo -. La piazza è bella e penso che potrà diventare punto d'incontro per tutti i residenti e anche la comunità cristiana potrà così aprirsi al rione e alla gente che vive nella zona». Soddisfatto del completamento del primo lotto dei lavori il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor, che vede nella nuova piazza l'elemento chiave del rilancio dell'intera area. «Dopo anni di lavori, speranze, attese e anche problemi siamo giunti a un punto di svolta per l'intero quartiere, che avrà un'influenza positiva su tutta la città – spiega -. Ora San Giacomo non può più essere considerato una zona periferica, ma entra a tutti gli effetti a far parte del centro». Simile il parere dei commercianti, come conferma Elena Pellaschiar, presidente dell'associazione «San Giacomo. Il nostro, il vostro rione», della quale fanno parte oltre trenta negozi.

La piazza rinnovata

«Siamo molto soddisfatti del completamento della piazza e del parcheggio – dice -. Era un'opera necessaria per residenti ed esercenti, che darà nuovo slancio all'economia del luogo. Abbiamo passato un periodo veramente difficile, ma con questa riqualificazione il quartiere sarà visitato anche da persone provenienti da altre zone della città. Dopo le sofferenze patite ora siamo molto contenti del risultato e delle possibilità che il posteggio ci offre». La restituzione della piazza ai residenti del rione incontra il favore anche dell'associazione Omnia Puecher, che dalla scorsa estate riunisce i commercianti dell'omonima piazza. «Sicuramente l'apertura del parcheggio è una cosa gradita anche a noi – dichiara la presidente Flavia Kvesto -. Finalmente i clienti potranno lasciare l'auto in un luogo custodito, senza il pericolo di prendere multe e dedicarsi con più calma agli acquisti. Inoltre, la struttura sotterranea non arreca danni all'ambiente e ha permesso di creare della aree verdi in superficie».

m.a.

VIA GIULIA

Sopralluogo della Trasparenza

«Velerie del Lloyd», appartamenti ancora senza l'abitabilità

Iter di abitabilità ancora bloccato per il complesso condominiale delle Antiche velerie del Lloyd, dove i condomini sono disperati perché pur risiedendo ormai da 7 anni nelle abitazioni che hanno comprato, queste non hanno ancora ottenuto il sospirato e necessario certificato. Ciò condiziona qualunque trattativa di vendita che volessero fare e comunque le regole prevederebbero che le case acquistate da anni fossero dotate del certificato conforme. La causa dell'impasse è una lunga e tormentata diatriba tra l'impresa esecutrice Cividin e il Comune. Ieri mattina la Commissione trasparenza, presieduta da Alessandro Minisini, su istanza dei residenti nei 56 alloggi, ha fatto un sopralluogo nel sito. Come ha spiegato Minisini, l'impresa nel 1995 chiese al Comune la concessione edilizia per realizzare il complesso, posto in via Giulia poco dopo via Margherita. In cambio dell'abitabilità che doveva arrivare a lavori finiti nel 1999 la Cividin si era impegnata a fare alcune opere di urbanizzazione primaria. Opere sulle quali Comune ed impresa non riescono, sembra, a trovare un accordo.

Alessandro Minisini

«Per sentire le parti- ha aggiunto il presidente- la commissione convocherà nei prossimi giorni la Cividin e l'ufficio immobiliare del Municipio che dovranno confrontarsi anche con i condomini». E a proposito di residenti, l'amministratore dello stabile Emanuele Maiorana ha dato la responsabilità ad entrambi le parti in causa: «L'abitabilità dovrebbe venir rilasciata dal Comune, ma è anche vero che è la Cividin che dovrebbe attivarsi per gli impegni presi con i condomini nei riguardi del Municipio». Uno dei residenti, Zanini, ha a sua volta osservato che siccome la querelle riguarda le pertinenze esterne spettanti al Comune e cioè gli interventi relativi alle opere di urbanizzazione (stradina di accesso, sottoportico e atrio, tutto ancora allo stato grezzo, ndr), questi interventi nulla hanno a che fare con le abitazioni e la loro abitabilità.

Daria Camillucci

Il Consorzio Rossetti invita i commercianti della zona ad aderire alla convenzione con una società di vigilanza privata

La prima con visuale a 360° verrà posizionata in largo Bonifacio

Telecamere per la sicurezza nei negozi di viale XX Settembre

Passi avanti in tema di sicurezza in viale XX Settembre. Il Comune annuncia che nei prossimi mesi verranno installate alcune telecamere ad ampio raggio, in grado di monitorare, in modo continuato, diverse zone della parte pedonale. Il consorzio Rossetti, che raggruppa molti negozianti del viale e delle vie adiacenti, si dichiara soddisfatto della novità, ma conferma la necessità di un connubio tra pubblico e privato, rinnovando la richiesta ai commercianti di aderire alla convenzione, stipulata con una società di sorveglianza privata, per garantire una tutela ancora più completa. Ad affrontare il tema sicurezza della zona il direttore del consorzio Rossetti Giorgio Barbariol, che ha incontrato nei giorni scorsi l'assessore comunale al patrimonio Piero Tononi. «Sistemeremo una telecamera in largo Bonifacio, all'inizio di viale XX settembre – spiega Tononi – con una visuale a 360 gradi. Altre telecamere potranno trovare posto anche lungo il viale, uno o due impianti. Si tratta di una delle priorità in tema di sicurezza, anche se è presto per parlare con esattezza delle tempistiche per il posizionamento». «Siamo molto soddisfatti della futura installazione di questi impianti – sottolinea Barbariol – piazzando una telecamera nel centro di largo Bonifacio si può osservare tutto ciò che succede nella piazza, ma anche nelle vie vicine. Stessa situazione anche per le altre camere che saranno sistemate in altri punti della zona, come ad esempio all'incrocio con via Rossetti, una zona molto trafficata». Barbariol ricorda che il viale è sempre stato un'asse affollato, da chi passeggia durante il giorno, ma anche da chi, spesso nelle ore notturne, non ha comportamenti educati e civili. «Dopo la riqualificazione della zona il passaggio di persone è notevolmente aumentato – aggiunge Barbariol – ed è un gran bene per i commercianti, ma allo stesso tempo è incrementato anche il numero dei malviventi.

Gazebo in Viale XX Settembre (foto d'archivio)

Episodi di disagio si sono verificati, anche gravi, basta ricordare l'accoltellamento di qualche tempo fa, accaduto proprio all'inizio del viale». E un valore aggiunto in merito alla sicurezza nella zona, secondo il consorzio, è rappresentato anche dalla convenzione siglata con una società privata di vigilanza. «Finora hanno aderito alcuni commercianti ma non basta – puntualizza Barbariol – vogliamo far capire ai negozianti che è importante rimboccarsi le maniche e garantire la sicurezza dei propri esercizi in questo modo. I costi sono limitati, per i servizi di base si parte da pochi centesimi, fino ad arrivare ai controlli notturni o ai servizi di telecamere con linea telefonica collegata o ancora i sistemi di allarme in comodato d'uso. Speriamo – conclude – che altri commercianti possano aderire all'iniziativa che, affiancata alle telecamere del Comune, potrà assicurare una situazione di totale tranquillità sia per i commercianti che per i tanti triestini che abitualmente frequentano la zona». Maggiori informazioni in merito si possono trovare anche sul sito www.centrorossetti.it. Controllo assicurato già invece nel periodo della fiera di San Nicolò. «Durante la kermesse la vigilanza è curata dagli stessi organizzatori – precisa Barbariol – quindi in quei giorni possiamo già tranquillizzare i cittadini che la situazione è sotto controllo».

Micol Brusaferro

L'ente protezione animali ha inviato un esposto alla procura segnalando il pericolo anche per chi passeggia

Denuncia dell'Enpa: cacciatori nel parco del Farneto

Pericolo sparatorie per i visitatori del parco del Farneto. A denunciarlo è l'Enpa - Ente nazionale protezione animali, attraverso un esposto alla Procura firmato dal presidente della sezione locale, Gianfranco Urso. L'ente «denuncia una pericolosa attività venatoria», in spregio alle norme vigenti all'interno dell'area. Questa, secondo l'Enpa, è stata messa in atto da «vari cacciatori - si legge nel documento -, non personalmente individuati, ma rintracciabili attraverso la documentazione venatoria, che hanno abbattuto animali nel comprensorio e, in particolare nell'area di proprietà dell'Enpa dove, nella sicurezza di muoversi in parco urbano, soci dell'Enpa, scolaresche e privati cittadini circolano osservando e studiando gli animali ricoverati e quelli liberi».

Al riguardo l'Enpa chiama in causa pure la Provincia che, una volta ricevute le segnalazioni e le richieste di intervento da parte dei cittadini, «ha sostenuto di aver ricevuto disposizioni di tollerare le attività di caccia purché non venga svolta nei vialetti del parco urbano costruiti dal Comune di Trieste».

Le stesse guardie zoofile dell'Enpa hanno individuato alcuni cacciatori nei pressi del bosco del Farneto: questi avevano con loro, nelle automobili, dei fucili e - stando all'esposto - esploravano aree utili all'attività venatoria. Tuttavia, non è stato possibile sanzionare i diretti interessati «non essendovi l'atteggiamento venatorio conclamato».

«La situazione - conclude lo scritto diffuso dall'Enpa - è di estrema pericolosità sociale ed il rischio che qualche visitatore del parco del Farneto possa subire danni da saparatorie è presente e concreta».

All'inizio di novembre, è stata segnalata dall'Enpa la presenza di cacciatori che stavano caricando degli animali uccisi su delle automobili ferme in sosta lungo via Battigelli. Questa taglia proprio il bosco del Farneto ed è vicina ad alcune abitazioni. A conferma di ciò sono giunte all'ente analoghe segnalazioni dalle residenze per anziani Casa Serena e Casa Bartoli che si affacciano sul bosco.

Gianfranco D'Urso

L'area è racchiusa tra i popolosi rioni di San Giovanni, San Luigi, Rozzol-Melara e Longera ed è un luogo naturale di serena convivenza tra uomini ed animali nel rispetto di ogni biodiversità.

Continuaz. dalla 14.a pagina

GALLERY zona Viale, appartamento al piano alto, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, ascensore. Euro 170.000. Cod. 261/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GEOIMMOBILIARE vende, Roiano, splendida casetta: soggiorno bistanze servizi, ampio giardino, capanno, box doppio, vista golfo 040631280 - 3486416614.

GEO Immobiliare vende Giardino pubblico, appartamenti da restaurare mq 95, 115, 155, 165, 210. Ascensore, contesto signorile 040631280, 3486416614. (A7769)

LA CHIAVE 040272725 Aurisina Visogliano euro 270.000 perfetto appartamento su due livelli totali 120 mq, terrazza abitabile, posto auto di proprietà.

LA CHIAVE 040272725 Muggia euro 260.000 vista mare casetta arredata, zona giorno open space, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli.

LA CHIAVE 040272725 Trieste Rossetti euro 292.000 appartamento signorile 125 mq abitativi, terrazze e posto auto di proprietà in garage.

LA CHIAVE 040272725 Trieste Settefontane euro 155.000 appartamento di 85 mq, possibilità posto auto in affitto.

LOCALI d'affari 92 e 55 mq in zona Piccardi e D'Annunzio entrambi con vetrine su strada, bagno, antibagno e impianti a norma. Tecnocasa Settefontane 040632763.

LOCCHI interessante appartamento termoautonomo, da rimodernare, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, posto auto. Pirelli Re tel. 0403498398.

MONFALCONE parco Rocca realizzazione alloggi 1-2-3 camere con certificazione energetica uffici e locali commerciali. Tutti con posto auto coperto. Ampio parco interno finiture di pregio. Immobiliare Tonon 0438200227 Kronos Group 048140549, Tekno Immobiliare Gabbiano 0481413103.

MORERI luminoso app. di 40 mq con poggiolo esposto su giardino condominiale eventualmente comprensivo di mobilio. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

MORERI vista aperta dal luminoso app. di 85 mq con poggiolo e cantina al piano alto con ascensore libero da subito. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

MUGGIA Ospo villetta ristrutturata internamente ampia cucina soggiorno con caminetto due camere doppi servizi terrazze portico giardino box auto termoautonomo euro 390.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

OCCASIONE! Vendesi via San Marco 160 mq, II piano, autometano, clima, blindata, serramenti nuovi, euro 160.000. 040638440, 3402731629. (A7098)

PIAZZA Venezia ultimo piano signorile, su 2 livelli, cucina arredata, salone, 4 stanze, 4 bagni, lavanderia. Pirelli Re tel. 0403498398. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Università, ottimo villino indipendente, due livelli 150 mq, 2 terrazze, soffitta di 70 mq con abbaini, giardino di 150 mq, tavernetta esterna; vista aperta, autometano, possibilità posto auto euro 420.000. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Puccini, posizione silenziosa, alloggio super rifinito, atrio, zona giorno e cucina e vista arredati, disimpegno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina, area condominiale con posti auto, euro 155.000. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Muggia, alloggio stupendamente rifinito, vera chicca, per amatori, da rivista, 60 mq, pietra a vista, autometano, vista aperta, luminoso, parcheggio facile, uso di grande terrazzone, euro 135.000. 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, posizione tranquilla, recente 2.o piano, ottime condizioni, atrio, soggiorno, cucinino, 2 stanze matrimoniali, bagno, 2 ripostigli, 3 poggioli panoramici sul golfo, cantina, garage, euro 198.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona centrale, 2.o piano, palazzo d'epoca, 120 mq, buono stato, atrio, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, stupenda soffitta, euro 175.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Commerciale, attico recentissimo, come primo ingresso, panoramico, bellissima veduta panoramica sul golfo, 2 terrazzi abitabili, due livelli, 115 mq interni, box auto + 3 posti auto. Euro 490.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Perugino, posizione tranquilla, palazzetto bifamiliare, primo e ultimo piano, caratteristica mansarda rifinita, arredata su misura, travi a vista, gioco di livelli, ingresso, cucina abitabile, terrazzo a vasca abitabile, disimpegno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, euro 79.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona via Rossetti, 2.o piano, soleggiato, ottime condizioni, atrio, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, 2 ripostigli, termoautono. Euro 215.000. 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 Capodistria piano alto ascensore luminoso perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina poggiolo completamente ammobiliato euro 118.000 rif. 9307.

RABINO 040368566 Frescobaldi piano alto ascensore vista meravigliosa soggiorno matrimoniale singola cucina ripostiglio terrazza soffitta posto macchina coperto di proprietà euro 155.000 rif. 9707.

RABINO 040368566 Galleria completamente ristrutturato secondo piano ascensore salone con angolo cottura matrimoniale guardaroba bagno disimpegno ripostiglio euro 132.000 rif. 9807.

RABINO 040368566 Marco Polo bilocale 40 mq buone condizioni ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo silenzioso euro 53.000 rif. 9907. (A00)

RABINO 040368566 Moreri vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina euro 338.000 rif. 8907.

RABINO 040368566 Pietà luminosissimo terzo piano ascensore ampia metratura soggiorno camera cameretta cucina dispensa bagno cantina euro 165.000 rif. 5507. (A00)

RABINO 040368566 Pirano completamente ristrutturato terzo piano ascensore matrimoniale cucina ammobiliata con zona salottino bagno due poggioli ripostiglio euro 96.000 rif. 9007.

RABINO 040368566 Vecellio ottimo quarto piano senza ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina ripostiglio euro 148.000 rif. 6707.

RABINO 040368566 vicolo Castagneto 90 mq quinto piano ascensore vista città soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi cantina euro 148.000 rif. 7507.

ROIANO in elegante palazzo stile liberty con ascensore signorile app. di 112 mq con infissi nuovi e porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROIANO stabile epoca ascensore appartamento ristrutturato ammobiliato cucina ampia matrimoniale bagno terrazza circa 20 mq termoautonomo euro 88.000 Casaimmedia 0405705709.

ROIANO trentennale con ascensore ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati e ripostiglio. Euro 115.000 Tirabora Vip 040634112.

ROMAGNA app. di 120 mq al 2° e penultimo piano di un piccolo stabile dell'800 vista aperta verso l'adiacente p.za Oberdan/Carducci. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROZZOL alta villetta a schiera 120 mq pari primingresso, terrazzi abitabili cortiletto doppi servizi idromassaggio impianto d'allarme box posti auto. Info Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL disponiamo appartamenti 80-90 mq con poggioli biservizi cantine e posti auto. Prezzi da 160.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL vista mare, appartamento con terrazzo, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina. Da rimodernare. Pirelli Re tel. 0403498398.

SAN Giacomo appartamento di ca. 47 mq in ottime condizioni parzialmente arredato: cucina abitabile salotto matrimoniale e bagno euro 75.000. cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845 3281265095.

SAN GIOVANNI in tranquilla zona verde altamente panoramica, impresa realizza accurati appartamenti bicamere con possibilità di mansarde, taverne, giardini privati. Consegna dicembre 2008. Informazioni 040 2820964, 3480405400. (A00)

SAN Giovanni terzo piano ottime condizioni: cucina abitabile arredata soggiorno 2 stanze 2 bagni cantina riscaldamento autonomo. cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845 3281265095.

SCORCOLA quadrilocale di 90 mq termoautonomo con poggiolo e cantina in elegante palazzo recentemente rifatto nelle parti comuni. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SEVERO bassa piano alto, attualmente locato, adatto uso investimento, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Pirelli Re tel. 0403498398. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 centro città splendido alloggio all'ultimo piano con terrazzo in perfetto stato di cucina saloncino ampia matrimoniale bagno autometano e particolare torretta con terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 130.000 piazza L. Da Vinci (zona) in palazzina epoca alloggio di ampia metratura al piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno (da ristrutturare).

SPAZIOCASA 040369950 occasione in palazzina recente Giulia/boschetto (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi veranda terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 135.000 Campi Elisi (zona) alloggio come nuovo con vista aperta di cucina saloncino ampio camera matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 35.000 box (zona) Agavi/Soncini altro euro 48.000 box nuovo ed ampio (zona) Capitolina altro euro 75.000 garage con magazzino totali mq 100 adattissimo per laboratorio artigianale (zona) Baiamonti.

SPAZIOCASA 040369960 euro 65.000 Roiano in palazzina recente piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 villa unifamiliare con vista aperta in corso di costruzione a Erta S. Anna su 2 piani con ampia mansarda e taverna cantina garage possibilità bifamiliare.

TOR San Piero in elegante stabile d'epoca ottimo appartamento, soggiorno, 2 camera, bagno, cantina. Pirelli Re tel. 0403498398.

UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione ultime disponibilità appartamenti da 2/3 stanze cucina doppi servizi terrazza box posti macchina cantina termoautonomi esenti mediazione Casaimmedia 0405705709.

VIA Lloyd in contesto verde silenzioso, appartamento appena ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno. Pirelli Re tel. 0403498398.

VILLETTE accostate in corso di ultimazione Erta S. Anna sviluppate su 2 piani con mansarda giardino alberato. Per informazioni/planimetrie e visite cantiere Spaziocasa via Roma n. 10/b tel. 040369950.

VSV Immobiilare Largo Pestalozzi appartamento mansardato pari al nuovo in stabile ristrutturato con ascensore. Clima con inverter, completamente arredato ed accessoriato con materiali di pregio. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su più livelli con terrazzo o giardino. Tel. 0403476385 - 040312719.

VSV Immobiliare viale appartamento signorile in ottime condizioni, in bel palazzo d'epoca: tre stanze più studio, cucina, soggiorno, due bagni. Riscaldamento autonomo, cantina. Tel. 0403476385 - 040312719.

ZAMPIERI vista mare città ultimo piano: soggiorno cucina camera cameretta bagno lavanderia ripostiglio poggiolo cantina termoautonomo climatizzato euro 190.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577563.

A.A. CERCHIAMO appartamento con giardino, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, posto auto, massimo 450.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO Gretta soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

APPARTAMENTO 50-60 mq coppie giovani ricercano vie Cumano Nathan Scomparini Lamarmora anche da rimodernare. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

APPARTAMENTO tricamere 100 mq, piano alto, ascensore, terrazza, posto auto, nostro cliente cerca zona Conti e adiacenze. Disponibilità max 230.000 euro. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO trilocale 70 mq-80 mq, piano alto, ascensore, balcone, stabile moderno, nostro cliente cerca nelle vie Ghirlandaio e Settefontane. Tecnocasa Settefontane 040632763.

BARRIERA - ospedale Maggiore per prossima apertura agenzia Tecnocasa, cerchiamo appartamenti di varie tipologie per valutazione e vendita immediata. Info Tecnocasa 040632763.

CAMPANELLE / Cattinara, cercasi casa indipendente o accostata anche da restaurare, disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

CERCHIAMO in acquisto casa con giardino o appartamento di ampia metratura con terrazzo, possibilmente da restaurare. Tel. 3356623419.

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati immobili di diverse metrature soggiorno una/due camere soggiorno tre/quattro camere zona San Vito Rive per pressanti richieste.

REVOLTELLA D'Angeli Eremo ricerchiamo urgentemente dopo numerose vendite con ottimi realizzi per soddisfare clienti in attesa appartamenti 80-90 mq con terrazzo. Chiamateci per informazioni e stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL / Fiera, cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare: camera, ccuina, bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

GALLERY centralissimo ufficio al primo piano composto da 4 stanze e cucina/archivio. Termoautonomo. Euro 900 mensili. Cod. 207/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

LOCALE zona Gambini di 75 mq con quattro vetrine, bagno, antibagno e soppalco di h. 1,90. Altezze 2,15 mt euro 1000/mese. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Tribunale, 4.o piano, ascensore, signorile, 150 mq, uso ufficio o abitativo, ingresso, 5 vani, cucina ab., doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, soffitta e cantina euro 850. 0403400543, 3343538739.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato Agavi (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 850 mensili arredato piazza Scorcola in palazzo recente attico con terrazzone di cucina saloncino studio matrimoniale biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens. semi-arredato S. Giovanni in palazzo recente piccolo alloggio di cucina camera bagno adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto piazza Foraggi in palazzo recente alloggio ultimo piano di cucina con saloncino 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente B.go San Sergio di cucinotto con tinello 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili vuoto Osp. Militare alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box) adatto per foresteria o pied-à-terre. (A00)

VSV Immobiliare in locazione via dei Moreri, primo ingresso in palazzina ristrutturata: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due terrazzini, cantina. Euro 650 con spese. Tel. 0403476385 - 040312719.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA IMPORT-EXPORT seleziona 4 ambosessi 18/40 anni anche prima esperienza per amministrazione di base, gestione archivio e 2 addetti/e alle consegne. Tel. 0403476489. (A00)

AZIENDA leader di settore seleziona 50 ambosessi da inserire nel proprio organico, offresi 1600 euro mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera. Prenota un colloquio allo 0402600192. (A00)

AZIENDA ricerca impiegata amministrativa. Requisito minimo laurea di pertinenza. Inviare curriculum allo 0481918815. (C00)

CALL center ricerca operatori telefonici con esperienza di teleselling per proporre servizi innovativi nel ramo della fonia e internet chiamare 0409869860. (A00)

CASA spedizioni assume persona pratica contabilità fatturazione computer titolo studio ragioneria buona volontà tel. 0403220798. (A7694)

CERCASI banconiera esperta max 25.enne presentare curriculum bar Junior via Vergerio n. 1. Tel. 040390121. (A7760)

COLF referenziata automunita offresi vitto alloggio contratto tempo indeterminato curriculum F.P. Ts centrale ci AK4145090. (A7593)

AFFARI Garantiti: Citroen C3, 2003; Chevrolet 1200, 2004; Hyundai Getz, 2004. clima / Airbag / accessoriatissime. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 49. Alpina - Hyundai - 040231905.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte Progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, Abs, a. bag, radio, perfetta, garanzia, euro 8.600 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 porte Progression, 2006, nero met, occasione 13.000 km, clima, Abs, a. bag, radio, garanzia, finanziabile euro 13.500. Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, Abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 140CV S.Wagon, anno 2004, grigio met. clima, Abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.300. Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 T.S 16v, anno 2000, navigatore, telefono, Abs, clima, a. bag, nero metallizzato, ottime condizioni, garanzia, euro 5.800 finanziabile. Aerre Car tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinct 2004 Gr.Sc.met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ALPINA - Hyundai - 040 231905. Stationwagon 4x4 Turbodiesel: Bmw 320xdi. Unipropriertario 2003. Chilometri Certificati. Navigatore / pelle / accessoriatissima. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Rateazioni da maggio 2008. (A00)

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, ABS, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette.. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

AUDI A3 Turbodiesel/140 unipropriertario ultimo modello 2004. Superaccessoriata. Pochissimi chilometri certificati. Fatturabile. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate. Alpina - Hyundai - 040231905. (A00)

A Natale regalati Hyundai Accent Berlina - Coupè, 1400 Benzina / Turbodiesel, accessoriatissime; garantite fino sette anni. Rottamazione. Zeroanticipo. Minirate maggio 2008. Alpina - 040231905. (A00)

BELLISSIMA Landrover 4x4 Freelander 1800 Sporte Benzina. Clima / Abs / Cerchi gommatissima. Tagliandata. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 89. Alpina - Hyundai - 040231905.

CAMIONCINO VW LT ribaltabile trilaterale in condizioni stupende gemellato fatturabile. Autocar Forti 4/1 tel.040/828655. (A00)

CITROEN C3 1.1 Elegance 5 porte, anno 2002, rosso metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 5.900 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

FIAT PANDA 1200 5 porte DIC.2003 rossa full optionals tetto apribile 34.000 km. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 blu met. Ss Clima capote elettrica. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, unipropriertario, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede. (A00)

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 gr. met., Abs clima. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, Abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento T.a. tv pelle Hdc Navi. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

NUOVA Hyundai Santafè turbodiesel, unipropriertario 2006, ultimo modello. Clima / Abs / Pelle. Garanzia casa. Prezzo trattabile. Rateazioni da maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

OPEL Frontera Sport 2.0i 1997 nero met. Clima SS. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento Cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500 finanziabile. Aerre Car tel 040637484. (A00)

PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle anno 2004 1,9 TDI 9 posti, bianco, clima, ABS, doppio airbag, tagliandato. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

RENAULT Scenic 1,9 Turbodiesel 120 hp anno 2004, nero, clima, ABS, cruise control, tagliandato. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SEAT IBIZA 1400 clima servosterzo unica mano condizioni ottime. Autocar via Forti 4/1 tel.040/828655. (A00)

SEAT Leon 1.8T 180 cv Sport 2000 argento T.A. DSC CD. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SKODA Octavia 1600 Stationwagon unipropriertario 2003. Eccellente. Clima / Abs / Airbag. Pochi chilometri. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905. (A00)

STATIONWAGON + Climatizzatore: Passat; Palio, 2000; Nubira, 2003; Baleno, 1998; Matrix, 2003; Galaxy, 1998. Zeroanticipo. Da euro 39 mensili. Alpina - Hyundai - 040231905. (A00)

TOYOTA Corolla 1400 3 porte, unipropriertario 2005. Come nuova. Clima / Abs / Accessoriatissima. Garanzia fino 2010. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate. Alpina - Hyundai - 040231905. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, Abs, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile. Aerre Car tel 040637484. (A00)

Continua in 33.a pagina

In Consiglio comunale l'opposizione vuole capire se i 20mila euro di minori spese hanno pregiudicato la qualità

Muggia, polemica sui costi delle mense

La giunta si giustifica: «Nessuna speculazione sul servizio alle scuole»

MUGGIA È polemica a Muggia su alcuni «risparmi» che il Comune ha fatto su voci di bilancio quali mense comunali e altri servizi. I partiti di opposizione vedono in questo un decadimento dei servizi offerti e preannunciano di andare a fondo nella questione.

Se n'è dibattuto ampiamente ieri pomeriggio in Consiglio comunale, dove l'argomento da affrontare erano le variazioni di assestamento generale del bilancio dell'anno in corso. Insomma, si sono resi noti alcuni spostamenti di voci di spesa, dovuti a maggiori o minori spese e finanziamenti ottenuti nel corso dell'anno, al fine di raggiungere un nuovo pareggio, prima di affrontare il prossimo documento finanziario per il 2008, che sarà portato al voto dell'aula in due sedute a dicembre. L'assestamento di bilancio è indubbiamente un documento corposo, con una serie di numeri e poste in entrata e uscita che i partiti di opposizione hanno analizzato puntualmente, riportando in aula tutte le loro perplessità. I consiglieri Claudio Grizon e Viviana Carboni (Forza Italia) si sono soffermati su alcune voci al ribasso (ovvero risparmi), rispetto quanto previsto a inizio anno, che l'ente ha potuto registrare in alcuni servizi, in primis le mense scolastiche e le pulizie dell'asilo nido. Carboni, in merito alle mense, ha sottolineato che una minore spesa di 20 mila euro è enorme per un servizio che, ha rilevato «è già oggetto di critiche per la sua qualità». Le risposte degli assessori non si sono fatte aspettare. Sulle pulizie è stato spiegato che all'inizio il costo era stato sovrastimato per gli ambienti che si sarebbero dovuti pulire. Sulle mense, il vice sindaco ha assicurato che il risparmio è dovuto a un nuovo fornitore delle carni, che cura anche la macellazione e quindi ha fatto ridurre il costo complessivo. Carboni ha promesso di volere approfondire la questione, non tollerando che a farne le spese siano i bambini che frequentano le scuole maggesane. Il dibattito sull'argomento è stato alquanto lungo, con alcuni richiami del presidente del Consiglio al rispetto del regolamento, dato che a più riprese si sono visti dei botta e risposta tra consiglieri (non previsti nelle dinamiche della discussione) o anche interventi più lunghi del consentito. Tra le altre perplessità avanzate, alcune erano riferite ad aspetti formali del documento (come nel caso di trasferimenti di fondi da un servizio all'altro senza una precisa motivazione di spesa, del resto non sempre necessaria). Ma il consigliere Italo Santoro (Insieme per Muggia) ha rilevato la mancanza di alcune documentazioni che giustifichino certe spese affrontate e ascritte a bilancio. Come nel caso di lavori al campo di calcio. Il consigliere, ipotizzando, in assenza di tali documenti, una illegittimità dell'atto da votare, aveva già avanzato questa richiesta in sede di commissione, ma non ha ottenuto risposta nemmeno in aula.

> L'assestamento di bilancio approvato con i soli voti della maggioranza

Tuttavia, come ha precisato il direttore generale, anche senza questi documenti giustificativi, l'atto è pienamente legittimo. L'assestamento di bilancio alla fine è stato approvato solo dalla maggioranza. Le opposizioni hanno votato contro. Paolo Prodan (An): «Siamo sempre stati contrari a tutte le variazioni di bilancio portate spesso al voto da questa maggioranza. Non avevamo votato a favore lo scorso bilancio e non lo facciamo nemmeno adesso». Concorde il consigliere Grizon (Fi), il quale però ha rilevato, nonostante tutto, un miglioramento dei rapporti con la maggioranza: «C'è più collaborazione. E ciò è un buon auspicio per non rivedere, in sede di voto al bilancio, quel brutto spettacolo dello scorso anno, quando per necessità di farci ascoltare, avevamo presentato tutti quegli emendamenti. Siamo soddisfatti che il bilancio dell'ente sarà discusso in due sedute diverse, come da noi auspicato. Spero che questa prova di dialogo tra maggioranza e opposizione abbia maggiore fortuna di quella tra Berlusconi e Veltroni».

s. re.

Una seduta del Consiglio comunale di Muggia

Incontro del Pd muggesano sulle prospettive di sviluppo

MUGGIA Il Partito democratico vuole aprire «una fase nuova nel fare politica» a Muggia, mostrando più concretezza e affrontando i problemi delle trasformazioni del territorio. Ritiene inoltre importante proseguire razionalizzazione e potenziamento delle competenze interne del Comune. Il Pd muggesano lancerà «gruppi di lavoro aperti a tutti per affrontare vari temi come pianificazione territoriale, politiche sociali e giovanili, servizi, rapporti con le associazioni». Il Pd considera strategico che nel 2008 sia realizzata, come da programma elettorale, una conferenza comunale sul futuro sviluppo economico. A breve organizzerà un incontro sulle prospettive di sviluppo.

Mercatino ma anche mostre e giochi

A San Dorligo per Natale anche un portale Web di cultura italo-slovena

SAN DORLIGO DELLA VALLE Sarà la piazza di Bagnoli ad accentrare i numerosi eventi legati alle prossime festività natalizie a San Dorligo della Valle, assieme anche ad alcune chiese del territorio. Il programma spazia dal mercatino ai concerti, alla mostra d'arte. «Quest'anno ci saranno grandi novità e piccole chicche» ha spiegato l'assessore alla Cultura Tatiana Turco (Prc) alla conferenza stampa di presentazione.

«Siamo alla quarta edizione del mercatino – ha aggiunto - e quest'anno abbiamo ben 22 bancarelle con espositori locali o provenienti dai Comuni gemellati e amici in Slovenia e Croazia, oltre a tanti eventi collaterali, in collaborazione con le associazioni e i circoli culturali del nostro comune». Il mercatino sarà allestito sulla piazza di Bagnoli dal 5 al 9 dicembre. Il giorno dell'inaugurazione, con l'accensione delle luminarie, arriverà anche San Nicolò, con doni per tutti i bambini (dalle 17.30). Nelle bancarelle articoli di oggettistica, artigianato, specialità enogastronomiche a tema prettamente natalizio. Nei giorni del mercatino, a Bagnoli concerti in piazza e animazioni per grandi e bambini. Ma le feste prenatalizie a San Dorligo della Valle iniziano già il primo dicembre, quando sarà presentato il portale italo-sloveno «Trans Art – Arte transfrontaliera online». Un progetto finanziato con fondi Interreg per promuovere l'arte del patrimonio culturale comune. Il curatore artistico Carlo Milic racconta: «Sono state portate alla luce 12 opere di artisti ritenuti importanti per la storia artistica della seconda metà del Novecento. Da Mascherini a Bambic, a Spacal e altri».

Il progetto è realizzato da un gruppo di associazioni, con capofila il Circolo culturale Maritain di Trieste. Il portale è all'indirizzo www.arstranslimes.org. Domenica 2 dicembre al Teatro Preseren si svolgerà una tavola rotonda per l'Anno dei diritti umani, promosso dalla Regione, e l'esibizione dei «Fake Orchestra» dalla Slovenia, nell'ambito dell'Adriatic Festival sull'amicizia e cooperazione tra Italia, Slovenia e Croazia. Martedì 4 s'inaugura nel foyer del teatro la mostra «Vento dell'Ovest vento dell'Est» che sarà aperta da giovedì a domenica fino al 28 dicembre. In esposizione alcune opere di cinque artisti tra i più importanti della storia dell'arte triestina contemporanea: Bambic, Palcic, Schiozzi, Svara e Zulian. Tra gli altri eventi, il 7 dicembre nella chiesa di San Giuseppe il concerto dell'Orchestra da camera di Brest (Bielorussia) con la soprano Natalia Zubareva. Il 14 dicembre alle 20.30 nella chiesa di Bagnoli il coro gospel «National choir slaviansko» dalla Bulgaria.

Il 16 dicembre alle 16 nella chiesa di Pesek, invece, altro concerto gospel con lo «Stil quartet» dalla Slovenia. Ma a Bagnoli anche spettacoli di danza (il 7 dicembre con il Club Diamante e l'8 dicembre con il «Roli's Christmas day») e di pattinaggio (giovedì 6 con il Pattinaggio artistico triestino e il 9 con il Polet di Opicina).

s. re.

IN BREVE

Vicino alla Foiba di Basovizza

Visite guidate alla Grotta Nera

L'interno della Grotta nera

Si rinnovano domenica le visite guidate alla Grotta Nera situata all'interno del Bosco Bazzoni di Basovizza, uno dei rari esempi in Europa di ambiente nel quale vengono ricostruite le varie fasi di evoluzione dell'uomo preistorico del Carso all'interno di una cavità naturale. Le visite - spiega il Gruppo speleologico San Giusto, che gestisce in concessione l'area di proprietà della Regione - saranno ripetute ogni ora dalle 10 alle 15. La grotta si raggiunge a piedi in un quarto d'ora dalla Foiba di Basovizza, dove saranno disposti cartelli indicatori appositi.

Circolo sloveno Barcola

Tutte le ricette di dolci natalizi

TRIESTE Al Circolo culturale sloveno Barcola, di via Bonafata 6, sabato alle 20 vi sarà l'inaugurazione ufficiale del mercatino natalizio. Per l'occasione è prevista anche una dimostrazione pratica di preparazione di dolci tipici natalizi. La rassegna avrà ils eguente orario, fino al 9 dicembre: da lunedì avenerdì dalle 15.30 alle 18.30; sabato e domenica dalle 10 alle 13.

Agenda 21 per Val Rosandra

Assemblea a Bagnoli

Il Teatro Preseren

SAN DORLIGO DELLA VALLE Oggi alle 19.30 al Teatro Prešeren di Bagnoli 2007 si terrà la riunione plenaria del processo di Agenda 21 per la gestione della Riserva naturale della Val Rosandra. L'incontro chiude la fase di riunioni svoltesi nelle scorse settimane, e che hanno coinvolto cittadini, associazioni, Comunelle, e tutti i «portatori d'interessi». Verrà riassunto tutto ciò che è stato fatto finora e spiegati i passi successivi, ovvero il forum, che con il tavolo tecnico scientifico redigerà il Piano di conservazione e sviluppo.

Il Comune vuole fare della «città dei cantieri» il retroterra commerciale dei visitatori che aumenteranno con la nuova Baia

Duino Aurisina, patto con Monfalcone sul turismo

Progetto di riqualificazione comune dell'area del Lisert e di San Giovanni

DUINO AURISINA Turisti in comune tra Duino Aurisina e Monfalcone, riqualificazione congiunta dell'area confinante del Lisert e di San Giovanni di Duino, spazi espositivi e sale convegni isontine a vantaggio delle attività duinesi e la possibilità d'integrare i servizi turistici tra le due realtà comunali. Questo propone, in una sorta di prova tecnica di area metropolitana, il consigliere provinciale di Gorizia (con incarico anche di consigliere comunale a Monfalcone) Fabio del Bello, che ha elaborato e proposto al sindaco di Duino Aurisina Ret, al vicepresidente della Provincia di Trieste Godina e al sindaco di Comeno, paese confinante di Duino Aurisina in Slovenia, un progetto per fare in modo che Duino Aurisina utilizzi come propri servizi e infrastrutture di Monfalcone, garantendo così una sorta di «hinterland» ai turisti che in futuro arriveranno attratti dalla Baia di Sistiana e partendo dal presupposto che sia possibile assecondare il forte interscambio che da sempre esiste tra i due territori, con oltre il 60% degli abitanti di Duino Aurisina che gravitano su Monfalcone per tutte le attività economiche e una pari quota di monfalconesi che d'estate si sposta, giorno e notte, a Sistiana per andare al mare.

Del Bello ha proposto alle due istituzioni municipali di progettare assieme lo sviluppo territoriale dell'area Lisert-Timavo, cioè Monfalcone Est-San Giovanni di Duino, proponendola all'Europa come «Porta occidentale del Parco naturale e internazionale del Carso», anche alla luce del fatto che la Regione, secondo quanto dichiarato da Mirio Bolzan, presidente della Seconda commissione consiliare regionale, prima della conclusione del mandato nella primavera 2008 dovrebbe finalmente istituire il Parco naturale regionale del Carso.

Monfalcone, insomma, si mette a disposizione per collaborare con Duino Aurisina, anche con l'obiettivo d'intercettare parte del flusso turistico potenzialmente diretto a Sistiana, offrendo i servizi commerciali che la stessa Duino Aurisina non ha. Duino Aurisina deve ora affrettarsi a rispondere, anche perché Monfalcone guarda già oltre: esiste, ed è stato annunciato ieri, un potenziale finanziamento per la promozione congiunta di carattere turistico tra Monfalcone stessa e Capodistria: 1,5 milioni di euro che potrebbero permettere alla «città dei cantieri» di sceglierси Capodistria come partner promozionale, saltando a piè pari dall'altro lato del Golfo di Trieste.

Intanto Duino Aurisina pensa a potenziare l'incoming con una calendario di eventi natalizi mai così ricco di manifestazioni, capaci, se non di attrarre turisti veri e propri, di spostare dalle zone limitrofe, da Trieste a Monfalcone, passando per i vicini comuni sloveni, pubblico e quindi animazione per gli esercizi ricettivi locali.

L'agenda di eventi è stato presentato ieri mattina in Camera di commercio e comprende una lunga serie di manifestazioni che in realtà non animeranno solo il Natale ma terranno banco per tutto il mese di dicembre, con l'obiettivo di riuscire a caratterizzare e identificare manifestazioni tipiche - facendo leva in particolare sull'enogastronomia - in modo da trasformare il calendario in pochi anni da una novità a una tradizione. E come da tradizione, il calendario di eventi al via già questo fine settimana prevede la collaborazione della Camera di commercio, il coordinamento del Comune e la concreta attività di una quarantina di associazioni culturali e sportive del territorio, che si occupano di organizzare gli eventi e gestirli.

fr. c.

Cosolini: «Sostengo il Collegio»

DUINO AURISINA «Assumo volentieri e con convinzione, anche a nome dell'amministrazione regionale, l'impegno a sostenere il Collegio del Mondo unito di Duino, un' istituzione con 25 anni di storia che, se lavoreremo assieme con lo spirito con cui è stata fondata nel 1982, andrà ben oltre il suo cinquantenario». L'ha dichiarato l'assessore regionale a Lavoro, formazione e ricerca Roberto Cosolini alla presentazione del volume «Il Collegio dell'Adriatico del Mondo unito dall'A alla Z», pubblicato da Lindt e curato da Guido Botteri e Giulia Stibiel, con la supervisione di Marc Abrioux e Michele Zanetti, attuali rettore e presidente del Collegio. «Una pubblicazione - ha dichiarato - che rafforza la conoscenza di quest'istituzione e incrementa i suoi legami con tante persone, in particolare con gli ex frequentatori».

Una veduta aerea della Baia di Sistiana

VIABILITA'

Le segnalazioni luminose che evitavano ai mezzi pesanti d'incastrarsi nelle stradine erano state rubate

Strade, a S. Giuseppe della Chiusa tornano i led

TRIESTE Per la gioia degli automobilisti ma soprattutto di camionisti e cittadini, i tanto attesi led tornano a illuminare San Giuseppe della Chiusa. La segnaletica luminosa, fondamentale per indicare ai mezzi pesanti la difficoltà di transito lungo l'intersezione della Strada Provinciale 20 con la Strada provinciale 11 era stata posizionata nei mesi scorsi dalla Provincia di Trieste in accordo con il Comune di San Dorligo della Valle ma subito dopo rubata da ignoti a metà settembre, causando non pochi disagi alla circolazione. Proprio in quel tratto, infatti, a causa di un' inadeguata segnaletica, si creavano pericolosi ingorghi di mezzi pesanti. I Gps utilizzati soprattutto dai camionisti di fuori città indicano questa come la strada più veloce per raggiungere la zona industriale, ma senza evidenziare che si tratta di percorsi angusti. Così, gli ignari autisti si trovano improvvisamente bloccati nel borgo, creando insopportabili code. Dopo aver valutato alcune possibili soluzioni d'intesa con il Comune di San Dorligo della Valle e su spinta delle numerose richieste dei cittadini, la Provincia aveva optato per un intervento rivelatosi poi indispensabile. Con un contributo di 3 mila euro erano stati posizionati dei led lampeggianti e alcune lanterne alimentate da pannelli solari che imponevano il divieto d'accesso ad alcune tipologie di veicoli pesanti. Dopo il furto era tornato l'inferno. «Per questo - spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici e viabilità Mauro Tommasini - abbiamo inteso ripristinare la segnaletica rubata. Mi auguro soltanto che il senso civico prevalga sulla stupidità di chi compie tali atti, anche perché si tratta di denaro pubblico e la Provincia non può continuare a intervenire all'infinito».

Silvia Stern

Tir incastrato nelle strette strade di S. Giuseppe della Chiusa

SANITA'

Nuovo approccio per creare un gruppo misto di operatori, famiglie e utenti per un servizio migliore

Cim, partono da Domio gli incontri mensili

DOMIO Parte dal Centro di salute mentale di Domio un nuovo approccio curativo verso le persone che utilizzano i servizi di salute mentale. «Il protagonismo dell'utenza» è stato il tema sul quale si sono confrontati operatori sociosanitari, utenti e famiglie nel primo incontro di discussione, al quale seguiranno altri, ogni mese, in ciascuno dei Centri di salute mentale della città.

«La necessità di tali incontri nasce dal desiderio di elaborare un nuovo modo di stare e lavorare insieme - sottolinea Nicoletta Semeria, responsabile infermieristica di Domio - per cambiare ciò che non funziona». L'obiettivo è di avviare un gruppo di lavoro composto da utenti, famiglie e operatori, che esprima critiche e proposte di trasformazione da parte di chi utilizza, in varia misura, i servizi sanitari, che potrebbero anche cambiare struttura interna. «Chiediamo agli utenti cosa vorrebbero di meglio e di diverso, cosa potrebbe migliorare la loro salute - aggiunge Pina Ridente, psichiatra responsabile dell'abilitazione alla residenza -: in questo modo l'utente non dovrà più adeguarsi alle scelte imposte dall'operatore». Sono intervenuti utenti e familiari raccontando le proprie esperienze, avanzando critiche e presentando proposte. «La riforma Basaglia è meravigliosa perché dà la possibilità al malato di esprimersi» ha detto un utente. Della stessa opinione il primario Marsili, responsabile del Dipartimento di salute mentale di Domio: «È un evento importante che s'inserisce nello spirito della riforma operata da Basaglia, un passo in avanti nell'ottica dei servizi all'utente: gli psichiatri tacciono e il loro silenzio fa bene alla salute dei malati».

Linda Dorigo

Un momento dell'incontro di Domio

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE PARROCCHIE DI TRIESTE La zona di santa Maria Maddalena superiore

S. Marco Evangelista: una realtà giovane che compie 25 anni

Accanto alla storia ufficiale, che segna la crescita dei popoli e le profonde mutazioni dei costumi e della cultura, esiste la memoria storica recente, cioè quella propria delle microcomunità di recente costituzione, che si rivela però di grande importanza perchè fissa alcuni punti nelle vicende della gente comune. A questa categoria si deve associare la cronaca della parrocchia di San Marco Evangelista, una delle più giovani della diocesi triestina.

Agli inizi degli anni Settanta alcuni Padri Sacramentini, su incarico del Consiglio provinciale, manifestano al vescovo Santin la loro disponibilità a trasferirsi a Trieste. Un primo nucleo arriva in città nel 1971 e viene ospitato nella comunità di Notre Dame di Sion.

L'anno successivo è intenzione della diocesi erigere una nuova parrocchia nella zona di santa Maria Maddalena Superiore e Montebello Inferiore, in conseguenza del grande sviluppo edilizio verificatosi in questo quartiere. La confraternita dei Padri Sacramentini si dichiara pronta a seguire la crescita di questa nuova realtà e il primo novembre 1972, festa di Ognissanti, lascia la chiesa di Sion e si stabilisce provvisoriamente in una casa della Fondazione Pettiti-Modiano, situata in via de' Modiano 3 e denominata «Villa Rinascita».

l 3 dicembre 1972 viene inaugurata la nuova cappella dedicata a san Marco. Sembra che la scelta di questa dedicazione sia stata suggerita dai leoni (simbolo dell'Evangelista) situati nella villa de Brigido e villa Sartorio, che dovevano costituire i confini della nuova chiesa.

La parrocchia, costituita canonicamente il 3 novembre 1977 dallo smembramento di quelle di san Giovanni Bosco e della santissima. Trinità, inizia la sua attività autonoma il 12 febbraio 1978. Però ben presto la limitatezza degli spazi rende necessaria l'edificazione di un nuovo tempio che assecondi le crescenti esigenze del rione.

A questo scopo la curia vescovile acquista un terreno di quasi duemila metri quadrati in via dei Modiano 1/1, ma bisognerà attendere fino al 25 aprile 1981 (festa del patrono) per vedere la posa della prima pietra da parte del vescovo Bellomi.

Il progetto per realizzare il complesso di san Marco Evangelista viene affidato agli architetti Carlo e Luciano Celli e Dario Tognon: il piano prevede la costruzione del nuovo luogo di culto e della casa per la comunità, entrambe prospicienti un ampio spazio scoperto centrale.

L'elaborato ricorda l'immagine e la funzionalità del chiostro, però inteso come luogo di riunione, di sosta, di socializzazione, simile in questo al sagrato tradizionale.

L'interno della chiesa, nella sua forma avvolgente, è stato pensato come un' architettura che simboleggia l'animo comunitario.

La pianta semicircolare invita ad una convergenza d'attenzione e di interesse da parte dei fedeli verso il punto focale, costituito dall'altare; l'aula per l'assemblea suggerisce un'idea di unitarietà e fra la zona presbiteriale e la comunità non c'è alcuna barriera, ma soltanto un leggero dislivello del pavimento per consentire una visibilità migliore.

La chiesa viene consacrata il 25 aprile 1992 dal vescovo Lorenzo Bellomi, mentre la casa canonica viene inaugurata il 4 dicembre 1993.

Andrea Di Matteo

Qui sopra il parroco Giuseppe Bortolato, proveniente da Venezia. Accanto un gruppo di anziani durante un intrattenimento

Giuseppe Bortolato, il parroco bocciofilo

Dallo scorso primo settembre, la parrocchia di San Marco è retta da padre Giuseppe Bortolato, succeduto a padre Renzo de Piccoli. Nato a Noale (Venezia) nel 1943, entra giovanissimo in seminario, prima a Treviso, in seguito a Ponteranica (Bergamo). Completa il ciclo di studi teologici a San Benedetto del Tronto, dove viene ordinato nel 1968. Per cinque anni padre Giuseppe è il direttore della rivista mensile per laici L'Emanuele, con sede a Ponteradica.

Fra il 1975 e 1978 opera a Milano come superiore della congregazione, successivamente viene trasferito a Pesaro con l'incarico di vice parroco prima e di parroco poi e al termine di questa esperienza pesarese, fondamentale per la sua formazione e durata complessivamente diciotto anni, si ritira a Roma per studiare. Quindi viene trasferito nella confraternita di Piano di Sorrento, ma nel 2000 ritorna a Milano, dove resterà fino al 2007. In questi anni, oltre a svolgere la mansione di parroco, padre Bortolato si è anche iscritto a Lettere moderne e relazioni sociali alla Cattolica di Milano, ma nonostante i numerosi esami sostenuti con esito positivo, a pochi passi dalla laurea non ha potuto concludere gli studi per mancanza di tempo. Quando giunge nella nuova comunità triestina di San Marco, padre Giuseppe rimane favorevolmente impressionato dalla calorosa accoglienza riservatagli dai parrocchiani.

Rendendosi subito conto che la parrocchia ha bisogno di essere rilanciata, cerca di coinvolgere un numero crescente di fedeli con l'obiettivo di dar vita ad una serie di attività che possano richiamare persone anche al di fuori della sua comunità. Padre Giuseppe coltiva diversi interessi: durante il lungo periodo che ha vissuto nelle Marche si è avvicinato al mondo della bocciofila, dal momento che tutte le parrocchie locali hanno il proprio campo regolamentare di bocce e vi si disputano tornei a livello regionale o addirittura nazionale.

a. d. m.

A sinistra una manifestazione per i giovani della parrocchia. Qui sopra la chiesa dei padri Sacramentini realizzata dagli architetti Celli e Tognon e consacrata nel 1993 dall'allora vescovo Lorenzo Bellomi

Molte le iniziative spirituali, ricreative ma anche sociali di una chiesa che si occupa di oltre tremila fedeli

Disagio: pronto un gruppo di accoglienza per le emergenze

La parrocchia di San Marco raccoglie circa tremila fedeli e il suo territorio si estende fra la Strada di Cattinara, via Brigata Casale, strada di Fiume e via Costalunga. Si tratta di un rione che negli ultimi decenni ha subito un notevole sviluppo edilizio ed è abitato prevalentemente da persone appartenenti al ceto medio. Il parroco segnala la presenza di qualche caso di indigenza che viene prontamente risolto assieme alla Caritas Diocesana; inoltre è attivo il «gruppo di accoglienza» che segue le situazioni più difficili, assicurando viveri e vestiario ai bisognosi ed offrendo assistenza gli anziani residenti nella zona.

La comunità dei Padri Sacramentini è composta oltre che dal parroco Giuseppe Bortolato, da Gino Masiero che è il superiore e il responsabile dell'oratorio; Francesco Maistrello, presente in questa parrocchia da ben trentaquattro anni, segue invece gli ammalati, mentre Manuele Polci è cappellano all'ospedale infantile Burlo e Rafael Ropret si occupa delle comunità di Sant'Antonio in Bosco e quella di Bagnoli.

L'oratorio, che porta il nome di San Pier Giuliano Eymard, fondatore dei Padri Sacramentini, rappresenta la massima espressione delle attività organizzate per i giovani ed ospita le aule sia per le attività didattiche sia per il tempo libero, offrendo anche lo spazio per le feste che si svolgono durante l'anno. In questa struttura vengono programmati i corsi di prima Comunione e Cresima e trova posto anche il gruppo dei pre-adolescenti. L'obiettivo di padre Giuseppe è quello di rivitalizzare questa compagine, cercando di coinvolgere un numero crescente di persone: infatti l'oratorio dispone di una grande sala teatrale che a breve sarà utilizzata da una compagnia per realizzarvi degli spettacoli. Inoltre la parrocchia dispone di tavoli da ping pong e un biliardino; ma padre Bortolato vorrebbe formare un gruppo bocciofilo.

a. d. m.

BENEFICENZA

A Save the children, Abc Burlo e Fondazione Luchetta 60mila euro

Generali: doni a tre associazioni

Tre assegni dell'importo di 20.000 euro ciascuno sono stati consegnati simbolicamente ieri mattina dall'amministratore delegato del Gruppo Generali Italia, Giovanni Perissinotto, ad altrettante associazioni impegnate nel sociale. I beneficiari, designati da un sondaggio tra i dipendenti del Gruppo assicurativo, sono stati l'ong «Save the children», rappresentata dal direttore della sezione italiana, Valerio Neri, la Fondazione Luchetta D'Angelo Ota Hrovatin, con il presidente Enzo Angiolini, e l'Abc Burlo onlus, rappresentata dalla socia fondatrice Giuseppina Battain.

La raccolta fondi è stata resa possibile grazie al lavoro di Massimo Klun, responsabile a livello nazionale delle risorse umane della compagnia assicurativa. Ad ognuno dei 1801 genitori dipendenti del Gruppo Generali Italia è stata data quest'anno la possibilità di devolvere in beneficenza il valore del regalo natalizio destinato al proprio figlio da parte dell'azienda. Sui circa 120.000 euro iniziali messi a disposizione dal Gruppo assicurativo per l'acquisto dei vari doni per i 2506 bambini, il 50% del totale è finito in beneficenza alle tre associazioni. Sostanzialmente, secondo il volere dei loro genitori, 1949 sono i bambini che hanno aderito parzialmente all'iniziativa, 557 invece quelli che hanno devoluto completamente il valore del proprio regalo. Save the children ha promesso di investire i fondi ottenuti nel progetto «Riscriviamo il futuro», che promuove l'attività scolastica in quei paesi nei quali ancora oggi 39 milioni di bambini non possono andare a scuola.

L'Abc Burlo devolverà il ricavato in favore della ricerca scientifica in campo chirurgico e a sostegno dei bimbi vittime di gravi malformazioni.

La Fondazione Lucchetta D'Angelo Ota Hrovatin, invece, impiegherà il proprio denaro in gran parte nella ristrutturazione dell'ospedale di Qana, in Libano e nella gestione dell'attività del centro di via Valussi.

r. t.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.22
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	21.42
	cala alle	11.54

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

IL SANTO

Santa Cecilia

IL PROVERBIO

Con le buone maniere si ottiene tutto.

■ FARMACIE

Dal 26 novembre all'1 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane, 38	tel. 390898
largo Osoppo, 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane, 39

largo Osoppo, 1

via Cavana, 11

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Cavana, 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	61
Via Carpineto	μg/m³	30
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	12
Via Carpineto	μg/m³	8
Via Svevo	μg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	54
Monte San Pantaleone	μg/m³	63

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1 ANGELO B. da Fano a cava Sistiana; ore 1 MSC MICHELE da Capodistria a molo VII; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 10 DELTA PIONEER da Batumi a rada; ore 16 ALTAIR da Porto Marghera a scalo legnami A; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 3 BRITAIN STAR da molo VII a Venezia; ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 8 ANGELO B. da cava Sistiana a Fano; ore 10 AZAHAR da Silone a ordini; ore 12 MSC MICHELE da molo VII a Venezia; ore 14 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Novigrad; ore 19 SAFFET DEY da orm. 47 a Ceme; ore 19.30 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 20 BBC ROMANIA da Frigomar a Malta; ore 20 CHRONIS da orm. 45 a ordini; ore 22.30 ASTRO ARCTURUS da Siot 3 a ordini; ore 23.59 PETAR ZRINSKI da Siot 1 a ordini.

MOVIMENTI

Ore 6 BBC ROMANIA da rada a Frigomar; ore 8 GUGLIELMO G. da orm 21 a cava Sistiana.

Serata dedicata alle scene nella conviviale del Rotary Trieste Nord dove si è anche recitato

I mille personaggi di Lidia Kozlovich, attrice

Una delle signore del teatro triestino ha ripercorso la sua esperienza professionale

«Il teatro e la recitazione sono amore allo stato puro, qualcosa che si ha dentro, e che non segue le logiche dello show business» ha detto Lidia Kozlovich, una delle grandi interpreti del teatro triestino che ha saputo trasporre, grazie anche alla diversità linguistica del nostro territorio, una ricchezza culturale senza confini, come titolava la relazione della conviviale del Rotary Club Trieste Nord.

Un diploma all'Accademia di Arte Drammatica di Lubiana, seguito da un'intensa attività teatrale e radiofonica con incursioni nel cinema, sfociata in pellicole per il grande schermo al fianco di attori del calibro di Ben Kingsley, questa signora del palcoscenico che porta alto il nome della tradizione teatrale triestina, è schiva e genuinamente anti-diva, quanto può permettersi solo chi non ha bisogno di apparire.

«È uno status difficile da portare quello di attore di teatro - ha detto Lidia Kozlovich - nessuno ti regala niente, quello che sei e quello che ottieni ti costano anni di studio, passione e determinazione per superare gli ostacoli che si presentano su questa strada lastricata di soddisfazioni ma anche di incidenti di percorso». Minuta e autorevole allo stesso tempo, l'attrice ha interpretato nei teatri più affermati 60 personaggi del teatro classico e contemporaneo, oltre a 150 di protagonista in produzioni radiofoniche, televisive e cinematografiche della letteratura, dalla commedia alla drammaturgia italiana e straniera. «Io sono colei che mi si vuole»: così dice il personaggio e così ha incantato gli ospiti Lidia Kozlovich, alias la signora Frola, in «Così è se vi pare» di Pirandello, la figura teatrale che ha regalato ai soci.

Ragazzi in scena all'ex Cristallo oggi teatro Bobbio

«Madre coraggio» di George Tabori, «Danubio» di Claudio Magris, «Nora Joyce» di Crivelli, «L'opera dello straccione» di Vacel Havlac e «Alida Valli che nel '40 iera putela» di Claudio Grisancich, sono solo alcune delle interpretazioni di Lidia Koslovich, che inoltre, tiene il corso di recitazione dell'accademia teatrale «Città di Trieste» della Contrada.

Patrizia Piccione

L'attrice triestina Lidia Kozlovich

GLI ADDII

Antonio Marsi

È passato poco più di un mese da quando Antonio Marsi ha perso la vita. Di quel tragico incidente avvenuto in una domenica di ottobre tra i monti intorno a Moggio Udinese si è parlato su queste pagine in cronaca. Ma questa rubrica vuole accogliere anche un ricordo più privato e una memoria di chi l'ha conosciuto da giovane quando, sui banchi del liceo Petrarca, il suo amore profondo per la natura cominciava e manifestarsi nella passione per la montagna, per l'alpinismo, per la solitudine e la pace delle vette.

Antonio Marsi era nato a Capodistria il 31 agosto 1950. Aveva sposato una compagna di liceo, Annamaria Devescovi. Era diventato dipendente del Lloyd Adriatico. Aveva conservato negli anni alcune amicizie degli anni giovanili, perché all'amicizia credeva come in un valore vero. Un'amica che con lui e la sua famiglia ha condiviso escursioni in val Rosandra o allegre gite alla scoperta di Venezia, lo ricorda in alcuni versi come un «fratello orso, scontroso e dolcissimo».

Uomo di poche parole dunque , ma capace di sentimenti profondi. E capace, fino alle sue ultime ore di mostrare «come Vita e Morte siano una cosa sola, e come tutto sia sacro e prezioso: un dono di cui aver cura». Uno degli ultimi gesti di Antonio Marsi è stato mettere la sua firma su un diario in vetta a un monte.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Corso Internet: mattina 9.30-11.30; Fotoritocco pomeriggio 17.30-19. Aula Razore 10-10.30, riunione assistenti; aula B 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese corso avanzato, sospeso; aula B 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese III corso; aula C 9-10.30, sig.ra M. Hemala: Biedermayer; aula C 10.30-12, sig.ra M. Hemala: Patchwork; aula D 9-11.30, sig. S. Renco: Il colore dei sogni, acquarello; aula professori 9-11, sig.ra N. La Porta: maglia; aula 16 9-11, sig.ra S. Lenardon: maglia; aula A 15.30-16.20, dott. P. Quazzolo: Il teatro italiano tra l'800 e il '900, conclusione corso; aula A 16.30-17.20, dott. U. Lucangelo: Corso di medicina: l'anestesia; aula A 17.30-18.20, m.o L. Verzier: canto corale; aula B 15.30-16.20, dott. L. Dorigo: L'ape insegna; aula B 16.30-17.20, prof.ssa G. Bravar: Arte bizantina tra oriente e occidente; aula B 17.30-18.20, dott. B. Mannino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula C 15.30-16.20, sig.ra A. Basso: Divertirsi in cucina; aula Razore 17.40-19.20, prof. G. Forni: Storia del cinema dalle origini agli anni 30; aula 16 17.40-18.30, sig.ri S. Narder e dott. G. Coslovich: I mutui. Sezione di Muggia. Sala Millo 16-16.50, prof.ssa L. Segrè: Il passato e il presente nella letteratura; sala Millo 17-17.30 dott. B. Caris: Il mondo dei sogni.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17, sig.ra S. Spreafico, Creazioni di moda; 16-17, ultima lezione prof.ssa L. Gioseffi, Naturalmente belle; 17-19, sig.ra L. Poretti, corso di cucito; 17-18.30, dott.ssa A. Muzina, lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19, dott.ssa V. Melita, lingua e cultura inglese II livello corso B; 17.30-19, dott.ssa M. Guarconi, lingua e cultura inglese avanzato. Aula Magna ore 17-18, prof. S. Ferluga, Il sole e le altre stelle. Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18, maestro G. Gallo, corso di chitarra. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, sig. C. Biagi, yoga.

MATTINA

Claudio Sivini al Stella Polare

Al caffè Stella Polare di piazza S. Antonio 6 sono esposte 15 tra le più rappresentative grafiche eseguite negli anni Ottanta dall'artista triestino Claudio Sivini. Fino al 19 gennaio: orario 7-21.

I colori dell'arte

Prosegue fino al 14 dicembre, alla società canottieri Adria, la mostra di pittura per festeggiare i 130 anni dalla fondazione della società. Il ricavato della vendita delle opere sarà devoluto al Centro studi malattie del fegato - Area di ricerca di Basovizza.

Concessionaria Eurocar

Si terrà oggi alle 13 l'inaugurazione della nuova concessionaria Eurocar di Trieste. Durante l'incontro, che si terrà nella nuova sede di via Flavia 27, verranno presentati alcuni dati curiosi sulle preferenze dei triestini in merito all'acquisto di auto e alcuni dati economici di uno dei gruppi automobilistici più grandi e articolati della regione.

Idea: torneo di burraco

Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) via don Minzoni 5 (autobus 30) informa che la sede ha ripresa la sua attività a pieno ritmo. Apertura al pubblico: lunedì e giovedì mattina 10-12 e tutti pomeriggi (meno sabato e domenica) 15-18. Per i ricevimenti per le iscrizioni ai Gaa (Gruppi di auto aiuto) contattare lo 040/314368. Ricordiamo che oggi alle 16 si svolgerà il torneo di burraco alle 16 allo Yatch Club Adriaco con lotteria e rinfresco.

Mercatino di beneficenza

Da oggi si terrà nella Sala comunale d'arte di piazza della Repubblica a Muggia, una mostra mercato di articoli da regalo e lavori artigianali il cui ricavato verrà devoluto all'Agmen (Associazione per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore).

Alcolisti anonimi

Riunione oggi dei gruppi di via S. Anastasio 14/A alle 9 e di P. Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività Pro Senectute Asp

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi in assemblea alle ore 13 all'hotel Greif Maria Theresia per le elezioni del presidente per l'anno 2009/2010 e del consiglio direttivo per l'anno 2008/2009.

POMERIGGIO

Amici della lirica

Oggi alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sul «Peer Cynt» di E. Grieg, di prossima programmazione al teatro Verdi.

Corso di disegno con modella

Continua il corso di disegno dal vero-figura con modella a cura di Laura Bonifacio Cosmini ogni giovedì ore 17-19 alla Casa della salute della donna (Androna degli Orti 4/b) organizzato dall'associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'altra» e dal Gruppo Cagipota/Kazipot.

Gruppi Acat

Questa sera alle ore 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle ore 18, nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, via Modiano 1. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690 - cell. 3316445079).

Stili di vita e inquinamento

Organizzato da «Cara Democrazia...» incontro con Gianna Cornelio, coordinatrice del corso di laurea interateneo «Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro» Università di Trieste e di Udine sul tema «Stili di vita e inquinamento: il fattore salute e le scelte della comunità». Oggi alle 18 in via Donizetti 5/a. Info: carademocrazia.splinder.com.

«Poems from Guantanamo»

L'associazione «Iniziativa europea» promuove per oggi alle 17 nella sala Conferenze della Scuola superiore interpreti e traduttori (via Filzi 14) un pubblico incontro su «Poems from Guantanamo: il potere e l'ingerenza».

Mostra e libro

Oggi alle 18 all'atelier d'arte «Magazzini Cornelia» di piazza Cornelia Romana 3, inaugurazione della mostra «Substantia» di Grazia Semeraro e presentazione del libro «Ego me absolvo» di Sergio Sdraule. Lettura a cura dell'attore Maurizio Zacchigna.

Ex allievi del «Carlo Combi»

Oggi alle 17 nella sede dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, verrà commemorato il 160.o anno dalla fondazione del ginnasio liceo «Carlo Combi» di Capodistria, (1848-2008), con la presentazione del libro di Aldo Cherini e Pietro Valente: «Il Doge Nicolò Sagredo e il Collegio di Capo d'Istria». Interverranno Palmira Steffè, Luigi D'Agostini e Petrisso de Petris.

Messa in suffragio

Oggi alle ore 18.30 sarà celebrata la messa di suffragio di Giulio Viozzi nella chiesa di Sant'Antonio vecchio. Sono invitati ad intervenire i soci dell'associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi» e chiunque ricorda il noto maestro triestino.

Istituto Nautico

Oggi l'Istituto Nautico in riferimento al progetto «Nautico porte aperte», apre il proprio plesso agli alunni e genitori delle scuole medie per la presentazione dell'offerta formativa e la visita dell'edificio. Numerosi docenti saranno a disposizione dalle 17 alle 19.

«Il confine di Tito»

Sarà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) il romanzo di Daria Camillucci «Il confine di Tito». Intervengono Pietro Spirito, giornalista e scrittore, Claudio Grisancich, poeta e drammaturgo e Paolo Quazzolo per l'editrice Ibiskos.

Confine orientale

L'Istituto per la storia del movimento di liberazione e l'associazione Concordia e Pax promuovono la presentazione dei volumi di Gianni Barrai e Costantino Di Sante dedicati alla guerra e al dopoguerra sul confine orientale. Parleranno Di Sante e Raoul Pupo: oggi alle 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni 6.

Associazione Panta Rhei

Oggi alle 17.30 nella sede dell'associazione Panta Rhei di via del Monte 2 il dott. Paolo Petronio terrà la prolusione al «Peer Gynt» di Edvard Grieg di prossima programmazione al Teatro Verdi.

SERA

Papà separati

Questa sera alle 20.45 in via Gallina 1 all'associazione «Papà separati (Centro Arena)» incontro aperto sul tema «Questioni legali nelle separazioni e problemi di genitorialità negata», a disposizione di soci e simpatizzanti l'avvocato dell'associazione e la psicologa dott. Claudia Amietti. Info: 334/8821155 aps trieste@yahoo.it.

DOMANI

Inner Wheel Club

Venerdì 30 novembre le socie effettueranno una visita alla chiesa Valdese. Appuntamento sul posto alle ore 10.

Liceo psico pedagogico

Domani all'istituto magistrale «Carducci» avrà luogo una giornata di scuola aperta rivolta agli alunni delle classi terze medie. Sarà illustrata l'offerta formativa. Ritrovo alle 8.45 alla succursale di via Corsi n. 1.

Storia dei Paesi dell'Europa orientale

Le associazioni di studi di storia dell'Europa orientale e italoungherese organizzano un seminario sulla storia dei Paesi dell'Europa centrale e orientale domani alla Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni 6) con inizio alle 9.

Crescere con le favole

Parte domani e proseguirà fino a domenica in piazza Sant'Antonio la manifestazione «Crescere con le favole», organizzata dalle associazioni Tutela, Melanie Klein e Anpec (Associazione nazionale pedagogisti clinici) in collaborazione con l'area Educazione del Comune di Trieste. Dalle 9.30 alle 12.30 spazio a laboratori per la costruzione di regali natalizi. Nel pomeriggio via ai racconti di favole.

MUGGIA

Si è rinnovato il concorso promosso dal Rotary della cittadina per la conservazione della parlata locale

Dialetto a scuola: premiati tre alunni delle medie

Si è concluso a Muggia con la cerimonia della premiazione la prima edizione ufficiale del concorso di poesia in dialetto «Poesia in Piazza-Scuola» 2007 riservato agli alunni delle terze classi della scula media Nazario Sauro, promosso dal Rotary Club Muggia. L'iniziativa, avviata lo scorso anno, in via sperimentale e affiancata al premio letterario che il sodalizio organizza con cadenza biennale dal 2000, fa parte del progetto «Dialetto a Scuola» ideato al club muggesano con la collaborazione dell'Istituto comprensivo «G. Lucio». La commissione giudicatrice composta dall'avv. Libero Coslovich, presidente del Rotary Muggia; Marina Semeraro, preside dell'Istituto «G. Lucio»; le professoresse Daniela Luis e Marcella Fabro, in rappresentanza dei docenti, e Cristina Benussi, ordinario di Letteratura italiana contemporanea nell'università di Trieste, dopo un'attenta valutazione degli elaborati ha assegnato il primo premio a Yasmin Antonelli che, con un buon uso del dialetto è stata capace di esprimere attraverso semplici immagini pittoriche la positività dell'amore e della vita; il secondo a Kevin Nicolini, il terzo a Sofia Pecchiar. Due menzioni sono state attribuite a Simone Manuelli e a Giovanna Valenti.

Dall'analisi dei componimenti, la commissione giudicatrice ha concordamente riscontrato uno stato di «sofferenza» del nostro dialetto dovuto a una trasposizione del linguaggio parlato: oggi caratterizzata da un palese «inquinamento» da parte della lingua italiana soprattutto nelle buone generazioni. Tipiche sono infatti le «dialettizzazioni» di parole in lingua italiana e le «italianizzazioni» di parole dialettali. Vivo compiacimento per l'affermarsi dell'iniziativa tra i giovanissimi studenti, sottolineato dal rappoddio dei partecipanti rispetto allo scorso anno, è stato espresso dal presidente Coslovich che ha rivolto altresì vivi ringraziamenti alla dott. Semeraro per la collaborazione scolastica al progetto. Dopo un indirizzo di saluto del sindaco Nerio Nesladek e il suo plauso per l'iniziativa, presenti l'assessore alle Politiche Giovanili, Loredana Rossi e Laura Salvador, in rappresentanza delle compagnie dialettali triestine, la stessa dott. Semeraro ha brillantemente interpretato le poesie premiate cui ha fatto seguito l'esibizione del giovanissimo gruppo rock muggesano «J e B».

Fulvia Costantinides

GLI AUGURI

Ezio e Giuliana: 50

A Ezio e Giuliana che festeggiano i 50 anni di matrimonio auguri dalla sorella Edda e da tutti i familiari

Edda e Valentino: 60

Nozze di diamante per Edda e Valentino festeggiati dalla figlia Monica con Mauro e da tutte le persone loro care

Gino, 50 anni

Auguri al bel marinaio Gino per i suoi cinquant'anni da Rossella, Sabrina, Michele e dai suoceri

Rudy, 40 anni

Festeggiano Rudy i figli Marco e Sara, la moglie Manuela con Manu, Valentina, Rino, Alessio, Matteo e i genitori

Maurizia, 50 anni

Alla nostra compagna di scuola che oggi fa 50 anni auguri di cuore da Gabriella Viviana e le ragazze della prima «C»

Francesco, 70 anni

Tanti cari auguri a Francesco Deruvo che compie 70 anni da tutta la sua numerosa famiglia

Alberi abbattuti

● Qualcuno in Comune non ama il verde, e abbatte gli alberi appena può. Una storia vecchia e ricorrente a Trieste che si verifica sempre più spesso.

L'ultimo (sarà proprio l'ultimo?) è stato raso al suolo il giorno 26 novembre all'angolo di via Vergerio e via del Ghirlandaio. Tra le 13 e le 14, con un frastuono incredibile, le implacabili motoseghe del Comune hanno ridotto in sterpi e ceppi una bella acacia (così mi pare) che tutte le primavere annunciava la stagione con una chioma odorosa e prolungava la grata ombra fino all'autunno inoltrato.

I motivi per abbattere un albero sicuramente sono tanti, ma non è anche buon motivo tenerli in vita per fare la città più bella è più gradevole? Non si venga a dire che era vecchio e malato: la sua ultima stagione è stata più lussureggiante che mai.

Gianna Smonker

L'esempio di Cittadella

● Sono d'accordo con il sindaco di Cittadella, ha fatto bene. Chi viene qui deve essere in grado di mantenersi, deve avere un lavoro. Sono d'accordo, o uno è in grado di provare come vive o è un potenziale delinquente.

Questa è la vera realtà, il resto è poesia, poesia di cui i cittadini onesti ne hanno piene le tasche.

Attenzione, è troppo facile utilizzare e sfruttare i sacrifici che noi e i nostri genitori hanno saputo concretizzare in conquiste sociali, questi (immigrati senza lavoro) ne beneficiano senza dare nulla...

I soliti nostalgici dei tempi in cui noi emigravamo dovrebbero informarsi su quali erano le condizioni per essere accettati, applichiamole anche noi !

Gianni Artico

Il rispetto per il Teatro

● Negli ultimi anni dell'Ottocento, i cittadini che costruirono il Teatro lirico di Manaus (Brasile) pensarono bene di rivestire la pavimentazione di tutte le strade adiacenti al Teatro in caucciù, per impedire che il rumore delle ruote di carri e carrozze turbasse il silenzio perfetto di cui ogni teatro degno di questo nome deve poter disporre in sala. Appena dieci anni fa, edificando l'Opéra Bastille, i progettisti ottennero l'assicurazione dal Sindaco di Parigi che mai sarebbero state autorizzate emissioni di suoni non solo fuori del Teatro, ma in un'area di cinquecento metri.

Nelle città grandi e piccole in Europa e Oltre Oceano, si riscontra il massimo impegno da parte dei gestori della cosa pubblica per eliminare o ridurre al massimo i rumori molesti di metropolitane, autobus, camion, veicoli a scappamento aperto nelle vicinanze dei Teatri e delle sale da concerto, le cui esigenze vengono considerate con precedenza e preminenza sopra tutte le altre. Soltanto a Trieste il problema viene ignorato.

Si ammettono in Piazza attività ludiche di vario tipo che sono di basso profilo culturale e che potrebbero tenersi in tanti altri posti.

In questa sede non si vogliono contestare le iniziative di divertimento o commerciali messe in atto dall'amministrazione, ma piuttosto evidenziare la necessità di far rispettare più rigorosamente delle regole e delle convenzioni riconosciute in tutto il resto del mondo e che pongono artisti e pubblico nella condizione di poter meglio godere di quel fantastico patrimonio culturale che ancora ci riserva il Teatro Giuseppe Verdi! È ben noto che la musica classica richiede delle condizioni acustiche che favoriscano la concentrazione in sala. È evidente quindi che quanto meno dall'esterno non dovrebbero esserci degli eccessivi inquinamenti acustici come oramai troppo spesso si verifica a Trieste.

Seguono 30 firme

Trieste, città che non dimentica

● La mostruosità della città di Trieste sta nel fatto che qualsiasi fatto storico viene ancora oggi strumentalizzato politicamente nonostante siano passati più di 60 anni dalla fine della seconda guerra mondiale. A Trieste separate da un paio di chilometri ci stanno la Risiera di S. Sabba e la Foiba di Basovizza, tutti e due monumenti nazionali, esempi di crimini orribili avvenuti in tempo di guerra ed oltre.

Bene, nelle occasioni ufficiali questi due posti vengono visitati assiduamente da persone che politicamente la pensano in maniera diametralmente opposta, e che se potessero si ammazzerebbero a vicenda senza pensarci due volte. Ogni volta che si parla della storia della città, tutto viene visto con le lenti deformanti dell'ideologia. Facciamo un esempio: è stata inaugurata il 23 novembre al teatro Miela una mostra fotografica dedicata al foto-cronista sloveno Edi Šelhaus, classe 1919, il quale è uno che alla Jugoslavia di Tito ci ha creduto fino in fondo, che di foibe non ne vuole sentir parlare perché dice che sono tutte frottole inventante dai fascisti eccetera, eccetera... In un bel documentario girato da Jurij Gruden, Šelhaus che era corrispondente del cinegiornale Filmske Novosti di Belgrado afferma di avere lottato strenuamente perché a Trieste venisse realizzata la Settima Repubblica Federativa Jugoslava, ed a provarlo ci sono le immagini delle manifestazioni triestine pro Jugoslavia di Tito riprese negli spezzoni di pellicola dei suoi documentari girati durante gli anni 1945-'46 e 1947 nella città giuliana. L'iniziativa creata nell'ambito del premio Darko Bratina è stata realizzata con il contributo economico della regione Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione del governo sloveno, del museo storico della città di Lubiana, e di alcune importanti associazioni culturali tra cui Kinoatelje di Gorizia, Bonawentura e I Mille Occhi-AnnoUno di Trieste. Benissimo. Evviva la democrazia e la collaborazione fra i popoli.

Peccato che le cose non stiano esattamente così. Infatti basta uscire dalla porta del teatro Miela e percorrere qualche centinaio di metri per arrivare alla sala Giubileo all'inizio di via Mazzini dove è in corso un altro tipo di mostra fotografica organizzata dall'associazione culturale In-Oltre e dal Circolo Giovani di Trieste. Il titolo è «Il loro avvenire: cronaca dell'occupazione titina a Trieste». In essa tra l'altro si descrivono dettagliatamente gli innumerevoli crimini efferati compiuti dagli slavo-comunisti durante i 40 giorni di occupazione militare jugoslava, almeno questo è quanto affermano gli organizzatori. Anche questa iniziativa è stata organizzata con il contributo economico determinante della regione Friuli Venezia Giulia. Par condicio. In questo modo Trieste si conferma una città mostruosamente schizofrenica e malata. Ed è sempre stato così. Non finirà mai. Meglio allora lasciar perdere la politica, andare in osteria e pensare solo a mangiare e bere.

Gianni Ursini

IL CASO

Replica del magistrato che si sta occupando del caso Lorito

Il pm Tito: «Non ho detto quella frase»

Caro Direttore,

leggo con estremo stupore sul Suo giornale di oggi la seguente frase che mi si vuole attribuire «Qui non si può lavorare, me ne vado da Trieste».

Non è infrequente che Codesto Giornale mi attribuisca espressioni o parole, riportate fra virgolette, che danno di me, e quindi della fetta di Giustizia che umilmente amministro, un'immagine distorta, affatto conforme ai canoni di serenità e trasparenza che la Funzione richiede e in cui fermamente credo.

In particolare accade che uno solo dei Giornalisti che frequenta questo Palazzo, con cui da lunghi anni non ho alcun contatto e del quale Le ho anche parlato, usa riportare e fra virgolette espressioni che non gli rivolgo e che sono totalmente inventate. La frase che sul quotidiano di oggi (ieri, ndr.) mi viene attribuita (accompagnata da una inutile fotografia della mia persona) è non solo falsa, inventata, quasi fantastica ma affatto conforme al mio pensiero. Non comprendo quale fine vi sia dietro a tale strategia, ad ogni modo questa volta non intendo soggiacere a simile abnormità.

Tutto ciò a prescindere dalla circostanza (ugualmente riportata e ugualmente non vera) di una schermaglia con l'avv.to Borean (professionista cui va da sempre la mia stima), durante l'arringa del difensore io mi ero allontanato da tempo dall'aula e quando vi sono uscito stava parlando l'avv.to Seibold.

La prego pertanto, ed impregiudicata ogni diversa azione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 47 del 1985, di procedere a chiara e precisa rettifica, a meno che non sia Codesto Giornale, direttamente o indirettamente, a volermi «mandare via da Trieste» contro ogni regola costituzionale.

Raffaele Tito

——

Siamo lieti che lei voglia rimanere a Trieste. Il nostro giornale, infatti, non ha (né potrebbe avere) nessuna strategia al riguardo. Quanto all'episodio il nostro cronista era presente quando è avvenuto alle 10.15 nel corridoio antistante l'aula del Tribunale del Riesame in cui si svolgeva l'udienza. E l'ha riferito.

Sconcertanti pretese dei Savoia

● È di questi giorni la notizia che i Savoia chiedono allo Stato italiano il risarcimento di 260 milioni di euro per 54 anni di esilio.

Sono sconcertata. Mi dispiace che non siano rimasti ancora in Svizzera vita natural durante. Sicuramente i nostri reali non sono stati e non sono un esempio di moralità e di insegnamento verso il popolo italiano.

Se è vero il proverbio «le colpe dei padri non devono cadere su quelle dei figli» non vale per Vittorio Emanuele di Savoia. Lui ha continuato imperterrito. Mi viene in mente l'uccisione di quel povero ragazzo tedesco all'isola di Cavallo, per non parlare delle recenti vicende giudiziarie che lo hanno interessato. Giri di ragazze squillo e tangenti che pretendeva per mandare avanti affari poco chiari facendo leva sul suo nome illustre. E questo grande uomo che non è certamente un esempio per nessuno pretende i danni dallo Stato italiano?

Ma i Savoia non avevano dichiarato che si sarebbero accontentati di un camper pur di tornare in Italia?

Deve essere un camper di oro zecchino. Ma attenzione, loro useranno il denaro pubblico per costruire scuole e case popolari... Ma che cosa credono che siamo, un popolo di cretini che beviamo tutte le stupidaggini che dicono.

Già abbiamo tanti problemi, ci mancavano solo le loro assurde richieste.

Dovevano essere riconoscenti al governo italiano che li ha fatti rientrare e fare qualche cosa di buono per il proprio Paese, che valesse la pena di essere ricordato. Invece Vittorio Emanuele di Savoia ha continuato a fare gaffes, tipo che le leggi razziali che suo nonno aveva firmato erano giuste, che le donnine allegre sono la sua passione (deve essere contenta Marina Doria!) ecc.

Un consiglio: se ne ritornino in Svizzera, quello rimane il loro paese ideale.

Adriana Posca

I «baroni» universitari

● Negli ultimi mesi i cittadini italiani dal libro di Stella e dalle invettive di Beppe Grillo hanno appreso ulteriori e già noti privilegi di politici e portaborse, vorrei ricordare però che vi è un'altra «casta» in Italia simile a quella dei politici: i baroni universitari.

L'università italiana infatti conserva addirittura una organizzazione feudale dove i docenti ordinari profumatamente pagati hanno poche ore di lezione da tenere e tanto potere da gestire, rettori, presidi di falcoltà, direttori di dipartimento amministrano infatti strutture con bilanci autonomi e fungono da capi del personale docente e amministrativo. L'Italia è il Paese con la più vecchia docenza universitaria, l'età anagrafica dei baroni è attorno ai sessant'anni, invece i giovani ricercatori vivono in uno stato di precarietà ultradecennale e la loro cooptazione nel sistema accademico è legata al loro feudatario ovvero il professore di riferimento. Gli studenti hanno il compito di foraggiare il sistema pagando tasse universitarie sempre più esose e i servizi risultano essere quelli di trent'anni fa.

Sul profilo della reale competitività dell'università italiana è doveroso ricordare che i giovani laureati e specializzati si ritrovano a dover scegliere percorsi di incertezza e precarietà nella babele degli atenei italiani oppure nella coraggiosa ma proficua fuga verso Paesi stranieri che valorizzano le nostre intelligenze sul profilo meritocratico. A questo punto mi chiedo se è sopportabile ancora in questo Paese alimentare false speranze nei giovani studenti quando è proprio l'università a non investire su di essi comportandosi come un'azienda che spende milioni per unprodotto e poi lo regala all'estero.

Credo sia giunta l'ora di riformare seriamente l'università italiana impedendo la proliferazione di corsi di laurea inutili solo per sistemare parenti e amici imponendo anche ai professori precisi obblighi di presenza come le altre categorie (impiegati pubblici e docenti della scuola) creando opportunità ai giovani ricercatori con un utilizzo delle risorse più oculato e meno concentrato sui benefit per gli ordinari, valutando seriamente come nei Paesi anglosassoni sia la didattica sia la ricerca.

Un'università più snella e aperta consentirebbe all'Italia di uscire da una situazione che ha creato falsi miti e illusioni a tanti giovani e innumerevoli privilegi ad una ristretta «casta» di canuti baroni che dovrebbero passare la mano per raggiunti limiti di età... e di ricchezza.

Antonio Farinelli

Il lifting a piazza Vittorio Veneto

In risposta alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» di venerdì 23 novembre 2007 a titolo «Il nodo di piazza Vittorio Veneto» egr. sig. Roberto Barocchi, rispondo solo ed esclusivamente perché chiamato in causa nella sua del 23 novembre u.s.

Non entro nel merito dei suoi gusti architettonici che evidentemente trovano appagamento nell'arredo urbano posizionato in piazza Vittorio Veneto. Io, come ho già avuto modo di esprimermi pubblicamente, ribadisco che quella soluzione non mi piace, certamente sarà mia cura sentire per un parere consultivo il progettista arch. Boris Podrecca.

Fermo restando che se la maggioranza politica che amministra attualmente il Comune condividerà l'ipotesi di risistemazione della piazza Vittorio Veneto, io la porterò a termine.

Mi permetta di dissentire per quanto riguarda l'affermazione con cui Lei sostiene che tante città fanno a gara per realizzare opere di famosi architetti, forse Trieste è diversa da tante altre città perché ha avuto la fortuna di veder realizzate nei secoli passati opere di «famosi architetti» che ancora oggi tutti ci invidiano. Concludo che, per quanto riguarda Palazzo Carciotti,

La invito a verificare nel dettaglio il progetto a noi proposto dallo Studio Cervesi in modo da poterne riparlare su cosa e come eventualmente si intende svuotare il palazzo stesso, fermo restando che l'ultima parola spetterà alla Soprintendenza che sta valutando il progetto. Sono comunque pronto ad un confronto pubblico sull'argomento, se lei lo ritenesse necessario.

Franco Bandelli
assessore ai Lavori Pubblici e Coordinamento Eventi

Stabile incendiato

● Ai primi del luglio scorso si è incendiato parte dello stabile n. 9 di via Gatteri: l'entità dell'incendio ha reso necessario la chiusura sia di via Gatteri sia di via Crispi. Dopo alcuni mesi è stata riattivata via Gatteri a mezza corsia, a senso unico in direzione viale XX Settembre.

Via Crispi da allora è ancora chiusa con notevole intralcio al traffico che viene dirottato verso via Cesare Battisti. Mi chiedo se i responsabili comunali della viabilità si sono resi conto che il traffico su via Crispi potrebbe riprendere a mezza corsia (come in via Gatteri) dal momento che il traffico è a senso unico.

È disarmante il senso di abbandono che desta una tale situazione ripeto inspiegabile per il caos della viabilità che comporta. Mi rivolgo ai responsabili perché provvedano quanto prima.

Ludovico Dalla Palma

L'ALBUM

I cinquantenni di Muggia hanno festeggiato alla grande il mezzo secolo

I zinquanta xe rivai e noi a Muja gavemo passado una bela serata in alegria, pecà per quei che no iera... i se ga perso qualcossa de 'ssai bel: «Star tuti insieme dopo tanto tempo». E la possibilità di rivedersi, di raccontarsi quello che ci è accaduto in questi anni, di vedere come siamo cambiati, in meglio o in peggio, e di rievocare quei mitici anni della giovinezza trascorsi nella nostra bellissima cittadina che tutti continuiamo ad amare e alla quale continuiamo ad essere profondamente legati

CONSUMATORI

La «class action» buona norma risarcitoria

di **Luisa Nemez**

Diciamo subito che la «class action», l'emendamento passato recentemente al Senato che introduce la «disciplina dell'azione collettiva risarcitoria a tutela dei consumatori», è fondamentalmente una norma buona. Fondamentalmente, però, perché le troppe contraddizioni ne fanno una norma lacunosa che lascia sconcerto e scontento in molte categorie. Oltretutto è incostituzionale.

Perciò, prima di parlarne, aspettiamo che concluda l'iter parlamentare anche se siamo convinti che non arriveremo mai alle clamorose class action rese famose dai film americani che lasciavano amaro in bocca tanto erano lontane dalla nostra realtà...

Parliamo invece di ciò che è acclarato e di cui pochi se ne avvantaggiano. Tutto nasce dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,firmata a Roma il 4 novembre 1950, dove all'art. 6 recita : «Ogni persona ha diritto a che la causa sia esaminata equamente, pubblicamente ed entro un termine ragionevole...»

Non viene tradito alcun segreto di Stato se ad alta voce ricordiamo che le aule dei Tribunali sono intasate da domande di giustizia e che la durata delle cause di primo grado rasenta i tre anni. È nata così la legge del 24 marzo 2001, chiamata «legge Pinto» che all'art. 2 prevede, proprio con riferimento all' art. 6 della Convenzione citata, un'equa riparazione per chi ha subito un danno patrimoniale o non, in virtù della violazione della citata Convenzione. I criteri di riferimento di detta legge sono: la violazione del termine ragionevole di durata; la complessità del caso; il comportamento delle parti, del giudice e di ogni altra autorità coinvolta nella definizione del processo. Il difensore, munito di procura speciale, avanza domanda di equa riparazione a cui la Corte ha l'obbligo di pronunciarsi entro quattro mesi.

Da evidenziare che il procedimento in materia di equa riparazione è esente dal pagamento del contributo unificato e il risarcimento attiene sia al danno patrimoniale, sia al danno non patrimoniale.

Alla legge, che si proponeva oltretutto di evitare le sanzioni comminate ripetutamente all'Italia da parte della Corte di Strasburgo per le ripetute violazioni dell'art. 6 della citata Convenzione, vennero introdotte alcune modifiche che in pratica rallentavano l'iter che si proponeva la «legge Pinto». Recenti sentenze della Corte di Cassazione hanno riconosciuto la responsabilità dello Stato per la durata dei processi ma anche l'interpretazione originaria della «legge Pinto». Questa, in estrema sintesi, una legge che acconsente ai cittadini di non rimanere vittime di processi lunghi e dispendiosi.

LA LETTERA

Piazze cittadine chiuse solo a a certe iniziative

La domanda non viene posta casualmente e investe un problema centrale riguardante la necessità che le piazze cittadine offrano l'occasione per chi ne richiede l'utilizzo, di poter svolgere attività culturali o di carattere ludico o sociale e che vedono come promotori quasi sempre associazioni o enti non a fine di lucro. Recentemente ho fatto un'interrogazione al Sindaco e all'assessore Greco sul mancato patrocinio da parte del Comune riguardante la manifestazione «Electroblog» e della conseguente richiesta di 10.000 euro all'associazione per l'utilizzo del giardino di via San Michele. Il Sindaco ha risposto che era legittimo chiedere anche 50.000 euro causa vandalismo dei giovani ecc. (un argomento sempre di moda!).

Il 27 ottobre l'associazione «Rete artisti contro le guerre» ha organizzato un concerto in piazza Goldoni in solidarietà con il popolo birmano e si è vista chiedere una cauzione di 5.000 euro dal Comune perché in base all'art. 2 del Regolamento Comunale del Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, l'amministrazione intende tutelarsi per eventuali danni. Su questo argomento ho intenzione di interrogare l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli. Il problema però non è solo tecnico ma investe chiaramente il diritto per chi vive nella nostra città di poter usufruire degli spazi pubblici senza per questo vedersi imposte cauzioni di migliaia di euro che inevitabilmente tagliano fuori la gran parte delle associazioni che vivono sul nostro territorio. La funzione delle piazze e la loro libera fruizione non solo è importante ma spiega molto chiaramente l'idea di democrazia, civiltà e convivenza. Sappiamo anche che le piazze come luogo d'incontro e di dibattito o anche solo per combattere il degrado attraverso un uso partecipato di cittadini e residenti, quelle per capirci che ci insegnavano i professori a scuola sono ben lontane. Oggi frequentiamo e ci incontriamo... in televisione, le cose stanno cambiando e negli ultimi decenni sono accaduti eventi che hanno indebolito ovunque il carattere comune e collettivo della città mentre hanno prevalso i valori che segnano il primato dell'individuo sulla comunità e dell'economia e della speculazione urbana sui servizi ai cittadini, determinando sempre meno spazi agli usi collettivi.

In molte città le amministrazioni, per combattere il degrado degli spazi comuni hanno realizzato ampie zone pedonali, limitato il traffico, sviluppato il trasporto collettivo, le piste ciclabili e dove ciò non è accaduto, come a Trieste, la vita è diventata molto difficile soprattutto per le persone più deboli: i bambini, gli anziani, le donne ed anche i giovani ovviamente. In generale il bisogno dei cittadini di disporre di spazi comuni è stato strumentalmente utilizzato per aumentare artificiosamente il consumo di merci e nel nostro territorio le opere di «riqualificazione» del centro cittadino con decine di milioni di euro spesi praticamente ogni anno vanno inevitabilmente in questa direzione, senza tenere conto del bisogno di connettere gli spazi pubblici con il quartiere e la città e delle funzioni finalizzate all'uso comune che dovrebbe costituire il principio fondante di qualsiasi opera di riqualificazione.

Alfredo Racovelli
Consigliere comunale
Verdi per la Pace

Continuaz. dalla 28.a pagina

TOYOTA Yaris Sol 5 porte, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, 26.600 km, perfetta, garanzia, finanziabile euro 8.300. Aerre Car tel 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 argento SS Clima ABS. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 blu met. CD Lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLVO V70 Turbodiesel Stationwagon, unipropietario 11/2003. Chilometri certificati. Clima / Abs / Pelle superaccessoriata. Prezzo Trattabile. Zeroanticipo. Rate da maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905. (A00)

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528.

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lap dance di origine magiara per pochi giorni. 3336835703.

A.A.A.A.A. 1,70, bel seno fondoschiena indimenticabile 3337076610. (A7765)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A7635/10)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti i giorni tel. 3891738656. (A7600/10)

A.A.A.A. AFFASCINANTE, sexy, lingerie, bocca giocherellona, indimenticabili preliminari. 3494696156. (A7752)

A.A.A.A. BIONDA 23enne 5.a fisico incredibilmente perfettissimo. 3314357418.

A.A.A.A. GIOVANE 24.enne bellissima 6.a naturale disponibile. Chiamami 3333976299. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA arrivata affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili 3313425452. (A00)

A.A.A.A. INDIANA bellissima massaggiatrice 20.enne completissima 6.a m. Trieste. 3204608950. (A7772)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE affascinante caraibica 22.enne, 6.a naturale, giocattoli, completissima. 3278164746.

A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 22enne massaggi molto disponibile 3203583780.

A.A.A.A. SPLENDIDA fanciulla Costa Rica, 20enne, tenera ti rilasserai 3464935480.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili 3313425452. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3317279399. (A7748)

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921. (A7705)

A.A.A. GORIZIA nuovissima mulatta labbra indimenticabili completissima 5.a naturale. 3895832341. (A7753)

A.A.A. MONFALCONE splendida fanciulla Costa Rica, 20.enne, tenera, ti rilasserai. 3464935480. (C00)

A.A.A. MONFALCONE Yandra sensualissima morettina, coccolatrice, con giocattoli disponibilissima. 3883415888. (C00)

A.A. DOLCE padrona anche crudele, amante del piacere senza limite. 3460427897. (A7768)

A.A. MONFALCONE esotica mora alta magra disponibile a farti impazzire 3488362904. (A7767)

A.A. TRIESTE Lula completissima molto femminile sensualissima grossa sorpresa 3284783220.

A.A. TRIESTE strepitosa spagnola simpatica coccolona 6.a naturale e formosa 3205735185. (A7707)

A. GRADO bellissima greca ti aspetta per farti conoscere l'arte d'amare 3338697477. (FIL2048)

A. TRIESTE bionda 18.enne 6m per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3299713217. (A7787)

A. TRIESTE novità 19.enne carina completissima dalla A alla Z tranquilla con grossa sorpresa. 3466249028.

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni, corpo spettacolare affettuosa. Massaggio 3489777141.

A. TRIESTE Somalia femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibili fino tardi. 3297636040. (A7751)

A. VICINO Monfalcone bellissima gattina polacca alta disponibile ti aspetta tutti giorni. 3338697473.

AGATA novità spagnola 6.a naturale bionda, magra, bianca 3207180148. (A7771)

AIDA DIRETTAMENTE dal Venezuela bellissima modella, bocca caliente, fondoschiena mandolino senza limite. 3346172519 Trieste.

APERTO studio con più massaggiatrici dopo confine Casa Rossa-Nova Gorica 0038651840195.

A MONFALCONE appena arrivata appetitosa gattina veramente da gustare preliminari indimenticabili. 3201468998.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A7615/10)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

GATTINA birichina 899544571 proibitissimo 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arrezzo 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63/10)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A7446)

GORIZIA giovane bella massaggiatrice eseguo per appuntamento un'ora solo interessati. 3406087629.

JESSICA prima volta vera bambolina con una grossa sorpresa completissima. 3342664568.

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima. 3201781090 non stop.

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a misura, divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Gisella novità bella femminile completa con grossa sorpresa tel. 3471313172.

NOVITA' STUDENTESSA 20enne bocca di fuoco impazzirai. Tutti i giorni 3338826483.

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0038653001710, 0038641244101.

TRIESTE, bellissima bomba sexy, vuoi sognare ad occhi aperti, ambiente privato 3899945052. (A00)

TRIESTE A.A.A. bellissima sensualissima calmissima pazientissima ti coccola completa. 3392800637. (A00)

TRIESTE ASSOLUTA novità doppia emozione, massaggi, tutto senza limiti, baci. 3314124177.

TRIESTE novità bella Francesca bionda, 6.a mis. raffinata educata. Tel. 3393417544.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

TOY Yorkshire bellissimi cuccioli nati 31 agosto addestrati uscite bosco automobile puliti affettuosi vendesi 3381756006. (A7710)

SPORT

Matteo Bonicioli

Daniele Cavaliero

Gianmarco Pozzecco

Andrea Pecile

La situazione attuale di crisi in cui versa l'Acegas è seguita con preoccupazione dai triestini del basket emigrati altrove

IL CASO L'ex play di Trieste, oggi ad Avellino, mette il dito nella piaga. Per Boniciolli il ritorno al PalaTrieste è un momento di tristezza

Cavaliero: «L'Acegas è un club senza idee»

Pozzecco irridente: «Se fossi rimasto all'Inter 1904 l'anno prossimo avrei giocato il derby...»

TRIESTE Un grido di dolore, forte e sentito, da parte dei triestini che stanno tenendo alto il nome, la storia e la tradizione della città in Italia e in Europa. Matteo Boniciolli e Daniele Cavaliero da Avellino, Gianmarco Pozzecco da Capo d'Orlando e Andrea Pecile dalla Spagna osservano con tristezza e impotenza l'inarrestabile declino di una piazza che anno dopo anno sta scomparendo dalla geografia del basket italiano. «Lunedì scorso sono tornato in città - racconta il tecnico di Avellino Matteo Boniciolli - per seguire mio figlio impegnato nel derby di campionato proprio contro l'Acegas. Sono entrato in un PalaTrieste deserto e non ho potuto non confrontare questo meraviglioso impianto con quelli che settimanalmente vedo in giro per l'Italia. C'è grande dispiacere per il momento che sta vivendo il basket triestino, c'è grande voglia di vederla tornare nei palcoscenici che merita. Perchè per una piazza e per un pubblico che nonostante ciò che vede settimanalmente non ha mai abbandonato la squadra bisognerebbe indubbiamente cercare di fare di più. Il mio è anche un discorso egoistico perché in un futuro mi piacerebbe tornare a casa e poter allenare la squadra della mia città. Nella vita mai dire mai...».

Dispiacere anche per Daniele Cavaliero, il play triestino da qualche giorno passato dalla Fortitudo Bologna ad Avellino. «Seguo un po' di meno la squadra da quando è stato smantellato lo staff con il quale avevo lavorato ai tempi della serie A. Dopo l'uscita di scena di Furio, Mamo e Bus (Steffè, Sbisà e Bussani ndr) non ho più grandi contatti, ma leggo i risultati e sto malissimo nel vedere la mia squadra ultima in serie B2. A volte mi chiedo se

Pecile: «Perché altre piazze hanno risalito la china e Trieste non ne è capace? Manca una figura chiave»

è tutto vero, poi mi rispondo che Trieste sta raccogliendo quanto ha seminato nel corso degli ultimi anni. Se non esiste pianificazione e professionalità diventa difficile riuscire a ottenere risultati, non si può sperare di risollevarsi senza una programmazione. Mi dispiace davvero tanto, perché una città che ama il basket come la nostra non merita questi spettacoli».

La butta sul comico, come d'altra parte è nel suo modo essere, Gianmarco Pozzecco. «C'è grande rammarico - confessa la mosca atomica - perché visti i risultati dell'Acegas, se fossi rimasto in C2 all'Inter 1904 il prossimo anno avrei potuto giocare il derby. Guarda che se non scrivi che io, mio fratello, Giuli Iurkic e Radovani la partita la porteremmo anche a casa, poi mi arrabbio. A parte tutto, mi dispiace non poter tornare più da avversario al PalaTrieste a prendermi la razione di fischi e insulti che ho sempre ricevuto - scherza il Poz - perché credo che questo sarà il mio ultimo anno da giocatore. Non posso finire le partite ed essere costretto a stare seduto per mezz'ora nella vasca del ghiaccio immerso fino al collo. Qua mi sa che è arrivato il momento di appendere le scarpe al chiodo».

Chiude la panoramica Andrea Pecile, la guardia quest'anno in Spagna con il Granada. «Sto seguendo le vicende dell'Acegas - ci racconta - grazie al mio amico Bartolucci con il quale sono rimasto in contatto dai tempi di Pesaro. Credo ci siano da fare serie riflessioni sul momento che sta attraversando la pallacanestro triestina perché mi chiedo come mai altre piazze che erano scomparse dal grande basket siano riuscite a risalire e una città come la nostra, nella quale non manca niente, non ce la faccia. Non può essere solo un problema finanziario, penso ci siano sotto altre situazioni. Non posso parlare della attuale dirigenza perché non la conosco, la mia sensazione però è che manchi una persona importante che sia in grado di progettare e pianificare un serio programma di risalita».

Lorenzo Gatto

Cavaliero in entrata ai tempi in cui giocava a Trieste, ancora in serie A

SERIE C2

Jadran, un progetto per unire i giocatori di origine slovena

TRIESTE Oltre 300 tesserati e un vasto progetto di valorizzazione del circuito della pallacanestro slovena legata al territorio triestino e goriziano. Il progetto Jadran giunge al suo secondo anno di lavoro nel segno della crescita, di numeri e obiettivi. Il sodalizio nato nel 1976, ora curato dal presidente Adriano Sossi, dopo ben 7 anni di esilio a Gorizia è tornato in questa stagione a Trieste, nella sua sede originaria del Carso, anche per continuare più da vicino l'opera di reclutamento e maturazione dei giocatori più interessanti dei vivai di Kontovel, Sokol, Polet e Dom (Gorizia) il vasto bacino da cui lo Jadran può attingere per rifornire la prima squadra. Un'operazione che sta dando i suoi frutti.

Lo Jadran infatti, assieme all'altra squadra triestina (il Santos Raffaele di coach Petelin) e al Ronchi allenato dal tecnico Pensabene, dopo 9 giornate capeggia la graduatoria nel campionato di C2, dimostrando nei fatti e sul campo le scelte operate questa estate, in fase di selezione dei giocatori futuribili da offrire poi a Boban Popovic, il nuovo allenatore. Il progetto Jadran non si ferma solo alla maturazione della prima squadra. Il vivaio dei «plavi» ospita infatti un ventaglio di compagini giovanili, dalla Under 19 di Eccellenza - attualmente tra i primi posti del girone pur in lizza con corazzate come la Snaidero di Udine e la monfalconse Falcostar - la squadre Under 19 e Under 17 regionali, la formazione Under 15 di Eccellenza e la Under 14 regionale.

Sasha Ferfolja

La sinergia tra i club triestini e goriziani consente inoltre realtà collaterali, come l'avventura in serie D del Kontovel - Sokol, quella del Dom nel campionato di Promozione e le rispettive compagini Under 21. Non è finita. Il secondo anno del progetto Jadran ha accentuato la politica dei primi passi giovanili, dando respiro anche a corsi propedeutici per la pallacanestro dedicati ai più piccoli e naturalmente al Minibasket, passaggio obbligato di ogni vivaio cestistico che si rispetti. Tornando al cammino della prima squadra, lo Jadran sarà di scena sabato prossimo nella gara valida per la decima del girone di andata in C2, in casa del Tricesimo, formazione penultima in classifica. L'occasione giusta, almeno sulla carta, per consolidare il primato.

Francesco Cardella

MERCATO

Il coach Pasini ha avuto carta bianca dalla dirigenza e ha chiesto 3 settimane per fare una valutazione complessiva. Ma intanto serve un rimpiazzo per Muzio

La guardia-play Gallea dell'Omegna nel mirino biancorosso

TRIESTE Un confronto serio, sereno e responsabile per far ripartire la squadra. Società, tecnico e giocatori hanno preso di petto la situazione dopo la sconfitta casalinga di domenica scorsa contro Bassano del Grappa per mettere sul piatto situazioni e problemi e fare chiarezza all'interno dello spogliatoio. Un confronto servito alla società per ribadire il ruolo di Pasini, un tecnico al quale è stata chiesta una presenza a tempo pieno in tutte le sedute tecniche e atletiche in grado di togliere ogni alibi e dubbio ai giocatori.

Pasini ha accettato il ruolo, chiedendo alla società di poter lavorare nelle prossime settimane in condizioni normali. Le risposte che il tecnico otterrà dalla squadra saranno poi la base dalle quali lui e il direttore sportivo Tosolini, che sarà costantemente a stretto contanto con Pasini, trarranno le conseguenze per suggerire alla società la necessità di eventuali tagli o rinforzi. Una scelta attendistica che fa a pugni con l'attuale momento di una squadra che ha perso Muzio, complice l'infortunio al ginocchio che lo costringerà a operarsi, e che non riesce ad avere da Bonaccorsi il contributo atteso e sperato. Claudio ha bisogno di tempo per ritrovare la miglior condizione fisica per cui, in questo momento, ci sarebbe bisogno di un esterno in grado di garantire punti e regia e dare una mano ai giovani Tonetti e Sosic, perchè chiedere loro di reggere la responsabilità di guidare la squadra può essere rischioso.

A Pasini la società ha dato carta bianca

Persa l'occasione di tesserare un buon giocatore come Galiazzo, che pure era stato offerto alla società biancorossa, bisogna adesso saper scegliere l'occasione giusta perchè il mercato in questo momento non offre molto. In uscita da Omegna sembra esserci Gallea, una guardia che sa adattarsi anche a giostrare da play e che potrebbe in questo momento essere un buon toccasana per i problemi di Trieste. Un nome scelto tra quelli con le caratteristiche più adatte a quest'Acegas, ma non certamente l'unico. Ieri, intanto, la squadra ha lavorato nella palestra di via Locchi cominciando a mettere nel mirino la sfida di domenica prossima sul parquet della capolista Trento.

Partita terribile, contro una squadra che viene da sei successi consecutivi (ultimo quello di misura conquistato al Pala Bigot di Gorizia). Ma che, come ha dimostrato Monfalcone giusto due settimane fa, non è imbattibile. L'Alikè di Paolo Montena ha sfiorato il colpaccio sul parquet trentino perdendo in volata anche a causa di decisioni arbitrali discutibili. Trento non è insomma una squadra di marziani, il comportamento dell'Alikè può far sperare i biancorossi. I quali, ieri, si sono allenati con Muzio seduto a bordo campo, con Bonaccorsi a mezzo servizio e con Bartolucci che s'è fermato a causa di una distorsione alla caviglia i cui effetti saranno da valutare in vista della gara di domenica.

Lorenzo Gatto

CANESTRO ROSA

Under 14, la Bcc Muggia vince il derby con la Sgt

TRIESTE Trasferta indigesta per la Sgt a Udine nel campionato Under 19. Le biancocelesti, sia pur contro una squadra superiore e non a caso capolista, deludono sotto il profilo sia tecnico che caratteriale e la loro resa è incondizionata. Unica in doppia cifra, Bianco (10 punti), al termine di una gara che lo Sporting ipoteca a partire dal 30-12 del primo quarto. **Quarta giornata:** Aibi Fogliano-Sem Estetica Udine 63-81, Sporting Club Udine-Sgt 76-36, Bcc Carso Muggia-Concordia (10/12). **Classifica:** Sporting Ud punti 8, Sgt, Concordia*, Sem Estetica 4, Bccc Muggia*2, Fogliano 0. (*una gara in meno).

Under 14 La Bcc Carso Muggia vince sul parquet della Sgt una sfida ad alti ritmi. Il gioco corale impreziosito dal duo Callegarsis–Mosetti porta al massimo vantaggio rivierasco (+20) ma nel finale, segnato da una girandola di cambi, è la Sgt a scuotersi e a chiudere in crescendo. Libertas subito protagonista con l'Oma, prima di adagiarsi nel secondo quarto (13-15), anche per merito delle combattive salesiane. La musica cambia dopo la pausa grazie al collettivo Libertas, capace indistintamente di andare a canestro. **Seconda giornata:** Oma-Libertas 24-93, Fogliano-Monfalcone 103-36, Sgt-Bccc Muggia 58-70. **Classifica:** Bccc Muggia p. 4, Monfalcone, Sgt, Fogliano, Libertas 2, Oma 0.

Marco Federici

COSÌ LA TRIESTINA PER MODENA

MODULO 4-4-2

DEI
PESARESI
LIMA
KYRIAZIS
MILANI
SGRIGNA
ALLEGRETTI
PIANGERELLI
DA DALT
SEDIVEC (GRAFFIEDI)
GRANOCHE

Il giovane esterno Franco Da Dalt dovrebbe sostituire Antonelli sulla fascia

SERIE B L'allenatore ha provato lo schieramento per la partita di Modena, probabile Da Dalt al posto di Antonelli

Maran: «Basta rivoluzioni, solo ritocchi»

Oggi Fantinel a Roma dal ministro Melandri per la querelle sui diritti televisivi

TRIESTE Da Dalt favorito rispetto ad Antonelli e sostanziale conferma della formazione uscita vincitrice negli ultimi due impegni casalinghi: la partitella in famiglia di ieri allo stadio Rocco, nella quale Maran ha provato un po' di tutto, ha fornito soprattutto queste indicazioni in vista della trasferta di Modena. Oltre a Testini (che è guarito dallo stiramento ma sicuramente resterà ancora a riposo e sarà pronto solo per la partita con il Rimini), ieri si sono allenati a parte anche Milani e Antonelli, entrambi per risentimenti muscolari. Ma se per il terzino si tratta solo di un riposo precauzionale e non dovrebbero esserci dubbi sul suo utilizzo a Modena, qualche problema in più potrebbe esserci per l'esterno. Ieri in quel ruolo Maran ha provato Da Dalt, che era già in ballo per giocare la scorsa settimana se non avesse avuto qualche problemino fisico: l'esterno nato in Argentina appare dunque al momento in pole per completare il poker di centrocampo, per il resto composto dai soliti Allegretti, Piangerelli e Sgrigna. Le alternative a Da Dalt, al momento, sono lo stesso Antonelli oppure Rossetti.

In difesa, con Milani momentaneamente a riposo, ieri come terzino destro Maran ha schierato Petras, ma come detto non ci dovrebbero essere dubbi sulla disponibilità dell'ex barese. Piena conferma anche per Lima, Kyriazis e Pesaresi. Sempre in quest'ottica, la coppia offensiva dovrebbe essere composta ancora da Granoche e Sedivec, ma a proposito di attacco, ieri sono apparsi in gran spolvero anche Della Rocca e Graffiedi: il progresso sembra in costante progresso anche nelle giocate oltre che nella confidenza con il gol, mentre il secondo si è mosso molto bene e ha realizzato una bella tripletta, galvanizzato forse dalla possibilità di affrontare la sua ex squadra. Insomma, qualche dubbio a Maran potrebbe pure venire visto che chi è rimasto fuori sabato scorso dimostra di stare molto bene, ma sorprese dell'ultimo minuto non sembrano al momento probabili.

Maran infatti, anche se non lo dice apertamente, fa chiaramente capire che quando una squadra gira e vince, si tende a toccare il meno possibile: «E' ovvio che quando si trova una certa quadratura - afferma il tecnico trentino - si tende a non stravolgere la squadra. Ma se c'è da cambiare qualcosa per migliorare ancora o per necessità, lo si fa. L'importante è affrontare la trasferta di Modena con la giusta determinazione, perché secondo me della squadra di Mutti si è parlato troppo poco in questo campionato: invece è una compagine che a mio parere è fra le più quadrate del lotto: è tosta, ostica da affrontare e ben messa dal punto di vista fisico. Ma per noi è importante trovare adesso continuità di risultati, anche in trasferta». Oggi gli alabardati si alleneranno a Monfalcone, poi domani mattina l'ultima rifinitura si svolgerà a Villesse prima della partenza per Modena. A proposito della trasferta in Emilia, il Centro di coordinamento informa i tifosi che vorranno seguire la partita che ci sono ancora posti sul pullman: per informazioni rivolgersi allo 040.382600. Intanto oggi al ministero dello sport a Roma, la serie B incontrerà direttamente il ministro Giovanna Melandri per parlare dei tanti problemi della categoria. Della delegazione della cadetteria guidata dal cesenate Lugaresi, farà parte anche il presidente alabardato Stefano Fantinel. All'incontro saranno presenti anche il presidente federale Giancarlo Abete e quello della Lega di A e di B Antonio Matarrese.

Rolando Maran

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Pienamente recuperato sul piano fisico, l'attaccante scalpita per trovare un posto in squadra. Ora è l'alternativa a Granoche

Della Rocca: «Adesso mi piacerebbe giocare di più»

TRIESTE Della Rocca è tornato. Dopo aver assaporato la gioia della convocazione, è arrivata puntuale anche la soddisfazione di ritrovare il campo. La sua carriera è ripartita più o meno nello stesso modo in cui si era fermata. In gol con il Cesena prima dell'infortunio, ha rivestito i panni dell'uomo assist fornendo a Sgrigna il passaggio decisivo per il gol che ha consegnato agli alabardati la vittoria.

Fisicamente l'attaccante è apparso in buone condizioni anche se gli manca logicamente il ritmo partita. Impiegato per una manciata di minuti nel finale di gara con il Cesena, dovrebbe trovare maggior spazio a Modena.

Della Rocca un ritorno con i fiocchi: non trovi?

«E' vero. Sono soddisfatto del mio rientro. Ci voleva. E' stata una iniezione di fiducia importante. Ora spero di continuare su questa strada».

Ti sei infortunato con il Cesena, sei rientrato contro i romagnoli: un caso singolare non trovi?

«Neanche avessi avuto un conto da regolare con loro, invece è stato frutto del caso, un segno del destino. Ti confesso che quando sono stato convocato ho sognato, sperato di segnare anche un gol. Sarebbe stato il massimo. In fondo però sono contento così».

Due vittorie consecutive bastano per considerare la squadra fuori dal tunnel della crisi?

«Sono state due vittorie importanti, fondamentali. Questi sei punti in due partite hanno contribuito a farci stare meglio, a farci vivere la settimana nel modo migliore, dandoci maggior convinzione dei nostri mezzi. Ora andremo a Modena per fare risultato».

Ti aspetti al Braglia di giocare qualche minuto in più?

«Non mi aspetto niente. Sono a disposizione di Maran. Sta a lui scegliere quanto e quando impiegarmi. La mia disponibilità è massima. E' ovvio, mi piacerebbe giocare di più rispetto alla gara con il Cesena».

Come sarà la partita con il Modena?

«Dura, come tutte quelle di questo torneo. In questo campionato trovi tutti avversari ostici perché ognuno ha i suoi obiettivi. Anche il Modena sarà molto carico perché arriva da una vittoria e cercherà di sfruttare il doppio turno casalingo. Sono convinto che sarà una bella sfida».

Giuliano Riccio

GLI AVVERSARI

Assente lo squalificato Perna

Mutti in attacco punta di nuovo su Okaka e Bruno

TRIESTE Seduta pomeridiana ieri per il Modena sul campo di Marzaglia. Il tecnico Bortolo Mutti sta preparando le mosse anti Triestina e salvo ripensamenti dell'ultima ora la squadra canarina dovrebbe venir schierata nuovamente con il 4-4-2. Il Modena dopo il netto successo di sabato in casa con il Bari, 3-0, ha le idee chiare: intende proseguire la positiva marcia che porta alla zona play off. Sabato contro la Triestina mancherà il difensore Perna, squalificato ma tornano a disposizione i difensori Frey e Gozzi che hanno scontato una giornata di stop inflitta dal giudice sportivo. Fuori causa invece per infortunio il centrocampista Pani, uscito anzi tempo lo scorso sabato per un problema muscolare. Sottoposto nei giorni scorsi ad ecografia gli è stata riscontrata una lesione di primo grado ai flessori della gamba destra.

Non al top della forma l'attaccante Fantini per un problema alla coscia e per affaticamento muscolare il difensore Ungari ed il centrocampista Giampà. Ancora lavoro differenziato per il centrocampista Luisi, da quasi tre settimane alle prese con una fascite plantare ma non è da escludere che il giocatore possa recuperare per la gara contro gli alabardati. Di nuovo disponibili invece l'attaccante Colacone ed il difensore Antonazzo che alla ripresa degli allenamenti settimanali avevano accusato una sindrome influenzale. Il tecnico Mutti sembra intenzionato a riproporre il 4-4-2 valorizzando l'impiego delle due punte Okaka e Bruno, con Pinardi esterno sinistro come nell'ultima gara. Riflettori puntati sul giovanissimo italiano di origini nigeriane Okaka, diciotto anni appena compiuti e tecnica plasmata a Trigoria, considerato una promessa del calcio italiano. Approdato alla Roma nel 2004 dopo un'esperienza nel Cittadella, contro il Bari ha segnato la prima doppietta della sua vita.

Bortolo Mutti

Silvia Domanini

CHAMPIONS LEAGUE

I biancoazzurri di Delio Rossi partono bene con la rete di Pandev ma l'Olympiakos riesce meritatamente a capovolgere il risultato

Milan qualificato col pari di Lisbona. Lazio fuori

Rossoneri in vantaggio nel primo tempo con Pirlo ma si fanno raggiungere dal Benfica

LISBONA Il Milan si qualifica a Lisbona col pareggio, ma la partita di Lisbona ha confermato che per i rossoneri non è un gran momento. Anche perchè Ronaldo non è potuto entrare per altri problemi muscolari e perchè la squadra rossonera, dopo una bella partenza (gran gol di Pirlo), ha ceduto l'iniziativa al veloce e giovane Benfica che ha pareggiato con un gran tiro di Maxi Pereira e ha poi ripetutamente sfiorato il gol, grazie anche alla buona serata di Rui Costa e alle carenze accusate alla lunga dai rossoneri.

Per gli attaccanti milanisti non è stata una gran serata, come per Kakà. Epperò la miglior condizione dei lusitani non ha avuto molti sbocchi nella ripresa.

I rossoneri hanno cominciato bene la partita e nei primi minuti sono andati ripetutamente al tiro (Brocchi, Seedorf) spingendosi in avanti specie sul fianco destro, dove Brocchi si è mosso bene, al contrario di Serginho dall'altra parte. La superiorità rossonera ha dato dei frutti concreti al 15' quando da un bel movimento di Gattuso e Kakà è scaturita una palla che Pirlo da 25 metri ha scagliato violentemente nell'angolo alla sinistra di Quim.

Dopo un tiro del vivacissimo Rodriguez salvato da Dida al 18', tre minuti dopo ha pareggiato con un gran sinistro di Maxi Pereira da lontano: il tiro si è infilato nell'angolo alto alla destra di Dida.

Benfica	1
Milan	1

MARCATORI: pt 15' Pirlo, 21' Maxi Pereira.
BENFICA (4-2-3-1): Quim, L. Felipe (st 29' Di Maria), Luisao, D. Luiz (st 43' Adu), Leo, Petit, Katsouranis, Rui Costa, Maxi Pereira, Rodriguez, Nuno Gomes (st 29' Cardozo). All. Camacho.
MILAN (4-3-2-1): Dida, Bonera, Nesta, Kaladze, Serginho (st 1' Maldini), Gattuso, Pirlo, Brocchi (st 6' Gourcuff), Kakà, Seedorf (st 28' Oddo), Gilardino. All. Ancelotti.
ARBITRO: Fandel (Germania).
NOTE: ammoniti Kaladze, Serginho, Maldini.

Lazio	1
Olympiakos	2

MARCATORI: pt 30' Pandev, 35' Galletti; st 19' Kovacevic.
LAZIO (4-3-1-2): Ballotta, Behrami (st 32' Scaloni), Stendardo, Siviglia, Kolarov (st 18' De Silvestri), Mudingayi, Ledesma, Mutarelli (st 26' Meghni), Mauri, Pandev, Rocchi. All. Rossi.
OLYMPIAKOS (4-3-2-1): Nikopolidis, Torosidis,, Antzas, Zewlakow, Pantos, Ledesma, Stoltidis, Patsatzoglou (st 30' Mendrinos), Galletti, Lua Lua (st 11' Kovacevic), Djordjevic (st 48' Mitroglou). All. Lemonis.
ARBITRO: Webb (Ing).

LAZIO La Lazio si lascia sfuggire l'occasione di una vita. Gli ottavi di Champions si allontanano inesorabilmente per i biancocelesti, sconfitti per 1-2 all'Olimpico dall'Olimpiakos Atene. In vantaggio alla mezzora esatta con una rete irregolare di Pandev, i biancocelesti venivano raggiunti dai greci 5' dopo con Galletti.

La rete decisiva la firma però l'ex di turno, il serbo Kovacevic, che mette in rete il cross di Djordjevic, scappato via dopo un errore di applicazione del fuorigioco della difesa biancoceleste. In classifica la Lazio resta ferma a quota 5. L'11 dicembre, ultimo impegno del girone al Bernabeu contro il Real Madrid, sconfitta in Germania dal Werder Brema.

I RISULTATI

Gruppo A
Besiktas-Marsiglia 2-1, Liverpool-Porto 4-1. **Classifica:** Marsiglia 10, Marsiglia e Liverpool 7, Besiktas 3.

Gruppo B
Rosenborg-Chelsea 0-4, Valencia-Schalke 04 0-0. **Classifica:** Chelsea 11, Rosenborg 7, Schalke 04 5, Valencia 4.

Gruppo C
Werder Brema-Real Madrid 3-2, Lazio-Olympiakos 1-2. **Classifica:** Real Madrid e Olympiakos 8, Werder 6, Lazio 5.

Gruppo D
Benfica-Milan 1-1, Celtic-Shakhtar 2-1. **Classifica:** Milan 10 Celtic 9, Shaktar 6, Benfica 4.

Nella foto a sinistra il gruppo della Trieste Tuffi al completo, con tecnici e dirigenti insieme agli atleti. Nella foto a destra un momento dell'esibizione di ieri pomeriggio (Foto Lasorte)

TUFFI Vernice ufficiale per la Trieste alla Bianchi. Dopo aver ingaggiato Domenico e Tommaso Rinaldi il club insegue obiettivi ambiziosi

Con la Batki a caccia dello scudetto tricolore

Il presidente Belsasso ci crede: «Quest'anno ci piacerebbe finire con regolarità sul podio»

TRIESTE I trampolini della piscina Bruno Bianchi quale base di lancio per la nuova annata agonistica che è alle porte. La Trieste Tuffi, società di tuffi pura (la Triestina Nuoto è invece un team pluridisciplinare), è sfilata al polo natatorio di Passeggio Sant'Andrea per la presentazione ufficiale della sua rosa (con annessa esibizione) proprio all'antivigilia del debutto. Da venerdì a domenica, infatti, ci sarà la prima uscita ufficiale in occasione dell'Alpe Adria Meeting, l'ormai consueto impegno stagionale internazionale che riguarda le categorie giovanili. Una manifestazione che consta di più tappe: quella iniziale sarà a Graz.

I primi passi della compagine giuliana, sponsorizzata dal Credito cooperativo di Staranzano, hanno avuto la benedizione anche del presidente del Coni provinciale Stelio Borri e degli atleti della nazionale italiana di tuffi Brenda Spaziani, Nicola e Tommaso Marconi, presenti alla Bianchi per affinare la loro preparazione (ora faranno un break di un paio di giorni a Roma e torneranno a Trieste la prossima settimana). «La Trieste Tuffi ha dato dimostrazione della sua forza in questi anni – ha affermato Stelio Borri – i risultati lo stanno a dimostrare e spero che la società possa continuare su questi livelli».

La formazione giuliana si è laureata vicecampionessa italiana a livello femminile negli ultimi 2 anni e contemporaneamente si è piazzata terza nella graduatoria generale al termine del campionato nazionale di specialità. A dare un

> Rinaldi: «In questo primo scorcio di stagione ho visto che qui si può lavorare molto meglio che a Roma»

input importante per il raggiungimento di tali risultati è stata Noemi Batki, abile nel trascinare il resto del gruppo ad alti livelli e capace tra l'altro di conquistare l'unico alloro dell'Italtuffi alle Universiadi di agosto a Bangkok. È una dei quattro elementi in forza alla Trieste Tuffi che si sono laureati campioni tricolori nel corso del 2006/2007. Gli altri tre sono Giulia Belsasso, Ivana Curri e il neo acquisto Tommaso Rinaldi, proveniente dalle Fiamme Oro al pari del padre Domenico (direttore tecnico). Proprio questi ultimi tre atleti, al pari di Michelle Turco, Estilla Mosena e Paola Flaminio, rientrano nell'iniziativa della Fin chiamata Progetto Giovani, per la crescita del settore giovanile dell'Italia.

«In questo scorcio iniziale di stagione ho avuto la conferma che a Trieste ci si può allenare seriamente e più tranquillamente che a Roma – afferma Tommaso Rinaldi, argento agli europei juniores triestini di luglio nel sincro -. Confermarsi in ambito italiano non sarà facile perché gli avversari sono forti. Mi auguro di mettermi in luce in campo internazionale, anche perché alcuni russi e tedeschi di spessore sono passati di categoria, ma sicuramente ci saranno delle new entry. Io, però, sono al secondo anno tra gli juniores e devo fare dei passi avanti».

Così, invece, il presidente Fulvio Belsasso. «Questo sarà l'anno olimpico e tutti tireranno al massimo, perciò non abbiamo alibi e dobbiamo esprimerci al meglio. Ci stiamo allenando sette giorni su sette, talvolta due volte al giorno, e ci piacerebbe finire con regolarità sul podio».

Massimo Laudani

Noemi Batki, la punta di diamante del club

Una rosa di grande livello

TRIESTE La società della Trieste Tuffi è presieduta da Fulvio Belsasso e ha in Domenico Rinaldi il suo direttore tecnico. Gli allenatori della squadra agonistica sono Ibolya Nagy e Sigrid De Riz, mentre Mario Bremini è il responsabile del settore giovanile e ha in Elena Muiesan, Elisa Coronica e Ilaria Peretti gli assistenti allenatori. Andrea Maggi è il medico sociale.

La rosa è composta dai tuffatori Noemi Batki (categoria senior), Michelle Turco, Nicole Belsasso, Tunde Mosena, Tommaso Rinaldi (juniores), Ivana Curri, Alexa Spanghero, Paola Flaminio, Giovanni Blasina, Gabriele Auber, Jacopo Tommasini (ragazzi), Paola Flaminio, Valentina Allegro, Giulia Belsasso (Esordienti C1), Estilla Mosena e Nicolò Rosati (esordienti C2), mentre i più giovani del team sono Giulia Rogantin e Mirea Mengotti (esordienti C3).

m.l.

BOCCE

Serie A, il Portuale trova i primi punti contro la forte Marenese

TRIESTE Sabato scorso a Prosecco, davanti al pubblico amico, finalmente il Portuale ha raccolto i primi punti utili e lo ha fatto ai danni della Marenese, squadra agguerrita adesso al terzo posto in classifica e che fra i titolari presenta anche Ilenia Pasin fresca detentrice del record del mondo nella staffetta femminile.

Un risultato, il 14-6 finale, che premia tutta la squadra. Capitan Luca Balos ha suonato la carica stabilendo il record stagionale del campionato di serie A con 30 punti nel tiro di precisione. Contro la Marenese in sostanza tutti hanno giocato bene, da Paolo Sebenico splendido vincente nel Pto e nel primo individuale, a Zravsko Skupek ottimo nel tiro rapido, al valido inserimento di Giuseppe Bonin nella coppia con Donato Kovac, a Marino Sibelja negli accosti.

Insomma, tutta la squadra si è mossa nel migliore dei modi. Soddisfatta la dirigenza del Portuale dal presidente Nevio Coverlizza al dt Roberto Fratte. Sabato impegnativa trasferta a Noventa di Piave contro la seconda in classifica.

Gli altri risultati del girone: San Daniele-Bocce Club 18-2, Noventa-Quadrifoglio 12-8. Guida la classifica l'imbattuto San Daniele con 14 punti. Nel Girone D1 vittorie casalinghe per tutti: la Pontese batte il Chiesanuova per 13-7, la Rivignanese passa sulla Snua per 12-8 e la Cornudese sull'Adegliacchese per 13-7. Al comando la Cornudese con 13 punti.

IN BREVE

Prandelli, funerali e poi viola ad Atene

FIRENZE Quasi 2000 persone per dare l'ultimo saluto a Manuela Caffi, la moglie di Cesare Prandelli scomparsa lunedì dopo una lunga malattia. Nella chiesa di Santa Maria Assunta a Orzinuovi c'era anche la Fiorentina al completo, compresa la famiglia Della Valle, ma anche il sindaco di Firenze Domenici. Dopo le esequie, la squadra è partita subito per Atene dove stasera affronterà l'Aek per la Coppa Uefa. Presenti tanti volti noti appartenenti al mondo del calcio tra cui Fernando Couto e Gigi Cagni.

Calcio inglese, cinque arresti

LONDRA C'è anche Harry Redknapp tra le cinque persone arrestate in merito all'inchiesta sulla corruzione nel calcio inglese. Con Redknapp sono stati fermati anche il presidente del Leicester, Milan Mandaric, il digì del Portsmouth, Peter Storrie, il centrocampista del Charlton, Amdy Faye, e il procuratore Willie McKay.

Sci, Coppa senza Svindal

BEAVER CREEK La Coppa del Mondo riparte senza il suo leader, il norvegese Axel Svindal infortunatosi nella prova di discesa (rottura setto nasale, 15 punti a un gluteo). È successo sulla pista «Uccello da preda» di Beaver Creek, in Colorado, dove da domani a domenica sono in programma ben 4 gare, una sorta di mini Mondiale.

Catania, polemiche derby siciliano

CATANIA «Era meglio giocare il derby a porte chiuse, perché i delinquenti travestiti da tifosi che hanno aggredito la polizia e che hanno causato gli scontri che hanno causato la morte di mio marito erano etnei». Lo afferma Marisa Grasso, vedova dell'ispettore Filippo Raciti, commentando il sì del Viminale.

VELA

Alle premiazioni della regata 2007 già sono emersi progetti ambiziosi per la prossima edizione

Barcolana, Bressani sogna il record

Stopani punta alla cinquina, Simcic pensa a un super maxi

TRIESTE Chiuso il palco cerimoniale delle premiazioni, la Barcolana inaugura subito il periodo delle prospettive. Una cosa è certa. L'edizione 2008 della manifestazione velistica promette il ritorno di alcuni dei suoi primi attori, animati da particolari ambizioni. È il caso di Lorenzo Bressani, alle prese con un chiodo fisso: «L'idea è allestire un grande equipaggio, una degna imbarcazione e vincere la Barcolana - ha annunciato senza mezzi termini il velista triestino a margine della cerimonia di premiazione della scorsa domenica -. Ma non solo. Vorrei battere anche il record, proprio come è già successo nel 2005. L'obiettivo è questo e ci lavoreremo su, passando intanto per i prossimi mondiali Melges 24, in programma a Porto Cervo».

Promette scintille anche Federico Stopani, impegnato su vari obiettivi, legati soprattutto al futuro nuovo volto della «Trieste Challenge - La Sfida», ma anche alla ricerca di stimoli per la Barcolana: «Ho ottenuto 4 vittorie nella mia carriera - ha commentato Stopani - ma serve a questo punto rinnovarsi, in tutti i modi. Per giungere competitivi in ottobre bisogna lavorare un intero anno e rischiare anche molto in campi a volte difficilmente gestibili, non solo sportivi. Sogno un 'barcone' con cui semplicemente vincere ancora - ha aggiunto - ma calcolando tutto bene, alla perfezione. Il progetto della Sfida resta in primo piano, ma per la Barcolana non mi metto certo da parte. Anzi. È possibile si punti a un adattamento di Tutta-Trieste per puntare al successo in una categoria inferiore».

I programmi di alto livello abitano anche dalle parte di Igor Simcic, reduce da un eccellente terzo posto con Esimit Europa nell'ultima edizione. L'armatore sloveno guarda avanti e valuta programmi a lungo termine, soprattutto per una ulteriore consacrazione in ambito internazionale: «Nella passata edizione della Barcolana possiamo dire di aver raggiunto un livello eccellente, dall'equipaggio all'intera organizzazione - ha ribadito Sismic - lo voglio considerare come primo passo per altri obiettivi. Sto valutando intensamente la possibilità di entrare nella Super Maxi e portare i colori europei nel mondo. I tempi? Diciamo che attorno a gennaio avrò un quadro più chiaro delle reali possibilità - ha aggiunto -. Sicuramente da questa Barcolana abbiamo appreso tanto in termini di esperienza. Il livello raggiunto grazie anche alle cure della professoressa Juta Oslak, in fatto di preparazione psicofisica, e alla messa a punto tecnica di Nerino Suban hanno permesso il salto di qualità. La Barcolana resta un gioiello - ha concluso Igor Simic - dove ci si può divertire, ma anche maturare».

Matura all'interno della Barcolana anche un settore della vela appeso tra colore e tradizione. Si tratta della categoria delle Passere, nicchia storica della rassegna spesso caratterizzata dai successi riportati da Pietro Barcia, nipote di Bruno Rossetti, vincitore di ben 16 edizioni: «Un movimento piccolo, ma in crescita - ha affermato Pietro Barcia - destinato credo a consolidarsi entro due-tre anni. Il valore della Barcolana è anche questo - ha aggiunto - ha fatto emergere antiche tradizioni nautiche locali e ci sta attivando un certo fermento nel restauro. Vecchio e moderno assieme».

Francesco Cardella

Lorenzo Bressani vuole riconquistare il record della regata

Pesi tricolori a Cervignano

UDINE Il Palasport di Cervignano ospiterà domenica la 102.a edizione dei campionati italiani assoluti di pesi. Parteciperanno 115 atleti di 56 società, saranno assegnati titoli in 8 categorie di peso maschili e sette femminili.

Sotto il profilo tecnico in quasi tutte le categorie il vincitore è quasi scontato, ad eccezione dei 75 kg femminili, dove 5 atlete sono comprese in un totale che oscilla fra i 130 e 140 kg. Fra queste c'è anche Giada Dijust della Miossport Cervignano, che con i suoi 136 kg può puntare al titolo.

Fra i friulani in gara, i pordenonesi Moreno Boer (FF.OO.), Luigi Grando (Esercito) e Danni Cabbai (Pesistica Pordenonese) vantano i tre migliori totali nei 105 kg e non dovrebbero lasciarsi sfuggire le medaglie.

e.d.d.

MOUNTAIN BIKE

Sull'insidioso e selettivo tracciato di Visogliano

Bevilacqua, vittoria e miglior tempo Grande tifo per Leghissa (terzo)

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo David Bevilacqua ha vinto a Visogliano sia la prova di categoria che il trofeo «Milic Dario» impianti elettrici di mountain bike, con il miglior tempo assoluto. Al terzo posto, dopo una gara combattuta fino all'ultimo giro, il beniamino di casa Christian Leghissa, supportato da un tifo da stadio.

Al nastro di partenza si sono presentati 88 atleti di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia. Nonostante il terreno infido e limaccioso, è stata una manifestazione spettacolare e ricca di colpi di scena. Il percorso di 4 chilometri si snodava sull'altopiano carsico sopra lo stadio di calcio di Visogliano, quasi interamente su strade forestali e prevedeva prima dell'arrivo un tratto di single track, con un dislivello totale di 83 metri. Nella categoria Master 2 buoni piazzamenti di Francesco Licen (terzo) e Davide Castronaro (ottavo) e nei Master 3 di Luigi Langan (ottavo), tutti e tre atleti della Mountain Bici Club Trieste. Tra i Master 5, Luciano Livon del Team Isonzo amatori si è piazzato in terza posizione.

Si è ritirato infine, a causa di un guasto meccanico, il Campione Italiano 2007, vicecampione europeo e mondiale della categoria Master 6, Gianni Del Zotto.

IPPICA

Tris, a Grosseto Gengis Gat all'assalto di Dottor Pacifico

TRIESTE Galoppatori di due anni protagonisti oggi nella principale Tris della giornata. Si corre a Grosseto, sulla distanza dei 1.750 metri, con 16 cavalli nelle gabbie: 5 di essi hanno pochissime prestazioni alle spalle, sono perciò di difficile valutazione. Ma l'intero lotto è di scarsa esperienza e imprevedibilità: c'è perciò garanzia di quote elevate. Dottor Pacifico dispone di notevoli mezzi e ha già dimostrato di tenere la distanza. Gengis Gat è della stessa qualità, ma dovrà sopportare uno dei maggiori pesi della corsa. **Pronostico base:** Dotto Pacifico (4), Gengis Gat (2), Dossena (10). **Aggiunte sistemistiche:** Miss Tobugg (5), Stucknight (6), Highly Optimistic (1).

La Tris del caffè è al trotto, al Paolo VI di Taranto, con 17 cavalli anziani, impegnati alla pari sulla breve distanza. Vista la qualità non eccelsa degli elementi in seconda e terza fila, è possibile una fuga di quelli in prima. Fedro El ha vinto di recente a Taranto con un ottimo tempo. Ernani Roc non sa sbagliare ed è buon partitore. **Pronostico base:** Fedro El (4), Ernani Roc (7), Falcodoro Rl (17). **Aggiunte sistemistiche:** Fabrizio Ors (16), Fulcro (1), Foret Noire (14).

u.s.

TRIS DI MERCOLEDÌ 28

	vincitori	euro
1.a corsa: 11 10 14	944	525,60
2.a corsa: 18 10 8	179	2088,26

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui locali addensamenti sulle aree alpine del Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna con precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Cielo poco nuvoloso o al più velato sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sull'arco alpino associati a precipitazioni nevose sulle aree di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa sull'isola con residui piovaschi, molto nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia con piogge, nuvolosità irregolare sul resto del meridione.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,3	10,8
Umidità		48%
Vento		17 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1022,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,8	10,5
Umidità		48%
Vento		3,3 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,4	10,4
Umidità		45%
Vento		13 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,6	10,6
Umidità		51%
Vento		4,3 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,7	11,0
Umidità		50%
Vento		1,0 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	5,2	10,4
Umidità		46%
Vento		8 km/h da S

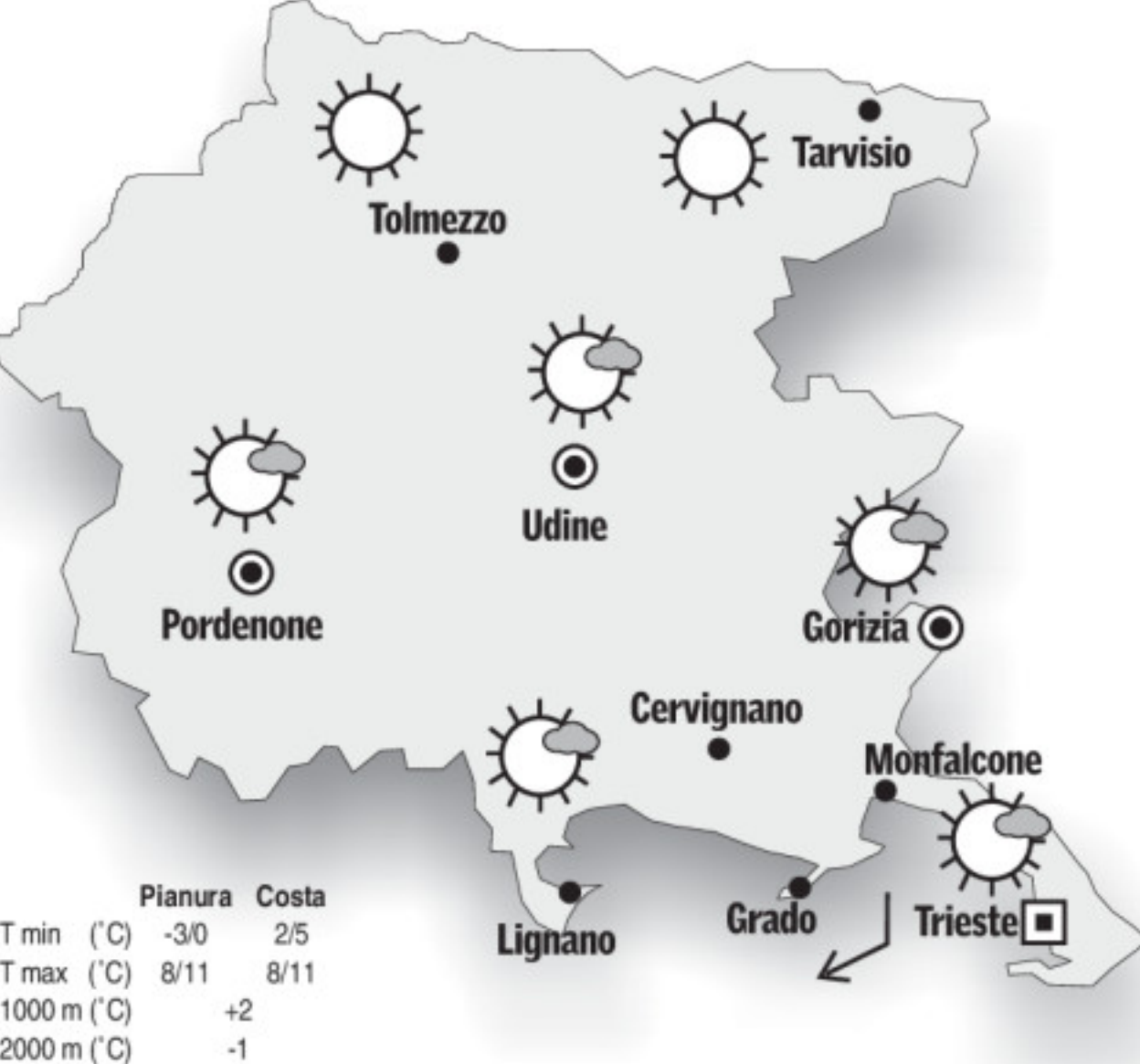
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	4,8	10,1
Umidità		43%
Vento		5 km/h da E-N-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	-4	6
VERONA	3	10
AOSTA	-3	4
VENEZIA	5	8
MILANO	5	9
TORINO	2	7
CUNEO	1	6
MONDOVÌ	0	4
GENOVA	7	10
BOLOGNA	4	10
IMPERIA	11	12
FIRENZE	6	9
PISA	6	14
ANCONA	2	13
PERUGIA	2	14
L'AQUILA	-1	9
PESCARA	1	13
ROMA	7	12
CAMPOBASSO	4	6
BARI	3	11
NAPOLI	7	12
POTENZA	10	13
S. MARIA DI L.	10	12
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	15	19
MESSINA	16	17
CATANIA	5	14
CAGLIARI	9	14
ALGHERO	10	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/5
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione, farà freddo e sulla costa soffierà Bora in attenuazione. In giornata cielo poco nuvoloso per velature ad alta quota.

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti variabile.

TENDENZA. Sabato avremo cielo poco nuvoloso o velato al mattino, nuvoloso o coperto dal pomeriggio; verso sera saranno possibili deboli piogge.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/+1	4/7
T max (°C)	10/13	10/13
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	0	

OGGI IN EUROPA

A causa dell'indebolimento dell'alta pressione, il flusso delle correnti atlantiche ha cominciato a farsi strada a più basse latitudini interessando, oltre ai Paesi nordici, anche quelli della fascia centrale del continente. Infatti, gli impulsi perturbati scorreranno sulle Isole Britanniche, i Paesi Scandinavi e Baltici, la Francia centro-settentrionale, il Benelux, la Germania settentrionale e la Polonia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	12,7	2 nodi E-N-E	1.14 +28	18.37 -46
MONFALCONE	poco mosso	12,5	3 nodi E	1.19 +28	18.42 -46
GRADO	poco mosso	12,5	5 nodi N-E	1.39 +25	19.02 -39
PIRANO	poco mosso	12,7	5 nodi E-N-E	1.09 +28	18.32 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-3	4	ZURIGO	-4	6
LUBIANA	-3	5	BELGRADO	-1	7
SALISBURGO	-4	3	NIZZA	8	16
KLAGENFURT	-6	2	BARCELLONA	5	15
HELSINKI	-3	-1	ISTANBUL	2	8
OSLO	-9	1	MADRID	0	15
STOCCOLMA	-8	0	LISBONA	8	14
COPENHAGEN	-2	5	ATENE	11	20
MOSCA	-2	1	TUNISI	13	20
BERLINO	-3	4	ALGERI	9	16
VARSAVIA	-2	2	MALTA	18	20
LONDRA	7	10	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	3	6	IL CAIRO	11	24
BONN	-1	6	BUCAREST	-3	7
FRANCOFORTE	-3	7	AMSTERDAM	5	8
PARIGI	-3	10	PRAGA	-6	1
VIENNA	-2	4	SOFIA	-4	4
MONACO	-3	3	NEW YORK	6	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

LEONE 23/7 - 22/8

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

VERGINE 23/8 - 22/9

I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma. Serata molto movimentata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo.Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

PESCI 19/2 - 20/3

Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziative importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si dice di chi ricopriva una carica **3** Un capostipite biblico - **8** Sta in mezzo al nido - **10** Si mostra defilandosi - **13** Iniziali dell'attore comico Nielsen - **14** Tratti di montagna a picco - **15** L'altopiano anatolico in età classica - **20** Un capolavoro gotico - **21** Le ultime in musica - **22** Ha come esponenti molti astrattisti - **24** Sono nere sugli aerei - **25** Il carnivoro che ride - **27** Osservante, religioso - **29** Antilope che somiglia a un cavallo - **30** Scuro unguento per curare dermatosi - **32** Una... finta ingenua - **36** Lo è un versante difficoltoso da salire - **37** La mitica figlia di Esculapio - **38** Fragranza, effluvio - **39** Ossia.

VERTICALI: 1 In sede - **2** Undici in cifre romane - **3** Torre di moschea - **4** Comuni a uomini e donne - **5** Iniziali del jazzista Tatum - **6** Ebbe sublimi visioni - **7** Marco che fu un noto regista - **8** Abbreviazione di ispettore - **9** Essenza o natura divina - **11** Sbandamento sul ghiaccio - **12** Né mie, né tue - **15** La quartogenita dello zar Nicola II - **16** Sono ghiotti di cacio - **17** Riporta i ricordi - **18** Adora falsi dei - **19** Piccolo centro del Bresciano - **21** Le spara sempre grosse - **23** Elegante vestaglia femminile - **26** Lo iato della paura - **28** Si tramutò in «oui» - **31** Quello minerale è usato come lubrificante - **33** Arrivi in tre lettere - **34** Perseguita Jerry - **35** Forma il lago di Brienz.

INDOVINELLO
L'inafferrabile

Noto per i suoi «colpi» in pieno giorno
(certo ha un sistema suo particolare),
in giro, torno torno,
l'hanno visto passare
anche stanotte, libero e giocondo...
Cose dell'altro mondo!

Il Girovago

CAMBIO DI DUE CONS. UGUALI (7)
Una macchinazione di Arlecchino

Questa per Colombina
sicuramente è un vero grattacapo.

Il Pisquano

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ACCENDINO

Cambio d'iniziale:
NASI, CASI